Unione Europea

Repubblica Italiana

Regione Autonoma della Sardegna

BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.1 DEL FONDO EUROPEO PER LA PESCA 2007- 2013

Sviluppo sostenibile delle zone di pesca

(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)

ALLEGATO B

Formulario per la redazione del piano di sviluppo locale:

"PESCA E SVILUPPO SOSTENIBILE NEL NORD SARDEGNA – GAC NORD SARDEGNA"

PSL rimodulato – 16.03.2015

Approvato dall'Assemblea dei Soci nella seduta del 15.12.2014 (Verbale n.3 - delibera n.1 e 2)

Aggiornato a seguito del Decreto del 3.03 ***N. 384/DEC.A/6*** dell'Ass.re all'Agricoltura della RAS - E. Falchi

Unione Europea

Repubblica Italiana

Regione Autonoma della Sardegna

(frontespizio)

DENOMINAZIONE DEL GRUPPO	GRUPPO DI AZIONE COSTIERA "PESCA E SVILUPPO SOSTENIBILE NEL NORD SARDEGNA – GAC NORD SARDEGNA"	
ZONA AMMISSIBILE (zona individuata dall'art. 1 del Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e della Riforma Agro-pastorale n. 622/DecA/21 del 05/03/2010 e ss.mm.ii.)	**X** ZONA COSTA SETTENTRIONALE ☐ ZONA COSTA ORIENTALE ☐ ZONA COSTA CENTRO OCCIDENTALE ☐ ZONA COSTA SUD OCCIDENTALE	
PARTNER RAPPRESENTANTE O	Denominazione	Indirizzo/contatto telefonico e mail
	Associazione GAC Nord Sardegna	– Via Predda Niedda, n. 18 07100 Sassari Presidente: Benedetto Sechi Tel. 347/6927806 Mail: presidente@gacnordsardegna.it PEC: gacnordsardegna@legalmail.it

DENOMINAZIONE DEL PIANO	**Pesca e sviluppo sostenibile nel Nord Sardegna – GAC NORD SARDEGNA**	

SPAZIO DA COMPILARE A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE	
Denominazione del gruppo	
Ricevuto (data)	
n. protocollo	

PARTE 1: DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA

1.1) DESCRIZIONE DELLA ZONA DI PESCA INTERESSATA DALLA STRATEGIA (ZONA INDIVIDUATA DAL GRUPPO)

1.1.1) Descrizione del territorio

- Elenco dei comuni che costituiscono la zona interessata dalla strategia (zona individuata dal gruppo): **ALGHERO, VILLANOVA MONTELEONE, STINTINO, PORTO TORRES, SORSO, CASTELSARDO, VALLEDORIA, BADESI, TRINITÀ D'AGULTU-VIGNOLA, SANTA TERESA GALLURA, PALAU, LA MADDALENA**

- Percentuale dei comuni costituenti la zona interessata dalla strategia rispetto alla zona ammissibile (zona individuata dall'art. 1 del decreto n. 622/DecA/21 del 05/03/2010 e ss.mm.ii.): **87,98%**

_____

- Superficie (Km^2) totale della zona interessata dalla strategia: **1.087,21** su **1.235,77**

1.1.2) Situazione demografica - Numero di abitanti (censimento 2001) complessivo della zona interessata dalla strategia (zona individuata dal gruppo): **108.170 su 109.315**

- Percentuale degli abitanti residenti (censimento 2001) nella zona individuata dal gruppo rispetto al totale della zona ammissibile (zona individuata dall'art. 1 del decreto n. 622/DecA/21 del 05/03/2010 e ss.mm.ii): **98,95%**

- Densità di popolazione: **99,49 ab/km²**

- Numero di occupati nel settore della pesca: **326**

- Rapporto tra occupati nel settore della pesca e occupati totali: **2,47%**

1.1.3) Descrizione del contesto economico della zona

- ***Principali attività economiche svolte nella zona (breve descrizione, max 1000 parole, dell'economia della zona interessata dalla strategia):***

Dei 13 comuni che costituiscono la zona interessata dalla strategia attivata dal GAC, 7 (Alghero, Villanova Monteleone, Stintino, Porto Torres, Sorso, Castelsardo, Valledoria) ricadono territorialmente nella Provincia di Sassari e 6 (Badesi, Trinità d'Agultu e Vignola, Aglientu, Santa Teresa di Gallura, Palau, La Maddalena) nella Provincia di Olbia Tempio così come definito dal nuovo assetto provinciale individuato dalla L.R. 4/97 e reso operativo a partire dal 2005. Il territorio della zona "Costa Settentrionale" si estende per una superficie di 1.235,77 kmq pari al 16,28% dell'intera superficie del Nord Sardegna.

La separazione tra est e ovest della Sardegna viene spesso descritta come una necessità nuova, come un'esigenza dettata soltanto dalle evoluzioni economiche e normative più recenti, che hanno diversificato le attività prevalenti nelle due aree e hanno imposto un mutamento nei rapporti di forza tra i principali centri di una e dell'altra parte, a iniziare dalle città di Sassari e di Olbia. In realtà le due Provincie del Nord Sardegna rappresentano uno straordinario esempio di sintesi tra diversità, tra identità appartenenti esclusivamente a sub-regioni che hanno caratterizzato il territorio e ne hanno favorito un'evoluzione più rapida rispetto ad altre aree della Sardegna, sia sul piano economico che sul piano sociale e culturale.

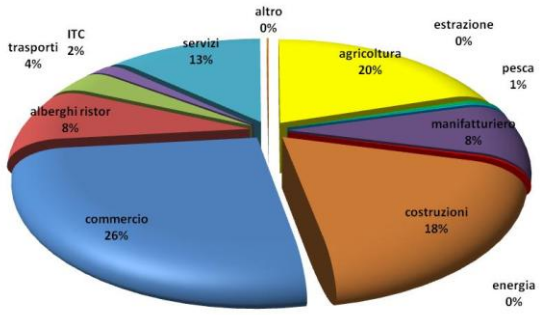
La ridotta presenza dell'uomo (la densità di popolazione dell'area della zona settentrionale è pari a 56 abitanti per kmq rispetto ai 68 dell'intera Regione), cosi come l'assenza di rilevanti insediamenti industriali, è una caratteristica peculiare del Nord Sardegna, che pur rappresentando un limite in termini di ampiezza del mercato interno per le imprese locali – ha contribuito a mantenere inalterato l'ambiente naturale e il paesaggio. Un territorio dotato di un patrimonio pressoché intatto, valorizzato e riconosciuto a livello internazionale, che vanta nella zona occidentale interessata dal piano , la presenza di due Parchi Nazionali (Isola dell'Asinara e Arcipelago della Maddalena), di un parco Regionale (il parco di Porto Conte), e di tre Aree Marino Protette (l'AMP di Capocaccia Isola Piana; l'AMP Isola dell'Asinara e l'AMP LaMaddalena), oltre ad una serie di Aree Sic e di Zone a Protezione Speciale, che costituiscono un formidabile fattore di attrazione verso il Nord Sardegna, nel contesto del turismo europeo e mondiale.

I Pil pro-capite medi registrati nelle provincie di Sassari e Olbia Tempio, nel 2009, sono stati rispettivamente di 18.461 € e 23.240 € (Potere d'Acquisto Standard), entrambi inferiori rispetto al valore medio nazionale (25.263 € – Potere d'Acquisto Standard).

Il valore aggiunto del Nord Sardegna è fortemente condizionato da un rilevante peso dei servizi (78%), superiore alla media regionale (77%), e italiana (71%): tale dato si caratterizza per una costante crescita, contrariamente a quanto si verifica nel settore agricolo che concorre alla creazione di valore aggiunto nella misura del 3,3% nel 2009 (rispetto al 3,9% del 2005).

La struttura produttiva si caratterizza per la presenza di **numero di imprese attive** (nei 13 comuni ricadenti nell'area GAC) pari a 10.418 unità circa il 21% del tessuto imprenditoriale attivo del Nord Sardegna. Nello specifico si riscontra una netta predominanza del settore terziario, quasi il 56% di cui circa il 35% composto da attività commerciali.

Movimentazione imprese Nord Sardegna



La composizione settoriale del sistema economico della zona nord occidentale mostra quindi i tipici tratti di un economia terziarizzata. L'importanza del settore terziario, in termini di occupazione e di reddito prodotto, risulta nell'economia dell'area GAC molto più marcata

rispetto a quella che esso riveste mediamente per la Sardegna per via della vocazione turistica dell'area .

Le imprese del settore primario rappresentano complessivamente il 21%. Discorso a parte merita il settore secondario che, nella suddivisione tra attività del settore delle costruzioni e attività più specificamente manifatturiere, mette in risalto la debolezza del comparto industriale con una netta predominanza delle prime, con circa 2.626 unità, mentre quelle specificamente manifatturiere rappresentano circa l'otto percento del totale (785 imprese).

Imprese attive nell'area GAC per comune e per settore di attività economica - anno 2009

	agric	pesca	att. manif	costruz	commer	alberg/rist	traspor	itc	serv
Alghero	613	70	292	480	941	383	128	68	547
Aglientu	91	0	7	32	23	28	3	1	8
Badesi	58	0	9	66	54	28	9	0	27
Castelsardo	48	9	35	153	156	79	16	4	55
La Maddalena	8	16	62	168	252	135	67	11	167
Palau	59	0	43	131	122	96	30	7	108
Porto Torres	162	45	167	260	407	112	70	31	224
Santa Teresa Gallura	103	17	54	139	162	103	32	7	124
Sorso	127	0	50	199	236	84	26	9	81
Stintino	47	5	13	36	54	37	8	0	24
Trinità d'Agultu	94	4	16	82	61	42	10	2	42
Valledoria	79	1	29	111	131	56	11	8	58
Villanova Monteleone	206	0	8	22	27	8	2	2	14
	1.695	**167**	**785**	**1.879**	**2.626**	**1.191**	**412**	**150**	**1.479**

In generale il sistema delle imprese nel Nord Sardegna mostrare, negli ultimi anni, una buona dinamicità in termini di natalità imprenditoriale e di sviluppo di unità locali. Ciò anche emerge chiaramente dal confronto col sistema economico regionale: il tasso di crescita delle imprese è stato nel 2009 pari allo 0,13%, valore che appare positivo se si considera che a livello regionale la crescita è stata pari allo 0,01%.

Per quel che concerne la **situazione occupazionale**, l'incidenza degli occupati nei servizi è pari a circa il 70%, contro appena il 7% degli occupati nel settore primario. L'analisi degli occupati per settore di attività evidenzia una struttura produttiva orientata sui servizi tradizionali (servizi pubblici e commercio) e il notevole peso delle costruzioni nell'industria locale. La filiera agricola sconta un calo fisiologico degli occupati ma evidenzia, specialmente nel settore agroindustria, una buona propensione all'innovazione.

Nel territorio si riscontrano buoni livelli di specializzazione produttiva. Di particolare rilevanza è il patrimonio zootecnico, soprattutto ovino, bovino ed equino; elevata è la presenza di aziende biologiche. Alla buona qualità delle materie prime agricole si accompagna in taluni comparti l'estrema varietà e ricchezza di produzioni agroalimentari di eccellenza, grazie alla presenza di una qualificata attività di trasformazione e di filiere complete (formaggi ovini e bovini, vino, olio, miele e liquori).

La struttura produttiva dell'area GAC dei settori tradizionali (Agricoltura, Pesca, Alimentari), sotto la spinta

della crescente competitività internazionale ed del progressivo apprezzamento dell'euro sul dollaro, è attualmente coinvolta da processi di ristrutturazione complessi, non ancora terminati ed ulteriormente sollecitati dall'aumento del prezzo del petrolio. Sotto tale stimolo i settori tradizionali che si erano abituati a recuperare la competitività in occasione delle sistematiche "svalutazioni competitive" della lira, hanno finito col perdere pesantemente terreno e con l'essere obbligati al ridimensionamento produttivo.

L'area GAC rappresenta una delle più importanti realtà territoriali del **sistema turistico** regionale sia in termini di offerta ricettiva che in termini di arrivi e presenze turistiche. Alghero, Stintino, Valledoria, Porto Torres, Sorso, Castelsardo, Valledoria, Badesi, Santa Teresa Gallura, sino a Palau e La Maddalena, rappresentano i centri costieri principali per il supporto al turismo balneare del Nord Sardegna.

La dotazione ricettiva attuale nel GAC si caratterizza per una concentrazione notevolissima dei posti letto nelle aree costiere, pari al 25% delle strutture 5 stelle e del 31% di quelle a quattro stelle. Nello specifico l'area di riferimento conta 245 esercizi complementari con 20.400 posti letto solo nelle strutture alberghiere su un totale di 55.220, pari al 37% del totale del Nord Sardegna.

Il territorio dell'ambito GAC è stato interessato, nel 2009, da 404.000 arrivi e circa 2.000.000 presenze turistiche (pari a circa la metà dell'intera area settentrionale sarda), soprattutto concentrate nelle aree di Alghero Santa Teresa, Palau, Stintino, Sorso e in parte nei comuni di Porto Torres, e Castelsardo.

- Importanza e ruolo della pesca nella zona (breve descrizione, max 1000 parole, dell'importanza e del ruolo della pesca nella zona):

La Zona della costa settentrionale in cui ricade il GAC Nord Sardegna si estende da Porto Tangone a Capo Ferro per circa 450 km di costa (il 24% della Sardegna) nella quale è ampiamente distribuita l'attività professionale della piccola pesca costiera, praticata da secoli e tramandata spesso di padre in figlio. In alcuni casi, la presenza dei pescatori sulla costa ha fatto sorgere nuove comunità, divenute oggi ambite mete turistiche, come Stintino e l'Isola Rossa (frazione a mare di Trinità d'Agultu).

L'ultimo studio (fatto su atti documentali di fonti Amministrative Pubbliche) che definisce nel dettaglio questa attività è quello prodotto nel 2008 dalla CCIAA di Sassari (con l'apporto tecnico di Lega Pésca e CEIS srl): intitolato "Distretto di Pésca n.1", (dal quale provengono i dati oggetto delle presenti riflessioni) poiché ricade esattamente nella Zona di costa del GAC Nord Sardegna, delimitata da Porto Tangone a Capo Ferro (Decreto Regionale n. 4 del 15-05-2007, in attuazione L.R. 3/2006). I comuni costieri interessati dalle marinerie di pésca (aventi approdi convenzionali per la pésca professionale) sono sette, equamente distribuiti nella costa:

ALGHERO

STINTINO

PORTO TORRES

CASTELSARDO

ISOLA ROSSA (FRAZIONE DI TRINITÀ D'AGULTU E VIGNOLA)

SANTA TERESA GALLURA

LA MADDALENA

Marinerie Zona Nord Sardegna, già area Distretto di Pesca n.1 (D.R.4/2007)

Quindi oltre il 25% rispetto alla Sardegna (con le sue restanti 21 Marinerie); percentuale che indica una densità di dislocazioni e strutture di poco superiore al resto dell'isola.

Il numero delle motobarche è di 321, cioè il 23,4% di quelle presenti nell'intera Sardegna; mentre la tipologia

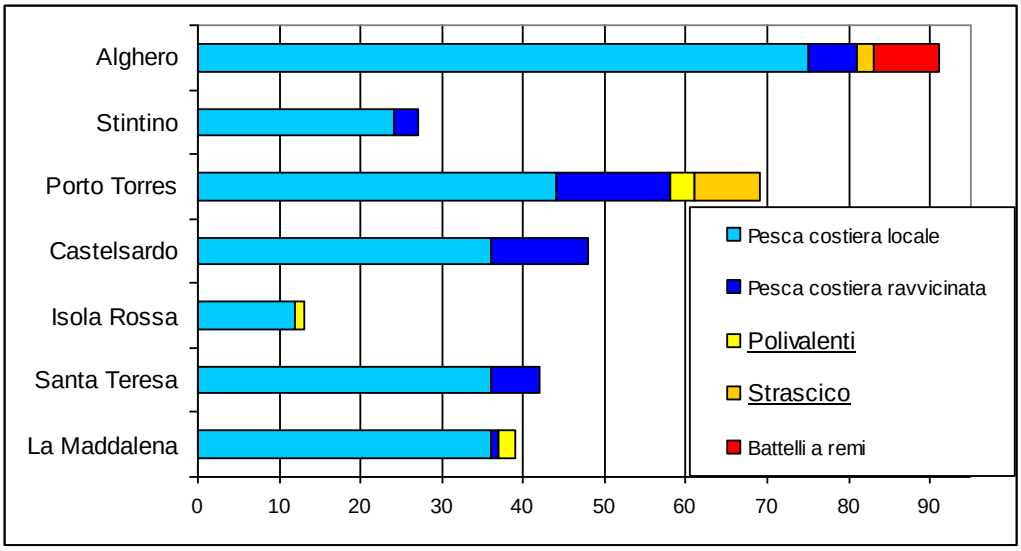
delle stesse ne denota un minor impatto, avendo il 16,13% dei GT della Sardegna, ovvero piccole imbarcazioni per piccola pesca costiera: quella che la PCP dell'Unione Europea pone fra le risorse da salvaguardare e sulla quale attuare misure di valorizzazione, integrazione ed eventuale riconversione.

Marineria	Totale GT	% Distretto n.1	% Sardegna
Alghero	512	22,50%	3,63%
Stintino	74	3,25%	0,52%
Porto Torres	833	36,60%	5,90%
Castelsardo	356	15,64%	2,52%
Isola Rossa	57	2,50%	0,40%
Santa Teresa	334	14,67%	2,37%
La Maddalena	110	4,83%	0,78%
Totale Distretto n.1	**2.276**	**100%**	**16,13%**
Totale Sardegna	**14.108**		**100%**

I sistemi di pésca che si attuano nel GAC Nord Sardegna confermano e rafforzano queste considerazioni, per la bassissima percentuale dello "strascico" (a forte impatto ambientale e obiettivo di crescenti restrizioni nella PCP) rispetto al resto dell'isola, come da studio CCIAA di Sassari sotto riportato:

SISTEMI DI PÉSCA	Motobarche nel Distretto n.1	Motobarche in Sardegna
Strascico	**3,04%**	**11,70%**
Piccola pésca	**95,14%**	**78,80%**
Polivalenti	**1,82%**	**9,50%**
Totale	**100 %**	**100 %**

Il pescato è molto vario, presentando molte specie non classificate nei rilevamenti ISTAT e risponde alle altrettanto differenti caratteristiche dei mari della Zona nord Sardegna. La presenza di due Aree Marine Protette (Capo Caccia – Isola Piana e Isola dell'Asinara, rispettivamente su 2.632 Ha e 10.732 Ha di mare) del Parco Nazionale Arcipelago di La Maddalena (che si estende su 15.046 Ha di mare) ha favorito l'habitat



di molte specie alieutiche, non sempre richieste dal mercato, ma certamente utili all'ecosistema dell'intera costa. Presenza che accresce l'attrazione turistica sulla quale si potrà sviluppare la pescaturismo e l'ittiturismo, oggetto di alcune azioni contemplate dal piano.

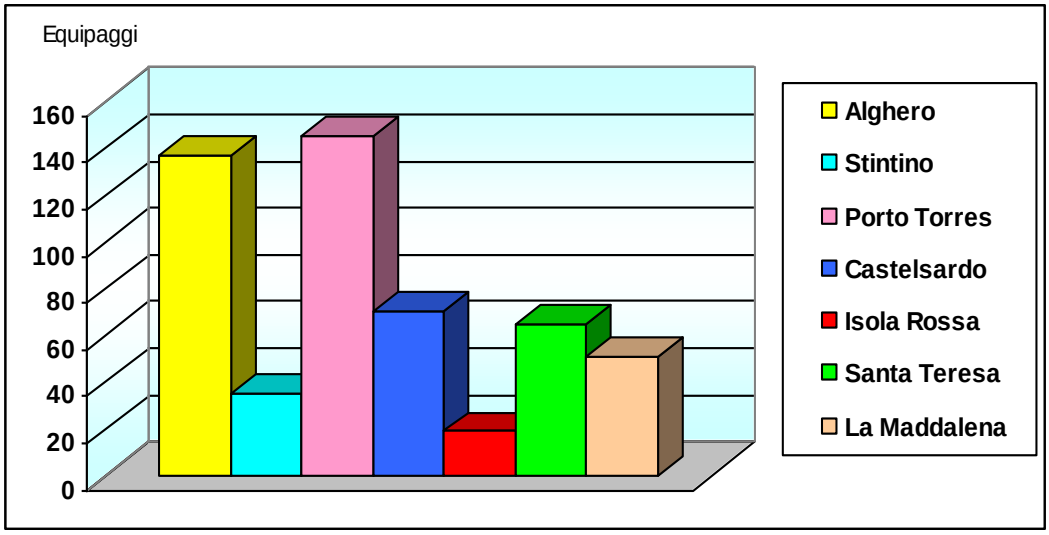
I rilevamenti del pescato negli anni 2003-2004-2005 indicano la massima percentuale (circa il 30 %, ovvero circa 200 T/anno) di "Altre specie di pesci" che, nonostante le ottime qualità organolettiche/nutrizionali, sono poco richieste dai consumatori, rendendo poco remunerativo il lavoro dei pescatori.

Significativa anche la presenza di maricoltura, tramite gabbie galleggianti, che si pone in modo concorrenziale, in termini di qualità del prodotto, con allevamenti stranieri. La produzione finora attuata nel Golfo di Alghero è di spigole (10%) e orate (90%); la distribuzione è in massima parte operata direttamente nei supermercati e la domanda risulta superiore all'offerta.

La mancata presenza dei pescatori nella rete di commercializzazione ha favorito il diffondersi di pesci e crostacei importati dall'Asia e dal nord Africa che, pur avendo un costo inferiore, sono qualitativamente inferiori. È la qualità che tiene ancora in vita questo comparto produttivo. Qualità molto apprezzata dalla ristorazione, sulla quale basa la sua migliore offerta in ambito turistico. Se venisse a mancare il pescato locale si arrecherebbe, quindi, un danno anche ad attività molto diffuse nel nord Sardegna, che fra alberghi (con relativa ristorazione) e ristoranti raggiunge nell'anno 2009 la quota di 4.023 imprese, cioè rappresenta il 37,70% dell'intera isola nella quale sono presenti 10.672 imprese (dato CCIAA, 2010).

Gli occupati della pésca (rilevati nel 2007 in questa Zona, tramite gli atti delle Capitanerie) risultano n.522 , su un dato regionale di 2.720 addetti e nazionale di 34.831, ovvero costituiscono il 19,2% in Sardegna e

l'1,5% in Italia. La distribuzione nelle sette marinerie è riportata nella seguente tabella:



Questo dato, riferito al Distretto n.1 e quindi alla Zona GAC Nord Sardegna, accresce l'incidenza degli "Addetti Pésca" rispetto agli "Addetti Totali" indicati nel presente bando FEP, portandoli dal 2,4% al 2,7%, qualificando meglio questa Zona in termini di potenzialità minime necessarie per ottimizzare gli interventi del FEP 2007-2013.

Dal punto di vista organizzativo si rileva la presenza nell'area di 16 cooperative di pescatori, fra le quali la più antica è la Coop.va Pescatori di Stintino, nata nel 1904. Le cooperative sono distribuite in tutte le marinerie e denotano una cultura d'impresa volta all'organizzazione delle risorse e alla necessità di tutelare il comparto. Vi sono anche n.2 associazioni spontanee (Associazione Gestione Risorse del Mare, Associazione Pescaturismo e Ittiturismo Isola Asinara) e n.1 comitato (Comitato Pescatori Nord Sardegna) che operano in tutte le marinerie della Zona nord Sardegna, favorendo le politiche locali del settore, già tutelate e valorizzate anche a livello regionale e nazionale dalle 4 Organizzazioni presenti sul territorio (Lega Pésca, Federcoopesca; AGCI Agrital, Acquacoltori sardi), che hanno aderito al protocollo d'intesa del GAC del Nord Sardegna.

Sebbene in questa Zona gli occupati nella pésca siano poco meno del 3% dei comuni costieri, abbiamo una flotta peschereccia di tutto rispetto, che da sola supera in consistenza quella della Corsica.

Purtroppo l'età media dei pescatori è piuttosto elevata in tutta la Zona (a Stintino supera la media di 62 anni) e pone in modo urgente il problema del ricambio generazionale, da favorire con varie azioni e strategie, prima che si disperda il patrimonio di conoscenza, esperienza e risorsa economica del quale non si potrebbe fare a meno.

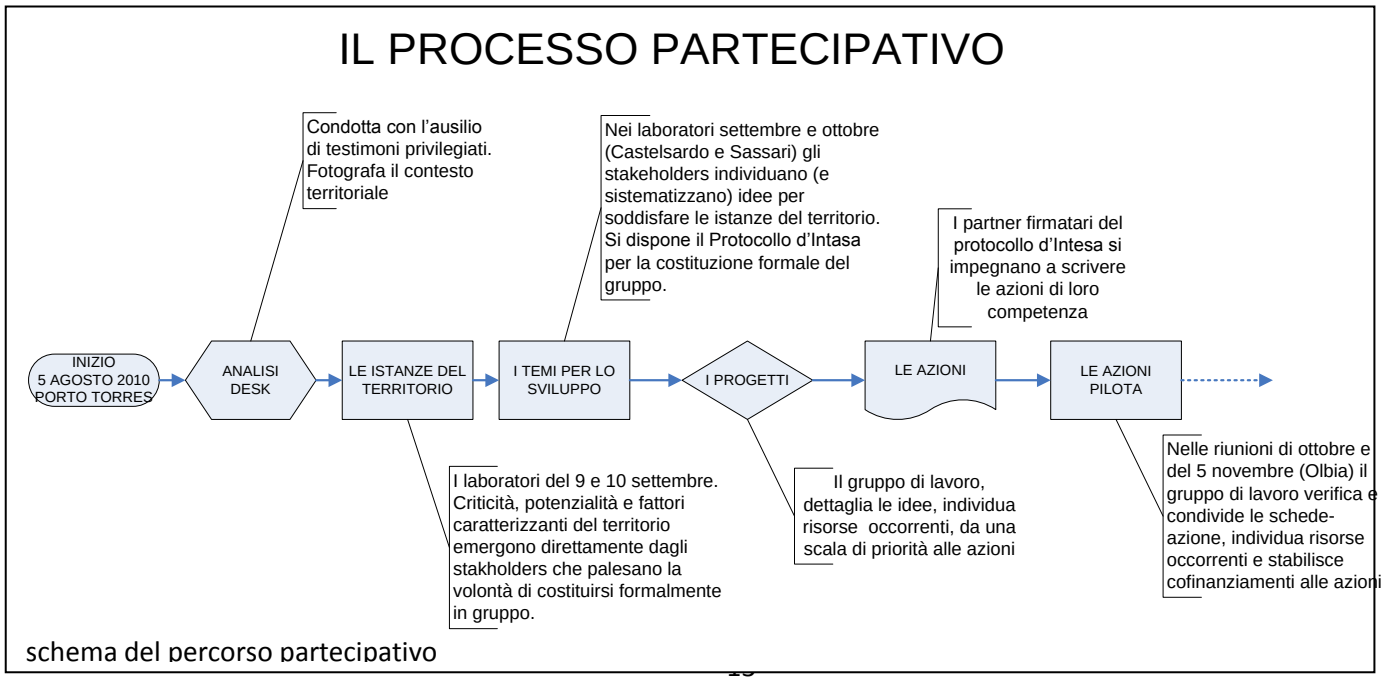
1.2) DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' CHE HANNO PORTATO ALLA DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA

1.2.1) Descrizione delle procedure preliminari

Il Piano di Sviluppo per la pesca della zona settentrionale della Sardegna ha assunto la partecipazione dei partner di progetto e dei portatori d'interesse come elemento fondante del suo stesso sviluppo. Tale esigenza nasce dalla connotazione "pluri-provinciale" del Territorio individuato dal decreto n. 622/DecA/21 del 05/03/2010.

Una fase di lavoro del Focus Group del 1 ottobre '10

Fin dall'analisi desk del territorio, condotta con lo scopo di individuare e sistematizzare in un quadro unico esigenze, opportunità ed iniziative intraprese nell'area, i partner di progetto hanno collaborato attraverso un *percorso di progettazione partecipata* in cui sono stati costantemente coinvolti i diversi portatori d'interesse, pubblici e privati. Tale lavoro di analisi ha così permesso di comporre un *quadro esaustivo in cui criticità, potenzialità e fattori caratterizzanti* il territorio sono stati segnalati da chi è diretta espressione di quella realtà.



schema del percorso partecipativo

Particolarmente rappresentativi di tale fase risultano essere i ***laboratori del 9 e 10 settembre*** u.s. durante i quali, anche in seguito ad una forte azione di animazione territoriale, hanno lavorato per delineare una strategia unitaria di sviluppo durevole, integrato e sostenibile del settore Amministrazioni locali, Enti non territoriali, rappresentanti del mondo scientifico, associazioni, imprenditori e rappresentanti di varie marinerie e di altre realtà connesse alla pesca afferenti alle due Province: Sassari ed Olbia-Tempio. Nel corso dei due incontri si è convenuto col partenariato l'opportunità di sancire la costituzione del GAC ricorrendo alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa, che individua la Provincia di Sassari come capofila, rinviando al momento dell'eventuale esito positivo del bando la costituzione del gruppo con personalità giuridica.

La metodologia adottata per la gestione dei due incontri è stata quella del *Focus Group*. Ciò ha permesso di individuare criticità e punti di forza e di raggrupparli in tre tematiche fondamentali che rappresentano il punto di partenza per definire le linee di sviluppo della strategia, ovvero:

- Salvaguardia delle risorse (in termini di pescato e di elementi di pregio ambientali);
- Mantenimento delle marinerie e delle peculiarità delle stesse;
- Miglioramento della filiera.

Una volta individuate le tematiche il lavoro è proseguito con la riflessione sugli *scenari di sviluppo e gli obiettivi* dell'area. Tale analisi si è sviluppata attraverso alcuni workshop posti in essere secondo i cardini fondamentali di due metodologie riconosciute dall'Unione Europea: *EASW e GOOP.*

L'European Awareness Scenario Workshop **(EASW)** è una tecnica di progettazione partecipata sperimentata in ambito UE, allo scopo di migliorare la partecipazione democratica sulle scelte inerenti il "governo" del territorio. Tale tecnica è stata sviluppata proprio in riferimento al tema dello sviluppo sostenibile, rivelandosi un utile strumento per promuovere modelli di sviluppo condivisi e rispettosi delle risorse (in particolare ambientali) esistenti.

La metodologia si basa su una semplice idea: ***"pensare al futuro per costruire il presente"***. Ciò determina, partendo dallo scenario attuale, le due principali fasi del lavoro di una riunione di progettazione partecipata EASW consistenti nello "sviluppo di visioni" e nella "proposta di idee". Nella prima fase i partecipanti giungono a delineare uno scenario auspicabile, mentre nella seconda gli stessi dovranno formulare le idee capaci di dar vita allo scenario condiviso nella fase precedente.

I principali risultati perseguiti in questa fase della progettazione partecipata e condivisa sono dunque stati:

- la condivisione dei risultati emersi dalla fase di analisi del territorio, delle sue criticità e dei punti di forza;
- l'individuazione della strategia da porre in essere al fine di sviluppare le direttrici sopra descritte.

La sistematizzazione (condivisa) delle risultanze ha permesso di ***delineare la strategia*** integrata di sviluppo

del territorio. La strategia così individuata si basa su cinque ***priorità fondamentali*** da perseguire attraverso il Piano:

- Governance del settore della Pesca;
- Potenziamento della filiera e recupero di valore aggiunto;
- Tutela ambientale;
- *Empowerment* di produttori e consumatori;
- Creazione di network lunghi fra il Nord Sardegna ed altri territori.

Ulteriori considerazioni hanno portato il gruppo a ritenere che, tra i temi individuati, il primo dovesse fungere da presupposto essenziale per lo sviluppo degli altri. Le ragioni di tale scelta sono da ricercarsi nella necessità di superare la segmentazione del settore e di porre in essere un coordinamento di politiche ed azioni integrate frutto di un processo di concertazione, complementari rispetto ad altri interventi programmati o in fase di attuazione, sostenibili e durature, coerenti con le esigenze del settore della pesca, innovative.

Il processo partecipativo è quindi proseguito entrando in una fase di lavoro finalizzata all'***l'individuazione degli obiettivi specifici***, delle azioni funzionali al loro perseguimento e alla definizione delle risorse occorrenti per realizzarle. Questa fase è stata gestita con una metodologia che permettesse di arrivare ad un buon livello di dettaglio: il metodo **GOPP –** ***"Goal Oriented Project Planning".***

Tale metodo consente di definire obiettivi, risultati attesi ed attività di un progetto, anche considerando i fattori esterni al progetto e gli indicatori di realizzazione dello stesso. Le principali articolazioni di tali fasi consistono nell'analisi degli attori e dei problemi, nella formulazione degli obiettivi, nella scelta delle aree d'intervento, nello sviluppo del programma e nella verifica della completezza.

Nelle riunioni di progettazione partecipata condotta con tale metodo (**22/9/10 e 1/10/10**) si è così partiti da quanto raggiunto nella fase precedente allo scopo di arrivare ad una definizione dei possibili interventi oggetto del Piano di Sviluppo.

La sistematizzazione condivisa delle proposte in base ai ***criteri del cosa, come, chi e dove*** (l'idea, le modalità di realizzazione, i luoghi ed i soggetti dell'azione), ha permesso di individuare le linee di intervento che, discendendo direttamente dagli obiettivi specifici espressi dagli stessi stakholders, sono capaci, integrandosi, di realizzare la strategia di sviluppo

individuata nei primi workshop di progettazione partecipata.

Tale strategia (sopra esplicitata nelle priorità da perseguire), affonda nella aggregazione degli addetti e nella conseguente creazione di un sistema di governance, nella diversificazione delle attività e nel recupero del valore aggiunto della filiera (oltreché, naturalmente, nella salvaguardia e valorizzazione ambientale), le radici dello sviluppo dell'area. Gli sforzi dei soggetti coinvolti si sono dunque spostati nelle definizione dei contenuti (e nella successiva redazione) delle schede-azione, sulla base delle specifiche competenze dei partner.

Tale lavoro di produzione, svolto dai soggetti in maniera singola od associata (in base a temi e competenze) e sostanziatosi in oltre *sessanta schede azione*, ha portato alla composizione di un quadro analitico di sviluppo della strategia, il cui percorso di definizione risulta illustrato, in tutte le varie fasi, in un documento fortemente voluto dal Gruppo d'Azione e sottoscritto dalle due Province di Sassari e Olbia Tempio, denominato "**Linee d'indirizzo sull'economia del mare e della pesca nel Nord Sardegna**" (allegato al presente formulario), che fonda la propria ragion d'essere sulla necessità, avvertita dagli attori del GAC del Nord della Sardegna, di adottare il principio dell'"integrazione" (multi livello e multi attore) come chiave di volta per lo sviluppo sostenibile della Zona.

Il vaglio delle azioni da parte del gruppo"Logistica della filiera corta"

I lavori sono dunque proseguiti con il vaglio delle schede da parte del gruppo stesso. Il confronto delle schede con i vincoli posti dal bando ed i limiti di budget dallo stesso previsti, ha permesso di "affinare" il piano d'azione con l'individuazione delle azioni ritenute "prioritarie", da sviluppare con il contributo FEP.

Il percorso intrapreso ha altresì consentito, nella ricerca tesa a stabilire una strategia comune, di definire i cardini di un modello operativo per stare insieme ove, nella **definizione dei ruoli** capaci di condurre all'attuazione di proposte operative, si è individuato nella Provincia di Sassari il capofila del Gruppo.

Allegati

(se disponibile, elencare la documentazione allegata al piano a supporto di quanto sopra riportato: verbali di assemblee, verbali di riunioni del partenariato, relazioni, registri presenze, lettere di convocazione, ecc).

- **All. G.1. "Linee d' indirizzo sull'economia del mare e della pesca nel Nord Sardegna" (Il documento è il risultato del processo partecipativo).**

Documenti prodotti durante il processo partecipativo:

- **All. G.2. Comunicazioni propedeutiche alla costituzione del partenariato con richiesta delle schede contenenti una descrizione sintetica degli interventi che si intende sottoporre al tavolo di partenariato:**
  - All. G.2A. - Comunicazione del 13 agosto 2010 prot. 32874 propedeutica agli incontri del mese di settembre 2010
  - All. G.2B. - Comunicazione del 13 agosto 2010 prot. 32875 propedeutica agli incontri del mese di settembre 2010
  - All. G.2C. - Comunicazione del 2 settembre 2010 prot. 34363 propedeutica all'incontro del 9 e10 settembre 2010
  - All. G.2D. - Format della scheda "Proposta per la redazione del piano di sviluppo locale"
  - All. G.2E. - Format della scheda "Scheda anagrafica del partner di progetto"

- **All. G.3. Riunione partenariale del 9 settembre 2010 - Sassari:**
  - All. G.3A. – Lettera di convocazione del 31 agosto 2010 prot. 34193 per riunione partenariale del 9 Settembre 2010;
  - All. G.3B. – Lettera di convocazione del 31 agosto 2010 prot. 34194 per riunione partenariale del 9 Settembre 2010;
  - All. G.3C. – Lettera di convocazione del 31 agosto 2010 prot. 34195 per riunione partenariale del 9 Settembre 2010;
  - All. G.3D. - Registro delle presenze della riunione del 9 Settembre 2010
  - All. G.3E. - Verbale workshop del 09 Settembre 2010 - incontro con le istituzioni
  - All. G.3F. - Presentazione grafica dell'area geografica interessata dal bando
  - All. G.3G. - Slide presentate durante il workshop del 09 Settembre 2010

- **All. G.4. Riunione partenariale del 10 Settembre 2010 – Sassari:**

- All. G.4A. - Lettera di convocazione del 31 agosto 2010 prot. 34196 per riunione partenariale del 10 Settembre 2010
- All. G.4B. - Registro delle presenze della riunione del 10 Settembre 2010
- All. G.4C. - Verbale workshop 10 Settembre 2010 - incontro con gli operatori del settori e altri soggetti interessati

❖ **All. G.5. Riunione partenariale del 22 Settembre 2010 – Castelsardo:**

- All. G.5A. - Lettera di convocazione del 15 settembre 2010 prot. 36309 per riunione partenariale del 22 Settembre 2010
- All. G.5B. - Lettera di convocazione del 15 settembre 2010 prot. 36316 per riunione partenariale del 22 Settembre 2010
- All. G.5C. - Lettera di convocazione del 15 settembre 2010 prot. 36324 per riunione partenariale del 22 Settembre 2010
- All. G.5D. - Lettera di convocazione del 15 settembre 2010 prot. 36331 per riunione partenariale del 22 Settembre 2010
- All. G.5E. - Registro delle presenze della riunione del 22 Settembre 2010
- All. G.5F. - Verbale workshop 22 Settembre 2010 - incontro di partenariato allargato per la definizione del piano d'azione
- All. G.5G. - Slide presentate durante il workshop del 22 Settembre 2010
- All. G.5H. - Slide presentate durante il workshop del 22 Settembre 2010
- All. G.5I. - Report fotografico del workshop del 22 Settembre 2010

❖ **All. G.6. E.mail del 23 settembre 2010:**

- All. G.6A. – E.mail di trasmissione dei documenti (all. G.6B e G.6C)
- All. G.6B. – Bozza del protocollo d'intesa
- All. G.6C. – Slide proiettate nel corso della riunione del 22 settembre 2010

❖ **All. G.7. E.mail del 30 settembre 2010:**

- All. G.7A. – E.mail di trasmissione dei documenti (all. G.7B, G.7C, G.7D e G.7E)
- All. G.7B. - format scheda azione 1.5.1
- All. G.7C. - cluster delle priorità e delle azioni
- All. G.7D - format scheda anagrafica 2.2.1
- All. G.7E – verbale della riunione del 22 settembre 2010

❖ **All. G.8. Riunione partenariale del 01 Ottobre 2010 – Sassari:**

- All. G.8A. - Lettera di convocazione del 28 settembre 2010 prot. 37955 per riunione partenariale del 01 Ottobre 2010
- All. G.8B. - Registro delle presenze della riunione del 01 Ottobre 2010
- All. G.8C. - Verbale workshop del 01 Ottobre 2010 - incontro di partenariato allargato per la definizione del piano d'azione
- All. G.8D. - Report fotografico del workshop del 1 ottobre 2010

❖ **All. G.9. E.mail del 15 ottobre 2010:**

- All. G.9A. – E.mail del 15 ottobre 2010 di comunicazione proroga bando e trasmissione documenti (all. G.9C)
- All. G.9B. – E.mail del 26 ottobre 2010 di comunicazione proroga bando e trasmissione documenti (all. G.9C)
- All. G.9C. - format scheda azione 1.5.1

❖ **All. G.10. Riunione partenariale del 05 Novembre 2010 – Olbia:**

- All. G.10A. - Lettera di convocazione del 27 ottobre 2010 prot. 44108 per riunione partenariale del 05 Novembre 2010
- All. G.10B. – E.mail di trasmissione della lettera di convocazione del 27 ottobre 2010 prot. 44108 per riunione partenariale del 05 Novembre 2010
- All. G.10C. - Lettera di variazione sede del 28 ottobre 2010 prot. 30477 per riunione partenariale del 05 Novembre 2010
- All. G.10D. - E.mail di trasmissione della lettera di variazione sede del 28 ottobre 2010 prot. 30477 per riunione partenariale del 05 Novembre 2010 e trasmissione modello scheda anagrafica
- All. G.10E. - Registro delle presenze della riunione del 05 Novembre 2010
- All. G.10F. - Verbale workshop del 05 Novembre 2010 - incontro partenariato allargato per approvazione linee guida e definizione quadro delle priorità nel piano d'azione
- All. G.10G. - Slide presentate durante il workshop del 5 novembre 2010
- All. G.10H. - Slide presentate durante il workshop del 5 novembre 2010
- All. G.10I. - Slide presentate durante il workshop del 5 novembre 2010
- All. G.10L. - Report fotografico del workshop del 5 novembre 2010

- **All. G.11. E.mail del 4 novembre 2010:**
  - All. G.11A. – E.mail del 4 novembre 2010 di trasmissione del quadro delle schede azione pervenute (all. G.11B)
  - All. G.11B. – Quadro delle azioni pervenute

- **All. G.12. E.mail del 5 novembre 2010:**
  - All. G.12A. – E.mail del 5 novembre 2010 di trasmissione dei documenti (all. G.12B e G.12C)
  - All. G.12B. – Quadro completo delle azioni pervenute
  - All. G.12C. – Quadro di sintesi presentato durante la riunione del 5 novembre 2010

- **All. G.13. E.mail del 17 novembre 2010:**
  - All. G.13A. – E.mail del 17 novembre 2010 di trasmissione dell' allegato C del formulario (all. G.13B)
  - All. G.13B. – Allegato C del Formulario (Lettera d'intenti)

- **All. G.14. E.mail del 17 novembre 2010:**
  - All. G.14A. – E.mail del 17 novembre 2010 di trasmissione del quadro di sintesi al 17 nov 2010 (all. G.14B)
  - All. G.14B. – Quadro di sintesi aggiornato al 17 novembre 2010

1.3) ANALISI DELLA ZONA DI PESCA INTERESSATA DALLA STRATEGIA

1.3.1) Analisi dei punti di forza e di debolezza, delle opportunità e delle minacce (SWOT).

TEMA	PUNTI DI FORZA (S)	PUNTI DI DEBOLEZZA (W)	OPPORTUNITA' (O)	MINACCE (T)
Governance del settore della Pesca	Patto per il Nord Ovest: modello di marketing territoriale volto a favorire la creazione di network e l'attuazione di progetti integrati	Politiche ed iniziative a favore del comparto parcellizzate e poco coordinate fra loro	Apertura degli enti territoriali del Nord Sardegna verso un coordinamento interprovinciale della gestione della risorsa pesca	
	Presenza di reti e network attivate dai partner del territorio interessato dal Piano	Carenze informative su normative, tecnologie, opportunita' di finanziamento per gli operatori o i nuovi addetti della pesca	Sistema creditizio dotato di fondi per la pesca	
	Presenza e di centri di ricerca e strutture universitarie specializzate	Assenza sul territorio di uno Sportello Unico per la Pesca	Finanziamenti disponibili per la creazione della O.P. (Organizzazione dei Produttori)	
	Sviluppo di forme di associazionismo e cooperativismo nel comparto della pesca		Presenza di progetti per un Distretto della pesca	
	Elevata capacità progettuale e di attrazione di fondi			

TEMA	PUNTI DI FORZA (S)	PUNTI DI DEBOLEZZA (W)	OPPORTUNITA' (O)	MINACCE (T)
CREAZIONE DI VALORE AGGIUNTO NELLA FILIERA	Vicinanza dei luoghi di pesca e acquacoltura ai porti e ai mercati	Scarso potere contrattuale dei pescatori	Forte richiesta di mercato del prodotto locale, specie durante la stagione turistica	Concorrenza di prodotti importati (surgelati e congelati)
		Assenza di coordinamento nella commercializzazione, promozione e certificazione dei prodotti		Andamento prezzi sui mercati nazionali ed internazionali
		Quantitativo di pescato insufficiente a soddisfare la domanda		
		Presenza di intermediazione commerciale che riduce il valore aggiunto assorbito dalla produzione (Filiera lunga)		
	Disponibilità di strutture mercatali semi-operative	Infrastrutturazione e servizi limitati nei porti		Presenza di pescherecci di altre marinerie
		Carenza di depositi refrigerati presso i porti di sbarco		

		Imbarcazioni piccole non adatte alla conservazione e trattamento del pesce		

TEMA	PUNTI DI FORZA (S)	PUNTI DI DEBOLEZZA (W)	OPPORTUNITA' (O)	MINACCE (T)
	Imprese di pesca dotate di elevata flessibilità (pescaturismo e ittiturismo)	**Concentrazione del mercato su poche specie di pesce**	**Normativa tesa a favorire l'ittiturismo e il pesca turismo**	
	Radicate competenze in campo cantieristico tradizionale	**Regole attuative sull'Ittiturismo e pescaturismo non ancora funzionali**	**Forte richiesta di vivere le tradizioni locali legate alle attività di pesca**	
	Tradizioni gastronomiche consolidate, patrimonio delle donne			
	Attitudini e imprenditorialità femminili per inclini allo sviluppo di attività complementari			
	Presenza di prodotti di eccellenza (corallo, riccio, aragosta)	**Scarsa diffusione dell'innovazione tecnologica e di sistemi produttivi sostenibili**	**Finanziamenti per ammodernamento e miglioramento tecnologico**	
	Presenza di prodotti ittici poco conosciuti e sfruttati	**Assenza di un sistema di tracciabilità del prodotto ittico**	**Interventi normativi regolamentativi di alcune**	

			modalità di pesca (es. pesca a strascico entro le 6 miglia)	
	Elevata e riconosciuta qualità del prodotto ittico nostrano	**Insufficienti garanzie di sicurezza e igiene**		
	Esperienza ultra trentennale dei pescatori			

TEMA	PUNTI DI FORZA (S)	PUNTI DI DEBOLEZZA (W)	OPPORTUNITA' (O)	MINACCE (T)
TUTELA AMBIENTALE	**Consolidati sistemi di allevamento di alcune specie ittiche (anche nelle aree umide)**	**Mancata conoscenza della reale consistenza dello stock di pesca**	**Bandi di prossima pubblicazione sui piani di gestione**	**Rischio di inquinamento legato all'intensa attività turistica nelle zone costiere e alla presenza di un polo chimico.**
	Presenza di ampie zone funzionali alla riproduzione di talune specie (Asinara, La Maddalena)		**Accresciuta sensibilità verso l'ambiente e la salvaguardia delle specie ittiche**	**Insufficienza di coordinamento dei programmi di monitoraggio e risanamento ambientale**
	Presenza di eccellenze naturalistiche ambientali (3 Autorità marine protette e Santuario Internazionale per i mammiferi marini)	**Forte impatto ambientale di alcuni sistemi di pesca e sovra sfruttamento di alcune specie ittiche. (Eccessivo prelievo di alcune specie alieutiche)**	**Azione della Comunità Europea volta ad incentivare l'informazione e sensibilizzazione sulla cultura del mare**	**Forte presenza di fauna selvatica (delfini)**
	RETI DI COOPERAZIONE FRA PARCHI NATURALI GENERATE DAL	**Presenza di reti fantasma**		

	Progetto RETRAPARK			
	Presenza di un ambiente marino favorevole all'attività di pesca			

TEMA	PUNTI DI FORZA (S)	PUNTI DI DEBOLEZZA (W)	OPPORTUNITA' (O)	MINACCE (T)
EMPOWERMENT DI PRODUTTORI E CONSUMATORI	**Particolare attenzione rivolta dalle associazioni di settore alle azioni formative ed informative per gli operatori del comparto**	**Scarsa formazione/sensibilizzazione rivolta alla collettività (famiglie, giovani, potenziali nuovi operatori) riguardo al mondo della pesca**		**Limiti d'ingresso nel settore della pesca imposti dalla comunità europea**
	Consolidata esperienza dei pescatori	**Mancanza di ricambio generazionale (età metà dei pescatori 57 anni)**	**Azioni di comunicazione volute dalla Comunità Europea per la diffusione della strategia di sviluppo delle zone di pesca.**	**Crescente complessità normativa**
	Presenza di strutture competenti nelle azioni di comunicazione ed animazione territoriale	**Azioni formative scolastiche poco mirate al rafforzamento delle attività di pesca**		**Progressivo invecchiamento dei soggetti dediti all'impresa ittica (Età media dei pescatori molto elevata)**
		Scarso inserimento delle donne nel comparto della pesca.		

TEMA	PUNTI DI FORZA (S)	PUNTI DI DEBOLEZZA (W)	OPPORTUNITA' (O)	MINACCE (T)
CREAZIONE DI NETWORK FRA IL NORD SARDEGNA ED ALTRI TERRITORI	Propensione delle Amministrazioni locali a stimolare sul territorio la creazione di network	Reti internazionali di collaborazione e scambio buone pratiche ancora deboli	Processi di cooperazione con i Paesi del Mediterraneo già avviati	
	Partenariati trasfrontalieri consolidati	Timore della concorrenza esercitata dalle altre marinerie		

1.3.2) Descrizione dettagliata dei punti di forza e di debolezza, delle opportunità e delle minacce.

1.3.2.1) DESCRIZIONE DEI PUNTI DI FORZA

TEMA	PUNTI DI FORZA (S)	DESCRIZIONE PUNTI DI FORZA	Codice Azioni del piano collegate
Governance del settore della Pesca	**Patto per il Nord Ovest: modello di marketing territoriale volto a favorire la creazione di network e l'attuazione di progetti integrati**	La costituzione delle reti fra soggetti uniti da fini comuni è l'obiettivo a cui mira il Patto del Nord Ovest, strumento di marketing territoriale promosso dalla Provincia di Sassari nel 2008, nell'ambito della Pianificazione Strategica: si tratta di un modello di sviluppo territoriale che coinvolge i 66 comuni del nord ovest. Questo modello ha lo scopo di stimolare processi di cooperazione e coordinamento istituzionale, offrendo supporto concreto a tutti quei progetti che puntano sulla collaborazione per favorire lo sviluppo di una politica comune di miglioramento del territorio e della vita sociale attraverso le opportunità di finanziamento nazionali e comunitarie per rafforzare la coesione economica e sociale del territorio. In tale ottica la Provincia di Sassari in partenariato con la Provincia di Olbia Tempio ha promosso l'attivazione del partenariato del GAC del Nord Sardegna.	**1.1.1 – 1.1.1bis**
	Presenza di reti e network attivate dai partner del territorio interessato dal Piano	I partner aderenti al GAC di fatto fanno parte anche di altri network istituitisi sul territorio secondo il principio della cooperazione ed integrazione territoriale. Ne sono un esempio il Sistema Turistico Locale, azioni Leader e Leader Plus, i numerosi partenariati attivatisi attraverso i progetti finanziati sul PIC INTERREG IIIA e sul PO Marittimo, Il Piano Strategico Sovracomunale, i recenti partenariati siglati per la candidatura ai bandi di attuazione del Piano paesaggistico regionale, a cui hanno partecipato tutti i comuni della zona 1 dell'area GAC, la rete dei parchi (RETRAPARK) la rete dei porti ecc. di particolare rilievo l'adesione al GAC dell'Unione dei Comuni La provincia di Olbia-Tempio si è avvale dell'Unione dei Comuni come strumento per il rafforzamento del partenariato locale per affrontare con massa critica la gestione dei servizi territoriali e la partecipazione a programmi di finanziamento di cooperazione. L'Unione collaborerà alle azione del GAC come soggetto di supporto alla governance alla gestione del programma sulla pesca.	**1.1.1; 1.1.1bis; 4.5.1; 451bis**
	Presenza di centri di ricerca e strutture universitarie specializzate	Sassari, Olbia, Alghero, La Maddalena e Porto Torres costituiscono importanti poli per l'istruzione e l'alta formazione oltre che attrattori di servizi, centri di riferimento per tutto il Nord Sardegna. A Sassari è radicata una forte tradizione universitaria e alcune facoltà, tra cui Agraria, Medicina e Veterinaria, rappresentano attrattori per gli studenti di tutta Italia. Potenziano l'offerta formativa del Nord Sardegna Alghero dove è da tempo attiva la facoltà di Architettura, e Olbia che può vantare il corso di laurea in	**1.1.1; 1.1.1bis**

		economia e management del turismo. Nell'area sono presenti anche centri di ricerca quali Porto Conte Ricerche, il Consiglio Nazionale delle Ricerche e alcuni incubatori d'impresa che creano relazioni e continuità tra mondo della ricerca e mondo imprenditoriale.	
	Sviluppo di forme di associazionismo e cooperativismo nel comparto della pesca	Il cooperativismo, forma giuridica prevalente soprattutto nelle attività del settore primario (nel Nord Sardegna sono 29 le imprese attive nel settore pesca, pari al 25% delle imprese cooperative del settore primario), rappresenta un modello imprenditoriale che attiva forme di solidarietà e di lavoro indispensabili per un settore soggetto a condizioni di mercato non stabili. La tendenza degli operatori dell'ambito è quella di associarsi in cooperative in modo tale da interagire col mercato secondo la mutualità tipica di questo istituto. L'associazionismo presente nel territorio garantisce informazioni per l'accesso agli strumenti di orientamento e finanziamento al settore pesca.	**1.1.1; 1.1.1 bis; 1.1.3; 4.1.1**
	Elevata capacità progettuale e di attrazione di fondi	Il territorio d'ambito si avvale della presenza di professionalità, costituite in associazioni di categoria, centri di ricerca, agenzie di sviluppo ecc., in grado di indirizzare le imprese e le istituzioni, sulle diverse fonti di finanziamento per l'accesso alle risorse disponibili, attraverso studi di fattibilità e progettazione preliminare aderenti alle esigenze del territorio, oltre ad accompagnarle nei percorsi di candidatura ai bandi e di attuazione delle azioni finanziate.	**1.1.1; 1.1.1bis**

TEMA	PUNTI DI FORZA (S)	DESCRIZIONE PUNTI DI FORZA	Codice Azioni del piano collegate
CREAZIONE DI VALORE AGGIUNTO NELLA FILIERA	**Vicinanza dei luoghi di pesca e acquacoltura ai porti e ai mercati**	Circa l'80% del pescato prodotto nel distretto proviene dalla pesca costiera locale e pesca costiera ravvicinata e, in parte e solo per determinate tipologie di pesce, da allevamenti di acquacoltura. Questo permette una immediata lavorazione del pesce limitando il trattamento attraverso la catena del freddo, e assicurando al prodotto ittico l'indiscussa freschezza ed elevati standard qualitativi.	**2.1.1;**
	Disponibilità di strutture mercatali semi-operative	Nelle aree portuali e in quelle prospicienti la costa, sono presenti infrastrutture che, se riconvertite in ragione delle esigenze d'uso del comparto, si prestano ad un utilizzo nel settore ittico come piattaforme logistiche, e quindi come centri di raccolta e vendita al dettaglio.	**2.1.1;**
	Imprese di pesca dotate di elevata flessibilità (pesca turismo e ittiturismo)	Il settore ittico ha già da tempo attivato processi di diversificazione delle attività ittiche con l'attivazione di esercizi turistico-ricettivi come il pescaturismo o l'ittiturismo. Queste attività sono in grado di attrarre turisti, sostenendo una microeconomia ed un indotto integrativo in termini di reddito e sviluppo di occupazione. Il principio motore è quello di integrare il settore ittico con quello del turismo sostenibile e di sviluppare la competitività delle aziende del	**2.3.3;, 2.3.4 bis**

		settore ittico e turistico. Il pescaturismo e l'ittiturismo, oltre al valore economico che producono, agevolano la creazione di un legame tra i prodotti e il territorio, conferendo al pescato anche il valore riconosciuto "di immagine del territorio".	
	Radicate competenze in campo cantieristico tradizionale	Le marinerie presenti nell'area di riferimento godono di una comprovata competenza nella cantieristica. Il territorio dell'ambito vanta la presenza di sistemi locali del lavoro consolidati e di operatori altamente qualificati che permettono un'elevata adattabilità alle condizioni esterne del mercato (know how proveniente dal polo industriale di Porto Torres con riferimento ai settori base della chimica e della meccanica e know how dei servizi nautici della Gallura). Il settore usufruisce pertanto di vantaggi competitivi che permettono alle imprese di poter diversificare le attività base, e di promuovere attività connesse quali ad esempio il *refiting* nautico.	**4.2.5; 4.2.6**
	Attitudini e Imprenditorialità femminili inclini allo sviluppo di attività complementari	In Sardegna numerose analisi hanno evidenziato una particolare propensione delle donne a creare impresa, in particolare nel settore del terziario e servizi. Questo elemento si pone come punto di forza per favorire la nascita di imprese complementari al settore della pesca e/o per integrare quelle già esistenti con attività legate alle iniziative del GAC. Secondo quanto riportato nel rapporto sull'imprenditorialità femminile in Italia condotto dalla Unioncamere su dati camerali per l'anno 2010, a giugno in Sardegna si è assistito ad un calo di circa 422 imprese femminili rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Con riferimento ai dati provinciali quella di Sassari si conferma l'unica con un trend di crescita positivo, in controtendenza rispetto al resto della regione. Le imprese femminili dell'area di riferimento operano sul terziario, in prevalenza nel commercio, nel turismo e nella ristorazione, e questo rappresenta un punto di forza che racchiude potenzialità per l'evoluzione e lo sviluppo di attività connesse al comparto.	**4.3.3**
	Tradizioni gastronomiche consolidate, patrimonio delle donne	La gastronomia rappresenta da sempre un elemento inscindibile della cultura di un popolo che ne connota l'economia e la socialità. Notoriamente l'arte culinaria quotidiana è praticata dalle donne, almeno in ambito familiare, e di fatto il loro sapere supporta e valorizza il prodotto nella vendita al dettaglio (settore spesso appannaggio delle mogli dei pescatori) con consigli sulla preparazione della singola specie. Questa competenza sulla cucina del pescato si pone come punto di forza per la divulgazione dei piatti tipici tradizionali e come canale privilegiato per il consumo di specie meno note.	**2.4.4; 4.3.3; 2.4.9**
	Presenza di prodotti di eccellenza (corallo, riccio, aragosta)	L'ambiente marino dell'area si caratterizza per la presenza di prodotti ittici di eccellenza il cui valore è diffusamente riconosciuto ed apprezzato. L'aragosta "regina dei mari", il corallo, da cui la "riviera catalana" per l'appunto detta "riviera del corallo" prende il nome, il riccio di mare, prodotto di nicchia sempre più apprezzato da locali e turisti, rappresentano prodotti di eccellenza la cui	**2.4.4; 3.2.1; 4.2.1; 4.5.1; 2.4.9**

		commercializzazione genera ricadute positive sull'economia locale.	
	Presenza di prodotti ittici poco conosciuti e sfruttati	Il mare che bagna la zona "costa settentrionale" è ricco di una gran varietà di pesci, molluschi e crostacei con alto valore nutrizionale e con caratteristiche organolettiche rilevanti ma per la gran parte poco conosciuti e conseguentemente con un valore commerciale modesto, insufficiente ad attivare azioni di pesca. Il loro adeguato riconoscimento commerciale, anche azioni di valorizzazione e informazione sul possibile consumo e utilizzo ricadrebbero a vantaggio degli operatori che potrebbero attingere a risorse ittiche facilmente recuperabili.	**4.2.1; 2.4.1; 2.4.4; 2.4.9**
	Elevata e riconosciuta qualità del prodotto ittico nostrano	Il mantenimento della salubrità ambientale quale valore aggiunto che contraddistingue il territorio del Nord Sardegna, è una condizione necessaria per lo sviluppo delle attività di pesca, e per garantire un prodotto ittico che sia qualitativamente valido e che assicuri un apporto consistente e continuativo nel tempo. Il riconoscimento della qualità del pescato associato alla qualità ambientale costituirebbe un importante volano dell'economia locale con conseguente riconoscimento del valore del territorio, del suo patrimonio culturale e della qualità associata ai prodotti locali.	**2.4.1; 4.2.1; 2.4.9**
	Esperienza ultra trentennale dei pescatori	L'esperienza maturata dai pescatori delle marinerie dell'area del Nord Sardegna, rappresenta un importante patrimonio da trasferire ai nuovi addetti e a coloro che sulle attività di pesca vogliono investire (trasferimento di competenze). Inoltre costituisce un utile risorsa per avvicinare le nuove generazioni alle attività legate al mare. Rappresenta infine una garanzia di qualità del pescato per il consumatore.	**4.2.5; 4.2.6; 4.3.3**

TEMA	PUNTI DI FORZA (S)	DESCRIZIONE PUNTI DI FORZA	Codice Azioni del piano collegate
TUTELA AMBIENTALE	**Consolidati sistemi di allevamento di alcune specie ittiche (anche nelle aree umide)**	Si assiste, da ormai più di un decennio, ad investimenti nell'allevamento di alcune specie ittiche tra cui la spigola e l'orata, molto apprezzata nel mercato ittico locale e nazionale. Ne è un esempio la realtà imprenditoriale del Golfo di Alghero dove si svolge un'attività di maricoltura improntata sulle innovazioni tecniche e sugli avanzamenti scientifici raggiunti nelle metodologie per l'allevamento di alcune specie ittiche nostrane, costantemente monitorati e assistiti dall'Università di Sassari. Il know how maturato in questa come in altre realtà locali (vedi es. Olbia) rappresenta un utile patrimonio che può essere capitalizzato in altre località ricadenti nella zona di pesca n° 1.	**2.3.3; 2.4.9**
	Presenza di ampie zone	La presenza di zone marine soggette a tutela e quindi interdette alle attività di pesca costituisce una condizione	**3.2.1; 2.4.9**

	funzionali alla riproduzione di talune specie (Asinara, La Maddalena)	favorevole al ripopolamento di talune specie. Infatti, tali zone potrebbero essere destinate a vere e proprie "aree nursery" di specie ittiche, la cui allocazione sul mercato risulta essere, in alcuni casi, particolarmente redditizia. Il vantaggio per il settore deriverebbe dalla potenziale crescita degli stock ittici di qualità eccelsa la cui richiesta di consumo sarebbe agevolata dalla garanzia di qualità che discende da un pescato originario di un ambiente incontaminato.	
	Presenza di eccellenze naturalistiche ambientali sane e incontaminate (3 AMP e Santuario Internazionale per i mammiferi marini)	Il territorio costiero d'ambito si caratterizza per la presenza di numerose aree di rilevante valenza ambientale, quali le Aree Marino Protette di Capo Caccia, Asinara e Arcipelago della Maddalena, i due Parchi Nazionali (l'Asinara e La Maddalena), un parco regionale (quello di Porto Conte) e altre aree, sulla terra ferma ma prospicienti al mare quali: gli stagni di Platamona (compreso il ginepreto), di Pilo e di Casaraccio, oltre alle foci del Coghinas e Capo Testa e le Oasi di protezione faunistica dell'area umida di Saloni, nel comune di Arzachena e l'Oasi di protezione faunistica della foce del Liscia, nel comune di Palau. Le aree marine d'ambito soggette a tutela, garantiscono la riproduzione delle specie ittiche autoctone dando un sostegno al ripristino degli equilibri tra prelievo del pescato e ciclo riproduttivo oltre a favorire lo sviluppo di attività direttamente connesse a quella della pesca, quali il pesca turismo e l'ittiturismo.	**2.3.3; 2.4.1; 3.2.1; 2.4.9**
	Presenza di un ambiente marino favorevole all'attività di pesca	L'eccellenza ambientale dell'area costiera nord occidentale costituisce un utile presupposto per lo sviluppo delle attività di pesca stimolate dal riconoscimento, da parte del consumatore finale, della qualità del pescato per la quale è disposto a pagare anche un prezzo più elevato.	**2.4.1; 2.4.9; 3.1.2**
	Reti di cooperazione fra parchi naturali generate dal progetto RETRAPARK	Nel 2009 la Provincia di Sassari (Capofila) ha promosso e dato l'avvio al progetto RETRAPARC (REte TRAnsfrontaliera di PARChi) nell'ambito del P.O. transfrontaliero "Italia - Francia Marittimo". Questo progetto di cooperazione dedicato ai parchi e alle aree naturali protette nasce dalla constatazione che le analisi condotte hanno portato a rilevare comuni problemi, sia sul piano ambientale, che dal punto di vista gestionale e possibili comuni soluzioni per la salvaguardia e la conservazione degli ambienti marini e terrestri, nonché per il mantenimento delle specializzazioni produttive proprie dell'area, come la pesca. La presenza di una rete consolidata costituisce, nell'attuazione del piano, un importante presupposto per lo sviluppo delle azioni quali, ad esempio, quelle di educazione ambientale (dando continuità ad azioni già intraprese nella programmazione dei parchi).	**3.2.1**

TEMA	PUNTI DI FORZA (S)	DESCRIZIONE PUNTI DI FORZA	Codice Azioni del piano collegate
EMPOWERMENT DI PRODUTTORI E CONSUMATORI	**Particolare attenzione rivolta dalle associazioni di settore alle azioni formative ed informative per gli operatori del comparto**	Le associazioni di categoria presenti sul territorio mostrano una particolare sensibilità nel rispondere alle esigenze formative ed informative del settore, proponendo frequentemente azioni divulgative rivolte non solo agli operatori di settore ma anche a coloro che vogliano avviare nuove attività ittiche.	**4.1.1; 4.3.2; 4.3.3; 4.5.1; 5.1.1**
	Consolidata esperienza dei pescatori valorizzabile per le attività formative	La consolidata esperienza degli operatori del settore ittico può essere validamente "sfruttata" per lo svolgimento di attività formative di alto profilo, dove le testimonianze di coloro che operano sul campo rappresentano un patrimonio utile per la divulgazione dei saperi riguardo sulle attività di pesca.	**4.2.5; 4.2.6**
	Presenza di strutture competenti nelle azioni di comunicazione ed animazione territoriale	Sul territorio del nord Ovest sono presenti numerose strutture che operano nel settore della formazione, informazione e divulgazione e che impiegano metodi partecipativi per raccogliere le istanze del territorio. Tali strutture possono essere validamente impegnate nelle azioni di divulgazione del piano e nel rafforzamento e consolidamento dei network costituitisi a tal fine.	**4.5.1**

TEMA	PUNTI DI FORZA (S)	DESCRIZIONE PUNTI DI FORZA	Codice Azioni del piano collegate
CREAZIONE DI NETWORK FRA IL NORD SARDEGNA ED ALTRI TERRITORI	**Propensione delle Amministrazioni Provinciali di Sassari e Olbia Tempio a stimolare sul territorio la creazione di network**	Come si è già evidenziato in merito alla governance, sussiste una propensione delle Amministrazioni ad incentivare la creazioni di reti. Ne è un valido esempio il modello di marketing territoriale "Patto del nord ovest" promosso dalla Provincia di Sassari, con tale finalità. Numerose reti si sono costituite sul territorio e possono validamente costituirsi in continuità con le azioni già intraprese, al fine di garantire uno sviluppo integrato del territorio e dell'economia che lo caratterizza. Si pensi alla rete dei parchi (attuata col progetto RETRAPRK), alla rete dei PORTI (frutto di un progetto strategico a valere sul PO Marittimo), all'unione dei comuni della Gallura, al STL, solo per citare alcuni esempi.	**1.1.1; 1.1.1bis; 4.5.1; 4.5.1bis**

	Partenariati trasfrontalieri consolidati	L'attuazione di numerosi progetti a valere sui fondi comunitari ha favorito il consolidarsi di paternariati trasfrontalieri con regioni nelle quali la pesca rappresenta un'importante settore economico. Si pensi ai paternariati sviluppatisi con la Corsica, con la Spagna e le isole Baleari. Con l'attuazione del piano per la pesca si possono mettere a frutto queste consolidate relazioni per attuare progetti di scambio e studio di buone pratiche di cui il territorio si potrebbe avvantaggiare.	**1.1.1; 1.1.1bis**

1.3.2.2) DESCRIZIONE DEI PUNTI DI DEBOLEZZA

TEMA	PUNTI DI DEBOLEZZA (W)	DESCRIZIONE PUNTI DI DEBOLEZZA	Codice Azioni del piano collegate
Governance del settore della Pesca	**Politiche ed iniziative a favore del comparto parcellizzate e poco coordinate fra loro**	Il distretto della pesca del Nord Sardegna è privo di un sistema di *governance* omogeneo in grado di raccordare l'applicazione delle Politiche sulla Pesca, siano esse regionali, nazionali, o comunitarie. Il territorio è privo di un Organismo unitario che governi a vari livelli le dinamiche del settore ittico in grado di armonizzare le azioni pubbliche con le esigenze degli attori socio economici.	**1.1.1; 1.1.1bis 1.1.3; 4.5.1; 4.5.1bis**
	Carenze informative su normative, tecnologie, opportunità di finanziamento per gli operatori o i nuovi addetti della pesca	La complessità normativa che contraddistingue il settore accompagnata dal l'assenza di un valido sistema di comunicazione rivolto al settore costituisce un grave Gap da colmare a cui il piano d'azione deve rivolgere la propria attenzione.	**1.1.3; 4.1.1; 4.3.2; 4.3.3**
	Assenza sul territorio di uno Sportello Unico per la Pesca	La complessità di alcune leggi, regionali, nazionali e comunitarie, volte alla tutela della risorsa e a quella del consumatore finale, impongono all'operatore una conoscenza normativa che, spesso, supera le sue conoscenze costringendolo a passare più tempo presso gli uffici competenti che in mare a svolgere la propria attività lavorativa. Tale carenza dovrebbe essere superata attraverso l'istituzione di uno SUP, il quale dovrebbe fornire assistenza sugli aspetti non solo tecnici del settore pesca, ma anche sugli aspetti normativi, burocratici e facilitare rapporti tra l'imprenditore ittico e le istituzioni.	**1.1.3**

TEMA	PUNTI DI DEBOLEZZA (W)	DESCRIZIONE PUNTI DI DEBOLEZZA	Codice Azioni del piano collegate
CREAZIONE DI VALORE AGGIUNTO NELLA FILIERA	**Scarso potere contrattuale dei pescatori**	Nelle marinerie ricomprese all'interno della zona "costa settentrionale" il conferimento del pescato avviene per più dell'85% tramite i grossisti e circa il 15% con vendita diretta o conferimento al mercato ittico o a pescherie. Ne discende un evidente limite al potere contrattuale dei pescatori. I pescatori, attualmente non organizzati in reti mercatali, subiscono il forte potere contrattuale esercitato sulla filiera dai grossisti (primi interlocutori del processo distributivo del prodotto ittico) che riescono ad ottenere prezzi di acquisto favorevoli.	**2.1.1;**
	Assenza di coordinamento nella commercializzazione, promozione e certificazione dei prodotti.	Il panorama delle imprese del settore è prevalentemente a conduzione familiare soprattutto per ciò che concerne quelle operanti nella fase produttiva. La scarsa coordinazione tra i diversi mercati limita la possibilità di commercializzazione dei prodotti. È necessario definire un raccordo sinergico tra strutture dedite al prelievo del pescato, strutture produttive di trasformazione, commerciali e di promozione, siano esse pubbliche che private, al fine di ottimizzare l'incontro tra la domanda e offerta di prodotto, garantendone la qualità e provenienza.	**2.1.1; 2.4.1**
	Quantitativo di pescato insufficiente a soddisfare la domanda	Da uno studio del CEIS sul commercio ittico locale risulta che alcune tipologie di pesci nostrani (alici, sarde, dentici, cernie, ricciole, pagelli, pesci spada e altri) non subiscono la concorrenza dei prodotti importati; mentre per altre tipologie di pesce (orate, aragoste, astici, gattucci, calamari e seppie) la percentuale di importazione supera l'80%. L'incapacità di soddisfare la domanda di pescato nostrano tende a far perdere competitività agli operatori locali, in quanto ciò induce i grossisti concessionari ad aprirsi, per l'approvvigionamento, al pescato degli altri porti nazionali ed internazionali.	**2.1.1; 2.4.1; 2.4.4; tutte le azioni della priorità 1; 3; 4 e 5.**
	Presenza di intermediazione commerciale che riduce il valore aggiunto assorbito dalla produzione (Filiera lunga)	L'eccessiva presenza di intermediari (imprese di pesca, mercati ittici, grossisti, dettaglianti, ristoratori) e la scarsa interazione tra gli attori della filiera rendono il passaggio dal produttore al consumatore complesso e poco redditizio per gli operatori del settore.	**1.2.3; 2.1.1; 2.1.7; 2.1.7 bis; 4.1.1**
	Infrastrutturazione e servizi limitati nei porti	Il settore è penalizzato da una inadeguata infrastrutturazione nei porti e da una grave carenza di servizi, in termini di spazi e strutture operative. Le strutture esistenti in ambito portuale sono prive o insufficientemente dotate di servizi a terra per le navi da pesca, funzionali allo svolgimento delle attività (es. rifornimento di carburante e di ghiaccio,	**4.3.2; 5.1.1**

		approvvigionamento d'acqua, manutenzione e riparazione).	
	Carenza di depositi refrigerati presso i porti di sbarco	Da un indagine condotta da CEIS Legapesca, le imbarcazioni dedite all'attività di pesca nelle marinerie dell'area non sono dotate di celle refrigerate a bordo. Questa carenza limita i movimenti e le azioni di pesca delle imbarcazioni, incidendo sui tempi di conservazione del pescato a bordo. A questo si aggiunge l'assenza nei porti di depositi e celle refrigerate che di fatto gioverebbero ad una migliore gestione del prodotto in banchina. Questa carenza presso i punti di approdo limita la vita commerciale del prodotto ittico pescato.	**5.1.1**
	Imbarcazioni piccole non adatte alla conservazione e trattamento del pesce	Oltre l'80% delle imbarcazioni delle marinerie del distretto sono di piccole dimensioni e, a bordo, è impossibile poter creare aree per la conservazione e il trattamento del pesce, come invece avviene nelle grandi imbarcazioni oceaniche che svolgono attività di pesca anche per lunghi periodi. Questo impone alle imbarcazioni locali lo svolgimento di modalità di pesca che richiedono un rientro quotidiano al porto di provenienza per il conferimento immediato del prodotto fresco.	**2.2.1; 5.1.1**
	Concentrazione del mercato su poche specie di pesce	Secondo quanto riportato da un'indagine conoscitiva sul commercio ittico condotto nel 2008 dal CEIS Lega pesca con il patrocinio della CCIAA di Sassari, la domanda del mercato ittico locale è appannaggio di alcune tipologie di pesce (molluschi e crostacei) rispetto alla considerevole varietà di specie presenti nei mari prospicienti. Malgrado esistano specie ittiche con caratteristiche organolettiche e qualitative pari a quelle più apprezzate, il mercato non riesce ad assorbire l'offerta il che comporta il naturale crollo del prezzo e l'incapacità degli operatori del settore di evadere il quantitativo pescato che, spesso per praticità, "ritorna al mare". Il settore ittico locale dovrebbe incentivare attraverso campagne informative il consumo di queste specie e garantire, una volta a bordo, l'assorbimento del pescato anche attraverso una politica distributiva su canali alternativi "non convenzionali" (es. mense scolastiche, mense sociali, carceri, e categorie disagiate etc.).	**4.2.1; 4.5.1; 5.1.1; 2.4.9**
	Regole attuative sull'Ittiturismo e pescaturismo non ancora funzionali	Le attività connesse alla pesca (in primis l'ittiturismo e il pesca turismo) rappresentano una garanzia di sostegno e sviluppo alla filiera ittica locale. Malgrado le attività di pescaturismo e di ittiturismo siano disciplinate con apposito decreto dell'Assessorato regionale della difesa dell'ambiente, fatte salve le autorizzazioni necessarie per l'agibilità delle imbarcazioni e l'idoneità degli impianti delle infrastrutture da parte dei competenti organi, a tutt'oggi mancano referenti istituzionali territoriali che garantiscano una semplificazione nell'accesso al settore, e che siano organi di controllo sulle attività svolte dagli operatori. La complessità normativa comporta per gli operatori del settore uno scoraggiamento e un limite allo sviluppo di attività connesse, oltre all'incapacità per il territorio di attivare nuovi canali e flussi turistici	**; 2.3.3;; 2.3.4 bis; 5.1.1**

		diversificati.	
	Scarsa diffusione dell'innovazione tecnologica e di sistemi produttivi sostenibili	Le marinerie dell'ambito accusano un basso livello tecnologico in termini di dotazioni a bordo e a terra soprattutto nell'Information e Automation Tecnology. Il basso grado di innovazione tecnologica dei processi produttivi rappresenta una grave punto di debolezza sul piano della competitività degli operatori rispetto ad altre marinerie, limitando lo standard produttivo, il contenimento dei prezzi e l'accesso a certi mercati di alcuni prodotti.	**4.2.5; 4.3.3; 5.1.1; 3.1.2**
	Assenza di un sistema di tracciabilità del prodotto ittico	La filiera ittica locale non è dotata di un sistema di tracciabilità del prodotto, che differenzi, tuteli e garantisca il prodotto nostrano da quello proveniente da altre aree siano esse regionali, nazionali o estere. L'assenza di un sistema che identifichi il prodotto come locale ne limita la diversificazione rispetto agli altri prodotti e ne annulla il maggiore valore.	**2.4.1; 2.4.9**
	Insufficienti garanzie di sicurezza e igiene	Il settore ittico locale è costituito per circa l'80% di motobarche di piccole e medie dimensioni (inferiori a 100 Kw di potenza) che effettuano una pesca costiera locale e ravvicinata con operazioni che si concludono nell'arco della giornata. Con l'entrata in vigore del cosiddetto "pacchetto igiene" gli operatori del settore ittico si sono trovati, in maniera a volte radicale, a dover modificare le loro prassi operative per garantire la sicurezza igienica del prodotto in tutte le fasi della filiera. Si è trattato di un cambiamento radicale che da grande importanza all'autocontrollo in tutto il processo produttivo e al raggiungimento di obiettivi che impongono una forte responsabilizzazione del mondo produttivo e delle imprese della produzione primaria in particolare, che ancora tarda ad essere attuata a causa dell'assenza di disciplinari di conservazione e mantenimento del pescato a bordo che garantiscano la tutela igienica del prodotto e il suo conferimento al porto di attracco.	**4.2.5; 4.3.2; 4.3.3; 3.1.2**

TEMA	PUNTI DI DEBOLEZZA (W)	DESCRIZIONE PUNTI DI DEBOLEZZA	Codice Azioni del piano collegate
TUTELA AMBIENTALE	**Mancata conoscenza della reale consistenza dello stock di pesca**	Allo stato attuale non si conoscono e non sono stati effettuati studi diretti atti a stimare la risorsa ittica in mare; l'unico riferimento statistico a disposizione è legato ai quantitativi del pescato ottenuto dalla pesca commerciale. Grazie a queste informazioni si effettuano delle stime indirette dell'abbondanza e della distribuzione in mare degli stock. La mancata conoscenza della reale consistenza degli stock limita l'attuazione di strategie sostenibili quali la ricostituzione dei branchi attraverso il fermo pesca e la capacità di pesca delle marinerie.	**2.4.1; 5.1.1; 2.4.9**
	Forte impatto ambientale di alcuni sistemi di pesca e sovra sfruttamento di alcune specie ittiche. (Eccessivo prelievo di alcune specie alieutiche)	La pratica dello "strascico" in Sardegna rappresenta, in termini di numero di imbarcazioni circa il 12%, mentre nell'ambito del territorio Nord Occidentale si riduce al 3%. Malgrado l'esiguità del numero di imbarcazioni rispetto al totale registrato, in termini di tonnellaggio esse raggiungono circa il 68% che incide notevolmente sullo sfruttamento della risorsa ittica. Questa tipologia di pesca non selettiva, provoca la cattura di novellame e in genere altri organismi marini in fasi giovanili incidendo in maniera diretta al depauperamento delle aree marine.	**5.1.1; 3.2.1; 4.2.5; 4.3.3; 3.1.2**
	Presenza di reti fantasma	Le reti fantasma sono le reti perdute ed abbandonate in mare, spesso fonte di enormi danni all'ecosistema marino. A livello locale mancano adeguate informazioni (es. mappatura delle reti fantasma) per gli operatori e iniziative incentrate sulla segnalazione e recupero di quelle ancora pescanti e manifestamente dannose per l'ambiente. Mancano anche punti di raccolta dei rifiuti relativi al materiale impiegato per la pesca.	**3.1.2**

TEMA	PUNTI DI DEBOLEZZA (W)	DESCRIZIONE PUNTI DI DEBOLEZZA	Codice Azioni del piano collegate
EMPOWERMENT DI PRODUTTORI E CONSUMATORI	**Scarsa formazione/sensibilizzazione rivolta alla collettività (famiglie, giovani, potenziali nuovi operatori) riguardo al mondo della pesca**	Le campagne di sensibilizzazione promosse in prevalenza da soggetti istituzionali riguardano nella maggior parte dei casi iniziative che coinvolgono turisti e residenti con l'obiettivo di favorire comportamenti responsabili per garantire il futuro e la naturale bellezza delle spiagge sarde. Sono al contrario meno frequenti le iniziative strettamente connesse alle attività di mare e che in genere coinvolgono solo alcune categorie (es. pescatori ma non i diportisti). È necessario organizzare azioni di sensibilizzazione trasversali dirette a tutti coloro che "vivono" il mare nell'ottica di conservazione e sviluppo sostenibile della risorsa.	**3.2.1; 4.2.1; 4.2.5; 4.2.6; 4.3.3; 2.4.4**
	Mancanza di ricambio generazionale (età metà dei pescatori 57 anni)	Da uno studio del CEIS Lega pesca 2008 è risultato che gli apprendisti risultano essere meno dell'1% del totale degli operatori del settore. Questo dato evidenzia l'assenza di un ricambio generazionale sufficiente per lo sviluppo del settore ittico. A livello distrettuale l'età media rilevata (su 311 addetti) è di 53 anni; tra le singole marinerie, solo per Castelsardo e La Maddalena sono stati registrati valori medi inferiori ai 50 anni. L'età dei pescatori appare elevata anche nella suddivisione dei rilevamenti per classi d'età: solo il 12% ha un'età pari o inferiore a 35 anni, mentre il 46% si colloca nelle due classi più alte (56-65 anni e over 65).	**4.2.5; 4.2.6; 4.3.3**
	Azioni formative scolastiche poco mirate al rafforzamento delle attività di pesca	Nel territorio sono presenti Istituti Professionali, quali gli Istituti nautici di Porto Torres e La Maddalena, che pur fornendo ottime basi scolastiche non formano gli allievi per "andar per mare". È importante sviluppare azioni per poter assicurare un ricambio generazionale al settore anche rafforzando e tessendo relazioni tra scuola e mondo del lavoro.	**4.2.5; 4.2.6; 4.3.3**
	Scarso inserimento delle donne nel comparto della pesca.	Il settore della pesca si caratterizza per il costante ridursi dell'operatività femminile nel comparto. La difficoltà nell'adeguamento delle strutture a bordo, che garantiscano maggiore sicurezza, e la possibilità di governare l'imbarcazione con moderni sistemi di automazione rende inaccessibile il settore a monte. Parimenti l'inadeguatezza delle strutture e dei servizi allo sbarco che richiedono molto spesso forza fisica, non consentono margini alle quote rosa. È inoltre radicata la convinzione che le attività del settore siano appannaggio dell'uomo non favorendone una vera e propria	**1.2.3; 4.3.3; 4.3.6**

		riorganizzazione.	

TEMA	PUNTI DI DEBOLEZZA (W)	DESCRIZIONE PUNTI DI DEBOLEZZA	Codice Azioni del piano collegate
CREAZIONE DI NETWORK FRA IL NORD SARDEGNA ED ALTRI TERRITORI	**Reti internazionali di collaborazione e scambio buone pratiche ancora deboli**	Malgrado la programmazione comunitaria promuova azioni per mettere a sistema i diversi portatori d'interesse del settore, risultano ancora poco praticate le iniziative di collaborazione e scambio di buone pratiche sia a livello regionale sia a livello nazionale e transfrontaliero. Nel caso specifico, gli operatori della pesca stentano ad inserirsi in progettualità internazionali di confronto sui temi quali l'ambiente, la gestione delle risorse, il trattamento e la commercializzazione per trasferire esperienze di successo nel distretto.	**5.1.1;**
	Timore della concorrenza esercitata dalle altre marinerie	L'apertura verso la realizzazione di scambi di competenze e creazione di nuovi network risulta, in qualche modo condizionata dal timore della concorrenza che potenzialmente possono esercitare le marinerie di altri territori.	**5.1.1**

1.3.2.3) DESCRIZIONE DELLE OPPORTUNITÀ

TEMA	OPPORTUNITA' (O)	DESCRIZIONE OPPORTUNITA'	Codice Azioni del piano collegate
Governance del settore della Pesca	**Apertura degli enti territoriali del Nord Sardegna verso un coordinamento interprovinciale della gestione della risorsa pesca**	Le amministrazioni provinciali e i comuni aderenti all'ambito promuovono un sistema di gestione della risorsa che si propone di applicare le norme che disciplinano la navigazione, la pesca e la tutela delle Aree Marine Protette e di farsi promotore di nuove istanze del settore. A tal fine e ispirate dal principio di sussidiarietà e reciproca condivisione di intenti, le province di Sassari ed Olbia Tempio si sono fatte promotrici di un'azione di governance del settore i cui elementi caratterizzanti sono sintetizzati nel documento, dalle stesse sottoscritto, "Linee d'indirizzo sull'economia del mare e della pesca nel Nord Sardegna".	**1.1.1; 1.1.1 bis; 1.2.3; 4.5.1; 4.5.1bis**
	Sistema creditizio dotato di fondi per la pesca	Il Ministero delle Politiche Agricole e la Regione Sardegna hanno messo a disposizione fondi per la pesca tramite consorzi fidi. La creazione di un canale per rafforzare l'accesso al microcredito, si traduce in un'opportunità per lo sviluppo di nuove imprese nel comparto. La costituzione di una cabina di regia per la governance del comparto e l'interlocuzione di enti rappresentativi di un partenariato consolidato possono rappresentare un utile strumento di interlocuzione con gli enti creditizi. Inoltre la costituzione di uno sportello unico e di una OP possono fungere un utile rifermento per glio operatori ed i nuovi addetti che necessitano di informazioni sulle opportunità di finanziamento.	**1.1.1; 1.1.1bis; 1.2.3; 4.1.1**
	Finanziamenti disponibili per la creazione della O.P. (Organizzazione dei Produttori)	I finanziamenti a favore del comparto della pesca sono anche destinati a favorire la costituzione di forme di aggregazione fra i produttori (quali le OP) che agevolino lo sviluppo di iniziative e strategie, per accedere in modo competitivo e organizzato alla commercializzazione, soprattutto dei prodotti freschi. Tuttavia tali fondi nel Nord Sardegna risultano ancora non impiegati a causa di una mancata sensibilizzazione volta a rafforzare la coesione tra operatori.□Una maggiore adesione dei pescatori nelle organizzazioni di produttori e una più stretta cooperazione fra queste e altri operatori presenti sul mercato renderebbero più efficace la gestione del mercato dei prodotti della pesca a vantaggio di tutti gli interessati.	**4.1.1**
	Presenza di progetti per un Distretto della pesca	La creazione del distretto della pesca del GAC garantirà al territorio la gestione unitaria dell'area attraverso l'adozione di una strategia comune di settore, basata sulla condivisione delle azioni con tutti i portatori d'interesse e, allo stesso tempo, rispettando e tutelando le specificità dei luoghi e delle singole marinerie.	**1.1.1; 1.1.1bis; 4.5.1; 4.5.1bis**

TEMA	OPPORTUNITA' (O)	DESCRIZIONE OPPORTUNITA'	Codice Azioni del piano collegate
CREAZIONE DI VALORE AGGIUNTO NELLA FILIERA	**Forte richiesta di mercato del prodotto locale, specie durante la stagione turistica**	Il prodotto locale prevalentemente fresco è apprezzato dalle famiglie, e segue per buona parte la filiera sino alle tavole della ristorazione locale e nazionale in quanto prodotto riconosciuto sia per le sue caratteristiche organolettiche sia per le condizioni ambientali in cui si sviluppa. Il pescato dell'area potrebbe rappresentare un valido canale per il riconoscimento del valore del territorio (testato anche dal marchio d'area) e della qualità associata ai prodotti gastronomici locali. La recente crisi economica ha indebolito il settore ittico, con evidenti danni per gli operatori dovuti al rallentamento generale dei consumi soprattutto delle specie più pregiate. Paradossalmente questo aspetto potrebbe favorire il rilancio del settore con lo sviluppo e la pesca di specie ittiche abitualmente meno richieste, anche attraverso azioni di educazione alimentare rivolte al consumo di prodotti meno noti.	**2.4.1; 2.4.4; 3.2.1; 4.2.1; 4.5.1; 4.5.1bis; 2.4.9**
	Normativa tesa a favorire l'ittiturismo e il pesca turismo	La Regione Sardegna favorisce attraverso specifiche normative (Decreto N. 4 del 15 maggio 2007 - Definizione e delimitazione territoriale dei "distretti di pesca") la creazione, di attività connesse al settore della pesca, quali l'ittiturismo e il pescaturismo, allo scopo di creare nel territorio nuove attrattive che possano intercettare le richieste di target turistici diversificati.	**1.2.3;; 2.3.3;; 2.3.4 bis; 4.2.5; 4.2.6; 4.3.3**
	Forte richiesta di vivere le tradizioni locali legate alle attività di pesca	Il mare e le attività che in esso si svolgono rappresentano non solo attività di carattere economico ma anche un sapere che esprime la cultura di un popolo. Nonostante la Sardegna non sia stata caratterizzata storicamente da uno scambio con il mare rispetto ad altre isole del Mediterraneo, lungo i presidii delle coste si è sviluppata una tradizione legata alle tecniche di pesca, alla gastronomia e all'artigianato (intreccio di manufatti, rimessaggio….) che ha un forte appeal e che si propone come attrattiva turistica per la promozione del patrimonio territoriale.	**; 2.3.3; bis; 4.2.5; 4.2.6; 4.3.3**
	Finanziamenti per ammodernamento e miglioramento tecnologico	L'Unione Europea ha promosso azioni di demolizione e/o riconversioni delle motobarche favorendo l'ammodernamento per migliorare la sicurezza a bordo, le condizioni di lavoro, igiene, qualità dei prodotti e selettività della pesca. La Regione Sardegna garantisce sostegno alle imprese operanti nel territorio per potenziare l'ammodernamento tecnologico e strutturale.	**bis; 4.3.2; 4.3.3**
	Interventi normativi regolamentativi di alcune modalità di pesca (es. pesca a	Nel 2008 la Giunta regionale ha approvato la delibera con la quale si dà avvio allo specifico Piano triennale, previsto nella Finanziaria regionale, che ha l'obiettivo di fermare la pesca a strascico e reindirizzare l'attività delle	**1.2.3; 4.3.2; 4.3.3**

	strascico entro le 6 miglia)	imbarcazioni verso altre tipologie di pesca, più selettive e meno impattanti. Inoltre gli interventi normativi pongono l'accento sulle misure tecniche di conservazione poste a garanzia e a tutela della risorsa marina rispetto ad una tipologia di pesca non selettiva per ridurre le catture di novellame attraverso: la forma delle maglie, la rivisitazione di dispositivi che possono essere fissati agli attrezzi da traino, oltre all'allontanamento dalla costa delle zone di pesca nelle quali è attuabile tale tecnica.	

TEMA	OPPORTUNITA' (O)	DESCRIZIONE OPPORTUNITA'	Codice Azioni del piano collegate
TUTELA AMBIENTALE	**Bandi di prossima pubblicazione sui piani di gestione**	La nuova programmazione 2007/2013 garantisce un coordinamento del FEP con gli altri fondi orientati ad incentivare lo sviluppo sostenibile. Lo stesso fondo è destinato a finanziare vari ambiti che possono produrre ripercussioni sullo sviluppo delle attività di pesca. Fra questi, il finanziamento dei piani di gestione volti a favorire una disciplina del comparto al fine di: *1. Garantire lo sfruttamento sostenibile delle risorse ittiche per un futuro della pesca* *2. Diminuire la pressione sugli stock attraverso il riequilibrio fra la flotta e le risorse disponibili* *3. Accrescere lo sviluppo economico delle imprese di pesca e la loro competitività* *4. Dare impulso alla protezione dell'ambiente e delle risorse ittiche* Pertanto il Piano e le azioni dallo stesso contemplate dovranno essere complementari alle finalità imposte dai piani di gestione; complementarietà garantita da un sistema di governance, di monitoraggio e dalla diffusione delle informazioni per il tramite dello sportello unico, delle azioni di divulgazione sviluppate soprattutto dalle associazione, ecc.	**1.1.1; 1.1.1bis; 1.2.3, 4.1.1; 4.5.1; 4.5.1bis**
	Accresciuta sensibilità verso l'ambiente e la salvaguardia delle specie ittiche	La Regione Sardegna e gli altri enti territoriali sono promotori di attività di sensibilizzazione e salvaguardia delle coste oltre che del rispetto del mare. A livello locale è attivo il C.E.A.MA.T. Centro di Educazione Ambientale Marino e Terrestre) quale strumento innovativo di promozione culturale delle tematiche dello sviluppo sostenibile in ambiente marino e terrestre con lo scopo di creare una nuova coscienza dell'ambiente e del mare. È attiva, in questo ambito, una progettualità di settore che porta avanti, nelle scuole, campagne di informazione, comunicazione e sensibilizzazione, allo scopo di far maturare una coscienza e un rispetto della risorsa mare in un'ottica di sviluppo sostenibile. In tal senso assume particolare rilievo l'azione sviluppata dalla rete dei parchi e AMP in tema di educazione ambientale	**3.2.1;**

		(RETRAPARK)	
	Azione della Comunità Europea volta ad incentivare l'informazione e sensibilizzazione sulla cultura del mare	La crisi del settore della pesca, l'invecchiamento progressivo degli operatori, la complessità normativa, i bassi margini di profitto degli addetti al prelievo del pescato sono solo alcuni dei motivi che hanno inciso negativamente sul settore della pesca. Per risollevare il settore la commissione europea ha detinato parte dei fondi FEP all'incentivazione di azioni formative ed di sensibilizzazione sulla cultura del mare. Avvicinare il mondo della Scuola professionale a quello delle attività lavorative nel settore Pésca e viceversa la Pésca alla Scuola, può rappresentare un utile investimento per lo sviluppo del comparto della pesca nel Nord Sardegna.	**4.2.5; 4.2.6**

TEMA	OPPORTUNITA' (O)	DESCRIZIONE OPPORTUNITA'	Codice Azioni del piano collegate
EMPOWERMENT DI PRODUTTORI E CONSUMATORI	**Azioni di comunicazione volute dalla Comunità Europea per la diffusione della strategia di sviluppo delle zone di pesca.**	La CE nel definire la linee di programmazione per il 2007-2013, ha sancito la necessità di dare un'adeguata diffusione dell'informazione in merito ai piani adottati dalle varie zone di pesca, al fine di accrescere la divulgazione della strategia di sviluppo del comparto, favorire la consapevolezza delle linee d'indirizzo, la coscienza degli operatori del comparto, il loro attivo coinvolgimento nell'attuazione delle politiche finalizzate al rilancio del settore. Ciò favorisce lo sviluppo di una coscienza comune e la possibilità di contribuire attivamente al perseguimento degli obiettivi generali del piano.	**4.5.1**

TEMA	OPPORTUNITA' (O)	DESCRIZIONE OPPORTUNITA'	Codice Azioni del piano collegate
CREAZIONE DI NETWORK FRA IL NORD SARDEGNA ED ALTRI TERRITORI	**Processi di cooperazione con i Paesi del Mediterraneo già avviati**	L'Unione Europea attraverso la stipula dei c.d. "accordi nordici", ha dato avvio ad un processo di collaborazione e cooperazione con i paesi extra UE, al fine di poter garantire agli operatori delle flotte aderenti all'unione diritti di pesca in nuove aree, in cambio di un sostegno tecnico e finanziario. Questi accordi, malgrado la parola nordici possa trarre in inganno, si riferiscono a interventi nelle aree di pesca del nord Africa, ovvero nel Mediterraneo, zone di possibile interesse per le nostre flotte. Essi rappresentano una grande opportunità per le flotte dell'ambito in quanto ampliano la capacità territoriale di pesca.	**5.1.1**

1.3.2.4) DESCRIZIONE DELLE MINACCE

TEMA	MINACCE (T)	DESCRIZIONE MINACCE	Codice Azioni del piano collegate
Governance del settore della Pesca		Nell'ambito delle azioni di governance non si ravvisano particolari minacce sull'attuazione delle azioni di governance previste dal piano per il comparto. L'unica reale minaccia potrebbe essere legata dall'assenza di fondi integrativi a quelli messi a disposizione dalle amministrazioni e dai soggetti privati per la costituzione della cabina di regia e per l'operatività del sistema di governance.	**1.1.1; 1.1.1bis; 1.2.3; 4.5.1; 4.5.1bis**

TEMA	MINACCE (T)	DESCRIZIONE MINACCE	Codice Azioni del piano collegate
CREAZIONE DI VALORE AGGIUNTO NELLA FILIERA	**Concorrenza di prodotti importati (surgelati e congelati)**	La concorrenza dei prodotti congelati e surgelati da parte della Grande Distribuzione Organizzata appare difficilmente contrastabile in quanto il pescato locale, di dimensioni quantitative ridotte, si posiziona nel mercato prevalentemente come fresco. Limitate sono le attività dedite alla trasformazione e al congelamento del pescato a livello locale e notevole è la propensione del consumatore all'impiego sulla propria tavola di prodotti reperibili nei supermercati a prezzi vantaggiosi. Inoltre l'intensa azione pubblicitaria svolta dalle grandi marche operanti sul mercato nazionale ed internazionale incentivano il consumo di prodotti confezionati, amati soprattutto dai giovani.	**4.2.1; 2.4.1; 2.4.4; 2.4.9**
	Andamento prezzi sui mercati nazionali ed internazionali	Il valore economico di vendita del prodotto ittico pescato in mare è influenzato, oltre che dalla domanda, anche da diversi fattori endogeni ed esogeni quali: le quantità di prodotto pescato (conferito), i costi di gestione dell'attività di pesca, (carburante, dotazioni di bordo), la segmentazione della filiera, la concorrenza del prezzo dei prodotti di allevamento di acquacoltura locale o estere. La minaccia è rappresentata dalla incapacità del settore di posizionare e differenziare nel mercato i diversi prodotti rendendo giustificabili anche le sensibili	**2.1.1; 2.3.3; 2.4.1; 2.4.4;**

		differenze di prezzo.	
	Presenza di pescherecci di altre marinerie	La Regione Sardegna con la L.R. 14/2006 rende ammissibili a finanziamento l'acquisto di dispositivi elettronici di localizzazione (blue box) che consentirebbero ad un centro di controllo per la pesca di sorvegliare a distanza le imbarcazioni, i pescatori delle marinerie dell'ambito lamentano la non obbligatorietà dell'installazione del dispositivo e pertanto l'incapacità per gli enti preposti di limitare le sempre più frequenti "invasioni" di zona dei pescherecci delle altre marinerie, esterne all'ambito, con conseguente aumento della concorrenza, in questo caso sleale, e la naturale riduzione della capacità di pesca per imbarcazione.	**1.1.1; 1.1.1bis**

TEMA	MINACCE (T)	DESCRIZIONE MINACCE	Codice Azioni del piano collegate
TUTELA AMBIENTALE	**Rischio di inquinamento legato all'intensa attività turistica nelle zone costiere e alla presenza di un polo chimico.**	L'intensa attività turistica che si sviluppa nelle zone costiere e la presenza di un polo chimico prospiciente ad uno degli ecosistemi più importanti dell'intero territorio regionale, l'Isola dell'Asinara, appaiono, sotto il profilo ambientale, realtà che possono condizionare la salubrità dell'ambiente marino. Malgrado gli sforzi delle amministrazioni e le garanzie a tutela della salubrità del territorio, il polo chimico continua ad alimentare perplessità e dubbi, sottolineando la necessità del ripristino ambientale e sostenibilità degli interventi futuri.	**1.1.1; 1.1.1bis**
	Insufficienza di coordinamento dei programmi di monitoraggio e risanamento ambientale	Nell'area marina del GAC esistono esperienze in ambito della ricerca legate a questioni di tipo ambientali (Porto Torres, AMP, Aree SIC) atte prevalentemente a valutare la salubrità e le differenti qualità degli habitat. Tuttavia la presenza di molteplici interlocutori, siano essi pubblici che privati, che intervengono su aree ben delimitate, non consentono la formazione di un'idea strategica e una visione d'insieme e conseguente spreco di risorse.	**1.1.1; 1.1.1bis; 2.4.1; 3.1.2**
	Forte presenza di fauna selvatica (delfini)	Un problema comunemente sentito nel settore è quello della presenza sempre più cospicua dei delfini che, oltre a causare danni alle reti (bene strumentale costoso e indispensabile), asportano quantità consistenti dei pesci catturati. I tentativi per risolvere questo storico problema sono stati vari ma non unanimemente ritenuti efficaci (es. regolamento n. 812/CE del Consiglio del 26 aprile 2004 che stabilisce misure relative alla cattura accidentale di cetacei nell'ambito della pesca). La richiesta di indennizzi sulle perdite di produzione, come avviene per l'agricoltura (la nuova "compagna" di settore) è univoca da parte della categoria dei pescatori. Restano ancora inefficaci le disposizioni della Legge Regionale 14 aprile 2006, n. 3 (Disposizioni in materia di pesca) con cui era possibile finanziare l'acquisto di	**3.1.2**

		dissuasori acustici contro le incursioni dei delfini nelle zone di pesca e nelle aree dedite all'acquacoltura.	

TEMA	MINACCE (T)	DESCRIZIONE MINACCE	Codice Azioni del piano collegate
EMPOWERMENT DI PRODUTTORI E CONSUMATORI	**Limiti d'ingresso nel settore della pesca imposti dalla comunità europea**	L'Unione Europea ha stabilito un limite massimo di licenze di pesca erogabili e bloccato l'ingresso dei giovani nel settore se non in sostituzione degli operatori per raggiunti limiti di età. A seguito dei limiti imposti dalla Comunità europea in termini di accesso al settore ittico si assiste oggi ad uno scoraggiante fenomeno di abbandono del settore legato alle difficoltà di rilascio delle licenze di pesca subordinate ad un lungo periodo di tirocinio. Per tale motivo prende piede lo sviluppo di attività connesse alla pesca quali l'ittiturismo ed il pesca turismo nonché lo sviluppo di attività di trasformazione e diversificazione.	**4.2.1; 4.2.5; 4.2.6; 4.3.3; 4.5.1**
	Crescente complessità normativa	La complessità normativa che contraddistingue il settore accompagnata dal l'assenza di un valido sistema di comunicazione rivolto al settore costituisce un grave Gap da colmare, che scoraggia ulteriormente lo sviluppo delle attività di pesca.	**1.2.3**
	Progressivo invecchiamento dei soggetti dediti all'impresa ittica (Età media dei pescatori molto elevata)	Il progressivo invecchiamento degli operatori della pesca e la mancanza di un adeguato ricambio generazionale rende sempre più debole il settore; soprattutto se si considera che l'indebolimento legato alla contrazione del numero degli operatori si ripercuote sull'offerta del pescato che attualmente non è in grado di soddisfare la domanda, aprendo il mercato locale ai prodotti importati da altri territori, con gravi ripercussioni sull'economia del settore.	**4.2.5; 4.2.6; 4.3.3;**

TEMA	MINACCE (T)	DESCRIZIONE MINACCE	Codice Azioni del piano collegate
CREAZIONE DI NETWORK FRA IL NORD SARDEGNA ED ALTRI TERRITORI		Non si rilevano particolari minacce riconducibili al tema"Costituzione di network fra il nord Sardegna ed altri territori"	**5.1.1;**

Allegati

(se disponibile, elencare la documentazione allegata al piano a supporto di quanto riportato es. specifiche ricerche condotte nei diversi settori economici della zona, ecc.).

- **All. G.15. Studio CEIS-LEGAPESCA – aprile 2008: Settore PESCA – Distretto n°1 da Porto Tangone a Capo Ferro. (Studio Commissionato dalla CCIAA di Sassari per un'analisi del settore della pesca nel distretto n° 1).**
- **All. G.16. Osservatorio economico del Nord Sardegna – 13° ed. 2010. Camera di Commercio del Nord Sardegna**

Dati di chi ha compilato la sezione 1.3

Nome: DEMOS S.C.p.A

Titolo: Agenzia di Sviluppo del Territorio – Società in House della Provincia di Sassari e dei comuni (fra quelli ricadenti nel GAC del Nord Sardegna) di Sorso, Alghero, Villanova, Porto Torres.

Esperienza: La Demos ha per scopo principale l'accompagnamento ed il supporto alla attività di programmazione socio-economica e territoriale e rappresenta uno strumento a favore del sistema degli enti locali suoi soci. Demos si caratterizza, quindi, come agenzia per lo sviluppo locale: un centro di servizi capace di fornire assistenza tecnica e consulenza qualificata, fra gli altri, nei seguenti ambiti:

- **programmazione e progettazione del territorio**, a supporto e servizio della qualificazione dell'attività progettuale locale e delle funzioni di stazione appaltante degli Enti Locali soci;
- supporto alle strategie di **concertazione** locale, in grado di promuovere azioni informative e di

sensibilizzazione dei soggetti istituzionali e delle popolazioni locali, attraverso le tecniche partecipative di composizione dei conflitti;

- **studi conoscitivi** e valutativi a supporto delle decisioni relative alle scelte di programmazione dello sviluppo e di riorganizzazione istituzionale degli Enti.
- iniziative per la promozione delle opportunità di investimento e di finanziamento a favore di progetti di interesse collettivo promossi dalle comunità locali socie, tramite azioni di **comunicazione** e **marketing territoriale** e di supporto all'**analisi economico-finanziaria e di fattibilità gestionale** degli interventi di sviluppo territoriale;
- iniziative di **alta formazione** finalizzate alla qualificazione delle funzioni pubbliche in sintonia con le indicazioni comunitarie, nazionali e regionali relative all'intervento nelle aree depresse o in ritardo di sviluppo;
- attività di **monitoraggio, valutazione, rendicontazione e certificazione** dei programmi comunitari e delle iniziative pubbliche promosse dai soci.

Nome: FAUSTO

Cognome: SATTA

Titolo: Professore

Esperienza: Fra le attività che attestano l'esperienza del Prof. Fausto Satta (meglio dettagliate nel curriculum **all. G.19**) si annovera il coordinamento dell'unico studio disponibile sul distretto della pesca n° 1: CEIS – Lega Pesca (su committenza CCIAA di Sassari): Coordinatore di ricerca e analisi dei contenuti su **Distretto di Pésca nord Sardegna" – LR 3/2006. È inoltre** Socio fondatore dell'ente di formazione AGCI FORM e suo referente territoriale per la promozione formativa con fondi POR Sardegna – FSE – FERS – FEAOG nonchè rappresentante legale nel nord Sardegna e componente direttivi regionale e nazionale dell' AGCI Associazione Generale Cooperative Italiane (dal 1990 sino al 2005)

Nome: GIOVANNI

Cognome: LOI

Titolo: Responsabile Regionale AGCI e componente osservatorio regionale delle attività ittiche in Sardegna

Esperienza: Responsabile Regionale dell'AGCI AGR.IT.AL. Sardegna. Presidente Federazione Provinciale AGCI Cagliari. Presidente Nazionale dell'Associazione PESCATOUR. Componente dell'Osservatorio Regionale delle Attività Ittiche in Sardegna. Componente del Comitato Consultivo Regionale della Pesca della Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato della Difesa dell'Ambiente. Presidente del Consorzio Unitario Santa Gilla, fra Cooperative operanti nel settore della pesca, acquacoltura e

mitilicoltura. Presidente della Cooperativa Pescatori Sant'Andrea operante nel settore della pesca.

Allegati (curricula, titoli professionali, documentazione atta a dimostrare la competenza dei professionisti che hanno condotto l'analisi, ecc.):

1) CURRICULUM AGENZIA DI SVILUPPO DEMOS S.C.p.A (all. G. 17)

2) CURRICULUM Prof. FAUSTO SATTA (all. G. 19) e Studio CEIS -LEGAPESCA – APRILE 2008: Settore PESCA – Distretto n°1 da Porto Tangone a Capo Ferro (di cui all'all. n. 15).

3) CURRICULUM GIOVANNI LOI (all. G.22)

1.4) DESCRIZIONE DELLE PRIORITA', DEGLI OBIETTIVI E DEGLI ATTORI/ORGANIZZAZIONI RITENUTI STRATEGICI.

1.4.1) Quadro delle priorità, degli obiettivi specifici, delle azioni e degli attori/organizzazioni ritenuti strategici

La tabella di seguito riportata è frutto di un intenso processo di concertazione tra i partner aderenti al Gruppo di Azione Costiera del nord Sardegna. Il processo partecipativo e di concertazione ha condotto i partner a elaborare oltre 60 proposte di azione, la cui articolazione, nel dettaglio, è riportata nelle **LINEE D'INDIRIZZO SULL'ECONOMIA DEL MARE E DELLA PESCA NEL NORD SARDEGNA** elaborate dalla Provincia di Sassari di concerto con la Provincia di Olbia Tempio e ratificate dal partenariato del GAC. Le attività, le numerose riunioni gestite con metodi partecipativi, il continuo confronto tra soggetti coinvolti ha portato all'individuazione delle azioni ritenute prioritaria fra le numerose proposte candidate. Il quadro di seguito riportato è dunque il frutto di un processo di selezione fra le azioni candidate, basatosi sostanzialmente sulle caratteristiche di innovazione, complementarietà, condivisione, integrazione, coerenza e sostenibilità.

Le azioni non ricadenti nel piano candidato, essendo state considerate rilevanti ma non prioritarie e presentando comunque i requisiti citati, sono state ricondotte nell'ambito di un piano analitico d'azione (anch'esso contenuto nelle linee d'indirizzo) la cui attuabilità, nel suo complesso, verrà sostenuta dai partner attraverso l'individuazione di altri canali di finanziamento alternativi al presente bando. A tal fine, sulla base del modello proposto dal modello di marketing territoriale "Patto del Nord Ovest", le azioni rilevanti ma non prioritarie verranno inserite in una **matrice di finanziabilità** che ne sosterrà l'attuazione facilitando l'identificazione di nuove opportunità di finanziamento.

PRIORITA'	OBIETTIVO	CODICE OBIETTIVO	AZIONI	CODICE AZIONE	ATTORI/ORGANIZZAZIONI STRATEGICI
Priorità 1 **Governance del settore della Pesca**	Implementazione di una politica locale per la Pesca	1.1	Creazione della Cabina di Regia della politica locale per la Pesca	1.1.1	GAC NS, Partner del GAC, fornitori di beni e servizi, Imprese del settore ittico e delle attività esterne connesse alla pesca; consumatori, cittadini
			Operatività della Cabina di Regia della politica locale per la Pesca: accelerazione e chiusura del PSL	1.1.1bis	GAC NS, Partner del GAC, fornitori di beni e servizi, Imprese del settore ittico e delle attività esterne connesse alla pesca; consumatori, cittadini
	Semplificazione del comparto della Pesca a livello locale	1.2	Sportello Unico per la Pesca (SUP)	1.2.3	GAC NS, CCIAA – Associazione di settore; Operatori della pesca e nuovi addetti
Priorità 2 **Creazione di valore aggiunto nella filiera**	Gestione commerciale della filiera corta	2.1	Messa in rete delle strutture mercatali	2.1.1	GAC NS, Amministrazioni comunali nelle quali ricadono le strutture mercatali; imprese di pesca, in forma singola o associata; imprese del commercio di prodotti ittici all'ingrosso e al dettaglio

			Valorizzazione e gestione attiva della laguna Calich	2.3.3	GAC NS, Parco Naturale di Porto Conte – Cooperativa Compagnia Ostricola Mediterranea – turisti e visitatori
			Le foci del Coghinas: percorso naturalistico di connessione mare-interno con aree servizio per pesca turismo, pesca sportiva e monitoraggio specie ittiche	2.3.4 bis	GAC NS, Provincia di Olbia-Tempio; Comune di Badesi; Pescatori, fruitori della zona (turisti/residenti)
	Autoregolamentazione e valorizzazione del pescato	2.4	Autoregolamentazione e rintracciabilità dei prodotti ittici. Dig-ittic: sistema di rintracciabilità dei prodotti ittici doc	2.4.1	GAC NS, Legapesca, Legacoop, Pescatori, Cittadini, consumatori di pesce Università degli Studi di Sassari, associazioni e cooperative, Imprese dei settori della pesca, commercio e turismo
			Rassegna gastronomica del Nord Sardegna "Tutti a tavola", pesce in cassola e frittura	2.4.4	GAC NS, Confcommercio Sassari – Gallura; Camera di Commercio del Nord Sardegna; Imprese del settore turistico ricettivo e della pesca
Priorità 3 **Tutela ambientale**	Tutela dell'ambiente marino e delle risorse ittiche	3.1	Monitoraggio attrezzature da pesca fantasma	3.1.2	GAC NS, AGCI, Pescatori, fruitori dell'ambiente marino

	Educazione ambientale	3.2	L'uomo e il mare. Attività di educazione ambientale, informazione e sensibilizzazione sul tema della pesca	3.2.1	GAC NS, Area Marina Protetta Capo Caccia - Isola Piana, Ente Gestore Comune di Alghero; Parco Nazionale di La Maddalena/ Provincia di Olbia Tempio; Parco Naturale Regionale di Porto Conte; Parco Nazionale dell'Asinara; Insegnanti ed alunni di scuole elementari del Nord Sardegna - cittadini e turisti
<u>Priorità 4</u> **Empowerment di produttori e consumatori**	**Informazione e sensibilizzazione degli operatori**	4.1	Informazione, comunicazione e sensibilizzazione sulle forme di aggregazione dei produttori.	4.1.1	GAC NS, Legacoop – Legapesca; Operatori della pesca marittima
	Informazione e sensibilizzazione dei consumatori	4.2	P.E.SC.A. Programma di Educazione Scolastica Alimentare	4.2.1	GAC NS, Confcooperative SS-Olbia; Federcoopesca; Scuole del Nord Sardegna; Giovani in età scolare, in particolare ragazzi delle scuole medie inferiori e/o delle scuole elementari
			Scuola e lavoro del mare	4.2.5	GAC NS, Legacoop/Legapesca; Alunni del quarto e quinto anno scolastico dei due Istituti Nautici che hanno un bacino d'utenza su tutta la Zona del GAC Nord Sardegna: Il Tecnico Nautico "M. Paglietti" – Porto Torres(SS) ed il Tecnico Nautico "Domenico Millelire" – La Maddalena (OT)
			Azioni di sensibilizzazione e di rinascita delle tradizioni legate al mare	4.2.6	GAC NS, Comune di Sorso; Giovani tra i 15 ed i 30 anni e tutti i potenziali interessati

	Formazione ed aggiornamento operatori del comparto e addetti alla filiera	4.3	Azione complessa di informazione e aggiornamento degli operatori del comparto nelle Province di Olbia Tempio e Sassari - pacchetto igiene	4.3.2	GAC NS, Confcooperative SS-Olbia - Federcoopesca – AGCI; Operatori della pesca e acquacoltori
			Formazione operatori su nuove metodologie pesca	4.3.6	GAC NS, AGCI, pescatori
		4.3	Formazione Nuovi Addetti	4.3.3	GAC NS, Legacoop-Legapesca; Diplomati, disoccupati e/o inoccupati,; riservando nell'insieme almeno un 30% alla presenza femminile.
	Piano di comunicazione	4.5	Comunicazione e partecipazione dei beneficiari alle attività del Piano	4.5.1	GAC NS, Provincia di Sassari e CCIAA,; Partenariato pubblico-privato, soggetti destinatari delle azioni
			Comunicazione e partecipazione dei beneficiari alle attività del Piano: accelerazione e chiusura del PSL…verso Il FEAMP.	4.5.1 bis	GAC NS, Partenariato pubblico-privato, soggetti destinatari delle azioni
Priorità 5 **Creazione di network fra il Nord Sardegna ed altri territori**	Scambio di buone pratiche e competenze	5.1	Reti lunghe (cooperazione con altri paesi del Mediterraneo)	5.1.1	GAC NS, CCIAA, –partenariato, Operatori del settore, GAC partner, amministratori locali

1.4.2) Descrizione dettagliata delle priorità, degli obiettivi specifici, delle azioni e degli attori/organizzazioni ritenuti strategici

1.4.2.1) Priorità della strategia

(In questo paragrafo devono essere descritte dettagliatamente le priorità della strategia):

La strategia si articola in cinque priorità: governance del settore della Pesca; creazione di valore aggiunto nella filiera; tutela ambientale; *empowerment* di produttori e consumatori; creazione di network lunghi fra il Nord Sardegna ed altri territori. Il disegno della strategia ruota intorno alla **creazione di valore aggiunto nella filiera**, che rappresenta la *issue* intorno alla quale viene costruita tutta l'architettura della politica locale per la pesca del Nord Sardegna. La pesca, come del resto tutto il settore primario, si trova in una condizione di sempre maggiore compressione dei margini di profitto a causa della crescita dei costi operativi e della concomitante riduzione dei ricavi, assorbiti in quote crescenti dalla distribuzione organizzata nell'ambito della filiera lunga (produzione-commercio all'ingrosso-commercio al dettaglio). Questo fenomeno, già studiato in agricoltura viene chiamato *squeeze,* cioè compressione degli utili, che vengono "strizzati" dalla distribuzione organizzata. Molte politiche, in tutta Europa, oggi ruotano intorno al recupero di valore aggiunto nel settore primario attraverso la chiusura della filiera ed il suo accorciamento. La politica per la pesca del Nord Sardegna fa suo questo approccio e cerca di porre i produttori in diretto rapporto con i consumatori per fare in modo che siano i primi ad appropriarsi della quota di margine operativo ora di appannaggio del terziario commerciale. Studi sulla filiera corta, inoltre hanno dimostrato che i consumatori sono più propensi ad attribuire maggior valore e pagare un prezzo più elevato per i beni acquistati direttamente dai pescatori/produttori, che da questi vengono percepiti come i depositari della qualità di ciò che viene acquistato. Tale condizione si verifica in particolare nel settore alimentare di qualità.

Sul **tema dello sviluppo di valore aggiunto nel comparto**, il design della policy intende produrre un "allargamento della torta" attraverso una serie di progetti diretti alla diversificazione ed allo sviluppo di nuove linee di produzione, anche legate a comparti da interconnettere con la pesca come l'artigianato, il turismo, oppure lavorando su nuovi prodotti di qualità elevata (allevamento di specie pregiate, acquacoltura biologica) ed osservando le dinamiche dei consumi attraverso osservatori dedicati. Uno dei processi abilitativi della strategia più importanti è certamente quello della **r**egolamentazione volontaria del settore della Pesca o autoregolamentazione della filiera. I consumatori pretendono oggi prodotti di qualità garantita e sicuri da ogni punto di vista, nutrizionale e sanitario. Per poter disporre di prodotti con queste caratteristiche, sono disponibili a maggiori esborsi, attribuendo valore all'attività di controllo ed organizzazione della filiera. Per questo motivo, una delle priorità del progetto è proprio quella della regolamentazione volontaria, da realizzarsi attraverso la nascita di un marchio di qualità che, con la completa tracciabilità del prodotto, la sua rispondenza a precisi standard nutrizionali e sanitari possa dare ai consumatori quelle garanzie che richiedono ed incrementare nello stesso tempo la quota di valore aggiunto che viene prodotta all'interno della filiera produttiva. Un obiettivo nella priorità sulla regolamentazione volontaria sarà quello della tutela delle risorse ittiche attraverso

l'istituzione di un sistema di controllo sui del pescato professionale e ricreativo e del monitoraggio sull'attuazione dei regolamenti per pescaturismo e ittiturismo.

Per realizzare questo risultato è necessario poter governare l'intera filiera, attraverso un'organizzazione specifica e a più livelli: da questo la priorità relativa alla **governance del settore della pesca**, indicata come prima nell'ambito della strategia.

Si tratta del più importante processo ausiliario rispetto al recupero di valore economico e di quello che garantisce lo sviluppo nel medio-lungo periodo del comparto. I due livelli della governance del comparto ittico sono quello di una regolazione d'area, di livello più elevato, da realizzare con una Cabina di regia pubblico-privata attraverso la quale poter indirizzare le azioni e veicolarle con l'aiuto sia dei partner pubblici che di quelli privati, coordinando la loro azione in un contesto cooperativo. La Cabina di regia, inoltre, consente al territorio, limitatamente al tema della pesca, di innescare dinamiche di *learning organization* (V. C. Sabel per l'applicazione del concetto organizzativo al territorio). In questo caso di *learning territory,* un territorio, cioè, che si autorganizza per imparare attraverso il monitoraggio, la valutazione, la revisione nel medio e lungo termine delle strategie per la pesca. Il livello di coordinamento più elevato deve poi trovare un riferimento diretto nel livello operativo delle imprese.

Tale priorità s'inserisce in una logica di promozione di nuovi network e costituzione di partnership coerentemente con la politica di integrazione portata avanti dalla Comunità Europea e dagli Enti Territoriali e assolutamente in linea con il Patto del Nord Ovest, modello strategico di marketing territoriale, di cui si è dotata la Provincia di Sassari, volto a favorire la creazione di network e l'attuazione di progetti integrati nell'ottica dello sviluppo economico e sostenibile del territorio.

La politica per la pesca è, sostanzialmente, politica per le imprese. Per tale motivo la priorità della governance sottolinea la necessità di una semplificazione del comparto della pesca a livello locale attraverso l'istituzione di uno Sportello Unico per la Pesca che possa supportare gli operatori in ragione delle necessità informative che gli stessi possono manifestare.

Coerentemente con quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale, priorità del piano è quella della **tutela ambientale.** Il GAC si porrà infatti l'obiettivo di limitare l'impatto ambientale delle attività di pesca attraverso azioni volte, al monitoraggio di attrezzature da pesca fantasma, allo studio ed il monitoraggio delle risorse ambientali ed ittiche, all' educazione ambientale rivolta ai giovani in età scolare, attuata dai parchi e dalle aree marine.

Un'altra priorità contemplata dal piano è quella dell'***empowerment*** **di produttori e consumatori.** Alla base del rafforzamento della filiera vi è la costituzione dell'Organizzazione dei Produttori. Le imprese devono tendere a costituire un loro organismo di coordinamento e cooperazione per dare sostanza ed efficacia al disegno complessivo. Una parte delle strategia riguarda dunque la formazione e sensibilizzazione alla costruzione di una organizzazione di produttori (O.P.), che rappresenta la trasposizione organizzativa della

filiera oltre che il luogo nel quale le imprese sviluppano le azioni di progetto. Per stimolare la costituzione di OP il piano prevede azioni di sensibilizzazione rivolte agli operatori del comparto. La O.P. costituisce il soggetto che cura e rappresenta gli interessi collettivi delle imprese e pone in essere azioni per lo sviluppo del settore. Mentre la Cabina di regia catalizza, aiuta le dinamiche positive del comparto, le coordina con il settore pubblico, la O.P. lavora direttamente sul mercato.

Il concetto di *empowerment* riguarda la crescita di consapevolezza che i consumatori ed i produttori devono acquisire rispetto ad alcune variabili cruciali per lo sviluppo del comparto della pesca. In particolare è necessario lo sviluppo di una maggiore coscienza ambientale e cooperativa dei produttori, che tenendo presente la tutela della risorsa, devono acquisire maggiore confidenza nello sviluppo di dinamiche cooperative all'interno delle organizzazioni di produttori. Si deve inoltre agire per favorire il consumo e la conoscenza dei prodotti ittici da parte dei consumatori attraverso azioni di comunicazione, educazione alimentare, sensibilizzazione inserimento del pesce da filiera corta nelle mense scolastiche, sensibilizzazione al consumo delle specie di scarso valore commerciale, avvicinamento dei bambini e ragazzi alla risorsa mare. Allo stesso tempo, per poter gestire una maggiore qualità ed il suo correlativo in termini di organizzazione, è necessario far crescere le competenze tecniche degli operatori della pesca attraverso azioni formative quali, ad esempio, le azioni proposte dal piano sulle nuove norme igienico-sanitarie del "pacchetto igiene" e la formazione dei nuovi addetti alla pesca e all'acquacoltura.

Alla maggior consapevolezza dei produttori e consumatori è inoltre rivolta l'attenzione del GAC mediante l'attuazione di un'intensa azione di comunicazione e partecipazione dei beneficiari alle attività del piano.

Infine, la politica locale per la pesca si completa con la necessità di costruire reti lunghe fra il territorio e le realtà estere significative attraverso le **creazione di network lunghi** che consentano il trasferimento di buone pratiche in campo organizzativo-cooperativo, in quello logistico e commerciale, in quello della qualità sia verso il territorio nei sui rapporto con l'Europa, che dal territorio nei confronti di paesi in via di sviluppo nel Bacino del Mediterraneo.

1.4.2.2) Obiettivi Specifici

PRIORITÀ 1 - GOVERNANCE DEL SETTORE DELLA PESCA

1.1 Implementazione di una politica locale per la Pesca

Analisi SWOT – punti correlati con l'obiettivo 1.1

- Patto per il Nord Ovest: modello di marketing territoriale volto a favorire la creazione di network e l'attuazione di progetti integrati (S)
- Presenza di reti e network attivate dai partner del territorio interessato dal Piano (S)
- Presenza di centri di ricerca e strutture universitarie specializzate (S)
- Sviluppo di forme di associazionismo e cooperativismo nel comparto della pesca (S)

- Elevata capacità progettuale e di attrazione di fondi (S)
- Carenze informative su normative, tecnologie, opportunità di finanziamento per gli operatori o i nuovi addetti della pesca (W)
- Apertura degli enti territoriali del Nord Sardegna verso un coordinamento interprovinciale della gestione della risorsa pesca (O)
- Presenza di progetti per un Distretto della pesca

L'obiettivo prevede l'implementazione di una politica per la pesca che abbia un respiro di medio-lungo termine e ne riconsideri in maniera strategica il percorso di sviluppo. Attualmente, infatti, il comparto vive una serie di problemi legati allo scarso coordinamento degli attori ed alla difficoltà nel mantenere il valore aggiunto all'interno della parte di filiera controllata dai produttori. Il piano rappresenta un primo approccio a una strategia articolata e che vede il contributo di più fonti di finanziamento.

1.2 Semplificazione del comparto della Pesca a livello locale

Analisi SWOT – punti correlati con l'obiettivo 1.2

- Sviluppo di forme di associazionismo e cooperativismo nel comparto della pesca (S)
- Carenze informative su normative, tecnologie, opportunità di finanziamento per gli operatori o i nuovi addetti della pesca (W)
- Assenza sul territorio di uno Sportello Unico per la Pesca (W)
- Sistema creditizio dotato di fondi per la pesca (O)

Il comparto della pesca è uno fra i più complessi per l'intrecciarsi di più competenze, norme, regolamenti. Inoltre la scarsa cooperazione fra le imprese crea problemi di perdita di valore aggiunto e potere contrattuale nei confronti della distribuzione. Infine vanno quantificate e qualificate le imprese e gli operatori che svolgono attività. Obiettivo del piano è quello di arrivare a una sensibile semplificazione delle informazioni per le imprese, dei rapporti fra di esse e con il commercio, e a costruire un quadro completo degli operatori.

PRIORITÀ 2 – CREAZIONE DI VALORE AGGIUNTO ALL'INTERNO DELLA FILIERA

2.1 Gestione commerciale della filiera corta

Analisi SWOT – punti correlati con l'obiettivo 2.1

- Vicinanza dei luoghi di pesca e acquacoltura ai porti e ai mercati (S)
- Disponibilità di strutture mercatali semi-operative (S)
- Sviluppo di forme di associazionismo e cooperativismo nel comparto della pesca (S)
- Scarso potere contrattuale dei pescatori (W)
- Assenza di coordinamento nella commercializzazione, promozione e certificazione dei prodotti (W)
- Quantitativo di pescato insufficiente a soddisfare la domanda (W)
- Presenza di intermediazione commerciale che riduce il valore aggiunto assorbito dalla produzione (Filiera lunga) (W)
- Politiche ed iniziative a favore del comparto parcellizzate e poco coordinate fra loro (W)

- Forte richiesta di mercato del prodotto locale, specie durante la stagione turistica (O)
- Concorrenza di prodotti importati (surgelati e congelati) (T)
- Andamento prezzi sui mercati nazionali ed internazionali (T)

La priorità del recupero di valore aggiunto all'interno della filiera può essere realizzata attraverso una gestione commerciale e logistica migliori, svolte in maniera coordinata e cooperativa, nell'ambito di una organizzazione di produttori. L'obiettivo è dunque quello di acquisire le competenze per una interazione diretta con la distribuzione al dettaglio, saltando il passaggio intermedio del commercio all'ingrosso che assorbe una parte significativa del valore. Ciò può essere realizzato acquisendo competenze di mercato, e presidiando la gestione logistico-informatica della filiera, ma soprattutto mettendo in rete le strutture mercatali.

2.2 Gestione logistica della filiera corta

Analisi SWOT – punti correlati con l'obiettivo 2.2

- Disponibilità di strutture mercatali semi-operative(S)
- Vicinanza dei luoghi di pesca e acquacoltura ai porti e ai mercati (S)
- Presenza di intermediazione commerciale che riduce il valore aggiunto assorbito dalla produzione (W)
- Infrastrutturazione e servizi limitati nei porti (W)
- Carenza di depositi refrigerati presso i porti di sbarco (W)
- Scarsa diffusione dell'innovazione tecnologica e di sistemi produttivi sostenibili (W)
- Finanziamenti per ammodernamento e miglioramento tecnologico (O)
- Concorrenza di prodotti importati (surgelati e congelati) (T)

L'altro grande obiettivo per la chiusura della filiera ed il recupero di valore aggiunto è dato dalla gestione logistica diretta del prodotto. La sua realizzazione passa attraverso la messa in rete delle strutture mercatali dei porti e dei centri urbani, l'adeguamento dei porti commerciali e turistici per la pesca e vendita diretta e la loro promozione.

2.3 Diversificazione della filiera

Analisi SWOT – punti correlati con l'obiettivo 2.3

- Presenza di prodotti ittici poco conosciuti e non sfruttati (S)
- Elevata e riconosciuta qualità del prodotto ittico nostrano (S)
- Imprese di pesca dotate di elevata flessibilità (pesca turismo e ittiturismo) (S)
- Radicate competenze in campo cantieristico tradizionale (S)
- Presenza di prodotti di eccellenza (corallo, riccio, aragosta) (S)
- Attitudini e imprenditorialità femminili per inclini allo sviluppo di attività complementari (S)
- Tradizioni gastronomiche consolidate, patrimonio delle donne (S)

- Concentrazione del mercato su poche specie di pesce (W)
- Regole attuative sull'Ittiturismo e pescaturismo non ancora funzionali (W)
- Normativa tesa a favorire l'ittiturismo e il pesca turismo (O)
- Forte richiesta di vivere le tradizioni locali legate alle attività di pesca (O)
- Finanziamenti per ammodernamento e miglioramento tecnologico (O)

La diversificazione della filiera è uno dei punti qualificanti del piano. Il partenariato, dopo un'attività di selezione delle possibili forme di diversificazione dell'attività ha individuato la possibilità introdurre sistemi di allevamento di qualità (es. acquacoltura biologica, specie pregiate), la valorizzazione delle aree fluviali ad esempio per la pesca sportiva. L'obiettivo è quello di incentivare la nascita di attività imprenditoriali che articolino il ventaglio dell'offerta di prodotti del mare o legati ai suoi saperi**.**

2.4 Autoregolamentazione e valorizzazione del pescato

Analisi SWOT – punti correlati con l'obiettivo 2.4

- Elevata e riconosciuta qualità del prodotto ittico nostrano (S)
- Presenza di prodotti ittici poco conosciuti e sfruttati (S)
- Esperienza ultra trentennale dei pescatori (S)
- Assenza di un sistema di tracciabilità del prodotto ittico (W)
- Insufficienti garanzie di sicurezza e igiene (W)
- Finanziamenti per ammodernamento e miglioramento tecnologico (O)

Quello della valorizzazione del pescato è un obiettivo classico delle politiche per i prodotti tipici. Il pescato del Nord Sardegna, e fra questo alcune specie particolari, non dispongono di uno strumento di differenziazione sul mercato, regolato da precisi standard qualitativi. L'obiettivo potrà essere raggiunto attraverso l'istituzione di un marchio di qualità che consenta, con una maggiore garanzia (collettiva) per i consumatori, di ottenere il riconoscimento di un prezzo più elevato sul mercato, sempre nel contesto di una filiera controllata e accorciata.

PRIORITÀ 3 – TUTELA AMBIENTALE

3.1 Tutela dell'ambiente marino e delle risorse ittiche

Analisi SWOT – punti correlati con l'obiettivo 3.1

- Consolidati sistemi di allevamento di alcune specie ittiche (anche nelle aree umide) (S)
- Presenza di ampie zone funzionali alla riproduzione di talune specie (Asinara, La Maddalena) (S)
- Presenza di eccellenze naturalistiche ambientali (3 Autorità marine protette e Santuario Internazionale per i mammiferi marini) (S)

- Reti di cooperazione fra parchi naturali generate dal progetto retrapark (S)
- Concentrazione del mercato su poche specie di pesce (W)
- Scarsa diffusione dell'innovazione tecnologica e di sistemi produttivi sostenibili (W)
- Mancata conoscenza della reale consistenza dello stock di pesca (W)
- Forte impatto ambientale di alcuni sistemi di pesca e sovra sfruttamento di alcune specie ittiche (W)
- Eccessivo prelievo di alcune specie alieutiche (W)
- Presenza di reti fantasma (W)
- Forte presenza di fauna selvatica (T)
- Bandi di prossima pubblicazione sui piani di gestione (T)
- Azione della Comunità Europea volta ad incentivare l'informazione e sensibilizzazione sulla cultura del mare (O)
- Accresciuta sensibilità verso l'ambiente e la salvaguardia delle specie ittiche (O)
- Interventi normativi regolamentativi di alcune modalità di pesca (es. pesca a strascico entro le 6 miglia) (O)
- Rischio di inquinamento legato all'intensa attività turistica nelle zone costiere e alla presenza di un polo chimico (T)
- Regole attuative sull'Ittiturismo e Pescaturismo non ancora funzionali (W)
- Insufficienza di coordinamento dei programmi di monitoraggio e risanamento ambientale (T)

In accordo con le politiche europee che prevedono una progressiva riduzione dello sforzo di pesca, uno degli obiettivi del piano è quello della tutela delle risorse ittiche esistenti e dell'ambiente marino. A tal fine il piano garantisce, attraverso l'azione di governance, la complementarietà con le numerose azioni portate avanti sul territorio dai diversi partner.

3.2 Educazione ambientale

Analisi SWOT – punti correlati con l'obiettivo 3.2

- Presenza di eccellenze naturalistiche ambientali (3 Autorità marine protette e Santuario Internazionale per i mammiferi marini) (S)
- Reti di cooperazione fra parchi naturali generate dal progetto Retrapark (S)
- Concentrazione del mercato su poche specie di pesce (W)
- Accresciuta sensibilità verso l'ambiente e la salvaguardia delle specie ittiche (O)

L'educazione al rispetto dell'ambiente è un obiettivo che per essere perseguito necessita di una costante azione finalizzata ad accrescere la sensibilità dei cittadini verso l'ambiente, azione che deve essere rivolta innanzitutto alle giovani generazioni che in tal senso devono essere formate sin dall'età scolare. A tal fine il piano prevede un'intensa attività di educazione ambientale nelle scuole svolta dai parchi e dalle aree marine.

PRIORITÀ 4 - EMPOWERMENT DI PRODUTTORI E CONSUMATORI

4.1 Informazione e sensibilizzazione degli operatori

Analisi SWOT – punti correlati con l'obiettivo 4.1

- Particolare attenzione rivolta dalle associazioni di settore alle azioni formative ed informative per gli operatori del comparto (S)
- Consolidata esperienza dei pescatori (S)
- Mancanza di ricambio generazionale (W)
- Forte impatto ambientale di alcuni sistemi di pesca e sovra sfruttamento di alcune specie ittiche (W)
- Scarso inserimento delle donne nel comparto della pesca (W)
- Eccessivo prelievo di alcune specie alieutiche (W)
- Insufficienti garanzie di sicurezza e igiene (W)
- Presenza di reti fantasma (W)
- Accresciuta sensibilità verso l'ambiente e la salvaguardia delle specie ittiche (O)
- Interventi normativi regolamentativi di alcune modalità di pesca (es. pesca a strascico entro le 6 miglia) (O)
- Bandi di prossima pubblicazione sui piani di gestione (O)
- Regole attuative sull'Ittiturismo e Pescaturismo non ancora funzionali (T)
- Limiti d'ingresso nel settore della pesca imposti dalla comunità europea (T)

Con la priorità 4 il piano intende porre le basi per un migliore funzionamento del mercato nel comparto della pesca agendo su due aspetti cruciali. Il primo è quello della cooperazione fra operatori all'interno della filiera, il secondo è quello del costante aggiornamento sulle nuove tecnologie e normative che riguardano il settore. Per questo verranno svolte attività di sensibilizzazione degli operatori per la costituzione dell'Organizzazione Produttori (O.P.) e azioni formative complesse nelle due province, rivolte ai nuovi operatori e a quelli che nel settore già vi operano.

4.2 Informazione e sensibilizzazione dei consumatori

Analisi SWOT – punti correlati con l'obiettivo 4.2

- Elevata e riconosciuta qualità del prodotto ittico nostrano (S)
- Presenza di strutture competenti nelle azioni di comunicazione ed animazione territoriale (S)
- Azioni formative scolastiche poco mirate al rafforzamento delle attività di pesca (W)
- Crescente informazione e sensibilizzazione sulla cultura del mare (O)

- Accresciuta sensibilità verso l'ambiente e la salvaguardia delle specie ittiche (O)
- Azioni di comunicazione volute dalla Comunità Europea per la diffusione della strategia di sviluppo delle zone di pesca (O)

L'altro aspetto su cui intervenire per un miglior funzionamento del mercato è quello di una maggiore conoscenza da parte dei consumatori dei prodotti del mare, della loro provenienza e qualità, degli strumenti attraverso i quali ottenere precise garanzie di salubrità, sicurezza e valore nutrizionale dei prodotti (marchi di qualità), dell'importanza della salvaguardia dell'ambiente marino e della sua biodiversità. Con le attività di sensibilizzazione e informazione, si intende formare consumatori più attenti, che preferiscano i prodotti locali, certificati, sicuri, pescati con l'impatto ambientale minore possibile.

Una parte importante delle attività di informazione e sensibilizzazione sarà rivolta ai bambini e ragazzi in età scolare, per fare in modo che fin da piccoli comprendano ed apprezzino il mare ed i suoi prodotti, nel rispetto dell'equilibrio ambientale.

4.3 Formazione ed aggiornamento operatori del comparto e addetti alla filiera

Analisi SWOT – punti correlati con l'obiettivo 4.3

- Particolare attenzione rivolta dalle associazioni di settore alle azioni formative ed informative per gli operatori del comparto (S)
- Consolidata esperienza dei pescatori (S)
- Presenza di prodotti di eccellenza (corallo, riccio, aragosta) (S)
- Mancanza di ricambio generazionale (W)
- Forte impatto ambientale di alcuni sistemi di pesca e sovra sfruttamento di alcune specie ittiche (W)
- Scarso inserimento delle donne nel comparto della pesca (W)
- Insufficienti garanzie di sicurezza e igiene (W)
- Interventi normativi regolamentativi di alcune modalità di pesca (es. pesca a strascico entro le 6 miglia) (O)
- Limiti d'ingresso nel settore della pesca imposti dalla comunità europea (T)
- Carenze informative su normative, tecnologie , opportunità di finanziamento per gli operatori o i nuovi addetti della pesca (W)

Obiettivo del piano è anche quello di accompagnare il recupero di redditività delle imprese attraverso l'aumento nella disponibilità di persone competenti ed aggiornate sull'utilizzo di attrezzature e nuove tecnologie, sul rispetto delle norme e degli standard di qualità, sulla tutela dell'ambiente marino e della risorsa

ittica. Uno degli obiettivi è quello di disporre di lavoro qualificato nelle attività legate alla pesca attraverso l'organizzazione di momenti di formazione specifici.

4.5 Piano di comunicazione

Analisi SWOT – punti correlati con l'obiettivo 4.5

- Presenza di strutture competenti nelle azioni di comunicazione ed animazione territoriale (S)
- Scarsa formazione/sensibilizzazione rivolta alla collettività (famiglie, giovani, potenziali nuovi operatori) riguardo al mondo della pesca (W)
- Azioni di comunicazione volute dalla Comunità Europea per la diffusione della strategia di sviluppo delle zone di pesca (O)

Il Piano, sia pur strutturato attraverso un'ampia attività di partecipazione alle scelte collettive, necessità di un'attività periodica di comunicazione con i suoi target di beneficiari e di mettere in atto momenti di ascolto e partecipazione ulteriori, allo scopo di una definizione ancor più precisa delle attività. Un'attività di "manutenzione" del rapporto fra Cabina di Regia, beneficiari e destinatari delle azioni, garantisce maggiormente il successo delle attività.

PRIORITÀ 5 - CREAZIONE DI NETWORK LUNGHI FRA IL NORD SARDEGNA ED ALTRI TERRITORI

5.1 Scambio di buone pratiche e competenze

Analisi SWOT – punti correlati con l'obiettivo 5.1

- Propensione delle Amministrazioni locali a stimolare sul territorio la creazione di network (S)
- Partenariati trasfrontalieri consolidati (S)
- Reti internazionali di collaborazione e scambio di buone pratiche ancora deboli (W)
- Timore della concorrenza esercitata dalle altre marinerie (W)
- Processi di cooperazione con i Paesi del Mediterraneo già avviati (O)

Il piano si pone fra gli obiettivi quello di rafforzare le relazione del territorio del Nord Sardegna promuovendo la creazioni di reti tra operatori del settori ed il confronto tra gli stessi anche attraverso lo scambio di esperienze e l'analisi di buone pratiche. Le attività saranno dirette allo scambio di competenze nel settore organizzativo della filiera, in quello commerciale, del rapporto col mercato, dell'utilizzo di tecnologie nuove ed a minor impatto ambientale. Verranno rafforzate le reti lunghe già tese fra il territorio ed i paesi esteri, in particolare con la Spagna, il Nord Europa (paesi scandinavi) e il Nord Africa.

1.4.2.3) Soggetti che possono determinare il successo della strategia

Elencare i soggetti che possono determinare il successo della strategia specificando i motivi

1) Denominazione: **Provincia di Sassari**

Motivazione: La Provincia di Sassari, insieme a quella di Olbia-Tempio, avrà un ruolo strategico nella governance della politica per la pesca, sia in senso orizzontale (rapporto fra pubblico e privato) che verticale (rapporto fra istituzioni ai diversi livelli di governo). Col supporto tecnico della sua società in house, Demos, svolgerà il ruolo di coordinamento tecnico principale nella gestione operativa, economica e finanziaria del progetto.

parte del gruppo: SI X NO

Impegno a sviluppare la strategia nel lungo termine: SI X NO

Atto/i che documenta/ano l'impegno a sviluppare la strategia nel lungo termine:

Protocollo d'Intesa per la costituzione del GAC

2) Denominazione: **Provincia di Olbia-Tempio**

Motivazione: La Provincia di Olbia-Tempio, insieme a quella di Sassari avrà un ruolo strategico nella governance della politica per la pesca, sia in senso orizzontale (rapporto fra pubblico e privato) che verticale (rapporto fra istituzioni ai diversi livelli di governo)

parte del gruppo: SI X NO

Impegno a sviluppare la strategia nel lungo termine: SI X NO

Atto/i che documenta/ano l'impegno a sviluppare la strategia nel lungo termine:

Protocollo d'Intesa per la costituzione del GAC

3) Denominazione: **Associazioni di categoria e organizzazioni imprenditoriali – Legapesca, AGCI, Confcooperative, Federcoopesca, Confcommercio, Camera di Commercio, APISARDA**

Motivazione: Associazioni di categoria delle imprese della pesca e organizzazioni delle imprese sul territorio hanno assunto nel piano un ruolo cruciale sia per la rappresentanza di settore nell'ambito delle strutture di governance, sia nello sviluppo di alcune azioni fondamentali: in particolare quelle attraverso le quali si intende realizzare la vendita in filiera corta, la certificazione di qualità, la comunicazione con i consumatori, la semplificazione burocratica per i pescatori, la diversificazione delle attività di pesca, la sensibilizzazione e formazione degli addetti, 'educazione alimentare.

parte del gruppo: SI X NO

Impegno a sviluppare la strategia nel lungo termine: SI X NO

Atto/i che documenta/ano l'impegno a sviluppare la strategia nel lungo termine:

Protocollo d'Intesa per la costituzione del GAC

5) Denominazione: **Università degli studi di Sassari**

Motivazione: L'Università avrà una ruolo fondamentale nello studio del mercato e nello sviluppo delle attività di certificazione (marchi di qualità). La presenza dell'Università garantisce il necessario approfondimento scientifico all'attività del GAC, in tutte le azioni per cui questo potrà essere necessario. L'Università è un partner disponibile a collaborare ponendo a disposizione del Gruppo di Azione Locale tutte le risorse di cui potrà emergere il bisogno durante l'attuazione del piano.

parte del gruppo: SI X NO

Impegno a sviluppare la strategia nel lungo termine: SI X NO

Atto/i che documenta/ano l'impegno a sviluppare la strategia nel lungo termine:

Protocollo d'Intesa per la costituzione del GAC

6) Denominazione: **Rete dei parchi (Parco Naturale di Porto Conte; Parco naturale della Maddalena; Parco Nazionale Asinara); Aree marine protette di Capo Caccia-Porto Conte**

Motivazione: Parchi e Aree marine protette si occuperanno di una attività strategiche soprattutto nel lungo termine per il piano. In particolare quelle relative alla costruzione di una educazione ambientale nuova, più rispettosa del mare e delle risorse ittiche oltre ad un'educazione alimentare che favorisca il consumo sostenibile di risorse locali, garantite e certificate, in particolare nelle generazioni più giovani.

parte del gruppo: SI X NO

Impegno a sviluppare la strategia nel lungo termine: SI X NO

Atto/i che documenta/ano l'impegno a sviluppare la strategia nel lungo termine:

Protocollo d'Intesa per la costituzione del GAC

7) Denominazione: **Enti locali e Unioni di enti locali– Comuni di Porto Torres, Alghero, Villanova Monteleone, Sorso, Badesi, La Maddalena**

Motivazione: i comuni all'interno del piano ricoprono due fondamentali funzioni, decisive per il ruolo pubblico in un politica economica locale: il primo è quello della predisposizione di piccole infrastrutture per lo svoglimento di attività legate alla filiera corta della pesca, la seconda è quella della massima semplificazione delle procedure autorizzatorie per i pescatori e per le attività connesse. Un ruolo residuale è anche quello del recupero di alcune tradizioni e saperi legati al mare.

parte del gruppo: SI X NO

Impegno a sviluppare la strategia nel lungo termine: SI X NO

Atto/i che documenta/ano l'impegno a sviluppare la strategia nel lungo termine:

Protocollo d'Intesa per la costituzione del GAC

RIMODULAZIONE N.1 DEL PSL "PESCA E SVILUPPO SOSTENIBILE DEL NORD SARDEGNA" (*DI CUI ALLA DELIBERA N.1 DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL GAC NORD SARDEGNA DEL 15.12 US. CON.). APPROVATA CON NOTA ARGEA 0004764 DEL 26.01.2015.*

La proposta di rimodulazione sottoposta ad ARGEA Sardegna per l'approvazione nasce dall'esigenza di procedere con speditezza all'attuazione del PSL tenuto conto della complessità delle azioni previste, delle procedure di attuazione stringenti e condizionate dalla tempistica richiesta dalle procedure di evidenza pubblica a cui il GAC deve attenersi per l'acquisizione di beni e servizi, del limitato tempo residuo a disposizione. In termini generali, tenuto conto del tempo trascorso dal momento dell'elaborazione del PSL nell'elaborazione della proposta di rimodulazione sono state apportate modifiche con le quali si identificano ***soluzioni che favoriscono il conseguimento degli obiettivi di progetto e del PSL nei tempi previsti per la realizzazione del programma***.

La complessa situazione ha imposto una riflessione su alcune azioni i cui tempi di esecuzione non sono coerenti col tempo residuo e con le procedure da attivare per la chiusura del piano. Ciò ha reso necessario una valutazione che ha portato alla definizione di una proposta che prevede la soppressione di 4 azioni non più attuabili per i tempi a disposizione del GAC; e la contestuale riallocazione delle risorse liberate secondo quanto riportato sinteticamente nello schema allegato.

L'articolazione del PSL "Pesca e sviluppo sostenibile nel Nord Sardegna – GAC Nord Sardegna" **e del quadro finanziario** la cui versione finale è stata **approvata con determinazioni del Direttore dell'Area istruttorie e attività ispettive di Argea Sardegna n. 0000878 e n. 0000913** rispettivamente, del 11.03.2013 e del 12.03.2013, (per il quale con determinazione n. 4015 del 11.09.2013 dello stesso Direttore è stato concesso il contributo di € 1.346.785,00 a favore del Gruppo di Azione Costiera Pesca e sviluppo nel Nord Sardegna – GAC Nord Sardegna e sottoscritto in data 11.09.2013 il protocollo d'intesa che disciplina l'attuazione del piano di sviluppo locale tra il GAC Nord Sardegna e la RAS – Ass.to Agricoltura e riforma agro-pastorale – Uff. Pesca e Acquacoltura, l'ARGEA-Servizio attività Ispettive) era la seguente:

SITUAZIONE ANTE RIMODULAZIONE: ***PSL APPROVATO CON determinazioni del Direttore dell'Area istruttorie e attività ispettive di Argea Sardegna n. 0000878 e n. 0000913 rispettivamente, del 11.03.2013 e del 12.03.2013***						
CODICE AZIONE	**AZIONI**	**COSTO TOTALE**	**FEP**	**COFINANZ. PUBBL.**	**COFINANZ. PRIVATO**	**COFINANZIATORE**
1.1.1	Creazione della Cabina di Regia della	164.000,00	134.000,00	30.000,00		PROV SS (15.000)

	politica locale per la Pesca					PROV OT (15.000)
1.2.3	Sportello Unico per la Pesca (SUP)	60.000,00	40.000,00	20.000,00		CCIAA NS
2.1.1	Messa in rete delle strutture mercatali	56.400,00	39.350,00	17.050,00		PORTO TORRES
2.2.7	Attrezzature di supporto alla pesca. Fornitura di macchina industriale per la produzione di ghiaccio nel porto peschereccio e turistico di Cala Gavetta Sviluppo dell'azione 2.2.7 presso altre strutture portuali – a bando	135.000,00	87.250,00	33.750,00	14.000,00	COMUNE DI LAMADDALENA (8.750) + COMUNI AGGIUDICATARI (25.000) + PRIVATI 14.000
2.3.1	Individuazione di siti per le attività di pescaturismo/ittiturismo	60.000,00	45.000,00	15.000,00		COMUNE DI PORTO TORRES
2.3.3	Valorizzazione e gestione attiva della laguna Calich	86.250,00	75.000,00	11.250,00		PARCO NATURALA DI PORTO CONTE
2.3.4	Connessione tra costa e interno: interventi di infrastrutturazione leggera. Punti di approdo (per pescaturismo), percorsi naturalistici costa-interno, area di servizio. (Villanova)	75.000,00	50.000,00	25.000,00		COMUNE DI VILLANOVA MONTELEONE
2.3.4 bis	Le foci del Coghinas: percorso naturalistico di connessione mare-interno con aree servizio per pesca turismo, pesca sportiva e monitoraggio specie ittiche	75.000,00	50.000,00	25.000,00		PROVINCIA DI OLBIA-TEMPIO PER VALLEDORIA
2.4.1	Autoregolamentazione e rintracciabilità dei	140.000,00	140.000,00	-		

	prodotti ittici. Dig-ittic: sistema di rintracciabilità dei prodotti ittici doc					
2.4.4	Rassegna gastronomica del Nord Sardegna "Tutti a tavola", pesce in cassola e frittura	100.000,00	100.000,00	-		
3.1.2	Monitoraggio attrezzature da pesca fantasma	35.000,00	35.000,00	-		
3.1.7	Isole ecologiche nei porti. Realizzazione di isole ecologiche a scomparsa nel porto peschereccio e turistico di Cala Gavetta: AZIONE PILOTA Isole ecologiche nei porti. Bando per la realizzazione di due isole ecologiche a scomparsa nei porti del Nord Sardegna	160.000,00	115.000,00	45.000,00		COMUNE DI LA MADDALENA + COMUNI AGGIUDICATARI
3.2.1	L'uomo e il mare. Attività di educazione ambientale, informazione e sensibilizzazione sul tema della pesca	100.000,00	60.000,00	40.000,00		PARCHI (10.000*4)
4.1.1	"O.P.S." - Sensibilizzazione per la Costituzione dell'Organizzazione di Produttori	11.800,00	11.210,00		590,00	LEGAPESCA
4.2.1	P.E.SC.A. Programma di Educazione Scolastica Alimentare	60.000,00	60.000,00	-		
4.2.5	Scuola e lavoro del mare	18.000,00	17.100,00		900,00	LEGACOOP - LEGAPESCA

4.2.6	Azioni di sensibilizzazione e di rinascita delle tradizioni legate al mare	4.000,00	3.000,00	1.000,00		SORSO
4.3.2	Azione complessa di formazione e aggiornamento degli operatori del comparto nelle Province di Olbia Tempio e Sassari - pacchetto igiene	40.000,00	40.000,00	-		
4.3.3	Formazione Nuovi Addetti	40.000,00	40.000,00	-		
4.3.6	Formazione operatori su nuove metodologie pesca	25.000,00	25.000,00	-		
4.5.1	Comunicazione e partecipazione dei beneficiari alle attività del Piano	68.500,00	52.875,00	15.625,00		PROV SS (10.625) CCIAA (5.000)
5.1.1	Reti lunghe (cooperazione con altri paesi del Mediterraneo)	60.000,00	57.000,00		3.000,00	LEGAPESCA
5.1.2	Halieus – studio, promozione e valorizzazione delle risorse della pesca e dell'ambiente	90.000,00	70.000,00	20.000,00		CCIAA
PSL		**1.663.950,00**	**1.346.785,00**	**298.675,00**	**18.490,00**	
FEP FINANZIATO COME DA PROTOCOLLO			**1.346.785,00**			

La rimodulazione e riallocazione delle risorse liberate sottoposta ad approvazione di ARGEA Sardegna contempla la **soppressione delle seguenti azioni** per le motivazioni sopra esposte:

AZIONI SOPPRESSE	ALLOCAZIONE RISORSE LIBERATE	AZIONI	COSTO TOTALE	FEP	COFINANZ. PUBBL.	COFINANZ. PRIVATO	PARTNER FINANZIATORE
2.2.7 - Fornitura di macchina industriale per la produzione di ghiaccio	*Il contributo FEP viene destinato all'az.* ***436*** *per* **€ 17.250,00** (FEP) e all'azione **451 bis** per **€ 70.000**	Attrezzature di supporto alla pesca. Fornitura di macchina industriale per la produzione di ghiaccio nel porto peschereccio e turistico di Cala Gavetta Sviluppo dell'azione 2.2.7 presso altre strutture portuali – a bando	**135.000,00**	87.250,00	33.750,00	14.000,00	COMUNE DI LAMADDALENA (8.750) + COMUNI AGGIUDICATARI (25.000) + PRIVATI 14.000
2.3.1 - Individuazione di siti per le attività di pescaturismo/ittiturismo	*Il contributo FEP viene destinato* ***all'az. 511***	Individuazione di siti per le attività di pescaturismo/ittiturismo	**60.000,00**	45.000,00	15.000,00		COMUNE DI PORTO TORRES
2.3.4 -	*Il contributo FEP viene destinato all'az.* ***426***	Connessione tra costa e interno: interventi di infrastrutturazione leggera. Punti di approdo (per pescaturismo), percorsi naturalistici costa-interno, area di servizio. (Villanova)	**75.000,00**	50.000,00	25.000,00		COMUNE DI VILLANOVA MONTELEONE
5.1.2	*Il contributo FEP viene destinato all'az.* ***511***	Halieus – studio, promozione e valorizzazione delle risorse della pesca e dell'ambiente	**90.000,00**				

	PSL	**360.000,00**	**252.250,00**	**93.750,00**	**14.000,00**	

La soppressione di tali azioni è anche legata alle difficoltà finanziarie riscontrate da alcuni enti che anche a seguito delle limitazioni poste dal patto di stabilità, non sono più in grado di garantire la quota di cofinanziamento. Tale soppressione ha comportato la liberazione di **€ 297.250,00 € di contributo FEP** per il quale si è proposta una riallocazione, al fine di rafforzare azioni deboli finanziariamente o per migliorarne l'operatività, secondo l'articolazione di seguito descritta:

1. Ridefinizione e rafforzamento dell'azione ***5.1.1 "Reti lunghe: cooperazione con i paesi del Mediterraneo"***, rivisitata in virtù dei rapporti instauratisi col GAC Mare delle Alpi ed in funzione delle relazioni sviluppate col partner CCIAA. Con la contestuale soppressione dell'azione 5.1.2, non più attuabile per i contenuti ambiziosi e gli obiettivi non perseguibili nei tempi a disposizione. L'azione 5.1.1. rimodulata prevede un budget complessivo di € 172.000,00 così finanziariamente costituito:
    a. **€ 57.000** (FEP) derivante dall'originaria azione **5.1.1** della quale viene soppresso il cofinanziamento originariamente previsto di 3.000 per indisponibilità del partner, e viene rafforzato il contenuto operativo;
    b. **€ 70.000** (FEP) derivante dalla soppressione dell'azione **5.1.2** *"Halieus – studio, promozione e valorizzazione delle risorse della pesca e dell'ambiente"*. La quota di cofinanziamento originariamente prevista a carico della CCIAA viene stralciata dall'azione di cooperazione pur rimanendo disponibile nel quadro complessivo del PSL per un'eventuale futura ricollocazione a sostegno e cofinanziamento delle spese operative del gruppo.
    c. **€ 45.000** (FEP) derivante dalla soppressione dell'azione **2.3.1** *"Individuazione di siti per le attività di pescaturismo/ittiturismo"* .

2. Ridefinizione operativa e rafforzamento dell'azione ***4.3.6 "Informazione degli operatori su nuove metodologie pesca"***, in virtù delle esigenze emergenti dagli operatori della filiera. L'azione rimodulata prevede un budget complessivo di € 42.250,00 così articolato:
    a. **€ 25.000,00** (FEP) derivante dall'originaria azione **4.3.6**;
    b. **€ 17.250,00** (FEP) derivante da **quota parte del budget dell'azione 2.2.7** "Attrezzature di supporto alla pesca. Fornitura di macchina industriale per la produzione di ghiaccio" che viene soppressa con la presente rimodulazione.

3. Rafforzamento delle attività di animazione e comunicazione previste dall'attuale azione 4.5.1 con l'attivazione di un'azione aggiuntiva ***4.5.1 bis "Comunicazione e partecipazione dei beneficiari alle attività del Piano: animazione territoriale e partecipazione dei beneficiari alla chiusura del PSL…verso il FEAMP"*** volta a porre in campo misure di animazione e accompagnamento dei beneficiari all'attuazione delle azione e parallelamente a raccogliere spunti per dare continuità al GAC e al PSL nella nuova programmazione FEAMP. La nuova azione prevede un budget complessivo di **€ 70.000,00**

provenienti **da quota parte del budget dell'azione 2.2.7** "Attrezzature di supporto alla pesca. Fornitura di macchina industriale per la produzione di ghiaccio" (soppressa).

4. Ridefinizione operativa e rafforzamento finanziario dell'azione ***4.2.6 "Azioni di sensibilizzazione e di rinascita delle tradizioni legate al mare",*** il cui progetto esecutivo, secondo i contenuti originari del PSL, è stato presentato ad ARGEA e da questa approvato in data 08.07.2014 con nota prot. n. 0062066. La rimodulazione si è resa necessaria in virtù delle esigenze contingenti emerse in fase di attuazione del PSL. L'azione, il cui budget originario estremamente modesto non consentiva un'azione efficace, prevede un nuovo budget complessivo di € 53.000,00 così articolato:
    a. **€ 3.000** (FEP) provenienti dall'originaria azione **4.2.6** della quale viene soppresso il cofinanziamento originariamente previsto di 1.000 per indisponibilità del partner;
    b. **€ 50.000,00** (FEP) provenienti dal budget dell'azione **2.3.4** "Connessione tra costa e interno: interventi di infrastrutturazione leggera. Punti di approdo (per pescaturismo), percorsi naturalistici costa-interno, area di servizio" che viene soppressa con la presente rimodulazione.

QUINDI, LA **SITUAZIONE SUCCESSIVA ALLA RIMODULAZIONE** E **RISPONDENTE AI CONTENUTI DEL PRESENTE PSL RIMODULATO** E' LA SEGUENTE:

CODICE AZIONE	AZIONI	COSTO TOTALE	QUOTA FEP	COFINANZ. PUBBL.	COFINANZ. PRIVATO	PARTNER AZIONE	PARTNER FINANZIATORE
1.1.1	*Creazione della Cabina di Regia della politica locale per la Pesca*	164.000,00	134.000,00	30.000,00		GAC	PROV SS (15.000) PROV OT (15.000)
1.2.3	*Sportello Unico per la Pesca (SUP)*	60.000,00	40.000,00	20.000,00		ASSONAUTICA	CCIAA NS
2.1.1	*Messa in rete delle strutture mercatali*	56.400,00	39.350,00	17.050,00		GAC	PORTO TORRES
2.3.3	*Valorizzazione e gestione attiva della laguna Calich*	86.250,00	75.000,00	11.250,00		PARCO NATURALA DI PORTO CONTE	PARCO NATURALA DI PORTO CONTE

2.3.4 bis	*Le foci del Coghinas: percorso naturalistico di connessione mare-interno con aree servizio per pesca turismo, pesca sportiva e monitoraggio specie ittiche*	75.000,00	50.000,00	25.000,00		GAC	PROVINCIA DI OLBIA-TEMPIO PER VALLEDORIA
2.4.1	*Autoregolamentazione e rintracciabilità dei prodotti ittici. Dig-ittic: sistema di rintracciabilità dei prodotti ittici doc*	140.000,00	140.000,00	-		UNIVERSITA' DI SASSARI LEGACOOP-LEGAPESCA	
2.4.4	*Rassegna gastronomica del Nord Sardegna "Tutti a tavola", pesce in cassola e frittura*	100.000,00	100.000,00	-		CONFCOMMERCIO	
3.1.2	*Monitoraggio attrezzature da pesca fantasma*	35.000,00	35.000,00	-		AGCI	
3.1.7	Isole ecologiche nei porti. Realizzazione di isole ecologiche a scomparsa.	160.000,00	115.000,00	45.000,00		COMUNE DI LA MADDALENA + COMUNI AGGIUDICATARI	COMUNE DI LA MADDALENA + COMUNI AGGIUDICATARI
3.2.1	*L'uomo e il mare. Attività di educazione ambientale, informazione e sensibilizzazione sul tema della pesca*	100.000,00	60.000,00	40.000,00		PARCHI ASINARA E PROTO CONTE E AMP CAPOCACCIA	PARCHI
4.1.1	*"O.P.S." - Sensibilizzazione per la Costituzione dell'Organizzazione di Produttori*	11.800,00	11.210,00		**590,00**	LEGACOOP LEGAPESCA	LEGAPESCA
4.2.1	*P.E.SC.A. Programma di Educazione Scolastica Alimentare*	60.000,00	60.000,00	-		CONFCOOP SS-OT FEDERCOPESCA unione regionale	
4.2.5	*Scuola e lavoro del mare*	18.000,00	17.100,00		**900,00**	LEGACOOP LEGAPESCA	LEGACOOP - LEGAPESCA
4.2.6	*Azioni di sensibilizzazione e di rinascita delle tradizioni legate al mare*	53.000,00	53.000,00			GAC	

4.3.2	*Azione complessa di formazione e aggiornamento degli operatori del comparto nelle Province di Olbia Tempio e Sassari - pacchetto igiene*	40.000,00	40.000,00	-		FEDERCOPESCA AGCI	
4.3.3	*Formazione Nuovi Addetti*	40.000,00	40.000,00	-		LEGACOOP LEGAPESCA	
4.3.6	*Formazione operatori su nuove metodologie pesca*	42.250,00	42.250,00	-		GAC	
4.5.1	*Comunicazione e partecipazione dei beneficiari alle attività del Piano*	68.500,00	52.875,00	15.625,00		GAC	PROV SS (10.625) CCIAA (5.000)
4.5.1 bis	*Comunicazione e partecipazione dei beneficiari alle attività del Piano: animazione territoriale e partecipazione dei beneficiari alla chiusura del PSL…verso il FEAMP.*	70.000,00	70.000,00			GAC	
5.1.1	*Reti lunghe (cooperazione con altri paesi del Mediterraneo)*	172.000,00	172.000,00			GAC - CCIAA	
PSL		**1.552.200,00**	**1.346.785,00**	**203.925,00**	**1.490,00**		
FEP FINANZIATO COME DA PROTOCOLLO			**1.346.785,00**				

RIMODULAZIONE N.2 DEL PSL "PESCA E SVILUPPO SOSTENIBILE DEL NORD SARDEGNA" (*DI CUI ALLA DELIBERA N.2 DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL GAC NORD SARDEGNA DEL 15.12 US. CON.). PRESENTATA AD ARGEA IN DATA 16.03.2015 A SEGUITO DELLA PUBLICAZIONE DEL DECRETO N. 384/DEC.A/6 DEL 03.03.2015 DELL'ASS.RE ALL'AGRICOLTURA E. FALCHI.*

Il GAC Nord Sardegna al fine di assicurare la prosecuzione delle attività per l'attuazione del PSL "Pesca e sviluppo sostenibile del Nord Sardegna" anche nel periodo di proroga concesso con decreto assessoriale Decreto 831/DecA/14 del 17.7.2014, necessita di poter garantire l'operatività della Cabina di regia e della struttura tecnica che la supporta.

Difatti le risorse disponibili (pari ad € 134.000 di quota FEP e 30.000 € di cofinanziamento pubblico apportato dai partner Provincia di Sassari e Provincia di Olbia-Tempio) a valere sull'azione 111 "*Creazione della Cabina di Regia della politica locale per la Pesca"* andranno ad esaurirsi e non saranno sufficienti per coprire le spese operative sino al 15.11.2015 data prevista per il completamento delle attività.

Alla luce di quanto previsto dal regolamento comunitario (art. 44 Re.CE 1198/2006) e recepito dal PO FEP il quale precisa che "…… nel caso di gruppi costituiti ex novo e che non sono istituiti sulla base di organismi esistenti che hanno già maturato una specifica esperienza, l'Organismo intermedio competente potrà accordare una deroga a tale percentuale che potrà essere superata fino alla concorrenza del 20%", e vista la disponibilità di risorse pari a € 115.000,00 liberatesi a seguito della soppressione dell'azione 3.1.7 "Isole ecologiche nei porti. Realizzazione di isole ecologiche a scomparsa" (come deliberato dall'assemblea dei soci nella seduta del 15.12 us che ha contestualmente approvato la proposta di rimodulazione a beneficio della prosecuzione delle attività della struttura tecnica e copertura delle spese operative aggiuntive del gruppo – az. 111 bis), si è richiesto all'O.I. di derogare a quanto originariamente previsto e concedere al GAC Nord Sardegna l'implementazione del budget destinato all'operatività del gruppo nella misura pari a € 115.000 di quota FEP portando l'incidenza percentuale delle spese operative al 18,488%.

A seguito di tale richiesta l'Ass.re all'agricoltura in data 3.03 ha adottato il decreto sopracitato riconoscendo al GAC una percentuale di contributo destinabile alla copertura delle spese operative del gruppo sino ad un massimo del 20%.

AZIONI SOPPRESSE	ALLOCAZIONE RISORSE LIBERATE	COSTO TOTALE AZ. SOPPRESSA	FEP AZ. SOPPRESSA	COFINANZ. PUBBL. AZ. SOPPRESSA	PARTNER COFINANZIATORE
3.1.7 - Isole ecologiche nei porti. Realizzazione di isole ecologiche a scomparsa	*Il contributo FEP viene destinato all'az.* ***111bis*** *per* **€ 115.000,00** (FEP).	160.000,00	115.000,00	45.000,00	COMUNE DI LA MADDALENA + COMUNI AGGIUDICATARI

A seguito della soppressione dell'azione **3.1.7** la quota di contributo FEP viene trasferita a favore dell'a costituenda azione **1.1.1 bis** ed il quadro finanziario del PSL rimodulato è il seguente:

PSL RIMODULATO (AI SENSI DEL DECRETO ASSESSORIALE DEL 03.03.2015 *N. 384/DEC.A/6*							
CODICE AZIONE	**AZIONI**	**COSTO TOTALE**	**QUOTA FEP**	**COFINANZ. PUBBL.**	**COFINANZ. PRIVATO**	**PARTNER AZIONE**	**PARTNER FINANZIATORE**
1.1.1	*Creazione della Cabina di Regia della politica locale per la Pesca*	164.000,00	134.000,00	30.000,00		GAC	PROV SS (15.000) PROV OT (15.000)
1.1.1 bis	*Operatività della Cabina di Regia della politica locale per la Pesca: accelerazione e chiusura del PSL*	115.000,00	115.000,00	-		GAC	
1.2.3	*Sportello Unico per la Pesca (SUP)*	60.000,00	40.000,00	20.000,00		ASSONAUTICA	CCIAA NS
2.1.1	*Messa in rete delle strutture mercatali*	56.400,00	39.350,00	17.050,00		GAC	PORTO TORRES

2.3.3	*Valorizzazione e gestione attiva della laguna Calich*	86.250,00	75.000,00	11.250,00		PARCO NATURALE DI PORTO CONTE	PARCO NATURALA DI PORTO CONTE
2.3.4 bis	*Le foci del Coghinas: percorso naturalistico di connessione mare-interno con aree servizio per pesca turismo, pesca sportiva e monitoraggio specie ittiche*	75.000,00	50.000,00	25.000,00		GAC	PROVINCIA DI OLBIA-TEMPIO PER VALLEDORIA
2.4.1	*Autoregolamentazione e rintracciabilità dei prodotti ittici. Dig-ittic: sistema di rintracciabilità dei prodotti ittici doc*	140.000,00	140.000,00	-		UNIVERSITA' DI SASSARI LEGACOOP-LEGAPESCA	
2.4.4	*Rassegna gastronomica del Nord Sardegna "Tutti a tavola", pesce in cassola e frittura*	100.000,00	100.000,00	-		CONFCOMMERCIO	
3.1.2	*Monitoraggio attrezzature da pesca fantasma*	35.000,00	35.000,00	-		AGCI	
3.2.1	*L'uomo e il mare. Attività di educazione ambientale, informazione e sensibilizzazione sul tema della pesca*	100.000,00	60.000,00	40.000,00		PARCHI ASINARA E PORTO CONTE E AMP CAPOCACCIA PALAU PROV.OT	PARCHI
4.1.1	*"O.P.S." - Sensibilizzazione per la Costituzione dell'Organizzazione di Produttori*	11.800,00	11.210,00		**590,00**	LEGACOOP LEGAPESCA	LEGAPESCA
4.2.1	*P.E.SC.A. Programma di Educazione Scolastica Alimentare*	60.000,00	60.000,00	-		CONFCOOP SS-OT FEDERCOPESCA unione regionale	
4.2.5	*Scuola e lavoro del mare*	18.000,00	17.100,00		**900,00**	LEGACOOP LEGAPESCA	LEGACOOP - LEGAPESCA
4.2.6	*Azioni di sensibilizzazione e di rinascita delle tradizioni legate al mare*	53.000,00	53.000,00			GAC	

4.3.2	*Azione complessa di formazione e aggiornamento degli operatori del comparto nelle Province di Olbia Tempio e Sassari - pacchetto igiene*	40.000,00	40.000,00	-		FEDERCOPESCA AGCI	
4.3.3	*Formazione Nuovi Addetti*	40.000,00	40.000,00	-		LEGACOOP LEGAPESCA	
4.3.6	*Formazione operatori su nuove metodologie pesca*	42.250,00	42.250,00	-		GAC	
4.5.1	*Comunicazione e partecipazione dei beneficiari alle attività del Piano*	68.500,00	52.875,00	15.625,00		GAC	PROV SS (10.625) CCIAA (5.000)
4.5.1 bis	*Comunicazione e partecipazione dei beneficiari alle attività del Piano: animazione territoriale e partecipazione dei beneficiari alla chiusura del PSL…verso il FEAMP.*	70.000,00	70.000,00			GAC	
5.1.1	*Reti lunghe (cooperazione con altri paesi del Mediterraneo)*	172.000,00	172.000,00			GAC - CCIAA	
PSL		**1.507.200,00**	**1.346.785,00**	**158.925,00**	**1.490,00**		
FEP FINANZIATO COME DA PROTOCOLLO			**1.346.785,00**				

1.5) DESCRIZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PIANO

1.5.1) Quadro descrittivo delle azioni previste dal piano

(Da compilare per ciascuna delle azioni previste)

Codice azione	**1.1.1**
Titolo dell'azione	**Creazione della Cabina di Regia della politica locale per la Pesca**
Collegamento SWOT	• Patto per il Nord Ovest: modello di marketing territoriale volto a favorire la creazione di network e l'attuazione di progetti integrati (S) • Presenza di reti e network attivate dai partner del territorio interessato dal Piano (S) • Elevata capacità progettuale e di attrazione di fondi (S) • Propensione delle Amministrazioni Provinciali di Sassari e Olbia Tempio a stimolare sul territorio la creazione di network (S) • Politiche ed iniziative a favore del comparto parcellizzate e poco coordinate fra loro (W) • Apertura degli enti territoriali del Nord Sardegna verso un coordinamento interprovinciale della gestione della risorsa pesca (O) • Presenza di progetti per un Distretto della pesca (O) • Bandi di prossima pubblicazione sui piani di gestione (O) • Insufficienza di coordinamento dei programmi di monitoraggio e risanamento ambientale (T)
Motivazione dell'azione	Creazione della **Cabina di Regia (CR)** nell'ambito del partenariato del G.A.C. comprendente il territorio coincidente con il territorio del GAC. L'azione, considerata la vastità dell'area e la partecipazione al partenariato di numerosi soggetti si propone di ricondurre ad una Cabina di Regia, agile, che comprenda parti pubbliche e private, il governo del partenariato e del piano di sviluppo. La cabina di regia gestirà l'attuazione del Piano ed i relativi processi abilitativi (aspetti procedurali, controllo, monitoraggio e valutazione).

Descrizione del contenuto dell'azione	Il GAC, conseguentemente al finanziamento del PSL, assumerà la **forma giuridica di ASSOCIAZIONE**, il cui relativo schema di contratto verrà sottoposto all'approvazione del partenariato nel corso dell'assemblea dei partner riunita in prima convocazione. Tale forma giuridica prevede una piena capacità giuridica. L'atto sottoscritto da tutti i partner aderenti al GAC sarà registrato presso la competente Agenzia dell'Entrate. L'associazione sarà quindi dotata di numero di codice fiscale. Il GAC sarà un **soggetto di diritto autonomo** rispetto agli associati, dotato di un proprio patrimonio, il **Fondo Comune**. Il Gruppo di Azione Costiera si doterà quindi di una cabina di regia (CR) che agirà su vari livelli per garantire l'attuazione del PSL ed i relativi processi abilitativi (aspetti procedurali, monitoraggio e valutazione). La Cabina di Regia sarà composta da tre organi decisionali ed un organismo tecnico di supporto all'attuazione del PSL: Gli organi decisionali sono: Il Presidente L'Assemblea dei partner; Il Consiglio Direttivo. **DESCRIZIONE E FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI DECISIONALI** • **ASSEMBLEA DEI PARTNER** E' l'organo di indirizzo e controllo costituito da un rappresentante di ciascuno dei firmatari del protocollo d'intesa. La presenza di tutti i partner garantisce la reale condivisione delle decisioni. L'organismo si riunirà su convocazione del Presidente, per iniziativa dello stesso o su richiesta del Consiglio Direttivo o di almeno il 20% dei partner. L'assemblea dei partner si riunirà in ogni caso due volte l'anno, nelle date che verranno stabilite

nel regolamento.

L'assemblea, in relazione ai temi trattati, potrà essere allargata agli altri soggetti attuatori di azioni o su cui ricade l'effetto di azioni, i quali partecipano come uditori o possono essere appositamente convocati per delucidazioni, chiarimenti, indirizzi, ma non godono del diritto di voto. Il voto può essere espresso solo dai soggetti firmatari il protocollo d'intesa.

1. Principali funzioni dell'organo assembleare

L'assemblea dei partner svolge le seguenti funzioni (a titolo esemplificativo ma non esaustivo):

- Dà gli indirizzi per la redazione del regolamento del GAC;
- Discute e approva il regolamento del GAC (presentato dal CD che lo elabora col supporto dell'organismo tecnico);
- Nomina il Presidente del GAC il quale ne assume la rappresentanza legale.
- Formula gli indirizzi e le direttive generali dell'Associazione;
- Svolge i compiti ad essa attribuiti dallo Statuto;
- Approva la quota annuale di adesione all'Associazione su proposta del Consiglio Direttivo;
- Delibera l'esclusione e la decadenza dei soci dall'Associazione
- Discute delle politiche di sviluppo e dei conseguenti indirizzi su cui il Piano si deve orientare (anche tenuto conto dei feedback sull'attuazione del Piano ottenuti attraverso l'Organismo di controllo);
- Prevede momenti di ascolto e partecipazione ulteriori, allo scopo di una definizione ancor più precisa delle attività;
- Ratifica la nomina, su indicazione del Consiglio Direttivo, dei componenti delle Commissioni Tematiche istituite qualora se ne ravvisi la necessità.

2. Regole Decisionali

La regola generale di assunzione delle decisioni è quella deliberativa. Vengono assunte quelle decisioni prese, con

	voto palese, sulla base del raggiungimento di una maggioranza semplice o qualificata secondo le modalità definite dallo Statuto. In caso di assenza, ciascun partner potrà farsi rappresentare, mediante conferimento di delega, da uno degli altri partner. Il regolamento disciplinerà il sistema delle deleghe e della rappresentanza nell'esercizio del diritto di voto. L'Assemblea nella sua prima seduta utile approva lo statuto. • **CONSIGLIO DIRETTIVO** **1. Soggetti componenti il Consiglio Direttivo** Enti Pubblici: •Provincia di Sassari •Provincia di Olbia / Tempio •Un rappresentante per le Aree Protette Rappresentanti imprese di Pesca: •Lega Pesca •Federcoopesca •Agci – Agrital Altri settori: •Camera di Commercio Industria ed Artigianato Nord Sardegna Il Consiglio Direttivo è l'organismo chiamato a governare il Piano. Per tale motivo esso si compone di soli sette soggetti rappresentativi delle varie categorie di firmatari del Protocollo d'Intesa, secondo quanto riportato nello schema, allo scopo di garantire la snellezza e la velocità nel prendere decisioni. Il modello di Cabina di Regia adottato incentra la propria operatività sul Consiglio Direttivo che, dato il numero ridotto di componenti e tenuto conto delle le sue funzioni, diviene di fatto l'organo esecutivo ed il reale propulsore delle attività del GAC.

	2. Principali funzioni del Consiglio Direttivo Il Consiglio Direttivo (a titolo esemplificativo che sarà meglio dettagliato nello statuto): • Nomina, tra i componenti del Consiglio Direttivo, il Presidente che assume la rappresentanza legale dell'associazione; • Nomina, tra i componenti del Consiglio Direttivo, il vicepresidente • concretizza gli indirizzi stabiliti dall'Assemblea dei partner; • fissa le direttive per l'attuazione dei compiti statutari, ne stabilisce le modalità e le responsabilità di esecuzione e controlla l'esecuzione stessa; • delibera sull'ammissione dei soci; • cura l'assunzione di iniziative e di provvedimenti necessari per il raggiungimento delle finalità previste dallo statuto; • delibera gli indirizzi per l'attuazione del PSL a cui viene data esecuzione col supporto della struttura tecnica. • approva le modalità di attuazione e i bandi per la selezione di interventi attraverso procedure di evidenza pubblica • cura, col supporto dell'organismo tecnico, la divulgazione del Piano di Sviluppo locale (con particolare riferimento ai destinatari delle varie azioni); • Segue l'attuazione delle azioni sul territorio da parte dei soggetti beneficiari delle singole azioni. • adotta provvedimenti in condizioni di necessità ed urgenza; • pianifica e presiede un'attività periodica di comunicazione con i suoi target di beneficiari; • con cadenza semestrale/annuale restituisce all'assemblea dei partner il resoconto sulle attività del

	GAC. **3. Regole Decisionali** Il Consiglio Direttivo adotta le regole di funzionamento indicate nello statuto. • **PRESIDENTE** Il Presidente viene individuato dal Consiglio Direttivo fra i suoi componenti e avrà la rappresentanza legale del GAC. Dura in carica tre anni e può essere rinnovato. Il Presidente presiede il Consiglio Direttivo e l'Assemblea dei partner Assolve ai compiti ad esso attribuiti dallo Statuto Pone in essere tutti gli atti necessari per la formale costituzione del GAC e per la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa con la RAS. **DESCRIZIONE E FUNZIONAMENTO DELL'ORGANO TECNICO** Il GAC si doterà al proprio interno di un'apposita struttura tecnica che supporterà il Consiglio Direttivo nella gestione del PSL per garantirne l'attuazione. Tale struttura potrà appoggiarsi a strutture/professionisti esterni qualora lo richiedesse la complessità attuativa delle azioni. Tale organismo svolgerà anche funzioni di assistenza e accompagnamento agli organi sociali e garantirà, col supporto delle commissioni appositamente istituite, il sistema di monitoraggio e valutazione della politica locale per la pesca con specifico riferimento all'attuazione del PSL. Con il regolamento interno, da approvarsi a cura dell'assemblea dei partner su proposta del Consiglio Direttivo, saranno individuate le **modalità tecniche** di funzionamento del GAC. L'organizzazione sarà ispirata alla massima

	snellezza e, nel rispetto delle leggi e delle procedure, alla semplificazione amministrativa. Vengono sin d'ora individuati i tre ambiti tecnici (a cui non corrispondono necessariamente distinte figure professionali) funzionali all'operatività del GAC che verranno dettagliati nel regolamento interno: • Area amministrativa e finanziaria; • Area di direzione tecnica del PSL, monitoraggio e valutazione, e supporto tecnico alla realizzazione del PSL; • Per le attività di comunicazione attraverso l'azione 4.5.1 si costituirà un'Area di animazione." **Il Sistema di monitoraggio e valutazione del PSL** demandato al controllo del Consiglio Direttivo sarà quindi gestito dall'organo tecnico col supporto delle commissioni tematiche all'uopo costituite, convocabili qualora se ne ravvisi la necessità. Il sistema di monitoraggio e valutazione della politica locale per la pesca è finalizzato alla raccolta dei dati (quantitativi e qualitativi) sull'attuazione del Piano e all'elaborazione degli stessi ai fini della valutazione delle attività in corso ed elaborazione di eventuali correttivi. L'azione è modellata sulla necessità di ordinare l'attuazione del piano e verificarne risultati ed impatti, allo scopo di fornire alla Cabina di Regia dati ed elementi utili per l'assunzione delle decisioni anche in merito ai correttivi. In particolare tale sistema dovrà garantire: • il monitoraggio del Piano e del suo progredire con particolare riferimento agli aspetti di realizzazione fisica, di avanzamento procedurale, di impegno e spesa effettiva delle risorse, di partecipazione dei destinatari alle attività; • definizione del sistema informativo che dovrà

	registrare e rappresentare gli aspetti fisici, procedurali e finanziari, di partecipazione degli interventi realizzati; • predisposizione di reportistica e realizzazione ciclica di rapporti da comunicare al Consiglio Direttivo. Alla fase di reporting è collegata quella di valutazione in itinere, attraverso la quale s'interpreteranno e spiegheranno gli eventuali scostamenti rispetto al programma e si individueranno possibili contromisure. Tali attività potranno materialmente essere svolte dall'organismo tecnico incaricato della funzione di accompagnamento al Piano, anche attraverso l'utilizzo dei format messi a disposizione dall'Organismo Intermedio e dal Ministero. **D) Commissioni tematiche** La Cabina di Regia si avvarrà dell'apporto di singoli partner o gruppi di essi nell'affrontare tematiche specifiche, inerenti le diverse azioni del Piano. Dal punto di vista operativo, infatti, essa ripartirà il lavoro su quattro linee di sviluppo corrispondenti alle priorità del Piano. Ognuna di queste linee sarà attuata dal GAC col supporto dei partner direttamente coinvolti e con l'assistenza dell'organismo tecnico deputato all'attuazione, monitoraggio e valutazione del PSL. Solo qualora si prospettassero difficoltà di attuazione delle singole azioni, potranno essere costituite, con la partecipazione dei partner, apposite **commissioni tematiche** a composizione pubblico-privata. La reale composizione delle commissioni tematiche sarà determinata su proposta del Consiglio Direttivo. Le relative modalità di costituzione e funzionamento sono disciplinate dal regolamento interno" . Alle commissioni, qualora se ne ritenga opportuno il coinvolgimento, competerà l'onere di supportare l'organismo

	tecnico nelle attività di monitoraggio e controllo, verificando lo stato di attuazione delle singole azioni. Ciò avverrà attraverso la comparazione tra lo stato attuativo delle stesse e le relative prescrizioni del Consiglio Direttivo anche in rapporto agli indirizzi tracciati dal Comitato d'Indirizzo. Tale attività risulterà utile per il costante adeguamento delle azioni alle concrete fattispecie del territorio. Alle commissioni spetterà anche il compito di formulare proposte all'assemblea sui temi di propria competenza.
Beneficiario finale	Il beneficiario finale è il GAC che per l'attuazione delle azioni, si avvarrà della collaborazione e dell'attività dei partner firmatari dell'accordo e del supporto tecnico dell'organismo appositamente istituito. I partner non possono essere destinatari diretti di risorse finanziarie e possono rendicontare le sole spese sostenute per le risorse umane, e per l'utilizzo delle proprie strutture, purché debitamente autorizzate. Negli altri casi per l'acquisizione di beni e servizi si procede con procedure di evidenza pubblica. -
Ruolo del beneficiario finale	Il GAC, beneficiario finale dell'azione, svolgerà un ruolo di coordinamento e project management finalizzato all'organizzazione di un sistema di governance volto ad assicurare l'attuazione del PSL. Provvederà alla definizione delle funzioni operative della Cabina di Regia e si occuperà della facilitazione dei rapporti fra i suoi componenti.
Responsabilità del beneficiario finale	Il beneficiario finale, sarà responsabile del funzionamento fluido, rapido ed efficace del sistema organizzativo di assunzione delle decisioni per il conseguimento dei buoni risultati delle azioni e/o parti di azioni che i partner saranno incaricati di realizzare, secondo modalità previste da specifiche intese stipulate tra essi e la CR per conto dell'intero partenariato.
Soggetti destinatari	Imprese di pesca, consumatori, cittadini
Durata dell'azione (tempo di realizzazione)	Il sistema di governance permarrà per l'intera durata del progetto, cosi come previsto dalla misura 4.1 del FEP

	2007/3013. Il GAC si riserva di proseguire la sua azione anche dopo il raggiungimento degli obiettivi fissati nel Piano, senza escludere di mutare la sua ragione giuridica in un'altra forma confacente al suo funzionamento.
Responsabile del controllo e sorveglianza all'interno del gruppo	Il GAC NS col supporto del suo organismo tecnico e dei partner operativi e da coloro chiamati a comporre, dove necessario, le commissioni tematiche.
Procedure di controllo e sorveglianza	Riunioni periodiche, report e adozione di un sistema deliberativo secondo le procedure di trasparenza previste dalle apposite norme in materia, attività di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario svolto dall'organismo di controllo GAC.
Esperienza del partner che si occuperà della supervisione dell'azione	I partner che compongono il Consiglio Direttivo della cabina di regia, attraverso le proprie strutture, possono contare su un'esperienza consolidata nella gestione di finanziamenti dell'Unione Europea. Inoltre hanno un'esperienza consolidata nel controllo della gestione, monitoraggio fisico, procedurale e finanziario di azione finanziate con fondi dell'Unione Europea. Per lo sviluppo delle attività di controllo la cabina di regia si avvarrà del supporto dell'organo tecnico che presenta al suo interno un'esperienza consolidata nella gestione, attuazione e controllo di programmi/progetti comunitari.
Luogo in cui verrà effettuata l'azione	L'azione della Cabina di Regia si svilupperà al fine di produrre ricadute nell'ambito della macro area individuata dal bando coincidente con il territorio del GAC. La sede legale e operativa del GAC NS è stata messa a disposizione dal partner CCIAA del Nord Sardegna, è a Sassari, c/o Promocamera.
Prodotti e risultati attesi	Ricondurre a sistema le azioni previste nel Piano e ogni attività inerente la filiera ittica secondo le azioni previste nel Piano. In particolare ridurre le criticità del settore migliorando,

	attraverso il sistema di governance: gli aspetti di valorizzazione del prodotto attraverso l'accorciamento della filiera, il rinnovo del turn over e la formazione di nuovi addetti, la diffusione pesca responsabile per ridurre lo sforzo di pesca, su particolari specie a rischio, il miglioramento dei canali di commercializzazione, utilizzando e mettendo in rete strutture mercatali esistenti (Porto Torres, Alghero, Castelsardo) la diffusione della cultura e delle tradizioni del mare, anche attraverso le attività connesse (ittiturismo) e l'orientamento alimentare verso specie scarsamente consumate.
Tipologia di spesa ammissibile	Risorse umane (compresi oneri fiscali e sociali); Altre spese per il funzionamento dell'organo tecnico (es. Spese generali per strutture e locali resi disponibili per le funzioni specifiche; costi di servizi di base e utenze; oneri per licenze e autorizzazioni, costi per il personale per tutta la durata di attuazione del Piano) Attrezzature informatiche e telematici (incluso software) Acquisizione servizi o competenze esterne Fornitura servizi specialistici e consulenziali Attrezzature/arredi Missioni e Spese personale partner coinvolti Materiali promozionali Spese generali Oneri finanziari Reg. 1198/2006, Asse IV, art. 44: paragr. 1, capov. i) e paragrafo 2
Spesa prevista	€ 164.000,00
Intensità dell'aiuto pubblico a valere sul FEP (%)	81,71% (€ 134.000,00)
Intensità del contributo pubblico proveniente da altre fonti di finanziamento (%)	18,29% (€ 30.000,00)
Intensità del contributo privato (%)	

Accordi per il cofinanziamento pubblico/privato	Prov. Sassari € 15.000,00, Prov. Olbia Tempio € 15.000,00
Indicatore di realizzazione	- Min. 2 riunioni dell'assemblea annuali - Costruzione di un sistema di contabilità separata (fascicolazione azioni e tracciabilità flussi finanziari) - Min N. 1 Report di M&V per ogni anno di attività (report MIPAF) - Altri atti, report, che attestano le attività della Cabina di regia in merito all'attuazione del PSL.
Indicatori di risultato	- Percentuale di spesa al termine delle attività (raggiungimento del 100% di spesa entro la fine del 2015)

Codice azione	**1.1.1 bis**
Titolo dell'azione	**Funzionamento della Cabina di Regia della politica locale per la Pesca: accelerazione e chiusura del PSL**
Collegamento SWOT	• Presenza di reti e network attivate dai partner del territorio interessato dal Piano (S) • Elevata capacità progettuale e di attrazione di fondi (S) • Propensione dei partner a stimolare sul territorio la creazione di network (S) • Politiche ed iniziative a favore del comparto parcellizzate e poco coordinate fra loro (W) • Apertura degli enti territoriali del Nord Sardegna verso un coordinamento interprovinciale della gestione della risorsa pesca (O) • Presenza di progetti per un Distretto della pesca (O) • Nuova programmazione FEAMP (O) • Insufficienza di coordinamento dei programmi di monitoraggio e risanamento ambientale (T)
Motivazione dell'azione	Il GAC Nord Sardegna al fine di assicurare la prosecuzione delle attività per l'attuazione del PSL "Pesca e sviluppo sostenibile del Nord Sardegna" anche nel periodo di proroga concesso con decreto assessoriale Decreto 831/DecA/14 del 17.7.2014, necessita di poter garantire l'operatività della Cabina di regia e della struttura tecnica che la supporta. A tal fine ha avanzato la richiesta, e ottenuto un positivo riscontro di un incremento della percentuale di contributo FEP da destinare alla coperture per le spese operative del gruppo. Infatti col decreto dell'ass.re all'agricoltura E. Falchi della Regione Sardegna, del 3.03 ***N. 384/DEC.A/6*** è stata concessa una percentuale di contributo destinabile alla copertura delle spese operative del gruppo sino ad un massimo del 20%.
Descrizione del contenuto dell'azione	L'azione di governance, che riconduce ad una Cabina di Regia, il governo del partenariato e del piano di sviluppo del GAC NS, necessita di dare continuità al lavoro condotto col

	supporto del Consiglio Direttivo e della Struttura Tecnica, garantirne il potenziamento ed un regolare funzionamento anche per la fase di accelerazione e chiusura delle attività del Piano, per continuare a sovraintendere gli aspetti di coordinamento, tecnico-procedurali, di controllo, monitoraggio e valutazione. Il mantenimento e l'eventuale potenziamento della struttura dove si rendesse necessario, l'opportuno allestimento della sede, sino ad oggi non compiuto per la limitatezza elle risorse disponibili, la continuità nel funzionamento del Consiglio Direttivo e degli organi sociali nella gestione del PSL garantiranno l'accelerazione e chiusura delle attività del Piano. Anche in tale fase la struttura potrà appoggiarsi a strutture/professionisti esterni qualora lo richiedesse la complessità attuativa delle azioni. Tale organismo svolgerà anche funzioni di assistenza e accompagnamento agli organi sociali e garantirà, il sistema di monitoraggio e valutazione rispondendo alle esigenze informative del MIPAF, della RAS e al contempo dello stesso GAC NS. Pertanto l'azione 111 bis integra, rafforza e completa quanto previsto dall'azione 111.
Beneficiario finale	Il beneficiario finale è il GAC che per l'attuazione delle azioni, si avvarrà della collaborazione e dell'attività dei partner firmatari dell'accordo e del supporto tecnico dell'organismo appositamente istituito. Negli altri casi: - per l'acquisizione di beni e servizi si procede con procedure di evidenza pubblica - per l'individuazione di risorse umane/consulenti/esperti mediante pubblica selezione o tramite consultazione della short list istituita con avviso pubblico.
Ruolo del beneficiario finale	Il GAC, beneficiario finale dell'azione, svolgerà un ruolo di coordinamento e project management finalizzato all'organizzazione e mantenimento di un sistema di governance volto ad assicurare l'attuazione del PSL.

	Provvederà alla definizione delle funzioni operative della Cabina di Regia e si occuperà della facilitazione dei rapporti fra i suoi componenti.
Responsabilità del beneficiario finale	Il beneficiario finale, sarà responsabile del funzionamento fluido, rapido ed efficace della struttura tecnica all'uopo costituita.
Soggetti destinatari	Imprese di pesca, consumatori, cittadini
Durata dell'azione (tempo di realizzazione)	Il sistema di governance permarrà per l'intera durata del progetto, cosi come previsto dalla misura 4.1 del FEP 2007/3013. Il GAC si riserva di proseguire la sua azione anche dopo il raggiungimento degli obiettivi fissati nel Piano, senza escludere di mutare la sua ragione giuridica in un'altra forma confacente al suo funzionamento.
Responsabile del controllo e sorveglianza all'interno del gruppo	Il GAC NS col supporto del suo organismo tecnico e dei partner operativi.
Procedure di controllo e sorveglianza	Riunioni periodiche, report e adozione di procedure di trasparenza previste dalle apposite norme in materia, attività di monitoraggio secondo gli indirizzi del MIPAAF.
Esperienza del partner che si occuperà della supervisione dell'azione	I partner che compongono il Consiglio Direttivo della cabina di regia, possono contare su un'esperienza consolidata nella gestione di finanziamenti dell'Unione Europea e dei gruppi di lavoro coinvolti.
Luogo in cui verrà effettuata l'azione	L'azione della Cabina di Regia si svilupperà al fine di produrre ricadute nell'ambito della macro area individuata dal bando coincidente con il territorio del GAC. La sede legale e operativa del GAC NS è stata messa a disposizione dal partner CCIAA del Nord Sardegna, è a Sassari, c/o Promocamera.
Prodotti e risultati attesi	Accelerazione e chiusura delle attività del Piano.
Tipologia di spesa ammissibile	Risorse umane (compresi oneri fiscali e sociali)

	Attrezzature informatiche e telematici (incluso software) Forniture di beni e servizi funzionali all'attuazione dell'azione Consulenze Missioni Spese generali Oneri finanziari Reg. 1198/2006, Asse IV, art. 44: paragr. 1, capov. i) e paragrafo 2
Spesa prevista	€ 115.000,00
Intensità dell'aiuto pubblico a valere sul FEP (%)	(€ 115.000,00) 100%
Intensità del contributo pubblico proveniente da altre fonti di finanziamento (%)	
Intensità del contributo privato (%)	
Accordi per il cofinanziamento pubblico/privato	
Indicatore di realizzazione	Considerato che l'azione è una continuazione della precedente si confermano gli indicatori di realizzazione di cui all'azione 111. - Min. 2 riunioni dell'assemblea annuali - Costruzione di un sistema di contabilità separata (fascicolazione azioni e tracciabilità flussi finanziari) - Min N. 1 Report di M&V per ogni anno di attività (report MIPAF) - Altri atti, report, che attestano le attività della Cabina di regia in merito all'attuazione del PSL.
Indicatori di risultato	Si confermano gli indicatori di risultato di cui all'azione 111. - Percentuale di spesa al termine delle attività (raggiungimento del 100% di spesa entro la fine del 2015)

Codice azione	**1.2.3**
Titolo dell'azione	**Sportello unico per l'assistenza all'imprenditore ittico**
Collegamento SWOT	• Normativa tesa a favorire l'ittiturismo e il pesca turismo (O) • Scarso inserimento delle donne nel comparto della pesca (W) • Apertura degli enti territoriali del Nord Sardegna verso un coordinamento interprovinciale della gestione della risorsa pesca (O) • Sistema creditizio dotato di fondi per la pesca (O) • Interventi normativi regolamentativi di alcune modalità di pesca (es. pesca a strascico entro le 6 miglia) (O) • Bandi di prossima pubblicazione sui piani di gestione (O) • Crescente complessità normativa (T)
Motivazione dell'azione	Sul comparto della pesca gravano competenze istituzionali diverse, sia per gli aspetti autorizzativi, che per quelli inerenti i controlli. La pesca è l'unica attività economica che si relaziona direttamente con un'istituzione militare (capitanerie di porto). Oltre alle norme legislative che regolano le attività commerciali l'impresa di pesca è sottoposta a quelle inerenti il codice della navigazione. Gli operatori del settore pesca, pertanto, registrano grosse difficoltà per l'aumentata complessità e interazione dei diversi aspetti, da quelli socio economici a quelli normativi e amministrativi fino a quelli ambientali ed ecologici, per non parlare delle diverse istituzioni coinvolte. Le norme in materia sanitaria e di igiene dei prodotti, quelle della sicurezza sul lavoro, la ricerca della compatibilità ambientale richiesta sempre con maggior forza, *la necessità di adeguarsi ad un mercato sempre più difficile per le aggressive politiche commerciali* di altre regioni italiane e di altri Paesi europei, sono solo alcune delle tematiche che obbligano le imprese a rapidi cambiamenti nelle strategie produttive, commerciali e

	organizzative, pena la non competitività o addirittura l'espulsione da un settore che, nonostante le problematiche, ha ancora margini di miglioramento anche attraverso la diversificazione delle produzioni e l'integrazione con attività compatibili quali pescaturismo e ittiturismo, turismo lagunare, educazione ambientale etc.. Le politiche future della pesca vanno sempre più verso l'autogoverno, in cui dovrà essere predominante la componente degli operatori, anche attraverso le proprie organizzazioni di categoria, nelle scelte gestionali che non potranno prescindere dai principi della sostenibilità e della tutela delle risorse e dalle complesse normative di riferimento. I pescatori vivono confusi questi cambiamenti. Il rischio che si sta correndo è l'emarginazione per molti di loro da un sistema che andrà avanti per la strada che è stata già segnata da politiche e programmi europei e, a cascata, da quelli nazionali e regionali. La complessità di alcune leggi, non solo regionali, ma anche nazionali e comunitarie, volte alla tutela della risorsa e a quella del consumatore finale, impongono all'operatore una conoscenza normativa che, spesso, supera le sue conoscenze costringendolo a passare più tempo presso gli uffici competenti che in mare a svolgere la propria attività lavorativa. Per tale motivo si ritiene necessaria **l'attivazione di un punto di assistenza per tutti gli operatori della pesca** la cui operatività si sviluppi in coerenza con le più recenti azioni avviate dalla RAS.

Descrizione del contenuto dell'azione	**Creazione di uno "Sportello Unico della Pesca"** Lo Sportello Unico della Pesca troverà operatività in una sede individuata presso uno dei comuni costieri, alla luce delle esigenze manifestate dagli operatori della pesca durante la passata fase di concertazione. Solo così si potrà infatti garantire l'accessibilità in tempi rapidi a soggetti interessati. Lo Sportello fornirà assistenza sugli aspetti non solo tecnici del settore pesca, ma anche sugli aspetti normativi, burocratici e dovrà essere facilitatore di rapporti tra l'imprenditore ittico e le istituzioni. Lo Sportello sarà costituito attraverso la **formazione di uno/due** operatori che agiscano in coordinamento con i soggetti ricollegabili agli Enti di riferimento, ovvero Agenzia LAORE, Capitanerie di Porto, Ufficio della Sanità Marittima, ASL, AMP, Enti Parco ed Amministrazioni Comunali.. Lo sportello avrà soprattutto la funzione di fornire ***informazioni e consulenza*** secondo un metodo ed interpretazioni uniformi stabilite dai diversi enti su materie di loro competenza, ma che consentono la gestione del sistema di pesca e delle attività connesse (pesca Turismo ed Ittiturismo). In via preliminare gli enti interessati dovranno stabilire con apposita intesa, **metodologie e sistema organizzativo dello S.U.P.** Lo sportello opererà secondo procedure semplificate a cui si potrà accedere attraverso la **rete informatica**, evitando per quanto possibile la mobilità delle persone. Tutte le azioni di assistenza avranno come obiettivo trasversale quello di trasmettere agli operatori una sempre maggiore consapevolezza del loro ruolo nell'ambito delle politiche di settore. Il GAC, attraverso i partner coinvolti per l'attuazione dell'azione, avrà l'onere di Informare in maniera capillare gli operatori dell'esistenza e dell'operatività del servizio; garantire l'attivazione di un sistema coordinato dei soggetti coinvolti

	nelle attività dello sportello rivolte all'attivazione di procedimenti complessi. Al contempo s'intende creare uno strumento per **orientare** in maniera chiara e semplice chi intende avviare attività d'impresa nel mondo della pesca e delle attività connesse (in particolare pescaturismo, ittiturismo, trasformazione). L'azione è rivolta a beneficio degli operatori della pesca, agli aspiranti pescatori, agli aspiranti imprenditori nelle attività connesse. Il risultato finale che quindi si intende raggiungere è quello di favorire la circolazione dell'informazione tra operatori della pesca, sulle opportunità e sugli adempimenti anche in merito all'inoltro di istanze che riguardino la loro attività.
Beneficiario finale	L'azione 1.2.3 è a gestione diretta, e verrà attuata dal GAC NS attraverso i propri partner. Nello specifico la Camera di Commercio, come da PSL, agirà in qualità di co-finanziatore dell'azione e uno o più partner privato/i individuati attraverso una manifestazione di interesse interna al partenariato, svilupperanno l'azione agendo per conto del GAC. La manifestazione di interesse interna al Partenariato, sarà pertanto volta ad individuare un soggetto privato che disponga di capacità organizzative e professionali tali da garantire l'attuazione dell'azione.
Ruolo del beneficiario finale	Il partner attuatore che agirà per conto del GAC NS (beneficiario finale) svolgerà un ruolo di coordinamento tecnico specialistico nella realizzazione del sistema organizzativo dello Sportello Unico per la pesca che porterà all'elaborazione di un disciplinare per il funzionamento. Si occuperà dell'ascolto delle esigenze degli operatori e delle associazioni di categoria, analizzerà insieme ad essi i principali processi organizzativi sottostanti le autorizzazioni e faciliterà la loro armonizzazione all'interno di un unico procedimento complesso, predisponendo intese fra differenti amministrazioni. Fungerà da interfaccia per tutto il sistema

	connesso con l'informazione utile agli operatori di settore.
Responsabilità del beneficiario finale	Il soggetto attuatore individuato, è l responsabile nei confronti del GAC NS della completa e corretta realizzazione delle azioni programmate. Su di esso graverà l'onere di: - Informare in maniera capillare gli operatori dell'esistenza e dell'operatività del servizio. - Garantire le amministrazioni e le altre organizzazioni aderenti circa la correttezza amministrativa nel coordinamento delle competenze di ciascuno all'interno dei procedimenti complessi. - Creare uno strumento per orientare in maniera chiara e semplice chi intende avviare attività d'impresa nel mondo della pesca e delle attività connesse (in particolare pescaturismo, ittiturismo, trasformazione). - Il GAC NS rimane responsabile dell'attuazione nei confronti dell'OI.
Soggetti destinatari	Operatori della pesca; aspiranti pescatori, aspiranti imprenditori nelle attività connesse.
Durata dell'azione	15/18 mesi (dall'avvio dell'azione sino a conclusione del PSL stabilita per il 30 settembre 2015
Responsabile del controllo e sorveglianza all'interno del gruppo	Il GAC NS col supporto del suo organismo tecnico.
Procedure di controllo e sorveglianza	Riunioni periodiche, report e adozione di un sistema di monitoraggio fisco, procedurale e finanziario svolto dal GAC NS come meglio precisato nella scheda progettuale esecutiva.
Esperienza del partner che si occuperà della supervisione dell'azione	Esperienza consolidata dei partner attuatori e dei componenti della struttura tecnica deputata al controllo di azioni finanziate con fondi dell'Unione Europea.
Luogo in cui verrà effettuata l'azione	Territorio area GAC – una sede in un comune costiero.
Prodotti e risultati attesi	**Prodotti:** • Analisi dei processi organizzativi sottesi ai procedimenti complessi gestiti dallo Sportello Unico

	• Sistema organizzativo dello Sportello Unico: disciplinare per l'attivazione e funzionamento del SUP. • Personale addetto agli sportelli adeguatamente formato. • realizzazione di uno spazio web di informazione (area dedicata) sul sito del GAC NS. • Attivazione di un contatto telefonico per la raccolta delle istanze. • Una sede dello Sportello operative presso uno dei comuni costieri. • Divulgazione di materiale informativo/promozionale **Risultati attesi:** • Favorire la circolazione dell'informazione tra operatori della pesca sulle opportunità e sugli adempimenti anche in merito all'inoltro di istanze che riguardino la loro attività.
Tipologia di spesa ammissibile	• *Spese personale impegnato dai partner per l'attuazione dell'azione (es. personale dipendente, a progetto, interinale)* • *Prestazione di servizi specialistici per attività connesse l'attivazione dello sportello, attrezzature informatiche e software, mobili e arredi per la sede (hp. Acquisto/nolo/leasing), materiale promozionale, materiale vario di consumo. Attivazione di un numero telefonico/verde* • *Servizi specialistici, Consulenze specialistiche esterne, altri servizi (es. formazione)* • *Spese generali connesse all'attivazione dell'azione e oneri finanziari vari (es. commissioni, spese fideiussioni, spese tenuta conto)* • *Missioni* •
Spesa prevista	€ 60.000,00

Intensità dell'aiuto pubblico a valere sul FEP (%)	€ 40.000,00 (66,67%)
Intensità del contributo pubblico proveniente da altre fonti di finanziamento (%)	€ 20.000,00 (33,33%)
Intensità del contributo privato (%)	
Accordi per il cofinanziamento pubblico/privato	Camera di Commercio di Sassari
Indicatore di realizzazione	• N. 1 Report di Analisi dei processi organizzativi • N. 1 Disciplinare per l'attivazione e funzionamento dello sportello • N. 30 comunicazioni agli operatori per informarli dell'attivazione dello sportello • Realizzazione di n. 1 spazio web di informazione sul sito GAC • Attivazione n. 1 Sportello
Indicatori di risultato	• Min. N. 100 soggetti informati dell'operatività dello sportello (attraverso divulgazione mailing list, contatore accessi on-line, registrazione visite allo sportello)

Codice azione	**2.1.1**
Titolo dell'azione	**LOGISTICA PER LA FILIERA CORTA** **"Messa in rete delle strutture mercatali"**
Collegamento SWOT	• Vicinanza dei luoghi di pesca e acquacoltura ai porti e ai mercati (S) • Disponibilità di strutture mercatali semi-operative • Scarso potere contrattuale dei pescatori (W) • Assenza di coordinamento nella commercializzazione, promozione e certificazione dei prodotti (W) • Quantitativo di pescato insufficiente a soddisfare la domanda (W) • Presenza di intermediazione commerciale che riduce il valore aggiunto assorbito dalla produzione (Filiera lunga) (W) • Imbarcazioni piccole non adatte alla conservazione e trattamento del pesce (W) • Andamento prezzi sui mercati nazionali ed internazionali (T)
Motivazione dell'azione	Una delle maggiori criticità della filiera della pesca risiede nella frammentazione della fase di vendita del pescato. La commercializzazione del prodotto, locale e di importazione, viene effettuata, principalmente da grossisti, che riforniscono dettaglianti e ristoratori. I grossisti acquistano, sul mercato locale, direttamente dai produttori e fissano il prezzo del prodotto secondo le loro esigenze commerciali. Nelle zone di pesca dove la filiera è più corta, la commercializzazione avviene tramite i mercati ittici, che possono essere di tipo misto o alla produzione. In questi casi il prezzo si forma, principalmente, attraverso il sistema dell'asta. La vendita del prodotto attraverso i mercati ittici è più vantaggiosa per i produttori, potendo rivolgersi ad una platea più vasta di commercianti: sia all'ingrosso che al dettaglio. L'azione si propone, attraverso uno studio, di definire un'ipotesi per la messa in rete alcune strutture mercatali, presenti nei comuni del GAC.. La loro messa in rete ed il

	conferimento a queste strutture del prodotto locale e di importazione, consentirebbe di effettuare la tracciabilità del pescato, un migliore controllo igienico sanitario, un razionale prelievo del pesce da cattura, la formazione di un prezzo più remunerativo per le imprese di pesca sulle quali attualmente si scaricano le diseconomie della filiera.
Descrizione del contenuto dell'azione	Il progetto consiste nell'elaborare uno **studio** volto a fornire uno strumento operativo che favorisca l'attivazione di una corretta e funzionale gestione delle strutture di prima vendita e si realizzerà con l'individuazione di un soggetto specializzato da individuare attraverso la procedura di evidenza pubblica col supporto dei partner e dell'organismo tecnico. Esso si propone di analizzare il contesto di riferimento della rete produttiva e commerciale, entro la quale la rete dei mercati si collocherà. Si tratta di predisporre un piano finalizzato alla valutazione della valenza economica delle strutture e alla verifica dello stato delle conoscenze, per ciò che riguarda la qualità, le procedure di conformità ed il valore del prodotto locale, in considerazione della realtà distributiva regionale e nazionale. La finalità è quella di creare un rete mercatale del Nord Sardegna, che dovrà essere inserita nel più ampio circuito regionale e nazionale. Sarà inoltre fornita, una ***ipotesi di gestione organizzativa e regolamentare*** della rete mercatale, al fine di definire gli standard funzionali delle strutture. **Il piano di sviluppo della rete mercatale**, si baserà su un intervento conoscitivo composto da tre distinti ambiti di analisi: 1. ***Inquadramento e analisi del settore ittico*** a livello regionale e nazionale attraverso la raccolta di dati statistici, elaborati dai principali soggetti istituzionali (regionali, nazionali e comunitari) che sovrintendono le azioni di organizzazione, controllo e gestione del sistema produttivo e commerciale del settore ittico. Benchmarking sulle reti mercatali operanti in realtà analoghe 2. ***Indagine campionaria*** di tipo qualitativo condotta

	attraverso interviste rivolte alle categorie professionali di riferimento. 3. ***Definizione di ipotesi organizzativo-gestionali*** e finanziarie inerenti l'attivazione della rete mercatale Il territorio su cui si manifesterà la ricaduta dello studio e quindi dell'azione è il territorio dell'area GAC Nord Sardegna. I soggetti che si ritiene beneficino dell'azione sono gli operatori di settore ed in particolare le imprese di pesca oltre ovviamente ai consumatori.
Beneficiario finale	GAC NS. Per l'attuazione si avvarrà del supporto dei partner (il Comune di Porto Torres cofinanzia l'azione), e di soggetti specializzati selezionati con procedure di evidenza pubblica)
Ruolo del beneficiario finale	L'azione a gestione diretta sarà attuata dal GAC NS attraverso il supporto del Comune di Porto Torres. Il beneficiario finale svolgerà un ruolo di coordinamento e project management, si occuperà dell'azione in tutte le sue fasi in via diretta o avvalendosi del supporto del partner e/o di strutture, uffici messi a disposizione dal partenariato e servizi di consulenza.
Responsabilità del beneficiario finale	Responsabilità inerenti la qualità del lavoro svolto, il rispetto dei tempi di realizzazione, l'applicazione delle procedure di evidenza pubblica per il conferimento degli incarichi
Soggetti destinatari	Imprese di pesca in forma singola o associata – imprese del commercio di prodotti ittici all'ingrosso ed al dettaglio
Durata dell'azione (tempo di realizzazione)	Mesi 11 , e comunque non oltre la data di conclusione del PSL, stabilita per il 30 settembre 2015
Responsabile del controllo e sorveglianza all'interno del gruppo	Il GAC NS col supporto del suo organismo tecnico. ed eventualmente della commissione tematica n°1.
Procedure di controllo e sorveglianza	Riunioni periodiche, report e adozione di un sistema di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario svolto dal GAC NS come meglio precisato nella scheda progettuale esecutiva.

Esperienza del partner che si occuperà della supervisione dell'azione	Esperienza consolidata dei partner attuatori e del GAC che, con gli organismi di gestione e di assistenza tecnica all'uopo individuati, garantiscono la necessaria competenza tecnica e amministrativa
Luogo in cui verrà effettuata l'azione	Territorio Area GAC
Prodotti e risultati attesi	• Studio per la messa in rete delle strutture mercatali del territorio del GAC • Contribuire a migliorare la rete commerciale e ridurre la filiera ittica favorendo il km zero • Rendere più efficiente il controllo della tracciabilità e igienico sanitario del prodotto locale e d'importazione
Tipologia di spesa ammissibile	Risorse umane: Personale (partner) tecnico, scientifico e amministrativo addetto alla realizzazione dell'azione Forniture di beni e servizi: Forniture di servizi tecnico specialistici per l'attuazione dell'azione(es. elaborazione studio), servizi di comunicazione e organizzazione evento, servizio di riproduzione e stampa dello studio, forniture di altri servizi utili per l'espletamento dell'azione. Competenze esterne: Consulenze tecnico specialistiche esterne, altre competenze esterne. Logistica: Missioni, trasporto, vitto, alloggio, ed eventuali altre spese generali Oneri vari: Spese varie connesse all'attivazione dell'azione, Materiale di consumo, e oneri finanziari vari (es. commissioni, fidejussioni, spese tenuta conto)
Spesa prevista	€. 56.400,00
Intensità dell'aiuto pubblico a valere sul FEP (%)	69,77% (€ 39.350,00)
Intensità del contributo pubblico proveniente da altre fonti di finanziamento (%)	30,23% (€ 17.050,00)
Intensità del contributo privato (%)	

Accordi per il cofinanziamento pubblico/privato	Accordo di partenariato tra i comuni sede di strutture mercatali di rilevanza sovra locale nei luoghi individuati
Indicatore di realizzazione	• N. 1 Studio per la creazione di una rete mercatale nel Nord Sardegna N. 1 Evento di presentazione
Indicatori di risultato	Ampia partecipazione degli operatori di settore all'evento di presentazione e divulgazione dei risultati.

Codice azione	**2.3.3**
Titolo dell'azione	**Valorizzazione e gestione attiva della laguna di Calich**
Collegamento SWOT	• Presenza di eccellenze naturalistiche ambientali sane e incontaminate (3 AMP e Santuario Internazionale per i mammiferi marini) (S) • Imprese di pesca dotate di elevata flessibilità (pesca turismo e ittiturismo) (S) • Consolidati sistemi di allevamento di alcune specie ittiche (anche nelle aree umide) (S) • Regole attuative sull'Ittiturismo e pescaturismo non ancora funzionali (W) • Normativa tesa a favorire l'ittiturismo e il pesca turismo (O) • Forte richiesta di vivere le tradizioni locali legate alle attività di pesca (O) • Andamento prezzi sui mercati nazionali ed internazionali (T)
Motivazione dell'azione	L'azione che verrà realizzata attraverso il coinvolgimento del partner "Parco Regionale di Porto Conte" nell'ottica comunitaria di uno sviluppo integrato, da continuità e capitalizza i risultati che discendono dai numerosi progetti che, nel corso del periodo intercorso tra la candidatura del PSL e l'avvio della fase operativa di attuazione del Piano, sono stati realizzati dal Parco di Porto Conte in collaborazione con vari partner ponendo le basi per il concreto sviluppo dell'intervento di valorizzazione della laguna Calich. Il presente progetto ***è orientato alla verifica dei limiti di sfruttamento del bacino a fini produttivi*** e dei possibili indirizzi da seguire nella ***valorizzazione e gestione*** nell'ottica di delineare futuri interventi migliorativi atti a invertire la tendenza che vede in calo le produzioni ed il reddito degli operatori della pesca. L'attività svolta sino ad oggi, a causa di vari fattori, è rimasta limitata al prelievo a volte non perfettamente razionale di quanto la laguna poteva offrire, senza alcuna

	programmazione. L'intervento proposto è invece finalizzato allo sfruttamento di nuove risorse, ad esempio la ***molluschicoltura***, e a favorire lo sviluppo di condizioni favorevoli per una integrazione del reddito tramite attività di ittiturismo e pescaturismo. L'intervento è ***finalizzato al vaglio di nuove ipotesi di valorizzazione e fruizione dell'area*** anche attraverso la valutazione di una possibile diversificazione delle attività economiche presenti o insediabili. **Tra le finalità del progetto** vi è quindi l'obiettivo di favorire lo sviluppo integrato delle attività del parco, che si muovono dall'ambito scientifico a quello economico, dalla sensibilizzazione ambientale alla fruizione sostenibile dell'area, dall'educazione ambientale all'attrazione turistica di un'area di grande pregio ambientale, ma poco conosciuta. Il progetto quindi presenta una forte integrazione e da continuità ad un'azione portata avanti dall'Ente Parco, mettendo a valore quanto sino ad oggi realizzato in termini scientifici, di valorizzazione dell'area e di micro-infrastrutturazione: si pensi ad esempio ai casotti per il birdwatching o ai sentieri turistici recentemente realizzati.
Descrizione del contenuto dell'azione	Il progetto, che vede parte attiva alcune realtà del territorio, ha l'obiettivo di proporre **una gestione di maggiore respiro** dell'area, comprensiva di ***un'apertura ai visitatori*** che potranno così conoscere e apprezzare il valore e la qualità delle produzioni delle risorse lagunari. Per quanto riguarda l'attività produttiva, s'intende valutare l'ipotesi della sussistenza di condizioni favorevoli all'avvio di un'attività connessa alla molluschicoltura. Verranno **sperimentate** tecniche produttive per nuove specie di elevato pregio, in aggiunta alle attuali utilizzazioni della Laguna e senza creare alcuna interferenza negativa. E' prevista una **fase di elaborazione dei dati** che in questi ultimi anni sono stati acquisiti, al fine di valutare la superficie sfruttabile per tale pratica di allevamento. Seguirà una **fase di sperimentazione**, basata su prove di

	ingrasso di lotti di esemplari di diversi stadi di accrescimento e secondo tecniche differenti, al fine di valutare la superficie sfruttabile per tale pratica di allevamento e la tecnica maggiormente indicata in relazione alle condizioni ambientali presenti. Considerati i tempi limitati e l'esigenza di perseguire un risultato di utilità generale per la collettività, che coniughi l'efficienza organizzativa con l'efficacia del risultato atteso nell'ambito di una condizione di economicità connessa alla limitata disponibilità delle risorse per un progetto così ambizioso, si cercherà di perseguire lo scopo progettuale unendo le competenze scientifiche che il Parco potrà mettere a disposizione con il coinvolgimento tecnico di un soggetto esterno, che metta a disposizione la propria attrezzatura e la propria competenza specialistica per sviluppare la sperimentazione sulla base degli indirizzi che le verranno dati, ed eventuali altri soggetti che nel processo possono dare un supporto fondamentale. Parallelamente ***verranno individuate delle aree e delle strutture*** (ampi spazi sono disponibili anche presso la sede del Parco in località Tramariglio), che potrebbero essere rese disponibili per la valorizzazione della pesca turismo, ittiturismo e diffusione delle tecniche di pesca, da collegare alla realizzazione di percorsi natura lungo le sponde della Laguna. Il risultato prodotto in tal senso dall'azione sarà ***una mappatura dell'area*** con individuazione di eventuali spazi e/o strutture impiegabili. Il Parco di Porto Conte oltre a progettare nel dettaglio e gestire le attività sopra richiamate assicurerà la ***realizzazione di percorsi informativi di sensibilizzazione*** attraverso l'organizzazione di uno stage rivolto a diffondere la conoscenza dell'area Calich o acquisire informazioni su realtà analoghe. L'azione si integra con l'intervento 3.2.1 – L'uomo e il mare…, con la quale verranno programmate visite guidate dell'area anche rivolte a scolaresche. Si valuterà infine, ***l'ipotesi di costituzione di O.P., e di un eventuale***

	accompagnamento.
Beneficiario finale	GAC col supporto del Parco Naturale Regionale di Porto Conte, titolare della gestione della laguna ai sensi della L.R. n. 4/99 art. 1, comma 2 che regolamenta la gestione unitaria del complesso di ecosistemi
Ruolo del beneficiario finale	Coordinamento e realizzazione del progetto attraverso il partner operativo Parco di Porto Conte che agirà come partner di riferimento per lo sviluppo del progetto e in qualità di co-finanziatore dell'azione.
Responsabilità del beneficiario finale	Il GAC NS avrà la responsabilità di sovraintendere lo sviluppo dell'azione. Il soggetto attuatore, Parco di Porto Conte, darà supporto operativo al GAG NS, garantendo il coordinamento tecnico-specialistico dell'azione per il perseguimento dei risultati, fornendo il proprio apporto in termini di capacità organizzative e professionali, contribuendo in misura sostanziale al perseguimento dei risultati secondo le modalità operative disciplinate dal protocollo operativo.
Soggetti destinatari	Imprese di pesca ed acquacoltura ed in generale tutta la comunità
(tempo di realizzazione)	15 mesi , e comunque non oltre la data di conclusione del PSL, stabilita per il 30 settembre 2015
Responsabile del controllo e sorveglianza all'interno del gruppo	Parco di porto Conte. Organismo di monitoraggio e controllo del GAC in seno alla cabina di regia ed eventuale supporto della commissione tematica n°1.
Procedure di controllo e sorveglianza	Riunioni periodiche, report. Attività di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario svolto dal GAC come meglio precisato nella scheda progettuale esecutiva.
Esperienza del partner che si occuperà della supervisione dell'azione	Esperienza consolidata del partner attuatore e dei componenti l'organo GAC deputato al controllo nella gestione, monitoraggio fisico, procedurale e finanziario di azioni finanziate con fondi dell'Unione Europea.
Luogo in cui verrà effettuata l'azione	Territorio Area GAC: Le azioni di ripopolamento e promozione saranno effettuate all'interno del Parco Naturale Regionale di Porto Conte

Prodotti e risultati attesi	I risultati attesi sono da una parte il miglioramento della qualità ambientale della Laguna del Calich e dall'altra un miglioramento delle capacità produttive
Tipologia di spesa ammissibile	▪ Risorse umane (Personale dipendente/a progetto/interinale/ricercatori): Personale tecnico e scientifico del partner impiegato nelle varie fasi di attuazione dell'azione, ▪ Forniture di beni e servizi per l'attuazione dell'azione. A mero titolo esemplificativo ma non esaustivo: ▪ allestimento dell'impianto per la sperimentazione (con individuazione del supporto tecnico operativo necessario per la sperimentazione), ▪ Logistica, ▪ Servizi specialistici, ▪ servizi vari, ▪ beni strumentali e attrezzature, ▪ materiale di consumo, ▪ stampa e comunicazione esiti sperimentazione, divulgazione ecc.Competenze esterne: ▪ consulenze tecniche e scientifiche esterne, altri servizi, altre consulenze specialistiche Spese generali: ▪ Missioni, trasporto, vito, alloggio, ed eventuali altre spese generali; Oneri vari: ▪ Spese varie connesse all'attivazione dell'azione, Materiale di consumo, e oneri finanziari vari (es. commissioni, fideiussioni, spese tenuta conto). ▪
Spesa prevista	€ 86.250,00
Intensità dell'aiuto pubblico a valere sul FEP (%)	85% (€. 75.000,00)

Intensità del contributo pubblico proveniente da altre fonti di finanziamento (%)	Investimenti inerenti il Parco: 15% (€ 11.250,00)
Intensità del contributo privato (%)	
Accordi per il cofinanziamento pubblico/privato	PARCO NATURALE REGIONALE DI PORTO CONTE
Indicatore di realizzazione	• N.. 1 documento di elaborazione dati. • N. 1 mappa dell'area con l'indicazione di spazi/edifici disponibili per possibili insediamenti • N. 1 impianto di sperimentazione allestito • N. 1 percorso formativo realizzato (stage) • N. 1 Report sull'ipotesi di costituzione dell'OP
Indicatori di risultato	• Un processo di sperimentazione avviato • N. 1 spazio/edificio disponibile individuato da destinare ad attività di ittiturismo/turismo ambientale.

Codice azione	**2.3.4 bis**
Titolo dell'azione	**Le foci del Coghinas: percorso naturalistico di connessione mare – interno con aree servizi per pesca turismo e pesca sportiva e monitoraggio specie ittiche**
Collegamento SWOT	• Imprese di pesca dotate di elevata flessibilità (pesca turismo e ittiturismo) (S) • Regole attuative sull'Ittiturismo e pescaturismo non ancora funzionali (W) • Normativa tesa a favorire l'ittiturismo e il pesca turismo (W) • Forte richiesta di vivere le tradizioni locali legate alle attività di pesca (W)
Motivazione dell'azione	La Foce del Coghinas è un Sito di Interesse Comunitario (SIC ITB010004)) in relazione al pregio naturalistico dell'area e alla particolare valenza del corridoio ecologico acquatico rappresentato dal Fiume Coghinas per tutta la fauna acquatica e terrestre e per l'avifauna. L'ecotono dato dall'incontro fiume-mare e acque dolci-acque salate richiama pesci dal mare al fiume e viceversa, ed innesca fenomeni migratori: tra i pesci di particolar interesse si ricordano l'anguilla, oggetto di un recente Piano di tutela e gestione nazionale e regionale, e la cheppia (Alosa fallax), inserita in Allegato II della Direttiva Habitat. Tali presenze, da tutelare e gestire, vanno considerate insieme alle altre specie ittiche che possono essere oggettivamente pescate ed utilizzate anche come veicolo turistico-sportivo, con criteri di sostenibilità. Altro aspetto peculiare è dato dall'andamento del corso delle foci che segue un andamento parallelo alla fascia litorale per circa 3 chilometri delimitando una fascia di cordoni di spiaggia e conformazioni dunarie, stabilizzate e mobili, di rilevante pregio naturalistico. L'intervento crea una sinergia con gli strumenti di pianificazione vigenti a tutela e gestione dell'area SIC adottando una strategia volta a valorizzare il rapporto tra entroterra e mare con finalità

	naturalistiche-turistiche-sportive-ricreative.
Descrizione del contenuto dell'azione	L'azione che si intende proporre integra gli strumenti sopra citati e consiste nelle seguenti attività: ▪ ***Monitoraggio e deframmentazione*** dell'area con particolare riferimento alle dinamiche ittiche anche al fine di individuare un'area per il ripopolamento in funzione delle zone di pesca e della tutela delle specie di importanza conservazionistica. ▪ ***Studio sulle ipotesi di fruizione dell'area*** per fini legati allo sviluppo di attività connesse alla pesca e alle risorse ittiche con definizione di spazi fruibili e forme di tutela della risorsa ittica del fiume Coghinas ▪ Definire un ***Regolamento di pesca sostenibile*** e predisposizione di ***materiale illustrativo*** e ***promozionale*** della zona di pesca, delle sue valenze, del regolamento di pesca ▪ Eventuale acquisizione di ***attrezzature*** che si rendessero necessarie per l'attuazione dell'azione ad integrazione dell'esistente e a supporto della fruizione dell'area (quali, a puro titolo esemplificativo ma non esaustivo, box per punti informativi o servizi igienici) L'azione proposta viene quindi ad ***integrare i seguenti progetti in corso di realizzazione***: • *sistemazione idraulica dello sbocco a mare del Coghinas (consorzio di Bonifica e Regione Autonoma della Sardegna)* • *tutela delle dune foce del Coghinas con spostamento della viabilità (Comune di Valledoria)* • *Allestimento aree di servizi (Comune di Badesi)* • *Realizzazione di scale di pesca sul corso del fiume Coghinas nelle dighe di Casteldoria e Muzzone (Provincia di Olbia Tempio)*

	La sinergia tra l'intervento proposto e le azioni sopracitate evidenzia l'importanza del rapporto tra natura, terra e mare e la realizzazione di percorsi naturalistici come punti di interesse ambientale, culturale e storico fruibili anche per lo sviluppo di attività per pesca turismo e pesca sportiva.
Beneficiario finale	Il GAC NS con il supporto del partner Provincia di Olbia - Tempio
Ruolo del beneficiario finale	Il GAC NS sovraintende l'attuazione dell'azione. Il partner darà un supporto operativo al GAC, ai fini della realizzazione dell'azione, contribuendo in misura sostanziale al perseguimento dei risultati secondo le modalità operative che verranno disciplinate con l'accordo. Il GAC NS agirà anche da Stazione appaltante.
Responsabilità del beneficiario finale	Il beneficiario finale sarà responsabile nei confronti dell'OI della correttezza e completa esecuzione dell'azione..
Soggetti destinatari	Pescatori, fruitori della zona (turisti/residenti)
Durata dell'azione (tempo di realizzazione)	11 mesi, e comunque non oltre la data di conclusione del PSL, stabilita per il 30 settembre 2015
Responsabile del controllo e sorveglianza all'interno del gruppo	Il GAC NS col supporto del partner attuatore e dell'organismo tecnico.
Procedure di controllo e sorveglianza	Riunioni periodiche, report. Attività di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario svolto dal GAC NS come meglio precisato nella scheda progettuale esecutiva..
Esperienza del partner che si occuperà della supervisione dell'azione	Il GAC con il suo Partner, la provincia di Olbia Tempio, attraverso le sue strutture di programmazione, può contare su un'esperienza consolidata nella gestione di finanziamenti dell'Unione Europea. Esperienza consolidata dei componenti l'organo GAC deputato al controllo nella gestione, monitoraggio fisico, procedurale e finanziario di azioni finanziate con fondi

	dell'Unione Europea.
Luogo in cui verrà effettuata l'azione	Territorio Area GAC ed in particolare Foci del Coghinas
Prodotti e risultati attesi	Prodotti: • ***Studio*** sulle ipotesi di fruizione dell'area per fini legati allo sviluppo di attività connesse alla pesca e alle risorse ittiche con definizione di spazi fruibili e forme di tutela della risorsa ittica del fiume Coghinas • ***Regolamento*** di pesca sostenibile • ***Dati di monitoraggio*** sulla fauna ittica migratrice di interesse conservazionistico • (Eventuali) ***Beni strumentali e attrezzature*** che si rendessero necessarie per l'attuazione dell'azione ad integrazione dell'esistente a supporto della fruizione dell'area • ***Materiale illustrativo e promozionale*** della zona di pesca delle Foci del Coghinas Risultati attesi • Rafforzare il rapporto tra terra e mare, valorizzando la costa anche con finalità turistiche-sportive-ricreative. • Crescita economica, attraverso la promozione turistica del territorio conseguente alla valorizzazione dell'attività di pesca sostenibile • Monitoraggio delle specie ittiche migratrici di interesse conservazionistico
Tipologia di spesa ammissibile	Personale tecnico, scientifico e amministrativo addetto alla realizzazione dell'azione, missioni Forniture di beni e servizi per l'attuazione dell'azione (es. Servizi tecnico specialistici, spese per l'acquisto di materiale informativo, pubblicazione, beni strumentali e attrezzature a

	supporto dell'attuazione dell'azione, altri servizi e forniture utili ecc.) Consulenze tecnico-specialistiche esterne altre competenze esterne, Oneri vari: Spese varie connesse all'attuazione dell'azione, Materiale di consumo e oneri finanziari vari (es. commissioni, fidejussioni, spese tenuta conto
Spesa prevista	€ 75.000,00
Intensità dell'aiuto pubblico a valere sul FEP (%)	66,7% (€ 50.000,00)
Intensità del contributo pubblico proveniente da altre fonti di finanziamento (%)	33,3% (€ 25.000,00)
Intensità del contributo privato %	
Accordi per il cofinanziamento pubblico/privato	Valledoria Foce del Coghinas – Provincia Olbia Tempio
Indicatore di realizzazione	• N. 1 monitoraggio della risorsa ittica realizzato e relativo studio • N.1 studio sulle ipotesi di fruizione dell'area con particolare riferimento allo sviluppo di attività connesse alla risorsa ittica • N. 1 regolamento di pesca nell'area del Coghinas • Min. N. 1 bene strumentale mobile di supporto ai servizi di fruizione dell'area • brochure illustrative e promozionali
Indicatori di risultato	o Monitoraggio risorse

Codice azione	**2.4.1**
Titolo dell'azione	**Sistema di autoregolamentazione per la rintracciabilità e realizzazione di un marchio di qualità dei prodotti ittici del GAC del nord Sardegna** **"DIG-ITTIC": sistema di rintracciabilità e di qualità dei prodotti ittici -**
Collegamento SWOT	• Presenza di prodotti di eccellenza (corallo, riccio, aragosta) (S) • Elevata e riconosciuta qualità del prodotto ittico nostrano (S) • Presenza di ampie zone funzionali alla riproduzione di talune specie (Asinara, La Maddalena) (S) • Presenza di un ambiente marino favorevole all'attività di pesca (S) • Sviluppo di forme di associazionismo e cooperativismo nel comparto della pesca (S) • Vicinanza dei luoghi di pesca e acquacoltura ai porti e ai mercati (S) • Tradizioni gastronomiche consolidate, patrimonio delle donne (S) • Presenza di prodotti ittici poco conosciuti e sfruttati (S) • Scarso potere contrattuale dei pescatori (W) • Assenza di coordinamento nella commercializzazione, promozione e certificazione dei prodotti (W) • Quantitativo di pescato insufficiente a soddisfare la domanda (W) • Presenza di intermediazione commerciale che riduce il valore aggiunto assorbito dalla produzione (Filiera

	lunga) (W) • Infrastrutturazione e servizi limitati nei porti (W) • Carenza di depositi refrigerati presso i porti di sbarco (W) • Concentrazione del mercato su poche specie di pesce (W) • Assenza di un sistema di tracciabilità del prodotto ittico (W) • Insufficienti garanzie di sicurezza e igiene (W) • Scarsa formazione/sensibilizzazione rivolta alla collettività (famiglie, giovani, potenziali nuovi operatori) riguardo al mondo della pesca (W) • Mancata conoscenza della reale consistenza dello stock di pesca (W) • Mancata realizzazione dello" Studio e la progettazione di un sistema di garanzia e certificazione della qualità per i prodotti ittici della Sardegna (*POR Sardegna 2000-2006 Asse IV Misura 4.8 "Pesca – Altre Misure" Sottomisura 4.8 E – Azione A*) . (W) • Finanziamenti disponibili per la creazione della O.P. (Organizzazione dei Produttori) (O) • Forte richiesta di mercato del prodotto locale, specie durante la stagione turistica (O) • Finanziamenti per ammodernamento e miglioramento tecnologico (O) • Concorrenza di prodotti importati (surgelati e congelati) (T) • Andamento prezzi sui mercati nazionali ed internazionali • Rischio di inquinamento legato all'intensa attività

	turistica nelle zone costiere e alla presenza di un polo chimico. (T)
Motivazione dell'azione	**Obiettivo dell'azione** è valorizzare i prodotti ittici attraverso l'implementazione di un sistema di garanzie e qualità al consumatore attraverso la realizzazione di un sistema volontario di rintracciabilità e di marchiatura dei prodotti ittici del GAC Nord Sardegna quale valido strumento di commercializzazione degli stessi
Descrizione del contenuto dell'azione	**La rintracciabilità e la tracciabilità** costituiscono uno strumento insostituibile per consolidare le relazioni di fiducia tra produttore e consumatore in quanto **permette a quest'ultimo di conoscere l'effettiva provenienza del pescato**, che altrimenti non sarebbe in grado di determinare. La definizione degli attori che compongono la filiera e l'individuazione di tutti i passaggi che il prodotto compie prima di giungere al consumatore sono utili per l'attivazione di procedure di gestione e controllo della qualità.La **tracciabilità** è il processo che segue il prodotto da monte a valle.Il sistema che si vuole adottare contempla "**La tracciabilità esterna o di filiera**" nell'ambito della quale ad essere tracciato è il prodotto lungo tutte le fasi sia tecnologiche che logistiche di produzione. L'obiettivo che s'intende perseguire consiste nel contribuire a **realizzare un sistema che permetta, a operatori differenti, di scambiarsi i flussi di informazioni inerenti il prodotto trattato al fine di** ottimizzare la *catena alimentare,* di qualificare e tutelare il prodotto specifico. *La norma UNI 10939:2001* indica i principi generali per la progettazione e l'attuazione di sistemi di rintracciabilità nelle filiere agroalimentari. Le attività necessarie per la messa a punto di tale sistema sono molteplici; in particolare, è necessario definire: ▪ il prodotto da tracciare; ▪ le organizzazioni e i flussi di materiali coinvolti: le imbarcazioni, il mercato ittico, il grossista, il trasportatore, il dettagliante/la Grande Distribuzione organizzata;

	▪ le modalità di identificazione del prodotto: tramite il numero di partita che gli viene affidato al momento della cattura; ▪ le modalità e le responsabilità di gestione dei dati: registrazione dei flussi di prodotto tra gli attori della filiera e la gestione dei dati avvengono attraverso un sistema comune a tutti gli attori coinvolti nel sistema di tracciabilità ▪ gli accordi formalizzati tra le diverse organizzazioni coinvolte; ▪ le modalità di gestione ed il controllo del sistema; ▪ le modalità di gestione dei requisiti igienico-sanitari in tutte le fasi. Un sistema di **rintracciabilità** offre diverse garanzie, tra cui: ▪ **sicurezza;** ▪ **organizzazione;** ▪ **trasparenza e fiducia;** a seguito della realizzazione delle azioni relative alla tracciabilità e rintracciabilità sarà istituito **Il Marchio collettivo di Qualità del GAC** che certificherà l'elevata qualità del prodotto ittico e che potrà corrispondere al marchio utilizzato dallo stesso GAC eventualmente rivisitato ai fini della tracciabilità **Imbarcazioni Coinvolte** Considerati i tempi a disposizione ridotti ad 1/3 del tempo originario, , si ipotizza un numero di imbarcazioni coinvolgibile non superiore a 30, tenuto conto che le marinerie nel corso di questi ultimi tre anni hanno subito un sensibile ridimensionamento. **FASI DEL PROGETTO** **Il progetto si articola nelle seguenti** fasi **(alcune delle quali costestuali):** 1. Indagine preliminare 2. Definizione del sistema etichettatura/tracciabilità avvalendosi di un software adatto alle esigenze e attrezzatura di supporto. 3. sperimentazione del sistema di tracciabilità su un campione definito. Esiti dello studio

	4. attività finale di divulgazione del progetto pilota 5. Definizione di un modello di standard igienico sanitario basato sulla metodologia HACCP (che si potrà inoltre relazionare con l'azione *4.3.2 Formazione sull'applicazione del Pacchetto Igiene nelle produzioni ittiche)* 6. Definizione del disciplinare di commercializzazione del pescato con il coinvolgimento diretto delle associazioni di categoria. 7. Percorso di formazione per il personale impiegato a terra e a bordo. 8. Logo identificativo del marchio di qualità e suo regolamento d'uso: a tal fine, considerato quanto fatto dal GAC NS, che con l'azione 4.5.1 – Comunicazione del PSL, si è dotato di un proprio logo identificativo, lo studio sarò rivolto alle ipotesi di utilizzo del logo del GAC per tali finalità e regolamento d'uso. Il regolamento d'uso e le modalità d'utilizzo dovranno essere coerenti con gli strumenti di comunicazione già adottati dal GAC NS 9. identificazione degli enti di certificazione/organismi di controllo che rispondono ai requisiti necessari per espletare le verifiche ispettive ai fini del rilascio del marchio, e dei controlli sul prodotto. 10. Registrazione del marchio collettivo di qualità presso la Camera di Commercio del Nord Sardegna (ad integrazione della misura 4.5.1) 11. **campagna di comunicazione** per la promozione del marchio (in coerenza con la misura 4.5.1 Comunicazione del PSL)
Beneficiario finale	GAC che si avvarrà per l'attività specifica della ricerca dell'Università di Sassari e della LEGACOOP - LEGAPESCA
Ruolo del beneficiario finale	Il GAC svilupperà l'azione attraverso il supporto operativo

	dell'UNISS, della Legacoop e della Legapesca che agiranno come partner di riferimento per lo sviluppo del progetto. Ciascun partner attuatore rendiconta le competenze in uscita e fornisce al GAC tutta la documentazione inerente i costi sostenuti.
Responsabilità del beneficiario finale	Il GAC NS avrà la responsabilità di sovraintendere lo sviluppo dell'azione. I partner attuatori daranno supporto tecnico, ai fini dell'attuazione dell'azione, garantendone il coordinamento specialistico per il perseguimento dei risultati, fornendo il proprio apporto in termini di capacità organizzative e professionali, contribuendo in misura sostanziale al perseguimento dei risultati secondo le modalità operative che verranno disciplinate dal protocollo operativo.
Soggetti destinatari	Imprese dei settori della pesca, commercio e turismo nei comuni interessati dal GAC
Durata dell'azione (tempo di realizzazione)	14 mesi, e comunque non oltre la data di conclusione del PSL, stabilita per il 30 settembre 2015
Responsabile del controllo e sorveglianza all'interno del gruppo	Il GAC ed il suo organismo tecnico ed eventuale supporto della commissione tematica n° 1.
Procedure di controllo e sorveglianza	Riunioni periodiche, report. Attività di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario svolto dal GAC NS come meglio precisato nella scheda progettuale esecutiva.
Esperienza del partner che si occuperà della supervisione dell'azione	Esperienza consolidata dei componenti l'organo GAC deputato al controllo nella gestione, monitoraggio fisico, procedurale e finanziario di azioni finanziate con fondi dell'Unione Europea.
Luogo in cui verrà effettuata l'azione	Territorio area GAC.
Prodotti e risultati attesi	I risultati attesi, che ci si auspica di conseguire nel tempo dallo sviluppo dell'azione sono: • Ampliare le conoscenze del consumatore sulla filiera produttiva della piccola pesca, attraverso il sistema della rintracciabilità delle informazioni via internet. • Aggiornare il settore della pesca tradizionale alle

	nuove indicazioni normative e alle richieste del mercato di riferimento. • Valorizzare produzioni poco presenti a livello commerciale, ma potenzialmente in grado di diversificare gli attuali consumi. • Dare impulso a nuove iniziative per sviluppare un settore produttivo ad elevata valenza storico-culturale del nostro Paese. Prodotti: • Disciplinare sulla tracciabilità del pescato • Tipizzazione del logo GAC (di cui alla mis. 451) identificativo del marchio di qualità • Disciplinare di commercializzazione del pescato • 2 eventi divulgativi • Modello standard igienico sanitario • Campagna di comunicazione • N°1 percorso formativo
Tipologia di spesa ammissibile	Risorse umane: Personale tecnico e scientifico del partner impiegato nelle varie fasi di attuazione dell'azione, contratti di ricerca o visiting professor, consulenze, ecc. Forniture di beni e servizi per lo sviluppo dell'azione:A puro titolo esemplificativo e non esaustivo: campagna di comunicazione (es. studio varianti logo GAC per marchio di qualità, registrazione marchio, brochure, depliant, poster/pubblicazione, implementazione sito/pagine web), elaborazione manuale della commercializzazione del pescato, servizi specialistici, servizi vari, beni strumentali, attrezzature,(es.hardware e software, etichettatrici ecc.), spese per l'attivazione dei corsi formativi o dei percorsi informativi, materiale divulgativo, pubblicitario, materiale di consumo, stampa e comunicazione esiti sperimentazione, assistenza tecnico scientifica locale.

	Competenze Esterne: Consulenze tecniche, scientifiche, e Servizi specialistici, altri servizi. Spese generali: Missioni, Trasporto, vitto, alloggio, tutoraggio, spese generali connesse all'attivazione e sviluppo dell'azione Spese varie: Spese varie connesse all'attivazione dell'azione e oneri finanziari (es. commissioni, fidejussioni, spese tenuta conto)
Spesa prevista	€ 140.000,00
Intensità dell'aiuto pubblico a valere sul FEP (%)	100%
Intensità del contributo pubblico proveniente da altre fonti di finanziamento (%)	----------
Intensità del contributo privato (%)	----------
Accordi per il cofinanziamento pubblico/privato	----------
Indicatore di realizzazione	• N.1 disciplinare sulla tracciabilità/rintracciabilità del pescato e modello di standard igienico sanitario • N.. 1 percorso formativo di sensibilizzazione • n. 2 eventi divulgativi (seminari, riunioni, focus group) • N.1 disciplinare di commercializzazione del pescato • N. 1 Tipizzazione del logo GAC NS (di cui alla mis.4.5.1) identificativo del marchio di qualità • N. 1 campagna di comunicazione: materiali divulgativi, (es. brochure opp. Pubblicazione, ecc.) implementazione area sito GAC • N° 1 Corso di formazione (con eventuale stage finale)
Indicatori di risultato	• N. 30 imbarcazioni coinvolte nel progetto di tracciabilità • Min. N. 20 addetti del territorio GAC formati

Codice azione	**2.4.4**
Titolo dell'azione	**RASSEGNA GASTRONOMICA DEL NORD SARDEGNA "TUTTI A TAVOLA: PESCE IN CASSOLA E FRITTURA"**
Collegamento SWOT	• Tradizioni gastronomiche consolidate, patrimonio delle donne (S) • Presenza di prodotti di eccellenza (corallo, riccio, aragosta) (S) • Presenza di prodotti ittici poco conosciuti e sfruttati (S) • Quantitativo di pescato insufficiente a soddisfare la domanda (W) • Forte richiesta di mercato del prodotto locale, specie durante la stagione turistica (O) • Concorrenza di prodotti importati (surgelati e congelati) (T) • Andamento prezzi sui mercati nazionali ed internazionali (T)
Motivazione dell'azione	La rassegna gastronomica, oltre che come momento di forte attrattiva del territorio, nasce con l'obiettivo primario di incentivare il consumo dei prodotti del mare portando le famiglie, i giovani e gli appassionati della buona cucina a consumare pietanze a base di pesce, molluschi ecc. sulle tavole dei ristoranti valorizzando le produzioni locali. L'iniziativa è ancora più importante in quanto rafforza il rapporto tra la produzione della pesca locale ed il consumo, già posto al centro di diverse manifestazioni realizzate da tempo sul territorio del Nord Sardegna: la Rassegna del Riccio di Mare, la Rassegna dell'Aragosta "Regina della Tavola", la Rassegna della Cozza, la "Cassola". Diverse di queste iniziative, realizzate dalla Confcommercio Nord Sardegna in stretto raccordo con la Camera di Commercio, hanno visto anche momenti dedicati agli approfondimenti scientifici circa le caratteristiche più salienti del mercato locale, particolarmente di quello considerato dal tradizionale consumatore meno pregiato. Tali manifestazioni – che hanno coinvolto il settore della ristorazione, hanno dimostrato l'apprezzamento da parte del consumatore delle preparazioni, particolarmente quelle realizzate

	con prodotti meno pregiati (ricciola, sardina, sgombro ecc.), e hanno sempre evidenziato come incentivare le famiglie al consumo del pescato locale "povero" determini – oltre ai vantaggi economici derivanti a favore della piccola pesca locale – innegabili opportunità di consumo.
Descrizione del contenuto dell'azione	L'azione promuoverà il consumo consapevole, da parte dei consumatori del prodotto della pesca locale. In tale ottica si inserisce all'interno di un percorso integrato che coinvolge più settori economici quali turismo, ristorazione, commercializzazione del prodotto locale che rileva l'esigenza di definire un piano pluriennale di interventi, che dovrebbe muovere da un'intesa auspicabile con le associazioni dei dettaglianti, e dei ristoratori per la valorizzazione del pescato locale. L'azione rappresenta un primo passo verso l'attuazione di un percorso "ideale", molto più articolato e purtroppo non attuabile con le risorse attualmente disponibili, così sintetizzabile: consumo del pescato presso i mercati civici, dove viene commercializzato (sul modello dei mercati spagnoli); individuazione di una serie di dettaglianti e ristoratori specializzati (i cui esercizi sono individuati anche con un marchio) per la vendita e la somministrazione del pescato locale. A ciò si affiancherebbero azioni formative di vario tenore e di promozione mediante una o più rassegne dedicate alla promozione nella ristorazione del pescato locale, con particolare riferimento al prodotto "povero". Tali iniziative di promozione hanno, inoltre, una decisa valenza turistica, particolarmente nei mesi di spalla, che notoriamente si rivolgono al mercato del Nord Europa, più attento agli aspetti culturali, naturalistici e ambientali, nei quali idealmente le iniziative si collocano. Nell'immediato, non essendo ipotizzabile l'attuazione dell'intero percorso, si è deciso di muoversi per l'attuazione dell'azione in esame da esperienze già vissute dal territorio, per integrale in un'ottica di prospettiva. Ci sono tipi di pescato che non consumiamo più. La ristorazione si è in qualche modo adeguata a questa situazione. Prodotto tipici del Golfo, come la ricciola, la

	sardina, lo sgombro, dovrebbero rientrare nel costruire un menù. Quindi con la presente azione ***si vuole incentivare un rapporto diretto produttore-ristoratore-consumatore***, anche attraverso un'adeguata campagna di comunicazione a sostegno della rassegna e degli eventi collaterali ed un'efficace campagna di informazione, intervenendo su due fronti: 1) ***Eventi per la promozione del pescato locale e sensibilizzazione al consumo*** col coinvolgimento dei produttori e dei ristoratori locali collocati nei comuni e località turistiche dell'area GAC (es. 1 rassegna proposta ed eventi di piazza e collaterali). 2) ***Sensibilizzazione dei consumatori***, a partire da quelli in età scolare. L'azione ***promuoverà quindi il consumo consapevole***, dei consumatori del prodotto della pesca locale. Questo sarà reso possibile attraverso la sinergica azione che verrò creata con le associazioni dei consumatori, gli operatori della ristorazione, le marinerie ed i rivenditori di pesce, promuovendo lo sviluppo di accordi e l'organizzazione di un una rassegna (articolata in un evento di ampia portata o in due eventi di portata minore, da valutare in ragione dei tempi a disposizione) E' previsto l'impiego di un "***marchio di valorizzazione***" identificativo della rassegna e dei prodotti ad essa legati attraverso la ***tipicizzazione del marchio dl GAC NS***. L'informazione sull'azione che si intende portare avanti, e la promozione della rassegna sarà divulgata attraverso un'adeguata ***campagna di comunicazione*** a sostegno dell'azione tramite l'impiego dei più adeguati adatti strumenti di divulgazione. Oltre alla campagna di comunicazione, nell'ambito della rassegna si attiverà una la ***campagna di informazione,*** caratterizzata da momenti di sensibilizzazione, rivolta anche ai giovani in età scolare coinvolti che si svilupperà attraverso *l'organizzazione di* seminari informativi che coinvolgeranno anche gli operatori del settore o altre categorie di consumatori.

Beneficiario finale	GAC con il supporto del partner Confcommercio
Ruolo del beneficiario finale	Il GAC svilupperà l'azione attraverso il supporto operativo della Confcommercio che agirà come partner di riferimento per lo sviluppo del progetto con lo scopo di far conoscere, ed apprezzare al "pubblico" il prodotto della pesca del nostro mare
Responsabilità del beneficiario finale	Il beneficiario finale è responsabile della completa e corretta realizzazione delle azioni programmate finalizzate a favorire un utilizzo corretto del pescato fresco e diffondere una corretta informazione sulle proprietà nutritive ai consumatori
Soggetti destinatari	Gli operatori della pesca (pescatori e rivenditori) e le imprese della ristorazione. Famiglie, giovani e appassionati della buona cucina
Durata dell'azione (tempo di realizzazione)	14 MESI , e comunque entro la data di conclusione del PSL, stabilita al 30 settembre 2015
Responsabile del controllo e sorveglianza all'interno del gruppo	GAC col supporto del partner Confcommercio Nord Sardegna.
Procedure di controllo e sorveglianza	Attività di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario svolto dall'organismo di controllo GAC.
Esperienza del partner che si occuperà della supervisione dell'azione	Il GAC si avvarrà del partner Confcommercio che ha progettato ed organizzato, eventi promozionali spesso legati a prodotti del mare. Esperienza consolidata dei componenti l'organo GAC deputato al controllo nella gestione, monitoraggio fisico, procedurale e finanziario di azioni finanziate con fondi dell'Unione Europea.
Luogo in cui verrà effettuata l'azione	Territorio del GAC
Prodotti e risultati attesi	Rivalutazione e promozione del pescato del nostro mare attraverso un utilizzo corretto e consapevole su tutto il nostro territorio. L'iniziativa avrà anche valenza in ambito turistico perché l'azione si svolgerà, all'inizio dell'estate, prevalentemente presso i ristoranti collocati in tutti i comuni e località turistiche del territorio. - Maggior consapevolezza sul consumo alimentare del pescato - Marchio della rassegna
Tipologia di spesa ammissibile	Risorse umane: spese del personale impegnato dai partner nelle varie fasi dell'azione.

	Forniture di beni e servizi per lo sviluppo delle attività connesse all'azione, comunicazione e marketing, Rassegna (per le attività svolte dai partner) servizi tecnici e specialistici, forniture varie, materiale pubblicitario e di consumo, altri servizi Competenze esterne: Consulenze varie, personale occasionale Spese varie: Spese generali connesse all'attivazione e sviluppo dell'azione e oneri finanziari vari (es. commissioni, fidejussioni, spese tenuta conto), missioni
Spesa prevista	€ 100.000,00
Intensità dell'aiuto pubblico a valere sul FEP (%)	100%
Intensità del contributo pubblico proveniente da altre fonti di finanziamento (%)	
Intensità del contributo privato (%)	
Accordi per il cofinanziamento pubblico/privato	
Indicatore di realizzazione	*1 Rassegna:* • *Eventi e manifestazioni,;* • *Campagna di informazione (momenti di divulgazione e sensibilizzazione: es. seminari, workshop)* *N. 1 Campagna di comunicazione:* • *1 Piano di comunicazione coordinata delle iniziative* • *materiale divulgativo e promozionale (cartaceo e digitale), comunicazione attraverso i mass media ecc.;* • *1 marchio di valorizzazione identificativo della rassegna e dei prodotti ad essa legati tramite adattamento del marchio identificativo GAC .* • *1 area dedicata agli eventi di promozione del pescato locale sul sito web del GAC NS;*
Indicatori di risultato	- N. 10 Imprese (turistico ricettive, di ristorazione ecc. - N. 10 imprese della pesca coinvolte - Almeno 30 studenti informati

	- Ipotesi di replicabilità dell'evento a cadenza annuale - Divulgazione mediatica della rassegna

Codice azione	**3.1.2**
Titolo dell'azione	**MONITORAGGIO ATTREZZATURE DA PESCA FANTASMA**
Collegamento SWOT	• Presenza di reti e network attivate dai partner del territorio interessato dal Piano (S) • Esperienza ultra trentennale dei pescatori (S) • Presenza di eccellenze naturalistiche ambientali sane e incontaminate (3 AMP e Santuario Internazionale per i mammiferi marini) (S) • Presenza di un ambiente marino favorevole all'attività di pesca (S) • Infrastrutturazione e servizi limitati nei porti (W) • Scarsa diffusione dell'innovazione tecnologica e di sistemi produttivi sostenibili (W) • Insufficienti garanzie di sicurezza e igiene (W) • Forte impatto ambientale di alcuni sistemi di pesca e sovra sfruttamento di alcune specie ittiche. (Eccessivo prelievo di alcune specie alieutiche) (W) • Presenza di reti fantasma (W) • Interventi normativi regolamentativi di alcune modalità di pesca (es. pesca a strascico entro le 6 miglia) (O) • Accresciuta sensibilità verso l'ambiente e la salvaguardia delle specie ittiche (O) • Insufficienza di coordinamento dei programmi di monitoraggio e risanamento ambientale (T)
Motivazione dell'azione	Il termine anglosassone "ghost fishing" indica la capacità di alcuni attrezzi comunemente impiegati nelle pratiche alieutiche professionali e/o amatoriali di esercitare un'azione prolungata di pesca anche quando vengono persi o abbandonati sui fondali marini o quando il pescatore perde il controllo dell'attrezzo stesso In maggio 2009 è stato pubblicato un rapporto della FAO e dall' UNEP (United Nations Environment Programme) che riguarda la pesca fantasma e che rappresenta in termini generali lo stato dell'arte delle conoscenze sul fenomeno delle attrezzature da pesca fantasma nel mondo.

	Secondo tale rapporto, , il problema delle attrezzature da pesca abbandonate, perse o altrimenti dismesse sta peggiorando a causa dell'aumento nella scala delle operazioni di pesca e dell'introduzione di attrezzature da pesca particolarmente resistenti perché fatte di materiali sintetici altamente durevoli. Il rapporto stima che le attrezzature marine abbandonate, perse o dismesse nei mari ammontano ad un 10% (640 000 tonnellate) di tutti i rifiuti presenti in mare. In mare aperto, le navi mercantili costituiscono la fonte primaria di rifiuti marini, mentre la principale fonte di rifiuti nelle zone costiere è l'attività di pesca a terra. Sono vari i danni causati dalle reti abbandonate o perse, tra cui: la cattura continua di pesci (la cosiddetta "pesca fantasma") e di altri animali quali tartarughe, uccelli marini e mammiferi marini, che rimangono intrappolati e muoiono; l'alterazione degli ecosistemi dei fondali marini e la creazione di rischi per la navigazione in termini di possibili incidenti in mare e danni alle imbarcazioni. Il Rapporto Fao/Unep elenca una serie di raccomandazioni per affrontare il problema delle reti fantasma. In primo luogo invita ad attivare incentivi finanziari che potrebbero incoraggiare i pescatori a denunciare le perdite di attrezzature o a riportare a terra le reti vecchie e danneggiate, così come ogni altra rete fantasma in cui possano accidentalmente imbattersi durante le loro attività di pesca. . Si invita a migliorare gli schemi di raccolta, eliminazione e riciclaggio. E' necessario facilitare un'adeguata eliminazione di tutte le reti da pesca vecchie, danneggiate e recuperate, afferma il rapporto. Così come è necessaria una migliore rendicontazione delle attrezzature perse. Una raccomandazione chiave del rapporto è che le imbarcazioni dovrebbero aver l'obbligo di riferire ogni eventuale perdita di attrezzatura.

	Nel FEP (Fondo Europeo per la Pesca) 2007-2013 è stata infatti espressamente prevista una misura (Asse 3 – Azioni Collettive – Art. 37 comma C) che contempla il finanziamento di progetti per "rimuovere dai fondali gli attrezzi da pesca smarriti al fine di lottare contro la pesca fantasma". **La presente azione invece si propone di sensibilizzare i pescatori e le istituzioni al problema delle reti fantasma favorendone l'individuazione e il suo monitoraggio "statistico".**
Descrizione del contenuto dell'azione	L'azione prevede i seguenti interventi: 1) Distribuzione ai pescatori del GAC Nord Sardegna di **questionari** sulle possibili zone dove è maggiore la probabilità che nel corso degli anni siano stati persi attrezzi da pesca. In questo caso si stabilirà in maniera statistica dove è più alta la concentrazione di attrezzi da pesca fantasma per un utilizzo futuro del dato. Individuazione delle aree da monitorare. 2) ***Monitoraggio e produzione*** di filmati, tramite imbarcazioni dei pescatori dotati di ROV, delle aree individuate nei questionari (dell'area GAC NS) o sulla base di altre indicazioni. Mappatura e georeferenziazione dei ritrovamenti di attrezzature da pesca persi sul fondo eventualmente ritrovati. Interazione con l'azione 1.2.3 al fine di consentire agli operatori (pescatori, diportisti, Capitanerie e Organi di controllo, Parchi, AMP, etc.) di segnalare anche mediante lo spazio web del sito GAC, le coordinate di un evento riconducibile alla perdita di attrezzature da pesca fantasma o altri rifiutiche siano proprie (e in quel caso si conosce il proprietario nel caso di un futuro recupero) oppure no. Si creerà un ***database*** (da inserire eventualmente in un GIS, qualora si

	verificasse l'ipotesi auspicabile di intercettazione di nuovi fondi europei anche per effetto di una capitalizzazione dell'azione) con le varie "perdite" delle attrezzature man mano verificatesi. Potrà essere utilizzato in futuro (insieme ai dati del punto 1) per un eventuale progetto di recupero a valere su un altro asse o fonte di finanziamento. 3) Produzione di **una pubblicazione** dove si mostrano i pericoli e le problematiche legate alla pesca fantasma e come si può intervenire per limitarne il fenomeno. 4) ***Convegno*** sullo stato dell'arte sulle ricerche in merito a pesca fantasma, sui risultati del progetto e sulle tematiche di sensibilizzazione al fenomeno ghost-fishing.
Beneficiario finale	L'azione verrà attuata dal GAC, attraverso il coinvolgimento del partner AGCI. Quest'ultimo curerà l'attuazione dell'azione, fornendo il proprio apporto in termini di competenze, dotazioni e capacità tecniche, e garantendo il conseguimento dei risultati
Ruolo del beneficiario finale	Il GAC NS, attraverso il partner attuatore AGCI, dovrà attuare in modo completo e corretto le attività previste per la realizzazione dell'azione segnalando l'esigenza, qualora si manifesti, di un supporto dei soggetti che possono fornire il contributo al raggiungimento degli obiettivi dell'azione (es. Comuni area GAC NS, Organizzazioni di categoria, Enti Regionali di assistenza alla pesca, Enti di ricerca ecc.

Responsabilità del beneficiario finale	Il GAC NS avrà la responsabilità di sovraintendere lo sviluppo dell'azione. I partner attuatori daranno supporto operativo al GAC, ai fini dell'attuazione dell'azione, garantendone il coordinamento specialistico per il perseguimento dei risultati, fornendo il proprio apporto in termini di capacità organizzative e professionali, contribuendo in misura sostanziale al perseguimento dei risultati secondo le modalità operative che verranno disciplinate dal protocollo operativo.
Soggetti destinatari	Tutti i pescatori del GAC Nord Sardegna
Durata dell'azione (tempo di realizzazione)	12 mesi, e comunque entro la data di conclusione del PSL, stabilita al 30 settembre 2015
Responsabile del controllo e sorveglianza all'interno del gruppo	Organismo di monitoraggio e controllo del GAC in seno alla cabina di regia (con l'eventuale supporto della commissione tematica n°2).
Procedure di controllo e sorveglianza	Riunioni periodiche, report. Attività di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario svolto dal GAC NS come meglio precisato nella scheda progettuale esecutiva.
Esperienza del partner che si occuperà della supervisione dell'azione	Presenza all'interno dell'AGCI di strutture esperte nel campo delle attrezzature da pesca fantasma, di produzione di materiale informativo e di strutture scientifiche per la pesca. Esperienza consolidata dei componenti l'organo GAC deputato al controllo nella gestione, monitoraggio fisico, procedurale e finanziario di azioni finanziate con fondi dell'Unione Europea.
Luogo in cui verrà effettuata l'azione	Territorio Area GAC ed in particolare.
Prodotti e risultati attesi	**Prodotti:** **-1 indagine con questionari** **- data base con produzione filmati** **- report di interazione az. 123 SUP**

	- 1 convegno di presentazione **-Una pubblicazione sui pericoli delle reti fantasma** **- 1 mappatura delle aree marine a rischio** **Risultati attesi:** **-** sensibilizzare i pescatori e le istituzioni al problema delle reti fantasma favorendone l'individuazione e il suo monitoraggio "statistico". Induzione degli operatori alla conduzione di un'attività di pesca responsabile
Tipologia di spesa ammissibile	Risorse umane: Spese del personale impegnato dai partner nelle varie attività dell'azione Forniture di beni e servizi per lo sviluppo delle attività connesse all'azione, Beni strumentali e Attrezzature (nolo/acquisto/leasing ecc); e Nolo imbarcazioni con equipaggio e ROV; Comunicazione (editingvideo, es. pubblicazione pericoli e problematiche della pesca fantasma, marketing, servizi pubblicitari, materiali divulgativi,convegni), altri servizi, ecc. Competenze esterne : Consulenze esterne e servizi specialistici vari Spese varie: Spese generali connesse all'attivazione e sviluppo dell'azione e oneri finanziari vari (es. commissioni, fideiussioni, spese tenuta conto).
Spesa prevista	€ 35.000,00
Intensità dell'aiuto pubblico a valere sul FEP (%)	100%
Intensità del contributo pubblico proveniente da altre fonti di finanziamento (%)	

Intensità del contributo privato (%)	
Accordi per il cofinanziamento pubblico/privato	
Indicatore di realizzazione	N° 100 Questionari informativi sulle possibili zone dove è maggiore la probabilità che nel corso degli anni siano stati persi attrezzi da pesca (database) con produzione di filmati dei fondali delle aree individuate dai questionari e relativa caratterizzazione; N° 1 Report di interazione con la mis. 1.2.3 SUP per le segnalazioni pervenute presso lo sportello N. 250 copie pubblicazione sui rischi e le problematiche della pesca fantasma ed indicazioni sul comportamento per il recupero e lo smaltimento degli attrezzi fantasma ed indicazioni sul comportamento per limitare la perdita delle attrezzature da pesca N. 1 convegno di presentazione dei filmati, dei risultati del progetto e dei possibili sviluppi. Mappatura delle aree marine a rischio nell'area GAC (database)
Indicatori di risultato	Induzione, degli operatori della pesca, alla conduzione di attività di pesca responsabile anche attraverso una maggior cura e recupero degli attrezzi smarriti

Codice azione	**3.2.1**
Titolo dell'azione	**L'uomo e il mare: attività di diffusione della cultura del mare, di educazione ambientale, informazione e sensibilizzazione sul tema della pesca.**
Collegamento SWOT	• Reti di cooperazione fra parchi naturali generate dal progetto RETRAPARC (S) • Presenza di eccellenze naturalistiche ambientali sane e incontaminate (3 AMP e Santuario Internazionale per i mammiferi marini) (S) • Presenza di ampie zone funzionali alla riproduzione di talune specie (Asinara, La Maddalena, Porto Conte) (S) • Presenza di prodotti di eccellenza (corallo, riccio, aragosta) (S) • Forte impatto ambientale di alcuni sistemi di pesca e sovra sfruttamento di alcune specie ittiche. (Eccessivo prelievo di alcune specie alieutiche) (W) • Scarsa formazione/sensibilizzazione rivolta alla collettività (famiglie, giovani, potenziali nuovi operatori) riguardo al mondo della pesca (W) • Accresciuta sensibilità verso l'ambiente e la salvaguardia delle specie ittiche (O)
Motivazione dell'azione	Le aree costiere sono sede di ecosistemi molto complessi, caratterizzati da elevata diversità, produttività biologica e da alta variabilità spaziale e temporale dei processi fisici e biogeochimici. La conservazione della integrità di questi ambienti e dei loro equilibri interni devono essere gli obiettivi prioritari di tutte le politiche di sviluppo sociale ed economico di ogni paese. Dallo studio delle criticità emerse in fase di predisposizione del PSL , si rileva la necessità di attività di sensibilizzazione sulla salvaguardia ambientale (e di attività di formazione rivolta a d diversi target di utenti potenziali. A tale riguardo, appare sempre più necessaria, un'azione di educazione ambientale, rivolta ai giovani in età scolare, incentrata sul rapporto uomo/mare/pesca

	così come sulle tematiche della tutela ambientale al fine di ampliare le loro conoscenze sull'ambiente marino e le attività di pesca. Una rilettura attenta proprio delle attività di pesca contribuirà ad attualizzare l'interesse dei giovani verso un mestiere di antichissima origine ma del tutto attuale se riproposto e promosso in chiave moderna in cui alle nuove tecnologie si associa la cultura delle buone pratiche. La finalità dell'azione, inoltre, è quella di **avviare un processo di educazione ambientale**.
Descrizione del contenuto dell'azione	**L'azione di educazione ambientale**, che vede impegnate le aree protette con competenza a mare e sulle risorse lagunari (AMP Capo Caccia – Isola Piana ente gestore Comune di Alghero, Parco La Maddalena, Parco Porto Conte, Parco Asinara) sarà sviluppata attraverso un percorso condiviso. L'azione verrà realizzata dal GAC Nord Sardegna attraverso il coinvolgimento dei partner aderenti alla Rete dei parchi (oltre al contributo finanziario della Provincia di Olbia Tempio): - Area Marina Protetta Capo Caccia – Isola Piana, attraverso Ente gestore Comune di Alghero; - Parco Naturale Regionale di Porto Conte; - Parco Nazionale dell'Asinara. nell'ottica comunitaria di uno sviluppo integrato, che dia continuità e capitalizzi i risultati che discendono dai numerosi progetti che, nel corso del periodo intercorso tra la candidatura del PSL e l'avvio della fase operativa di attuazione del Piano, sono stati realizzati dai partner coinvolti nell'azione ponendo le basi per il concreto sviluppo del presente intervento di educazione ambientale, informazione e sensibilizzazione sul tema della pesca. Le attività sono arricchite dall'esperienza che i partner hanno

	acquisito nei rispettivi campi di competenza e dalle specificità di ciascuno. Infatti, i partner individuati dal partenariato in fase di predisposizione del PSL presentano particolare expertise nello svolgimento di attività istituzionali di educazione ambientale. Le attività previste dall'azione sono così di seguito articolate: 1))Attività di educazione ambientale dedicate agli alunni ed insegnanti di scuole elementari di Comuni costieri del Nord Sardegna (Comune di Alghero – Ente Gestore AMP Capo Caccia – Isola Piana); 2) Attività di educazione ambientale sui Laboratori della conoscenza per le risorse del mare e lagunari , mutuate dall'esperienza del progetto Retraparc (Parco Porto Conte, Parco Asinara); 3) Azioni di promozione delle conoscenze sulla qualità ecologica dell'ambiente mare (Parco Nazionale La Maddalena); 4) Seminari e percorsi ambientali in ambiente costiero (congiuntamente AMP Capo Caccia – Isola Piana, Parco La Maddalena (col contributo della Prov OT), Parco Porto Conte, Parco Asinara); Le azioni prevedono momenti di partecipazione dei pescatori. Beneficeranno dell'azione vari target di utenti quali gli insegnanti ed alunni di scuole elementari del Nord Sardegna - Cittadini e Turisti. Il territorio di riferimento su cui si produrranno le ricadute dell'azione è quello del GAC Nord Sardegna.
Beneficiario finale	Il GAC che si avvarrà del supporto operativo della Rete dei Parchi: ▪ Area Marina Protetta Capo Caccia – Isola Piana Ente gestore Comune di Alghero;

	▪ Parco Naturale Regionale di Porto Conte; ▪ Parco Nazionale dell'Asinara.
Ruolo del beneficiario finale	Realizzazione secondo linee guida condivise del progetto
Responsabilità del beneficiario finale	Il GAC NS sovraintende l'attuazione dell'azione di educazione ambientale. I partner operativi opereranno per conto del GAC, per la realizzazione dell'azione garantendo il coordinamento tecnico specialistico delle attività funzionali al perseguimento dei risultati, fornendo il proprio apporto in termini di capacità organizzative e professionali per l'attuazione dell'azione, contribuendo in misura sostanziale al perseguimento dei risultati, dei quali è responsabile nei confronti del GAC NS, secondo le modalità operative che verranno disciplinate nell'accordo.
Soggetti destinatari	Insegnanti ed alunni di scuole elementari del nord Sardegna - cittadini e turisti.
Durata dell'azione (tempo di realizzazione)	11 mesi, e comunque entro la data di conclusione del PSL, stabilita al 30 settembre 2015
Responsabile del controllo e sorveglianza all'interno del gruppo	Il GAC NS col supporto della struttura tecnica ed eventuale coinvolgimento della commissione tematica n°2.
Procedure di controllo e sorveglianza	Rapporti periodici. Attività di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario svolto dal GAC NS come meglio precisato nella scheda progettuale esecutiva..
Esperienza del partner che si occuperà della supervisione dell'azione	Attività istituzionali di educazione ambientale. Esperienza consolidata dei componenti l'organo GAC deputato al controllo nella gestione, monitoraggio fisico, procedurale e finanziario di azioni finanziate con fondi dell'Unione Europea.
Luogo in cui verrà effettuata l'azione	Territorio area GAC Nord Sardegna

Prodotti e risultati attesi	• Utenti con maggiori conoscenze sull'ambiente marino e costiero, sulle tematiche legate alla pratica della pesca professionale nel territorio *(indicatore: numero di studenti ed insegnanti coinvolti);* • Utenti informati e sensibilizzati alle tematiche della tutela ambientale in un'ottica di rapporto uomo/mare/pesca *(indicatore: numero di studenti ed insegnanti coinvolti);* • Percezione positiva presso i giovani della professione di pescatore anche sotto l'aspetto di una futura possibile scelta lavorativa. *(indicatore: test in uscita)* *Più in generale, il principale risultato atteso, è di tipo immateriale ed è riconoscibile nello sviluppo della coscienza ambientale. Tuttavia, nel medio-lungo periodo esso avrà ricadute benefiche sul territorio, sia in di qualità dell'ambiente (contribuendo a preservare il patrimonio ittico e paesaggistico esistente), sia in termini di miglioramento dell'immagine del territorio nella percezione di residenti e turisti.*
Tipologia di spesa ammissibile	• Risorse umane: • Personale (dipendente/a progetto/interinale/ricercatori/guide) tecnico, scientifico e amministrativo del partner addetto alla realizzazione dell'azione, missioni • Forniture di beni e servizi per l'attuazione dell'azione (es. Spese per l'acquisto di materiale didattico, informativo, tecnologico e di consumo, pannelli e locandine, servizio guide esterne al personale parco, altri servizi e forniture utili ecc.).Competenze esterne: Consulenze tecnico specialistiche esterne, altre competenze esterne • Logistica:Missioni, trasporto, vitto, alloggio, e eventuali altre spese generali • • Oneri vari: Spese varie connesse all'attivazione dell'azione, Materiale di consumo, e oneri finanziari vari

	(es. commissioni, fideiussioni, spese tenuta conto). •
Spesa prevista	€100.000,00
Intensità dell'aiuto pubblico a valere sul FEP (%)	60% (pari ad € 60.000,00)
Intensità del contributo pubblico proveniente da altre fonti di finanziamento (%)	40% (pari ad € 40.000,00)
Intensità del contributo privato (%)	Parchi-Prov.OT-Comune di Alghero
Accordi per il cofinanziamento pubblico/privato	
Indicatore di realizzazione	▪ numero 3 percorsi formativi attivati ▪ N. percorso di informazione e sensibilizzazione ▪ Min. numero 3 di tipologie di utenti formati (bambini, adolescenti, insegnanti, turisti, residenti etc.) ▪ n° 2 seminari ;
Indicatori di risultato	▪ Min. N 50 utenti che hanno acquisito maggiori conoscenze sull'ambiente marino, costiero e sulla pesca; ▪ Min. N 30 utenti maggiormente interessati alle tematiche della tutela ambientale. Tali indicatori saranno misurati attraverso test di monitoraggio specificatamente predisposti e somministrati agli utenti all'inizio del percorso di educazione ambientale ed alla sua conclusione. ▪ Min. 20 Numero di partecipanti al seminario;

Codice azione	**4.1.1**
Titolo dell'azione	**INFORMAZIONE COMUNICAZIONE SENSIBILIZZAZIONE** **Informazione, comunicazione e sensibilizzazione sulle forme di aggregazione dei Produttori**
Collegamento SWOT	• Sviluppo di forme di associazionismo e cooperativismo nel comparto della pesca (S) • Particolare attenzione rivolta dalle associazioni di settore alle azioni formative ed informative per gli operatori del comparto (S) • Carenze informative su normative, tecnologie, opportunità di finanziamento per gli operatori o i nuovi addetti della pesca (W) • Presenza di intermediazione commerciale che riduce il valore aggiunto assorbito dalla produzione (Filiera lunga) (W) • Sistema creditizio dotato di fondi per la pesca (O) • Finanziamenti disponibili per la creazione dell'O.P. (Organizzazione dei Produttori) (O) • Bandi di prossima pubblicazione sui piani di gestione (O)
Motivazione dell'azione	Garantire le migliori condizioni di commercializzazione ai prodotti della pesca e perseguire una politica dell'aggregazione dei produttori della pesca marittima nella convinzione che questa costituisca un utile strumento per ridurre l'eccessiva frammentazione caratterizzante la realtà produttiva
Descrizione del contenuto dell'azione	**Le forme di aggregazione di produttori oggi incentivabili** sono costituite da pescatori o acquacoltori che si associano liberamente per adottare misure atte a a molteplici finalità quali ad esempio: • Pianificare la produzione e allinearla alla domanda, in

	particolare attuando i piani di cattura; • promuovere la concentrazione dell'offerta; • stabilizzare i prezzi; • promuovere metodi che incoraggino la pesca sostenibile Le aggregazioni costituiscono un elemento fondamentale dell'organizzazione del mercato dei prodotti ittici perché è proprio attraverso la creazione di network di produttori le che l'industria cerca di organizzare e di stabilizzare il mercato. Il vantaggio principale è di consentire agli stessi produttori di adeguare la produzione alla domanda del mercato. La Comunità ha incoraggiato la loro creazione sin dagli esordi della PCP nel 1970 ed oggi il FEAMP promuove il rafforzamento di forme di aggregazione, quali ad esempio le OP, prevedendo per il prossimo futuro di contribuire finanziariamente all'istituzione o allo sviluppo di associazioni di organizzazioni di produttori. Occorre sensibilizzare gli operatori sulla costituzione di aggregazione e fornirle sostegno per la creazione di banche dati/mercati elettronici al fine di migliorare il coordinamento delle informazioni tra i trasformatori e gli operatori del mercato Le aggregazioni devono incoraggiare misure che contribuiscano a garantire l'approvvigionamento alimentare e l'occupazione nelle zone costiere e rurali, compresi i programmi di formazione professionale e di cooperazione, al fine di incoraggiare i giovani a entrare nel settore e garantire un equo tenore di vita a chi svolge attività di pesca. - Fra gli obiettivi che si intendono perseguire nel sensibilizzare i produttori ad unirsi in rete o creare forme alternative di aggregazione, vi è quello di evitare la cattura di pesci per i quali la domanda sia scarsa o addirittura inesistente, incoraggiando la pianificazione delle attività di pesca. Per conservare gli stock ittici e rimanere competitivi, i

	produttori devono anticipare le esigenze del mercato in termini non solo di quantità, ma anche di regolarità dell'offerta. In base al nuovo regolamento, le OP devono elaborare e attuare ogni anno programmi operativi che indichino le misure per adeguare le catture alle esigenze del mercato. Una maggiore adesione dei pescatori nelle organizzazioni di produttori e una più stretta cooperazione fra queste e altri operatori presenti sul mercato dovrebbero rendere più efficace la gestione del mercato dei prodotti della pesca a vantaggio di tutti gli interessati. Tradizionalmente, le divisioni fra gli operatori e le diverse attività del settore della pesca hanno indebolito il comparto. **Azioni di sensibilizzazione** Le azioni di sensibilizzazione che potranno essere messe in campo dovranno comprendere i seguenti argomenti: - promozione delle varie ipotesi di aggregazione tra produttori, , nel quadro dell'Organizzazione comune dei mercati (OCM) e nel perseguimento dei principi e delle finalità fissate dalla nuova normativa comunitaria; - informazioni riguardanti: o la produzione e la commercializzazione, dell'attività svolta dalle O.P.; o orientamento generale per quanto riguarda le risorse, la flottiglia, i mercati; armonizzazione e fissazione delle norme di produzione e dei prezzi, in particolare per ciò che concerne i prezzi di ritiro; o predisposizione dei mezzi di controllo nella gestione delle risorse; o predisposizione programmi di produzione orientati a favorire l'incontro con la domanda; o predisposizione dei programmi di gestione per la riduzione dell'impatto ambientale; o organizzazione ed erogazione dei servizi essenziali delle

	aggregazion ; o adeguata informazione dei consumatori da parte delle organizzazioni di produttori .; - azioni che vadano nella direzione della qualificazione e valorizzazione dei prodotti ittici; - stage di consultazione e acquisizione di esperienze da O.P. transnazionali; Partecipanti e sedi di realizzazione dell'azione: I partecipanti saranno individuati a seguito di apposito avviso pubblico riservato alle marinerie del territorio del GAC. Un punteggio premiante sarà assegnato alle seguenti categorie: • soggetti di sesso femminile • giovani di età inferiore ai 32 anni Il percorso di sensibilizzazione avrà la durata di 21 ore e sarà rivolto a 15/20 persone. Il percorso si concluderà con un evento conoscitivo e formativo finale aperto a tutti i soggetti interessati
Beneficiario finale	L'azione verrà realizzata dal GAC Nord Sardegna attraverso il coinvolgimento dei partner LEGACOOP e LEGA PESCA , che presentano particolare esperienze in percorsi informativi di sensibilizzazione e sarà rivolta agli operatori del territorio del GAC NS
Ruolo del beneficiario finale	I partner attuatori in particolar modo si occuperanno dell'organizzazione ed attuazione del percorso informativo di sensibilizzazione tra gli operatori della pesca marittima nelle diverse marinerie comprese nel territorio del GAC "Villanova Monteleone- La Maddalena" Ad essi competerà l'onere dell'organizzazione, progettazione e realizzazione dei percorsi informativi di sensibilizzazione avvalendosi di materiali didattici, l'organizzazione di un evento

	finale. Dovranno quindi garantire la bontà dei prodotti e risultati attesi.
Responsabilità del beneficiario finale	Il GAC sovraintende l'attuazione dell'azione. I partner attuatori daranno supporto operativo al GAC , ai fini della realizzazione dell'azione garantendone il coordinamento tecnico specialistico, fornendo il proprio apporto in termini di capacità organizzative e professionali, contribuendo in misura sostanziale al perseguimento dei risultati secondo le modalità operative che verranno disciplinate dall'accordo. Si occuperanno in particolar modo dell'Organizzazione, Progettazione e realizzazione dei percorsi informativi di sensibilizzazione avvalendosi di materiali didattici, organizzazione di un evento finale. ;
Soggetti destinatari	Operatori della pesca marittima
Durata dell'azione (tempo di realizzazione)	9 mesi, e comunque non oltre la data di conclusione del PSL, stabilita per il 30 settembre 2015
Responsabile del controllo e sorveglianza all'interno del gruppo	GAC NS col supporto della propria struttura tecnica ed eventuale coinvolgimento della commissione tematica n°3.
Procedure di controllo e sorveglianza	Rapporti periodici e relazione conclusiva alla fine delle attività. Attività di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario svolto dal GAC NS come meglio precisato nella scheda progettuale esecutiva..
Esperienza del partner che si occuperà della supervisione dell'azione	Esperienza consolidata dei componenti l'organo GAC deputato al controllo nella gestione, monitoraggio fisico, procedurale e finanziario di azioni finanziate con fondi dell'Unione Europea.
Luogo in cui verrà effettuata l'azione	Territorio area GAC Nord Sardegna.
Prodotti e risultati attesi	Prodotti: Informazione degli operatori; Formazione degli operatori; evento finale ; Risultati attesi: creare le condizioni per la realizzazione di nuove forme di aggregazione tra gli operatori della pesca marittima della zona GAC Villanova Monteleone – La Maddalena

Tipologia di spesa ammissibile	Risorse umane partner : Personale addetto alla realizzazione dell'azione incluse docenti e tutor del partner, le missioni dei partner (trasporto, vito, alloggio), addetti del partner alle attività di divulgative. Forniture di beni e servizi per l'attuazione dell'azione (es. Spese per l'acquisto di , materiale didattico, informativo, servizi per organizzazione campagna di sensibilizzazione, altri servizi e forniture utili, logistica ecc.). Competenze esterne: Docenti e tutor, (diversi da quelli del partner), Consulenze tecnico-specialistiche esterne, altre competenze esterne, Logistica: Missioni (soggetti diversi dal personale partner), trasporto, vitto, alloggio, ed eventuali altre spese generali Oneri vari: Spese varie connesse all'attivazione dell'azione, Materiale di consumo, e oneri finanziari vari (es. commissioni, fideiussioni, spese tenuta conto).
Spesa prevista	€. 11.800,00 (Euro undicimilaottocento)
Intensità dell'aiuto pubblico a valere sul FEP (%)	95% (€ 11.210,00)
Intensità del contributo pubblico proveniente da altre fonti di finanziamento (%)	
Intensità del contributo privato (%)	5% (€ 590,00)
Accordi per il cofinanziamento pubblico/privato	Delibera organismo regionale Lega Pesca
Indicatore di realizzazione	- N. 1 percorso formativo di sensibilizzazione attivato; - N. 1 Evento finale
Indicatori di risultato	- Questionari di rilevamento del grado di soddisfazione degli operatori sui percorsi di apprendimento - Operatori della pesca marittima coinvolti nella sensibilizzazione e nella informazione sulle specie ittiche merceologicamente

	spendibili

Codice azione	**4.2.1**
Titolo dell'azione	**P.E.SC.A.** **Programma di Educazione SColastica Alimentare.**
Collegamento SWOT	• Presenza di prodotti di eccellenza (corallo, riccio, aragosta) (S) • Presenza di prodotti ittici poco conosciuti e sfruttati (S) • Concentrazione del mercato su poche specie di pesce (W) • Scarsa formazione/sensibilizzazione rivolta alla collettività (famiglie, giovani, potenziali nuovi operatori) riguardo al mondo della pesca (W) • Concorrenza di prodotti importati (surgelati e congelati) (T)
Motivazione dell'azione	L'attività della pesca e le produzioni ittiche rappresentano una grande risorsa sia per quanto riguarda l'economia, sia per quanto riguarda gli aspetti culturali e storici. Troppo spesso questo settore si muove e agisce in ambiti specifici e ristretti, con il risultato che l'universo che ruota attorno a questa attività vecchia come l'uomo risulta sconosciuto e oscuro ai più. Spesso anche l'immagine stessa del pescatore viene vista con una luce di negatività non appropriata. Oggi più che mai è necessaria un'opera di sensibilizzazione che avvicini i giovani alla cultura ed alle tradizioni marinare ed alla conoscenza approfondita delle caratteristiche del pescato, delle diverse tecniche con le quali viene catturato e delle relazioni con l'ambiente marino.
Descrizione del contenuto dell'azione	L'azione si coordina con l'attività dell'azione 2.4.4 in quanto il progetto si pone come finalità e si sostanzia nella realizzazione di percorsi didattico ambientali che coinvolgono i giovani in età scolare, coerenti con l'azione 2.4.4 promossa dalla rete dei parchi, ed una campagna di educazione alimentare per un consumo consapevole del pescato

	rivolta ai giovani soprattutto delle scuole medie ed elementari. Il progetto prevede l'organizzazione di un percorso formativo e di una campagna di educazione alimentare al consumo del pesce. Verranno sviluppati importanti temi: si inizierà con l'esplorazione dell'ambiente in cui il pesce conduce la sua vita, osservando il mondo delle varie attività di pesca, per concludere con l'identificazione delle proprietà organolettiche e delle caratteristiche alimentari del pesce. Sarà utile valorizzare, anche con degustazioni mirate, alcune specie massive o scarsamente sfruttate, non solo per una visione di sfruttamento oculato di tutte le risorse ittiche, ma anche come spinta e consiglio al consumo alimentare all'interno della famiglia. Si otterrà, così, un percorso in cui saranno valorizzati gli aspetti biologici del prodotto ittico, la tradizione e la cultura marinara e l'esperienza dei pescatori e, infine, le grandi qualità di gusto e la spiccata tradizionalità che i prodotti ittici, comprese alcune specie poco sfruttate, rivestono nella cucina regionale. I partecipanti saranno individuati con il coinvolgimento delle scuole medie inferiori ed elementari a seguito di apposito avviso.
Beneficiario finale	GAC con il supporto del partner Confcooperative Sassari /Olbia – Federcopesca, che presentano particolare esperienze in percorsi informativi di sensibilizzazione.
Ruolo del beneficiario finale	I partner operativi/attuatori in particolar modo si occuperanno di garantire la completa e corretta attuazione dell'azione ed in particolare si occuperanno dell'organizzazione dei percorsi di sensibilizzazione al consumo del pesce e della campagna per il consumo alimentare rivolta ai giovani in età scolare. Ad essi competerà l'onere dell'organizzazione, progettazione e realizzazione dei percorsi informativi di sensibilizzazione avvalendosi di materiali didattici.
Responsabilità del beneficiario	Dovranno quindi garantire la bontà dei prodotti e risultati attesi ed in

finale	particolare l'orientamento e sensibilizzazione dei più giovani verso il consumo di risorse ittiche locali; il trasferimento di conoscenze sul consumo del pesce (specie, requisiti igienico-sanitari, tracciabilità, qualità, caratteristiche nutrizionali, preparazione)
Soggetti destinatari	Giovani in età scolare, in particolare i ragazzi delle medie inferiori e/o delle scuole elementari
Durata dell'azione (tempo di realizzazione)	12 mesi , e comunque entro la data di conclusione del PSL, stabilita per il 30 settembre 2015
Responsabile del controllo e sorveglianza all'interno del gruppo	Organismo di monitoraggio e controllo del GAC in seno alla cabina di regia ed eventuale coinvolgimento della commissione tematica n°3.
Procedure di controllo e sorveglianza	Relazioni, report di monitoraggio e valutazione, verifiche ispettive sull'avanzamento e la qualità delle attività. Attività di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario svolto dal GAC NS come meglio precisato nella scheda progettuale esecutiva.
Esperienza del partner che si occuperà della supervisione dell'azione	Esperienza consolidata dei componenti l'organo GAC deputato al controllo nella gestione, monitoraggio fisico, procedurale e finanziario di azioni finanziate con fondi dell'Unione Europea. **Federcoopesca Sardegna** fornisce un'attività di affiancamento permanente alle proprie associate. Tra i compiti della federazione rientra anche quello di promuovere iniziative di formazione professionale e di divulgazione dei concetti di qualità e sicurezza dei prodotti della pesca oltre a quello della pesca responsabile. Inoltre la Federcoopesca, sia a livello regionale che nazionale, non è nuova ad iniziative di divulgazione della cultura e della tradizione della pesca. Nel corso di questi ultimi anni, infatti, la federazione ha portato a termine la realizzazione di alcuni progetti con la realizzazione di libri, cd-rom ed altri supporti sull'argomento pesca. La **Confcooperative Sassari Olbia**, livello territoriale

	dell'Associazione di categoria nazionale, opera sul territorio delle Province di Sassari e Olbia Tempio svolgendo un'attività di assistenza e di rappresentanza specialistica per cooperative e imprese sociali, e di nessuna altra forma societaria. Opera nella promozione di nuova cooperazione, nell'aggregazione tra imprese cooperative esistenti; fornendo servizi amministrativi, fiscali, del lavoro e finanziari. Parte importante del lavoro è anche aiutare gli enti locali a trovare soluzioni di sviluppo e occupazione, condividerne ed orientarne i modelli di pianificazione socio economica territoriale, concorrere insieme a loro all'allocazione delle risorse.
Luogo in cui verrà effettuata l'azione	Territorio area GAC: Scuole, ma saranno previste anche visite guidate ai porti, ai mercati ittici e ad altre strutture
Prodotti e risultati attesi	Attraverso l'iniziativa che porterà alla conoscenza del mondo della pesca delle tradizioni e del pesce pescato si cercherà di trovare una via preferenziale per trasmettere il desiderio di ricercare cibi sani e con elevato contenuto qualitativo e ottime caratteristiche di gusto, orientandosi verso un utilizzo di prodotti ittici freschi, locali e scarsamente sfruttati e di dare vita a una coscienza critica che prediliga il consumo del prodotto ittico locale per una dieta più salutare. Configurare il prodotto in quello che è il suo contesto, culturale, tradizionale e tipico della regione
Tipologia di spesa ammissibile	Risorse umane: Spese risorse umane impegnate per l'attuazione dell'azione, inclusi consulenti, docenti e tutor del partner, addetti alle attività di divulgazione. Missioni: Missioni (trasporto, vitto, alloggio) Forniture di beni e servizi: Forniture di beni e servizi per l'attuazione dell'azione (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: Spese per l'acquisto di materiale didattico, di consumo, informativo, servizi per

	organizzazione campagna di sensibilizzazione, altri servizi e forniture utili, logistica ecc.). Competenze esterne: Competenze esterne per l'attuazione dell'azione inclusi docenti e tutor (diversi da quelli del partner), Consulenze tecnico-specialistiche esterne, altre competenze esterne Oneri vari: Spese varie connesse all'attivazione dell'azione, e oneri finanziari vari (es. commissioni, fideiussioni, spese tenuta conto).
Spesa prevista	€ 60.000,00
Intensità dell'aiuto pubblico a valere sul FEP (%)	100%
Intensità del contributo pubblico proveniente da altre fonti di finanziamento (%)	
Intensità del contributo privato (%)	
Accordi per il cofinanziamento pubblico/privato	
Indicatore di realizzazione	- N. 1 campagna di educazione alimentare (con degustazioni mirate) - N. 1 percorso formativo rivolto alle scuole selezionate ricadenti nel territorio GAC della Provincia di Sassari - N. 1 percorso formativo rivolto alle scuole selezionate ricadenti nel territorio GAC della Provincia di Olbia Tempio - N. min. 4 scuole coinvolte nel progetto
Indicatori di risultato	- N. 70 Questionari di rilevamento del grado di soddisfazione degli studenti sui percorsi di apprendimento e sensibilizzazione - N. 1 stock di materiale per le azioni di formazione e sensibilizzazione

Codice azione	**4.2.5**
Titolo dell'azione	**SCUOLA E LAVORO DEL MARE**
Collegamento SWOT	• Radicate competenze in campo cantieristico tradizionale (S) • Esperienza ultra trentennale dei pescatori (S) • Consolidata esperienza dei pescatori valorizzabile per le attività formative (S) • Scarsa diffusione dell'innovazione tecnologica e di sistemi produttivi sostenibili (W) • Forte impatto ambientale di alcuni sistemi di pesca e sovra sfruttamento di alcune specie ittiche. (Eccessivo prelievo di alcune specie alieutiche) (W) • Scarsa formazione/sensibilizzazione rivolta alla collettività (famiglie, giovani, potenziali nuovi operatori) riguardo al mondo della pesca (W) • Mancanza di ricambio generazionale (età metà dei pescatori 57 anni) (W) • Azioni formative scolastiche poco mirate al rafforzamento delle attività di pesca (W) • Azione della Comunità Europea volta ad incentivare l'informazione e sensibilizzazione sulla cultura del mare (O) • Limiti d'ingresso nel settore della pesca imposti dalla comunità europea (T) • Progressivo invecchiamento dei soggetti dediti all'impresa ittica (Età media dei pescatori molto elevata) (T)
Motivazione dell'azione	L'azione che si intende attuare ha come scopo quello di favorire il ricambio generazionale all'interno di attività ove l'età media degli operatori supera i 57 anni, sensibilizzando e orientando al settore Pésca i giovani dei due Istituti Nautici presenti nella Zona GAC Nord Sardegna (Tecnico Nautico "M. Paglietti" - Porto Torres (SS) e Tecnico Nautico "Domenico Mille Lire" - La Maddalena (OT). Entrambi gli Istituti sono dediti (come da rispettivi POF) all'ampliamento dell'offerta formativa, con particolare attenzione ad attività marittime e alla conoscenza e comprensione del contesto ambientale, sociale ed economico. Ma in nessuno di questi è presentata e/o diffusa l'istruzione sulle attività di Pésca. Quindi attraverso l'azione 4.2.5 si intende sviluppare un discorso volto a sostenere il ricambio generazionale attraverso linee strategiche finalizzate: • Ad avvicinare il mondo della Scuola professionale a quello delle attività lavorative nel settore Pesca e

	viceversa la Pesca alla Scuola. • Rilevare bisogni formativi post diploma in direzione della Pesca e convogliarli alle istituzioni preposte (Provincia e/o Regione).
Descrizione del contenuto dell'azione	Affinché tali indirizzi trovino piena attuazione si porteranno in aula, nei due Istituti Tecnico Nautici, testimonianze qualificate di tecnici e/o operatori della Pésca, per offrire nuove conoscenze su possibili sbocchi occupazionali, praticabili nel settore Pesca. Le Direzioni dei due Istituti, già sensibili alla presente proposta, inserirebbero tale iniziativa nel loro Piano d'Offerta Formativa, in virtù della partecipazione degli stessi Istituti al GAC in qualità di soci sostenitori. ; Alla presente iniziativa potrebbero seguire ulteriori ipotesi formative post diploma a valere sui fondi Asse III del POR. La sensibilizzazione e "l'orientamento in uscita" degli alunni del quarto e quinto anno saranno possibili con un breve ciclo d'incontri di due ore settimanali per 4 settimane; seguite da una giornata di stage in mare degli studenti del quinto anno su imbarcazioni di pescatori per sperimentare attività di pesca, pescaturismo ed ittiturismo. Per massimizzare i risultati, l'azione sarà ripetuta per due volte nel corso del periodo di attuazione del PSL in ciascuno degli istituti. . Nel corso del periodo formativo di sensibilizzazione dei giovani alle professioni del mare, verrà fornito materiale informativo, oltre quello già esistente a cura delle Organizzazioni di rappresentanza dei pescatori (es. video già prodotti, aventi rilevante valenza attrattiva oltre che istruttiva) e dell'Unione Europea (es. pubblicazioni gratuite della Commissione europea – Direzione generale degli affari marittimi e della pesca). Il percorso si concluderà con una raccolta di eventuali richieste di formazione sulla Pesca da inserire in modo mirato (rispondente a reali richieste) nei piani formativi POR a cura degli enti preposti. Il percorso di sensibilizzazione si svilupperà durante il periodo scolastico compatibilmente con la durata di chiusura del PSL. Il

	calendario che i partner operativi definiranno sarà compatibile con la didattica delle scuole coinvolte, quindi da programmare nel dettaglio con gli Istituti Nautici nei rispettivi momenti di pianificazione scolastica. I partner operativi incaricati dell'attuazione dell'azione, si occuperanno di garantire la completa e corretta attuazione dell'azione ed in particolare si occuperanno dell'organizzazione dei percorsi di orientamento e sensibilizzazione e del raccordo con gli istituti nautici. Ad essi competerà l'onere dell'organizzazione, progettazione e realizzazione i percorsi formativi di sensibilizzazione avvalendosi di materiali didattici. Dovranno quindi garantire la bontà dei prodotti e risultati attesi ed in particolare l'orientamento e sensibilizzazione dei più giovani verso le professioni del mare
Beneficiario finale	GAC con il supporto del partner Legacoop/Lega Pesca
Ruolo del beneficiario finale	- Curare i rapporti con i due Istituti Nautici, con i quali impostare il cronoprogramma dell'azione; seguirne le fasi operative e rendicontare i risultati dell'azione. - Curare la selezione degli esperti e dei professionisti necessari per attuare l'offerta formativa; selezionare ed organizzare le imbarcazioni e relativi equipaggi per l'espletamento degli stages; rendicontare i risultati raggiunti; fornire al GAC tutta la documentazione inerente i costi sostenuti.
Responsabilità del beneficiario finale	Il GAC NS attuerà l'azione attraverso i partner operativo legacoop e Legapesca che si occuperanno in particolare della: - Direzione tecnico specialistica e coordinamento dell'azione (con la collaborazione ed il coinvolgimento degli Istituti Nautici e dei rispettivi assessorati provinciali di Sassari e Olbia-Tempio). - Rendicontazione, monitoraggio.
Soggetti destinatari	Alunni del quarto e quinto anno scolastico dei due Istituti Nautici che hanno un bacino d'utenza su tutta la Zona del GAC Nord Sardegna: il Tecnico Nautico "M. Paglietti" - Porto Torres (SS) ed il Tecnico Nautico "Domenico Mille Lire" - La Maddalena (OT).
Durata dell'azione (tempo di realizzazione)	11 mesi, e comunque entro la data di conclusione del PSL,

	stabilita per il 30 settembre 2015 Il calendario sarà compatibile con la didattica delle scuole coinvolte, quindi da programmare nel dettaglio con gli Istituti Nautici nei rispettivi momenti di pianificazione scolastica sui POF (che sono di durata annuale).
Responsabile del controllo e sorveglianza all'interno del gruppo	Partner attuatori e Organismo di monitoraggio e controllo del GAC in seno alla cabina di regia. Eventuale coinvolgimento della commissione tematica n°3.
Procedure di controllo e sorveglianza	Riunioni periodiche, report, relazioni di monitoraggio e valutazione, verifiche ispettive dell'avanzamento e della qualità del lavoro svolto. Attività di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario svolto dal GAC NS come meglio precisato nella scheda progettuale esecutiva.
Esperienza del partner che si occuperà della supervisione dell'azione	Esperienza consolidata dei partner attuatori e dei componenti l'organo GAC deputato al controllo nella gestione, monitoraggio fisico, procedurale e finanziario di azioni finanziate con fondi dell'Unione Europea.
Luogo in cui verrà effettuata l'azione	Territorio area GAC Nord Sardegna;
Prodotti e risultati attesi	Risultati attesi (nel medio/lungo periodo): - Avvicinamento di giovani diplomati ad attività formative e/o lavorative sul settore della Pésca. - Abbassamento dell'età media dei pescatori e relativo ricambio generazionale anche con soggetti che abbiano avuto un'istruzione tecnico/culturale al pari di coloro che operano nei settori più avanzati della nostra economia.
Tipologia di spesa ammissibile	Risorse umane: Spese risorse umane impegnate per l'attuazione dell'azione, inclusi consulenti, docenti e tutor del partner, addetti alle attività di divulgazione e di sensibilizzazione. Missioni (trasporto, vitto, alloggio) Forniture di beni e servizi per l'attuazione dell'azione Competenze esterne per l'attuazione dell'azione inclusi docenti,

	esperti, e tutor (diversi da quelli del partner). Spese varie connesse all'attivazione dell'azione, e oneri finanziari vari (es. commissioni, fideiussioni, spese tenuta conto).
Spesa prevista	€ 18.000,00
Intensità dell'aiuto pubblico a valere sul FEP (%)	95% fondi FEP (€ 17.100,00)
Intensità del contributo pubblico proveniente da altre fonti di finanziamento (%)	
Intensità del contributo privato (%)	5% (€ 900,00)
Accordi per il cofinanziamento pubblico/privato	
Indicatore di realizzazione	- N. 2 percorsi di sensibilizzazione nei due istituti nautici - N. min. 2 testimonianze qualificate di tecnici, esperti - N. 1 stage di una giornata in mare
Indicatori di risultato	- N. 30 studenti per ciascun istituto sensibilizzati - N. 60% dei questionari distribuiti, compilati sul fabbisogno formativo e sul grado di soddisfazione degli studenti sui percorsi di apprendimento e sensibilizzazione - N. 1 stock di materiale per le azioni di formazione e sensibilizzazione

Codice azione	**4.2.6**
Titolo dell'azione	**F.E.P. 2007/2013 - Sviluppo sostenibile delle zone di pesca** **Azioni di sensibilizzazione e di rinascita delle tradizioni legate al mare**
Collegamento SWOT	• Radicate competenze in campo cantieristico tradizionale (S) • Esperienza ultra trentennale dei pescatori (S) • Consolidata esperienza dei pescatori valorizzabile per le attività formative (S) • Scarsa formazione/sensibilizzazione rivolta alla collettività (famiglie, giovani, potenziali nuovi operatori) riguardo al mondo della pesca (W) • Mancanza di ricambio generazionale (età metà dei pescatori 57 anni) (W) • Azioni formative scolastiche poco mirate al rafforzamento delle attività di pesca (W) • Forte richiesta di vivere le tradizioni locali legate alle attività di pesca (O) • Azione della Comunità Europea volta ad incentivare l'informazione e sensibilizzazione sulla cultura del mare (O) • Limiti d'ingresso nel settore della pesca imposti dalla comunità europea (T) • Progressivo invecchiamento dei soggetti dediti all'impresa ittica (Età media dei pescatori molto elevata) (T)
Motivazione dell'azione	L'azione verrà realizzata dal GAC Nord Sardegna, sul territorio costiero a cui si rivolge il PSL, ed è rivolta ad una misura di diffusione della cultura e delle tradizioni marinare – con la finalità di sostenere lo sviluppo ed il recupero della memoria dei luoghi e delle attività di pesca.
Descrizione del contenuto dell'azione	L'azione, ben si integra con le altre previste per la diffusione e la conoscenza delle tradizioni marinaresche, fin dall'insediamento, dei primi nuclei di pescatori, provenienti dalla penisola, lungo le coste del Nord Sardegna. L'azione prevede: 1. il recupero di materiali e documentazione per la promozione e la conservazione delle attività e delle tradizioni legate al mare. 2. La realizzazione di attività per la diffusione delle conoscenze

	(es. workshop/laboratorio), rivolta in particolare ai giovani sulle tradizioni del mare nel Nord Sardegna, nel corso della quale andranno proiettati filmati e presentate testimonianze che documentano le tradizioni marinaresche: tipologie di pesca, industria conserviera, cantieristica. L'obiettivo dell'azione prevede, inoltre, che i materiali, i documenti raccolti o realizzati raccolti siano esposti in modo che siano fruibili dai visitatori, nel locali denominati "Museo del Mare del Nord Sardegna" messi a disposizione, gratuitamente, dal Comune di Porto Torres. In futuro si prevede che in detti locali venga allestita, a cura e sotto la custodia del Comune, una mostra permanente. - Inoltre, le immagini fotografiche i video, i contributi di coloro che vorranno divulgarle, saranno rese fruibili attraverso il sito internet istituzionale del GAC NS. L'azione sarà attuata sul territorio del GAC.
Beneficiario finale	GAC NS
Ruolo del beneficiario finale	Stazione appaltante Coordinamento ed attuazione dei suddetti workshop
Responsabilità del beneficiario finale	Il beneficiario finale fungerà da stazione appaltante per l'individuazione dei servizi e forniture necessarie per l'attuazione dell'azione; avrà il compito di garantire la corretta attuazione dell'azione ed in particolare si occuperà del Reperimento dei relatori e dei locali, comunicazione col pubblico, realizzazione del materiale illustrativo
Soggetti destinatari	Giovani tra i 15 ed i 30 anni e tutti i potenziali interessati
Durata dell'azione (tempo di realizzazione)	8 Mesi, e comunque entro la data di conclusione del PSL, stabilita per il 30 settembre 2015
e sorveglianza all'interno del gruppo	Organismo di monitoraggio e controllo del GAC in seno alla cabina di regia ed eventuale coinvolgimento della commissione tematica n°3.
Procedure di controllo e sorveglianza	Riunioni periodiche, report e verifiche ispettive sull'avanzamento dei lavori e la qualità. Attività di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario svolto dall'organismo di controllo GAC.
Esperienza del partner che si occuperà della supervisione	Esperienza consolidata dei componenti l'organo GAC deputato al

dell'azione	controllo nella gestione, monitoraggio fisico, procedurale e finanziario di azioni finanziate con fondi dell'Unione Europea.
Luogo in cui verrà effettuata l'azione	Territorio del GAC- Comune di Sorso
Prodotti e risultati attesi	Maggiore conoscenza e consapevolezza delle opportunità offerte dal mare
Tipologia di spesa ammissibile	Spese risorse umane impegnate per l'attuazione dell'azione. Missioni (trasporto, vito, alloggio) Forniture di beni e servizi per l'attuazione dell'azione Competenze esterne per l'attuazione dell'azione Spese varie connesse all'attivazione dell'azione, e oneri finanziari vari (es. commissioni, fideiussioni, spese tenuta conto).
Spesa prevista	53.000.00 €
Intensità dell'aiuto pubblico a valere sul FEP (%)	100% € 53.000,00
Intensità del contributo pubblico proveniente da altre fonti di finanziamento (%)	
Intensità del contributo privato (%)	0%
Accordi per il cofinanziamento pubblico/privato	Nessuno
Indicatore di realizzazione	- N.1 azione di sensibilizzazione sulle tradizioni del mare - N.1 mostra documentale, etnografica ed audiovisiva sulle tradizioni legate al mare
Indicatori di risultato	- Numero di interviste tra operatori e studiosi del mare - Accessi visitatori al "Museo del Mare del GAC Nord Sardegna" - Accessi al sito istituzionale del GAC Nord Sardegna.

Codice azione	**4.3.2**
Titolo dell'azione	**Azione complessa di informazione e aggiornamento degli operatori del comparto nelle Province di Olbia Tempio e Sassari - pacchetto igiene**
Collegamento SWOT	• Particolare attenzione rivolta dalle associazioni di settore alle azioni formative ed informative per gli operatori del comparto (S) • Carenze informative su normative, tecnologie, opportunità di finanziamento per gli operatori o i nuovi addetti della pesca (W) • Infrastrutturazione e servizi limitati nei porti (W) • Insufficienti garanzie di sicurezza e igiene (W) • Finanziamenti per ammodernamento e miglioramento tecnologico (O) • Interventi normativi regolamentativi di alcune modalità di pesca (es. pesca a strascico entro le 6 miglia) (O)
Motivazione dell'azione	Con l'entrata in vigore del cosiddetto "pacchetto igiene" gli operatori del settore ittico si sono trovati, in maniera a volte radicale, a dover modificare le loro prassi operative per garantire la sicurezza igienica del prodotto in tutte le fasi della filiera, nel quadro di un nuovo rapporto con l'Autorità Pubblica di Controllo. Il "pacchetto igiene" infatti, formato da diversi regolamenti e direttive comunitarie, ha abrogato automaticamente tutte le normative nazionali ed europee in vigore fino a questo momento per quanto riguarda l'igiene dei prodotti alimentari. Si è trattato quindi di un cambiamento molto importante, perché viene data grande importanza all'autocontrollo in tutto il processo produttivo e al raggiungimento di obiettivi che impongono una forte responsabilizzazione del mondo produttivo e delle imprese della produzione primaria in particolare. Gli operatori, quindi, sono chiamati non solo a rispettare regole procedurali, ma anche a garantire la salubrità del prodotto finale.
Descrizione del contenuto dell'azione	L'azione proposta punta sulla sensibilizzazione e divulgazione

	diretta agli operatori del settore, in modo da fornire loro tutte le competenze e gli strumenti operativi necessari a fornire reali garanzie di sicurezza, salubrità e qualità degli alimenti al consumatore. Il progetto prevede, a tal fine la realizzazione di incontri formativi (di tipo seminariale) e di sensibilizzazione rivolti agli operatori del settore, a tutti i livelli della filiera produttiva, nei quali esperti di settore illustreranno loro le linee principali della normativa vigente in tema di igiene e qualità degli alimenti, chiariranno gli aspetti relativi all'applicazione delle nuove norme e punteranno l'attenzione sulle tematiche inerenti la qualità e la tracciabilità degli alimenti. Gli incontri formativi consentiranno di acquisire conoscenze e competenze di base, così da rendere il lavoratore in grado di confrontarsi, sia sotto il profilo normativo e istituzionale, sia sotto il profilo culturale (es. tematiche di igiene alimentare) con le innovazioni e le trasformazioni del settore. Quale strumento operativo di supporto agli operatori, inoltre, saranno elaborati 4 manuali aziendali come esempio standard per la corretta prassi igienica, rivolti a diverse tipologie di produttori ittici. I manuali saranno uno strumento di riferimento per il titolare di impresa al fine di supportarlo nella scelte delle verifiche da effettuare e nel consentirgli di controllare in modo semplice ed immediato se gli adempimenti individuati quali azioni di buona prassi igienica siano stati correttamente condotti ed effettuati. Al fine di facilitare la frequenza ai corsi dei soggetti interessati i corsi saranno realizzati in due sedi formative da individuarsi nelle provincie di Sassari e Olbia-Tempio, ma saranno esclusivamente rivolti agli operatori delle marinerie che operano nel territorio eleggibile del GAC NS. I partner operativi in particolar modo si occuperanno di garantire la completa e corretta attuazione dell'azione ed in particolare si occuperanno dell'organizzazione dei percorsi di formazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori della pesca e

	dell'acquacoltura e quindi della realizzazione dei seminari e corsi di aggiornamento. Ai partner competerà l'onere dell'organizzazione, progettazione e realizzazione dei percorsi formativi e di sensibilizzazione avvalendosi di materiali didattici, e l'erogazione dei corsi dovrà avvenire previa adeguata pubblicizzazione degli stessi. Dovranno quindi garantire la bontà dei prodotti e risultati attesi ed in particolare l'orientamento e sensibilizzazione degli operatori per l'impiego delle norme igieniche.
Beneficiario finale	Il GAC con il supporto dei partner: ~~Confcooperative SS/Olbia~~ FEDERCOOPESCA SARDEGNA e AGCI
Ruolo del beneficiario finale	Realizzazione dei seminari e corsi di aggiornamento
Responsabilità del beneficiario finale	Erogazione dei corsi previa adeguata pubblicizzazione degli stessi
Soggetti destinatari	Operatori della pesca e dell'acquacoltura
Durata dell'azione (tempo di realizzazione)	11 mesi, e comunque entro la data di conclusione del PSL, stabilita per il 30 settembre 2015
Responsabile del controllo e sorveglianza all'interno del gruppo	Organismo di monitoraggio e controllo del GAC in seno alla cabina di regia ed eventuale supporto della commissione tematica n°3.
Procedure di controllo e sorveglianza	Riunioni periodiche, report, verifiche ispettive sull'avanzamento del progetto e la sua qualità. Attività di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario svolto dal GAC NS come meglio precisato nella scheda progettuale esecutiva.
Esperienza del partner che si occuperà della supervisione dell'azione	Esperienza consolidata dei partner attuatori e dei componenti l'organo GAC deputato al controllo nella gestione, monitoraggio fisico, procedurale e finanziario di azioni finanziate con fondi dell'Unione Europea. La **Federcoopesca Sardegna**, è una federazione del settore pesca che fornisce un'attività di affiancamento permanente alle proprie associate, e quindi alle le marinerie della Sardegna, offrendo assistenza tecnica, finanziaria amministrativa, previdenziale e tributaria.

	Tra i compiti della federazione rientra anche quello di promuovere iniziative di formazione professionale e di divulgazione dei concetti di qualità e sicurezza dei prodotti della pesca oltre a quello della pesca responsabile. **AGCI** È una organizzazione libera e indipendente che ha come fine istituzionale la rappresentanza, l'assistenza e la tutela del movimento cooperativo. Tra i compiti dell'associazione rientra anche quello di promuovere iniziative di formazione professionale e di divulgazione dei concetti di qualità e sicurezza dei prodotti della pesca oltre a quello della pesca responsabile. Esperienza consolidata **dell'organo GAC** deputato al controllo nella gestione, monitoraggio fisico, procedurale e finanziario di azione finanziate con fondi dell'Unione Europea.
Luogo in cui verrà effettuata l'azione	Territorio del GAC – marinerie del Nord Sardegna
Prodotti e risultati attesi	Offrire, agli operatori del settore, la possibilità di avere a disposizione tutti gli strumenti conoscitivi utili a garantire e facilitare il rispetto delle norme comunitarie sull'igiene alimentare in vigore.
Tipologia di spesa ammissibile	Spese per risorse umane impegnate per l'attuazione dell'azione, inclusi consulenti, docenti e tutor del partner; addetti del partner alle attività di divulgative ecc.. Missioni (trasporto, vitto, alloggio) Forniture di beni e servizi per l'attuazione dell'azione Competenze esterne per l'attuazione dell'azione inclusi docenti e tutor (diversi da quelli del partner), Consulenze tecnico-specialistiche esterne, altre competenze esterne Spese varie connesse all'attivazione dell'azione, e oneri finanziari vari (es. commissioni, fideiussioni, spese tenuta conto).
Spesa prevista	€ 40.000,00

Intensità dell'aiuto pubblico a valere sul FEP (%)	100%
Intensità del contributo pubblico proveniente da altre fonti di finanziamento (%)	100%
Intensità del contributo privato (%)	
Accordi per il cofinanziamento pubblico/privato	
Indicatore di realizzazione	• Min. N 4 incontri formativi (anche di tipo seminariale) con la presenza di esperti di settore • N. 1 Test elaborato da sottoporre agli operatori per verificare il grado di apprendimento • N. 4 manuali aziendali (su supporto informatico) realizzati e 1 copia per ciascun partecipante ai corsi/seminari
Indicatori di risultato	- N 60% operatori presenti ottengono un punteggio soddisfacente nei test di valutazione sulla formazione ricevuta - 60 % degli operatori iscritti completano il percorso formativo ottenendo l'attestato finale - Numero 100% manuali distribuiti agli operatori presenti ai corsi

Codice azione	**4.3.3**
Titolo dell'azione	**Formazione Nuovi Addetti**
Collegamento SWOT	• Attitudini e Imprenditorialità femminili inclini allo sviluppo di attività complementari (S) • Tradizioni gastronomiche consolidate, patrimonio delle donne • Esperienza ultra trentennale dei pescatori • Particolare attenzione rivolta dalle associazioni di settore alle azioni formative ed informative per gli operatori del comparto • Carenze informative su normative, tecnologie, opportunità di finanziamento per gli operatori o i nuovi addetti della pesca (W) • Scarsa diffusione dell'innovazione tecnologica e di sistemi produttivi sostenibili (W) • Insufficienti garanzie di sicurezza e igiene (W) • Forte impatto ambientale di alcuni sistemi di pesca e sovra sfruttamento di alcune specie ittiche. (Eccessivo prelievo di alcune specie alieutiche) (W) • Scarsa formazione/sensibilizzazione rivolta alla collettività (famiglie, giovani, potenziali nuovi operatori) riguardo al mondo della pesca (W) • Mancanza di ricambio generazionale (età metà dei pescatori 57 anni) (W) • Azioni formative scolastiche poco mirate al rafforzamento delle attività di pesca (W) • Scarso inserimento delle donne nel comparto della pesca (W) • Interventi normativi regolamentativi di alcune modalità di pesca (es. pesca a strascico entro le 6 miglia) (O) • Limiti d'ingresso nel settore della pesca imposti dalla comunità europea (T) • Progressivo invecchiamento dei soggetti dediti all'impresa ittica (Età media dei pescatori molto elevata) (T)
Motivazione dell'azione	L'azione che si intende attuare ha come scopo quello di fornire nuove competenze per favorire l'interscambio e la cooperazione

	fra differenti operatori della Pésca, del Turismo e del Commercio attraverso figure che sappiano integrare e coniugare i reciproci interessi.
Descrizione del contenuto dell'azione	▪ Azione di orientamento e bilancio delle competenze in compartecipazione di associazioni imprenditoriali su turismo commercio e pésca, con conseguente impostazione didattica del piano formativo. ▪ Selezione corsisti espressione di vari ambiti socioeconomico, fra cui almeno il 50% appartenenti (per esperienza lavorativa diretta o di loro familiari) alla pésca/acquacoltura; riservando nell'insieme almeno un 30% alla presenza femminile. ▪ Avvio di due percorsi formativi (uno in provincia di Sassari ed uno in provincia Olbia-Tempio) della durata di 200 ore ciascuno (di cui min. 100 ore di stage), dal titolo: PROMOTER PESCA E TURISMO, rivolto ad un min. di 12 partecipanti in ciascun corso. ▪ I Contenuti formativi prevedranno: a) Ambiente ed economia del nord Sardegna; b) Ruoli di enti pubblici-privati che sovrintendono e/o tutelano il patrimonio ambientale, le imprese della Pésca, del Turismo, del Commercio (già presenti all'interno del GAC Nord Sardegna); c) Strumenti normativi in favore di attività di Pescaturismo. Ittiturismo, Turismo, Commercio; d) min 1 giornata di stage presso Impresa di Pescaturismo; e) min. 2 giornate di stage presso Ittiturismo; min. 2 giornate di stage presso strutture turistico ricettive e della ristorazione; 15 ore presso aziende e/o centri di commercio all'ingrosso e/o al dettaglio.
Beneficiario finale	IL GAC con il supporto dei partner Lega Coop- Lega Pesca
Ruolo del beneficiario finale	I partner operativi/attuatori in particolar modo si occuperanno di garantire la completa e corretta attuazione dell'azione ed in particolare si occuperanno dell'organizzazione e attuazione dei percorsi formativi. Ad essi competerà l'onere dell'organizzazione, progettazione e realizzazione dei percorsi formativi. Dovranno

	quindi garantire la bontà dei prodotti e risultati attesi ed in particolare: costituire il gruppo di progetto e bilancio di competenze; curare la selezione degli allievi; curare la selezione di docenti, esperti, professionisti e tutor per attuare l'offerta formativa; organizzare la rete per l'espletamento degli stages; sovrintendere e porre in atto il monitoraggio delle fasi formative; rendicontare le competenze in uscita e fornire al GAC tutta la documentazione utile per rendicontazione e monitoraggio. I partner attuatori avranno il compito e su di essi ricadrà la responsabilità di garantire la completa e corretta attuazione dell'azione. In particolare si occuperanno dell'organizzazione e direzione tecnico specialistica dell'intervento, attuazione e rendicontazione delle attività corsuali rivolgendo le attività formative a diplomati, disoccupati e/o inoccupati, di cui almeno il 50% appartenenti (per esperienza lavorativa diretta o di lorofamiliari) alla pésca/acquacoltura; riservando nell'insieme almeno un 30% alla presenza femminile. È richiesta la disponibilità manifestare il proprio interesse ad operare/esercitare la loro futura professione nella Zona del GAC Nord Sardegna. Il corso organizzato in due edizioni, una per ciascun ambito territoriale, avrà la durata complessiva di 260 ore (130 per edizione da realizzarsi nell'arco di tre mesi) dislocato su due ambiti territoriali: • Porto Torres (SS), per l'intera area ovest del GAC • S. Teresa Gallura (OT), per l'intera area est del GAC
Responsabilità del beneficiario finale	Il beneficiario finale avrà il compito e su di esso ricadrà la responsabilità di garantire la completa e corretta attuazione dell'azione. In particolare si occuperà dell'organizzazione, direzione, attuazione e rendicontazione delle attività corsuali.
Soggetti destinatari	Diplomati, disoccupati e/o inoccupati, di cui almeno il 50% appartenenti (per esperienza lavorativa diretta o di loro familiari) alla pésca/acquacoltura; riservando nell'insieme almeno un 30% alla presenza femminile. È richiesta la disponibilità ad operare/esercitare la loro futura professione nella Zona del GAC Nord Sardegna.

Durata dell'azione (tempo di realizzazione)	11 mesi, e comunque entro la data di conclusione del PSL, stabilita per il 30 settembre 2015
Responsabile del controllo e sorveglianza all'interno del gruppo	Organismo di monitoraggio e controllo del GAC in seno alla cabina di regia ed eventuale supporto commissione tematica n°3.
Procedure di controllo e sorveglianza	Riunioni periodiche, report, verifiche ispettive su avanzamento e qualità. Attività di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario svolto dall'organismo di controllo GAC.
Esperienza del partner che si occuperà della supervisione dell'azione	Esperienza consolidata dei componenti l'organo GAC deputato al controllo nella gestione, monitoraggio fisico, procedurale e finanziario di azioni finanziate con fondi dell'Unione Europea.
Luogo in cui verrà effettuata l'azione	Il territorio del GAC con particolare riferimento a: Porto Torres (SS), per l'intera area ovest del GAC; S. Teresa Gallura (OT), per l'intera area est del GAC.
Prodotti e risultati attesi	Costituzione di una lista di promotori del territorio che sappiano integrare/connettere/favorire le realtà produttive nei settori Turismo, Pésca e Commercio. Lo stesso GAC darà divulgazione alla lista attraverso la pubblicazione sul proprio sito
Tipologia di spesa ammissibile	Risorse umane: Spese risorse umane impegnate per l'attuazione dell'azione, inclusi consulenti, docenti e tutor del partner, addetti alle attività divulgative e di sensibilizzazione. Missioni: Missioni (trasporto, vitto, alloggio) Forniture di beni e servizi: forniture di beni e servizi per l'attuazione dell'azione Competenze esterne: Competenze esterne per l'attuazione dell'azione inclusi docenti, esperti, e tutor (diversi da quelli del partner). Oneri Vari: Spese varie connesse all'attivazione dell'azione, e oneri finanziari vari (es. commissioni, fideiussioni, spese tenuta conto
Spesa prevista	€ 40.000,00
Intensità dell'aiuto pubblico a	100% fondi FEP

valere sul FEP (%)	
Intensità del contributo pubblico proveniente da altre fonti di finanziamento (%)	
Intensità del contributo privato (%)	
Accordi per il cofinanziamento pubblico/privato	
Indicatore di realizzazione	- N. 2 percorsi formativi realizzati
Indicatori di risultato	- N. min. 10 persone formate per ciascun corso - N. 1 Lista di promotori del territorio pubblicata sul sito del GAC NS.

Codice azione	4.3.6
Titolo dell'azione	**Formazione (informazione e aggiornamento) operatori pesca su nuove metodologie pesca**
Collegamento SWOT	• Esperienza ultra trentennale dei pescatori (S) • Particolare attenzione rivolta dalle associazioni di settore alle azioni formative ed informative per gli operatori del comparto (S) • Consolidata esperienza dei pescatori valorizzabile per le attività formative (S) • Carenze informative su normative, tecnologie, opportunità di finanziamento per gli operatori o i nuovi addetti della pesca (S) • Scarsa diffusione dell'innovazione tecnologica e di sistemi produttivi sostenibili (W) • Reti internazionali di collaborazione e scambio buone pratiche ancora deboli (W) • Progressivo invecchiamento dei soggetti dediti all'impresa ittica (Età media dei pescatori molto elevata (T)
Motivazione dell'azione	L'azione si integra con gli interventi formativi inseriti nel PSL e parte dall'esigenza di **differenziare i sistemi di pesca attuali** per orientare una parte dei pescatori verso altre metodologie di pesca che attualmente non vengono praticate e su specie bersaglio che vengono poco sfruttate. Ma soprattutto con una pezzatura del prodotto che sia sempre molto al disopra delle taglie minime consentite. Ad esempio alcune specie come la pezzogna (noto come occhialone) che vive a profondità superiori ai 100 metri (anche fino a 400) non viene attualmente pescata. In genere si pesca con i **palamiti di profondità o con reti apposite**. Con gli stessi attrezzi si catturano anche altre specie di profondità: cernie bianche e spinaroli, molto apprezzate soprattutto nei mercati non Sardi. Stesso discorso per le "**merluzzare**" poco utilizzate nel Nord Sardegna. Si potrebbe, inoltre sperimentare l'introduzione di nasse a gamberi molto usate in Spagna. Questi tipi di pesca si effettuano generalmente ad una batimetria considerevole quindi necessitano di barche e licenze che

	operano anche oltre le 12 miglia. Per la piccola pesca artigianale si potrebbero sperimentare nuove tipologie di nasse per specie diverse (es. le tanute) riducendo l'uso dei tramagli.
Descrizione del contenuto dell'azione	Il percorso formativo dovrà considerare l'elemento della diversificazione così come previsto per l'attività di pesca turismo ed ittiturismo. Tra i punti affrontati nel percorso formativo: • Metodologie e attrezzature da pesca innovative e ad alta selettività. • Formazione dei pescatori su nuovi metodi di pesca, • Eventuali uscite in mare su una "barca scuola" da individuare. I docenti potrebbero essere dei pescatori già esperti in quel tipo di pesca. Sarebbe auspicabile, se i tempi lo di sviluppo del percorso formativo lo consentiranno, invitare qualche pescatore/docente di altri parti di Europa, es, Spagna, che possa portare ad esempio la propria esperienza per trasferire ai pescatori locali nuovi metodi di pesca ed eventualmente stimolare nuovi scambi, anche di natura commerciale. Ad esempio se i docenti fossero spagnoli si potrebbe stimolare un confronto tra pescatori nella speranza che in futuro possa svilupparsi un interscambio di buone pratiche. L'erogazione del corso avverrà previa adeguata pubblicizzazione dello stesso attraverso il sito internet del GAC NS, dei soci che ne vorranno dare divulgazione, dei sistemi di promozione e divulgazione che verranno proposti dal fornitore del servizio. Il corso sarà rivolto a soggetti interessati quali ad esempio gli gli armatori di imbarcazioni da pesca professionale delle marinerie nei porti del GAC Nord Sardegna; i pescatori professionali, i giovani che manifestano l'intenzione di intraprendere l'attività di imprenditore ittico, Coniugi o figli delle categorie precedenti •

Beneficiario finale	Il GAC
Ruolo del beneficiario finale	Realizzazione dei seminari e corsi di aggiornamento
Responsabilità del beneficiario finale	Erogazione dei corsi previa adeguata pubblicizzazione degli stessi
Soggetti destinatari	soggetti interessati quali ad esempio gli armatori di imbarcazioni da pesca professionale delle marinerie nei porti del GAC Nord Sardegna; i pescatori professionali, i giovani che manifestano l'intenzione di intraprendere l'attività di imprenditore ittico sempre dell'area GAC, Coniugi o figli delle categorie precedenti.
Durata dell'azione (tempo di realizzazione)	8/15 mesi
Responsabile del controllo e sorveglianza all'interno del gruppo	Organismo di monitoraggio e controllo del GAC in seno alla cabina di regia ed eventuale supporto della commissione tematica n°3.
Procedure di controllo e sorveglianza	Riunioni periodiche, report. Attività di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario svolto dall'organismo di controllo GAC.
Esperienza del partner che si occuperà della supervisione dell'azione	Esperienza consolidata dei componenti l'organo GAC deputato al controllo nella gestione, monitoraggio fisico, procedurale e finanziario di azioni finanziate con fondi dell'Unione Europea.
Luogo in cui verrà effettuata l'azione	Sedi formative area GAC o in prossimità purchè facilmente raggiungibili dagli operatori.
Prodotti e risultati attesi	Offrire, agli operatori del settore, la possibilità di avere a disposizione tutti gli strumenti conoscitivi utili a garantire e facilitare il ricorso a nuove tipologie di pesca.
Tipologia di spesa ammissibile	Risorse umane/competenze esterne: Spese risorse umane impegnate per l'attuazione dell'azione, risorse umane eventualmente individuate dalla short list. Competenze esterne per l'attuazione dell'azione inclusi eventuali docenti, esperti, e tutor. Missioni: (trasporto, vito, alloggio) Forniture di beni e servizi: Servizio formativo, materiale divulgativo e didattico, Forniture di beni e servizi per l'attuazione dell'azione

	Oneri Vari: Spese varie connesse all'attivazione dell'azione, e oneri finanziari vari (es. commissioni, fideiussioni, spese tenuta conto). Spese generali di struttura Spese risorse umane/competenze esterne impegnato nell'organizzazione
Spesa prevista	42.250,000
Intensità dell'aiuto pubblico a valere sul FEP (%)	100%
Intensità del contributo pubblico proveniente da altre fonti di finanziamento (%)	
Intensità del contributo privato (%)	
Accordi per il cofinanziamento pubblico/privato	
Indicatore di realizzazione	- N.1 Percorso di informazione e aggiornamento
Indicatori di risultato	- N. min. 30 persone formate con apprendimento di nuove metodologie

Codice azione	**4.5.1**
Titolo dell'azione	**Comunicazione e partecipazione dei beneficiari alle attività del Piano**
Collegamento SWOT	• Particolare attenzione rivolta dalle associazioni di settore alle azioni formative ed informative per gli operatori del comparto (S) • Presenza di strutture competenti nelle azioni di comunicazione ed animazione territoriale (S) • Propensione delle Amministrazioni Provinciali di Sassari e Olbia Tempio a stimolare sul territorio la creazione di network (S) • Politiche ed iniziative a favore del comparto parcellizzate e poco coordinate fra loro (W) • Apertura degli enti territoriali del Nord Sardegna verso un coordinamento interprovinciale della gestione della risorsa pesca (O) • Presenza di progetti per un Distretto della pesca (O) • Azioni di comunicazione volute dalla Comunità Europea per la diffusione della strategia di sviluppo delle zone di pesca (O)
Motivazione dell'azione	Il Piano, sia pur strutturato attraverso un'ampia attività di partecipazione alle scelte collettive, necessità di un'attività periodica di comunicazione con i suoi target di beneficiari e di mettere in atto momenti di ascolto e partecipazione ulteriori, allo scopo di una definizione ancor più precisa delle attività. Un'attività di "manutenzione" del rapporto fra Cabina di Regia, beneficiari e destinatari delle azioni, garantisce maggiormente il successo delle attività programmate.
Descrizione del contenuto dell'azione	L'azione è diretta a realizzare: 1. un documento agile di linee guida per la comunicazione del Piano e delle attività del PSL;

	2. materiali di comunicazione sulle attività svolte (ideazione, progettazione e produzione degli elementi di base dell'immagine coordinata del GAC quali: marchio, *lettering* istituzionale, colori sociali; applicazione degli elementi base dell'identità visiva su supporti ad uso interno (cancelleria di base, amministrativa, modulistica, ecc.); produzione del manuale dell'identità visiva (immagine coordinata); 3. un sito web con un'intranet destinata al partenariato (e formazione del personale per la gestione del sito) che comprenda un'area di lavoro comune, condivisione di documenti, dialogo fra due o più persone (es.: chat multiutente, mail) 4. attività di animazione e presentazione delle opportunità, di ascolto e partecipazione in varie occasioni quali ad esempio quelle connesse alla realizzazione di misure del Piano;
Beneficiario finale	Il GAC in forma diretta
Ruolo del beneficiario finale	Predisporre manuale dell'immagine coordinata, sito e logo, , organizzare e gestire momenti di ascolto e partecipazione, produrre materiali di comunicazione e occuparsi della loro diffusione, gestire il sito web
Responsabilità del beneficiario finale	Far arrivare l'informazione relativa alle attività del GAC ai beneficiari finali ed ai destinatari delle azioni. Permettere ad essi di poter esprimere la propria opinione, i propri bisogni ed orientamenti sulle misure in programmazione. Far circolare l'informazione e favorire il dibattito all'interno del partenariato attraverso gli strumenti web
Soggetti destinatari	Partenariato pubblico-privato, soggetti destinatari delle azioni
Durata dell'azione (tempo di realizzazione)	Attività 1.; 2.; 3. entro 90 gg. dall'attribuzione dell'incarico al fornitore. Materiali e sito web saranno disponibili per l'intera durata del piano ed oltre. Attività 4. Intera durata del piano, attraverso attività di mezza-una giornata massima di durata
Responsabile del controllo e sorveglianza all'interno del gruppo	Organismo di monitoraggio e controllo del GAC in seno alla cabina di regia ed eventuale supporto della commissione

	tematica n°3, qualora se ne ravvisi la necessità di convocazione.
Procedure di controllo e sorveglianza	Riunioni periodiche, report.. Attività di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario svolto dall'organismo di controllo GAC secondo gli indirizzi e la modulistica dell'Organismo Intermedio e del Ministero.
Esperienza del partner che si occuperà della supervisione dell'azione	Esperienza consolidata dei componenti l'organo GAC deputato al controllo nella gestione, monitoraggio fisico, procedurale e finanziario di azioni finanziate con fondi dell'Unione Europea.
Luogo in cui verrà effettuata l'azione	Territorio area GAC Nord Sardegna - L'azione si svilupperà nell'ambito della macro area individuata dal bando e coincidente con il Distretto di Pesca n. 1 di cui alla Legge Regionale n. 3/2006. Il GAC NS ha la sua sede operativa a Sassari ed esercita le sue attività di comunicazione affinché producano una ricaduta sul territorio del GAC NS.
Prodotti e risultati attesi	Incontri territoriali (seminari e/o workshop e/o focus group ecc.).Documento di immagine coordinata. Immagine coordinata (manuale, logo del GAC) e materiali di comunicazione sulle attività svolte. Sito web che comprenda un'area di lavoro comune, condivisione di documenti, dialogo fra due o più persone (es.: chat multiutente, mail)
Tipologia di spesa ammissibile	Risorse umane: Risorse umane per attività di comunicazione, animazione e sensibilizzazione, attività di presentazione delle opportunità, ascolto e partecipazione. Personale a tempo determinato (direttore (pro quota) collaboratori a progetto, prestazioni occasionali, consulenti ecc. Competenze esterne (Consulenze e competenze esterne per forniture di beni e servizi per l'attuazione dell'azione (es. supporti di comunicazione, sito web, materiali pubblicitari, elaborazione linee guida, eventi altri servizi ecc.) Spese generali, spese varie, missioni, rimborsi spese (ad esempio trasferte per attività di animazione e comunicazione)ecc. Oneri finanziari vari (es. commissioni, fideiussioni, oneri bancari

	per tenuta conto ecc.)
Spesa prevista	€ 68.500,00
Intensità dell'aiuto pubblico a valere sul FEP (%)	77,19% (€ 52.875,00)
Intensità del contributo pubblico proveniente da altre fonti di finanziamento (%)	22,81% (€ 15.625,00)
Intensità del contributo privato (%)	
Accordi per il cofinanziamento pubblico/privato	Prov. Sassari € 10.625,00 - CCIAA Sassari € 5.000,00
Indicatore di realizzazione	- N. 4 Incontri territoriali (es. Workshop e/o seminari divulgativi e/o focus group, ecc.) realizzati - n. 1 documento contenente le linee guida per l'immagine coordinata - n. 1 Sito web
Indicatori di risultato	- 100% della spesa complessivamente prevista - Personale formato all'utilizzo del sito - Conoscenza del GAC e del Piano fra gli addetti ai lavori

Codice azione	**4.5.1 bis**
Titolo dell'azione	Comunicazione e partecipazione dei beneficiari alle attività del Piano: accelerazione e chiusura del PSL…verso Il FEAMP.
Collegamento SWOT	• Particolare attenzione rivolta dalle associazioni di settore alle azioni formative ed informative per gli operatori del comparto (S) • Presenza di operatori economici competenti nelle azioni di comunicazione ed animazione territoriale (S) • Politiche ed iniziative a favore del comparto parcellizzate e poco coordinate fra loro (W) • Apertura degli enti territoriali del Nord Sardegna verso un coordinamento interprovinciale della gestione della risorsa pesca (O) • Presenza di progetti per un Distretto della pesca (O) • Azioni di comunicazione volute dalla Comunità Europea per la diffusione della strategia di sviluppo delle zone di pesca (O)
Motivazione dell'azione	Il Piano, nell'ultimo anno di attuazione necessita di: - **un'azione propulsiva** da sviluppare a supporto dei partner impegnati nell'attuazione delle azioni**,** che favorisca un'accelerazione delle attività al fine di garantire la chiusura delle azioni nei tempi utili previsti per il completamento del PSL. - **un'azione propositiva** finalizzata a realizzare gli obiettivi del PSL e dare continuità allo stesso creando i presupposti per l'azione del GAC NS nella nuova programmazione 2014-2020attraverso un'ampia attività di partecipazione alle scelte collettive, - L'azione si integra con l'azione 451 di carattere più generale e principalmente di carattere informativo e divulgativo.
Descrizione del contenuto dell'azione	L'azione si compone di due tipi di attività: **Tipo A: Attività propulsiva:** si tratta di una linea d'azione rivolta al rafforzamento delle attività di animazione a accompagnamento a supporto dei partner attuatori previste dall'azione 451. Tale attività è finalizza a

	favorire un'accelerazione delle attività del Piano anche attraverso l'impiego di animatori/referenti di misura il cui compito sarà quello di raccogliere le esigenze segnalate dai partner e supportarli nella loro operatività. **Tipo B: attività propositiva** Questa attività è diretta a sviluppare un'azione di comunicazione e animazione, rivolta a diffondere informazioni sulle opportunità del nuovo FEAMP e acquisire feed-back utili per rafforzare l'azione del PSL in essere al fine di dare allo stesso uno scenario di continuità nella nuova programmazione.
Beneficiario finale	Il GAC in forma diretta
Ruolo del beneficiario finale	Sviluppare attività di animazione a supporto dei partner, **orga**nizzare e gestire momenti di ascolto e partecipazione, stazione appaltante..
Responsabilità del beneficiario finale	Accompagnare i partner attuatori, acquisire informazioni utili a dare continuità al PSL nella nuova programmazione.
Soggetti destinatari	Partenariato pubblico-privato, soggetti destinatari delle azioni
Durata dell'azione (tempo di realizzazione)	dal momento dell'approvazione al 15 novembre 2015.
Responsabile del controllo e sorveglianza all'interno del gruppo	Organismo di monitoraggio e controllo del GAC in seno alla cabina di regia.
Procedure di controllo e sorveglianza	Riunioni periodiche, report.. Attività di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario svolto dall'organismo di controllo GAC secondo gli indirizzi e la modulistica dell'Organismo Intermedio e del Ministero.
Esperienza del partner che si occuperà della supervisione dell'azione	Esperienza consolidata dei componenti l'organo GAC deputato al controllo nella gestione, monitoraggio fisico, procedurale e finanziario di azioni finanziate con fondi dell'Unione Europea.
Luogo in cui verrà effettuata l'azione	Territorio area GAC Nord Sardegna - L'azione potrà estendersi anche oltre i limiti dell'area GAC così come previsto dal bando di attuazione in merito alle attività di comunicazione e marketing territoriale. Il GAC NS ha la sua sede operativa a Sassari ed esercita le sue attività di comunicazione affinché producano una ricaduta sul territorio del GAC NS.
Prodotti e risultati attesi	Incontri territoriali (seminari e/o workshop e/o focus group ecc.).

	Animazione e accompagnamento a supporto dei partner attuatori da parte degli animatori/responsabili di misura.
Tipologia di spesa ammissibile	Risorse umane (es. collaboratori a progetto prestazioni occasionali, consulenti ecc.) Competenze esterne (Consulenze e competenze esterne) Forniture di beni e servizi per l'attuazione dell'azione Spese generali, spese varie, missioni, ecc. Oneri finanziari vari (es. commissioni, fideiussioni, oneri bancari per tenuta conto ecc.)
Spesa prevista	€ 70.000,00
Intensità dell'aiuto pubblico a valere sul FEP (%)	100,00%
Intensità del contributo pubblico proveniente da altre fonti di finanziamento (%)	
Intensità del contributo privato (%)	
Accordi per il cofinanziamento pubblico/privato	
Indicatore di realizzazione	- Report incontri con partner attuatori realizzati - n. 1 documento contenente le linee di sviluppo del PSL dal FEP al FEAMP
Indicatori di risultato	- Accelerazione per la chiusura del PSL - Soci informati sulle opportunità del PSL nel nuovo FEAMP

Codice azione	5.1.1
Titolo dell'azione	**RETI LUNGHE** Cooperazione con i paesi del Mediterraneo
Collegamento SWOT	• Particolare attenzione rivolta dalle associazioni di settore alle azioni formative ed informative per gli operatori del comparto (S) • Scarsa diffusione dell'innovazione tecnologica e di sistemi produttivi sostenibili (W) • Forte impatto ambientale di alcuni sistemi di pesca e sovra sfruttamento di alcune specie ittiche (Eccessivo prelievo di alcune specie alieutiche) (W) • Reti internazionali di collaborazione e scambio buone pratiche ancora deboli (W) • Timore della concorrenza esercitata dalle altre marinerie (T) • Processi di cooperazione con i Paesi del Mediterraneo già avviati (O)
Motivazione dell'azione	L'azione ha come motivazione principale quella di promuovere le la cooperazione con altri GAC del Mediterraneo a supporto della filiera ittica ed in particolare è rivolta a: • *Rafforzare l'interscambio e la cooperazione tra le Regioni del "GAC NORD SARDEGNA " e del GAC "Il mare delle Alpi".* • *Rafforzare lo scambio e la cooperazione con altri GAC del Mediterraneo intorno ad obiettivi ed interessi comuni inerenti la filiera ittica e la sua integrazione con quella turistica.* • *Sviluppare scambi di buone pratiche e di condivisione e confronto delle informazioni anche attraverso meeting, incontri e altre azioni comuni.*
Descrizione del contenuto dell'azione	L'azione proposta riguarderà l'interscambio e il confronto tra GAC (in ambito nazionale e/o internazionale) di esperienze e si articolerà in tre linee di intervento. ***LINEA A - "Pesca e turismo nel Mediterraneo"*** Tale fase prevede un accordo di cooperazione col GAC mare delle Alpi (Regione Liguria) articolato nelle seguenti attività: - **Compartecipazione alla realizzazione di N.1 incontro** nel

	territorio GAC "NORD Sardegna" finalizzato all'approfondimento della conoscenza reciproca dei contesti territoriali. - **Compartecipazione al**la realizzazione di **n.1 Report** riguardante esperienze innovative e di successo nell'ambito della pesca-turismo e dell'itti-turismo e delle future occasioni di cooperazione tra i territori interessati - **Partecipazione ad n.1 Evento ad Imperia** in occasione del Forum della Dieta Mediterranea nell'ambito della manifestazione Olioliva 2014. L'evento sarà finalizzato alla presentazione dei rispettivi ambiti e contesti costieri, alla presentazione di esperienze di successo nel campo della pesca e del turismo, alla definizione di futuri scenari di cooperazione. - Compartecipazione a **n. 1 Giornata promozionale** d'interesse comune. Il GAC Nord Sardegna offrirà sostegno organizzativo e produrrà apposito materiale promozionale del proprio territorio costiero, dei preparati gastronomici e del pescato locale. ***LINEA B – Scambio buone pratiche tra marinerie del Mediterraneo*** Si ipotizza la stipula di un accordo tra GAC partner del territorio bagnato dal Mediterraneo per attivare uno scambio di buone pratiche. Lo scambio nasce sulla scia di rapporti instauratosi tra GAC in virtù di precedenti accordi e collaborazioni al fine di valorizzare il confronto di esperienze delle proprie marinerie. L'interscambio prevede la composizione di una delegazione (partner del GAC e operatori del settore che attuano la pesca marittima e l'acquacoltura nel territorio del GAC "Nord Sardegna"), che partecipi ad incontri e/o viaggio studio nel corso dei quali si acquisiscano nuove conoscenze o si affrontino temi di interesse comune, ad esempio riguardo alle tecniche di produzione. ***LINEA C – EVOLUZIONE DELLA FILIERA*** L'azione riguarda la predisposizione di strumenti, anche a supporto delle altre due linee di intervento, tesi a favorire l'evoluzione del comparto della pesca e dell'acquacultura, anche attraverso il confronto con altri territori transnazionali. Si propone di favorire il passaggio da una dimensione locale ad una nazionale e/o transfrontaliera che presenti condizioni omologhe,

	promuovendo iniziative di monitoraggio e promozione, anche attraverso la divulgazione delle informazioni raccolte dall'Osservatorio camerale, si propone di: • Valorizzare le risorse alieutiche con la prospettiva di una pratica sostenibile dell'attività di pesca. • Promuovere e diffondere la conoscenza delle metodologie di pesca innovative. • Favorire la raccolta dei dati sulla filiera e la loro comparazione evolutiva. • Supportare, attraverso azioni mirate di assistenza tecnica, gli operatori della filiera, con lo scopo di favorire una maggiore conoscenza degli strumenti finanziari ed economici esistenti sul mercato e maggiore consapevolezza delle proprie attitudini imprenditoriali. • Sostenere l'integrazione tra filiera ittica e turistica, e/o agroalimentare, gastronomica, culturale, ambientale ecc. o, in generale, sui comparti su cui si regge l'economia del Nord Sardegna. **Le operazioni del progetto riguarderanno nello specifico**: ***1. Osservatorio di filiera - comparazione con Area partner*** *L' Osservatorio fornirà informazioni utili agli operatori della filiera e rappresenterà una fonte di informazioni utili da scambiare e confrontare con realtà analoghe in ambito Mediterraneo.* ***2. Azioni di training*** *Azioni di assistenza tecnico-specialistica mirata a favore degli operatori della filiera, con lo scopo di offrire validi strumenti per sostenere, promuovere ed implementare l'attività d'impresa, anche in un ottica di internazionalizzazione.* ***3. Azioni preparatorie EXPO 2015*** *Azioni di supporto a favore delle imprese della filiera, in vista della partecipazione all'EXPO 2015.* *** Oltre ai singoli eventi previsti per le tre linee, a conclusione dell'azione verrà organizzato un ***evento finale*** nel territorio del

	GAC “Nord Sardegna” al quale apporteranno il loro contributo di buone pratiche operatori e tecnici dei GAC coinvolti.
Beneficiario finale	GAC Nord Sardegna
Ruolo del beneficiario finale	Il GAC NS, col supporto del partner CCIAA Nord Sardegna, curerà e sovrintenderà lo sviluppo dell’azione nel suo complesso e delle singole linee di intervento.
Responsabilità del beneficiario finale	Il beneficiario finale avrà il compito e la responsabilità di garantire la completa e corretta attuazione dell’azione.
Soggetti destinatari	Operatori della filiera ittica e turistica, amministratori locali, soggetti interessati
Durata dell’azione (tempo di realizzazione)	L’azione si concluderà e le relative risorse saranno spese entro il 30.09.2015
Responsabile del controllo e sorveglianza all’interno del gruppo	Cabina di regia del GAC NS col supporto della propria struttura tecnica.
Procedure di controllo e sorveglianza	Riunioni periodiche, report e adozione di un sistema di procedure di trasparenza previste dalle norme vigenti. Attività di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario svolto dall’organismo di controllo GAC.
Esperienza del partner che si occuperà della supervisione dell'azione	Esperienza consolidata dei componenti l’organo GAC deputato al controllo nella gestione, monitoraggio fisico, procedurale e finanziario di azioni finanziate con fondi dell'Unione Europea.
Luogo in cui verrà effettuata l'azione	Territorio area GAC, Area Mediterranea, Territorio sovranazionale eleggibile per le azioni di cooperazione FEP.
Prodotti e risultati attesi	- Collaborazione/cooperazione tra GAC - Scambio buone pratiche - Coinvolgimento attivo degli operatori della filiera ittica
Tipologia di spesa ammissibile	Reg. 1198/2006, Asse IV, art. 44:paragr. 1, capov. i) e paragrafo 2 Fornitura di beni e servizi per l’attuazione dell’azione Servizi specialistici e consulenziali

	Spese risorse umane e personale coinvolto GAC e Partner Missioni Materiali promozionali
Spesa prevista	Euro 172.000,00
Intensità dell'aiuto pubblico a valere sul FEP (%)	100% fondi FEP
Intensità del contributo pubblico proveniente da altre fonti di finanziamento (%)	
Intensità del contributo privato (%)	
Accordi per il cofinanziamento pubblico/privato	
Indicatore di realizzazione	- N. 1 accordo tra GAC NS e GAC Mare delle Alpi - N. 1 incontro in Sardegna - N. 1 giornata promozionale di interesse comune - N Scambio buone pratiche con GAC partner (altri GAC) - N.1 Evento finale
Indicatori di risultato	- Report sugli eventi e scambi realizzati

1.5.2) Descrizione delle azioni volte a favorire la comunicazione, lo sviluppo di rapporti di fiducia, motivare e rafforzare le capacità all'interno del gruppo e della comunità della zona di interesse.

1.5.2.1) Indicare sinteticamente (max 1000 parole) i contenuti di un eventuale programma di azioni volto a favorire la comunicazione, lo sviluppo di rapporti di fiducia, motivare e rafforzare le capacità all'interno del gruppo e della comunità della zona interessata dalla strategia:

Il Piano, sia pur strutturato attraverso un'ampia attività di partecipazione alle scelte collettive, necessita di un'attività periodica di comunicazione con i suoi target di beneficiari e di mettere in atto momenti di ascolto e partecipazione ulteriori, allo scopo di una definizione ancor più precisa delle attività. Un'attività di "manutenzione" del rapporto fra Cabina di Regia, beneficiari e destinatari delle azioni, garantisce maggiormente il successo delle attività.

Le azioni per la comunicazione sono dirette a realizzare: un documento agile di linee guida per la comunicazione del Piano; attività di presentazione delle opportunità, di ascolto e partecipazione in occasione della realizzazione di misure a bando e/o che necessitino del contributo di più soggetti; materiali di comunicazione sulle attività svolte, un sito web con un'intranet destinata al partenariato che comprenda un'area di lavoro comune, condivisione di documenti, dialogo fra due o più persone (es.: chat multiutente, mail).

Inoltre, azioni specifiche per incrementare il livello di fiducia e di cooperazione degli operatori del settore e degli stakeholder in generale, sono contenute nelle altre azioni della priorità 1. In particolare la presenza di un organo decisionale assembleare costituito da tutti gli attori del settore, la possibilità di aprirlo alle singole imprese per ascoltarne esigenze e bisogni, l'inclusione di associazioni di categoria ed imprese nell'ambito delle commissioni tematiche create all'interno del Gruppo di Azione Locale, la previsione di regole decisionali che pongano al centro la deliberazione in luogo del voto, almeno come priorità, in maniera da unire e non dividere il partenariato in maggioranza e minoranza, la possibilità di mantenere attiva la struttura per un orizzonte di tempo sufficiente a realizzare azioni integrative a quelle del piano, nell'ambito di una politica organica per la pesca che attinga ad altre fonti di finanziamento nazionali e comunitarie.

L'azione è diretta a realizzare:

1. un documento agile di linee guida per la comunicazione del Piano;

2. materiali di comunicazione sulle attività svolte (ideazione, progettazione e produzione degli elementi di base dell'immagine coordinata del GAC quali: marchio, *lettering* istituzionale, colori sociali; applicazione degli elementi base dell'identità visiva su supporti ad uso interno (cancelleria di base, amministrativa, modulistica, ecc.); produzione del manuale della normativa dell'identità visiva e formazione del personale per la gestione dello stesso);

3. un sito web con un'intranet destinata al partenariato che comprenda un'area di lavoro comune, condivisione di documenti, dialogo fra due o più persone (es.: chat multiutente, mail);

4. attività di presentazione delle opportunità, di ascolto e partecipazione in occasione della realizzazione di misure a bando e/o che necessitino del contributo di più soggetti;

Gli obiettivi delle azioni di comunicazione sono quelli di:

- Far arrivare l'informazione relativa alle attività del GAC ai beneficiari finali ed ai destinatari delle azioni.
- Permettere ad essi di poter esprimere la propria opinione, i propri bisogni ed orientamenti sulle misure in programmazione.
- Far circolare l'informazione e favorire il dibattito all'interno del partenariato attraverso gli strumenti web

I prodotti ed i servizi previsti dalle azioni sono:

A. Documento di linee guida per l'immagine coordinata e comunicazione del Piano;

B. Materiali di comunicazione sulle attività svolte;

D. Logo identificativo del GAC NS e Sito web con un'intranet destinata al partenariato che comprenda un'area di lavoro comune, condivisione di documenti, dialogo fra due o più persone (es.: chat multiutente, mail);

I risultati che s'intendono ottenere in termini di efficacia dell'azione del GAC sono:

Tiraggio finanziario delle azioni

Conoscenza del GAC e del Piano fra gli addetti ai lavori

Dati di chi ha collaborato alla redazione di un eventuale programma di azioni volto a favorire la comunicazione, lo sviluppo di rapporti di fiducia, motivare e rafforzare le capacità all'interno del gruppo e della comunità della zona interessata dalla strategia.

Nome: POLICY di Cristiana Serra

Titolo: Ditta Individuale

Esperienza: Policy è un network professionale che vanta competenze soprattutto nel campo della comunicazione e della progettazione partecipata. Fra le esperienze di maggior rilievo emergono attività di consulenza metodologica sull'organizzazione dei processi decisionali partecipativi; redazione di piani di comunicazione e promozione quali, ad esempio, il Piano di Comunicazione sul progetto Europeo "Retraparc" (Rete dei Parchi) ed il Piano di promozione del territorio del Comune di Alà dei Sardi; attività di produzione di materiali informativi e promozionali; svolge attività di assistenza tecnica e accompagnamento agli enti per la candidatura a bandi. (si veda curriculum **all. G.18** e brochure informativa **all. G.26**).

Nome: DEMOS S.C.p.A

Titolo: Agenzia di Sviluppo del territorio– Società in House della Provincia di Sassari e dei comuni (fra quelli ricadenti nel GAC del Nord Sardegna) di Sorso, Alghero, Villanova, Porto Torres.

Esperienza: La Demos ha per scopo principale l'accompagnamento ed il supporto alla attività di programmazione socio-economica e territoriale e rappresenta uno strumento a favore del sistema degli enti locali suoi soci. Demos si caratterizza, quindi, come agenzia per lo sviluppo locale: un centro di servizi capace di fornire assistenza tecnica e consulenza qualificata, fra gli altri, nei seguenti ambiti:

- supporto alle strategie di **concertazione** locale, in grado di promuovere azioni informative e di sensibilizzazione dei soggetti istituzionali e delle popolazioni locali, attraverso le tecniche partecipative di composizione dei conflitti;
- iniziative per la promozione delle opportunità di investimento e di finanziamento a favore di progetti di interesse collettivo promossi dalle comunità locali socie, tramite azioni di **comunicazione** e **marketing territoriale** e di supporto all'**analisi economico-finanziaria e di fattibilità gestionale** degli interventi di sviluppo territoriale;
- **programmazione e progettazione del territorio**, a supporto e servizio della qualificazione dell'attività progettuale locale e delle funzioni di stazione appaltante degli Enti Locali soci;
- iniziative di **alta formazione** finalizzate alla qualificazione delle funzioni pubbliche in sintonia con le indicazioni comunitarie, nazionali e regionali relative all'intervento nelle aree depresse o in ritardo di sviluppo;
- attività di **monitoraggio, valutazione, rendicontazione e certificazione** dei programmi comunitari e delle iniziative pubbliche promosse dai soci;
- **studi conoscitivi** e valutativi a supporto delle decisioni relative alle scelte di programmazione dello sviluppo e di riorganizzazione istituzionale degli Enti.

Allegati (curricula, titoli professionali, documentazione atta a dimostrare la competenza dei professionisti che hanno condotto l'analisi, ecc.):

- **All. G.17. Curriculum DEMOS S.C.P.A.**
- **All. G.18. Curriculum POLICY**
- **All. G.26. Brochure Policy**

1.5.2.2) Il gruppo presenta nella sua struttura organizzativa un *team* di professionisti con competenze specifiche che si occuperà dell'attuazione del piano di cui sopra

SI X NO □

1.5.2.3) Descrizione del *team* di professionisti di cui al punto 1.5.2.2)

La Provincia di Sassari, attraverso l'agenzia di sviluppo Demos, in organico e con short list già attivate per attiività legate alla gestione di progetti finanziati di fondi europei, può contare su professionisti con i curricula adatti alla gestione delle attività relative alla comunicazione interna ed esterna, alla partecipazione, alla costruzione di fiducia nel Gruppo di Azione Locale. In particolare, fra le competenze esterne, Demos dispone di expertise nel campo delle policy design partecipativo, della facilitazione di processi decisionali, della governance, della comunicazione pubblica ed istituzionale. Il team che gestirà l'azione sarà costituito da un project manager, un esperto in policy design partecipativo, un esperto in comunicazione pubblica ed istituzionale, un facilitatore di processi decisionali, un grafico pubblicitario, un esperto in programmazione web

Allegati

(se disponibile, elencare la documentazione allegata atta a dimostrare la competenza dei professionisti costituenti il *team* di cui al punto 1.5.2.2):

- **All. G.17. Curriculum DEMOS S.C.P.A.**
- **All. G.18. Curriculum POLICY**
- **All. G.26. Brochure Policy**

1.5.3) Descrivere le azioni volte a favorire la pluriattività dei pescatori e la creazione di posti di lavoro aggiuntivi all'esterno del settore della pesca.

(descrivere sinteticamente, max 1000 parole, l'insieme delle azioni volte a favorire la pluriattività dei pescatori e la creazione di posti di lavoro aggiuntivi all'esterno del settore della pesca – riportare tra parentesi il codice delle azioni indicate).

L'insieme delle azioni previste dal piano di sviluppo del GAC del Nord Sardegna garantiscono unitariamente lo sviluppo sostenibile delle zone di pesca e mirano a incrementare la prosperità economica e sociale dell'area soggetta all'intervento e quindi ad invertire la tendenza che vede in calo le produzioni ed il reddito degli operatori della pesca. Il quadro strategico definito nel presente documento prevede interventi che preservano l'occupazione e al contempo cercano di rafforzarla sostenendo la diversificazione economica connessa ai mutamenti in atto nel settore ittico. Tali azioni sono riconducibili ad alcune delle priorità

definite dal piano quali: Creazione di valore aggiunto nella filiera, Tutela ambientale ed Empowerment dei produttori e dei consumatori. S tratta di azioni volte ad incentivare lo sviluppo di attività di ittiturismo e pesca turismo, l'impianto di nuove produzione di specie ad elevato valore aggiunto; lo sviluppo turistico delle zone di pesca; lo sviluppo di attività enogastronomiche attraverso l'organizzazione di eventi a vantaggio degli operatori del comparto. Nello specifico le azioni che sono state considerate prioritarie dal gruppo di lavoro, tenuto conto delle limitate risorse a disposizione, sono le seguenti:

- **Cod. 2.3.3 -** Valorizzazione e gestione attiva della laguna di Calich: l'intervento proposto è finalizzato allo sfruttamento di nuove risorse, quali l'ostricoltura, e ad una integrazione del reddito tramite attività di ittiturismo e pescaturismo. Il progetto prevede un'iniziativa finalizzata all'attuazione di un'azione pilota sulle attività di ostricoltura, e pertanto l'inserimento nel mondo del lavoro di nuove maestranze e/o la riqualificazione di addetti del settore pesca, con il coinvolgimento nelle attività di un maestranze femminili. Tale attività di allevamento ostriche si svilupperà in spazi dell'area lagunare del Calich e prevederà inoltre, nell'ottica dell'incentivazione di pluriattività del settore, un'"apertura ai visitatori" che potranno così conoscere e apprezzare il valore e la qualità delle produzioni delle risorse lagunari. A tal fine una compagnia ostricola ha sviluppato un'alisi di fattibilità di un'attività potenzialmente sviluppabile nell'area che si allega alla presente.
- **Cod. 2.4.4** Evento culturale ed enogastronomico per la valorizzazione dei prodotti ittici del Nord Sardegna: l'intervento proposto tende a potenziare le rassegne culturali ed enogastronomiche del territorio del Nord Sardegna al fine di favorire il flusso turistico, soprattutto nei periodi spalla (periodo dell'anno di media-bassa stagione) con importanti ricadute positive su tutto il sistema ricettivo e dell'ospitalità in genere del Nord Sardegna. L'azione produrrebbe riflessi anche dal punto di vista occupazionale, in quanto la maggior parte degli impiegati delle strutture alberghiere sono stagionali con contratti a tempo determinato.
- **Cod. 2.3.4 bis (Badesi):** Connessione tra costa e interno: interventi di infrastrutturazione leggera. Punti di approdo (per pescaturismo), percorsi naturalistici costa-interno, area di servizio: l'azione è rivolta alla definizione di una strategia capace di connettere il rapporto tra terra e mare, valorizzando la costa anche con finalità turistiche-sportive-ricreative, creando, inoltre, i presupposti di un maggiore rapporto pesca/turismo con interventi di infrastrutturazione nelle aree costiere di Badesi.

Le azioni citate incentivano la creazione di posti di lavoro e favoriscono la pluriattività dei pescatori favorendo:

- l'aumento della competitività delle zone di pesca mediante lo sviluppo di attività connesse e collaterali attraverso:

- il “riorientamento” delle attività ittiche, promuovendo in particolare l’ecoturismo (Cod. Cod. 2.4.4);
- la diversificazione delle attività, riconvertendo gli addetti verso attività del territorio esterne al settore della pesca (Cod. 2.3.3; 2.3.4 bis);
- il sostegno alle infrastrutture e i servizi alla piccola pesca (Cod. 2.3.4 bis);
- la valorizzazione dei prodotti ittici, integrando la filiera con la lavorazione, la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti ittici di qualità e le occasioni di sviluppo del mercato locale tramite canali convenzionali quali punti di vendita diretta, ristoranti e “strutture dell’ospitalità” prevalentemente alberghiere ed extralberghiere oltre ai canali non convenzionali quali fiere e manifestazioni enogastronomiche. (Cod. 2.4.4)

la sostenibilità ecologica e la tutela dell’ambiente e del territorio

- la tutela e la conservazione del territorio dei luoghi di pesca e non, al fine di garantire l’attrattività dei luoghi (Cod. 2.3.3, e 2.3.4 bis)
- la preservazione del territorio migliorando il patrimonio naturale e quello paesaggistico

la diversificazione delle attività

- lo sviluppo della ospitalità, la promozione dell’ittiturismo, di attività ricreative e culturali sia nei territori costieri che più interni all’ambito (Cod. , 2.3.4 bis e 2.4.4)

numero ULA aggiuntive previste: **14**

Allegati:

(se disponibile, elencare la documentazione che è stata allegata al piano al fine di dimostrare quanto indicato - es: relazione analitica sulla validità economica delle iniziative/attività proposte, curricula, titoli professionali, ecc.).

- **All. G.28. Relazione (LegaCoop – LegaPesca) sulle U.L.A. - Unità Lavorative Aggiuntive, riferita alle azioni 2.3.3**
- **All.G.30. Parco Regionale di Porto Conte: Relazione sulla sostenibilità economica del “Progetto di riqualificazione e sviluppo della laguna del Calich – Impianto di allevamento ostriche”**

1.5.4) Azioni volte alla valorizzazione turistica delle risorse naturali e ambientali:

(descrivere sinteticamente, max 1000 parole, l’insieme delle azioni volte alla valorizzazione turistica delle risorse naturali e ambientali – riportare tra parentesi il codice delle azioni indicate)

Il Nord Sardegna è ricco di numerose risorse naturali e ambientali tra cui spiccano il Parco Nazionale e l’Area Marina Protetta (A.M.P.) dell‘Asinara, il Parco Naturale Regionale e A.M.P. di Porto Conte e

Capocaccia, ed il Parco Naturale di la Maddalena, oltre, naturalmente, a vari Siti di Interesse Comunitario.

Tali risorse, unitamente agli altri numerosi siti di interesse naturalistico, sono localizzate in maniera diffusa, sul territorio, sia nella zona costiera che in quella più interna, ma quelle in prossimità di Alghero, Castelsardo, La Maddalena e Stintino sono le conosciute e valorizzate dal punto di vista turistico.

Nell'Area la percezione dell'ambiente naturale è più strettamente collegata alla tutela ed alla fruizione del mare e degli ambienti ad esso strettamente correlati come la fascia costiera, i litorali e le pinete, piuttosto che ad una "messa a sistema" delle numerose risorse (tra cui i parchi, stagni e laghi, siti di interesse archeologico), con quelle presenti nei territori più interni.

L'importante ricchezza del patrimonio ambientale risente di una scarsa programmazione congiunta di azioni di valorizzazione turistica e promozione del territorio.

Alcuni siti menzionati sono poco fruibili, anche a causa delle restrizioni normative a cui sono soggette le aree parco. E' ad esempio il caso delle aree parco che, se da un lato si prestano, il simbolo dell'offerta ambientale e turistica dell'area, dall'altro continuano ad essere caratterizzati da uno sviluppo limitato di relazioni con il territorio prospiciente.

L'assenza di una pianificazione integrata volta a preservare e valorizzare le emergenze ambientali, archeologiche e di interesse culturale diffuse sul territorio, anche attraverso efficaci azioni di comunicazione, rappresenta un ostacolo alla fruizione delle stesse e al loro inserimento nel circuito turistico. In questo quadro, una prima azione capace di assicurare una strategia integrata e condivisa di valorizzazione turistica delle risorse ambientali e naturali è quella riconducibile alla **creazione di una cabina di regia** (1.1.1) del sistema di governance del settore della pesca. La cabina di regia garantirà la complementarietà delle azioni del piano con i programmi e le azioni già in atto sul territorio favorendo lo sviluppo di politiche integrate volte al superamento di criticità quali la scarsa connessione tra i diversi territori, la carenza di competenze manageriali e di attitudine alla cooperazione, la poca consapevolezza del valore economico della biodiversità e la scarsa fruibilità e accessibilità dei beni ambientali.

Il sistema di governance che si intende realizzare per la gestione del Piano di Sviluppo (e non solo), dovrà gestire e coordinare anche le azioni riguardanti direttamente il nesso ambiente-turismo.

Tra esse, si segnalano, in particolare, quelle localizzate nel territorio di Badesi ed inerenti la **connessione costa-interno** (2.3.4 bis).

La connessione tra zone di pesca e aree più interne, ma immediatamente prospicienti, verrà realizzata tramite percorsi integrati (con creazione di punti di approdo leggeri per le imbarcazioni di pescaturismo) che partendo dal mare, si svilupperanno lungo il territorio con sentieri a carattere naturalistico e culturale da realizzarsi lungo il corso del fiume Coghinas (2.3.4 bis). I sentieri verranno dotati di aree di sosta (in cui consumare ed acquistare prodotti locali) e opportuna cartellonistica informativa. I principali benefici derivanti dall'azione ricadranno direttamente sul mondo della pesca e su residenti e turisti. Se da un lato infatti lo sviluppo dell'azione è in grado di portare ad un avvicinamento del territorio alla pesca, con conseguente

possibilità di promuovere attività legate al comparto (pesca turismo, vendita a Km0 etc.), dall'altro permetterà ai visitatori di scoprire luoghi e paesaggi "diversi" ma sempre collegati dalla stessa costante: la qualità ambientale.

Un'altra azione caratterizzata da benefici attesi analoghi a quelli appena descritti riguarda la "**Valorizzazione e gestione attiva della laguna di Calich**" (2.3.3).

In tale azione si propone un intervento di gestione che risolva la particolare situazione di degrado del corpo idrico, delle strutture adiacenti e l'assenza di interventi innovativi anche nel campo ricreativo. La finalità del progetto è quella di migliorare "lo stato dei luoghi", di individuare i limiti di sfruttamento del bacino a fini produttivi e di realizzare interventi tecnici migliorativi atti a invertire la tendenza che vede in calo le produzioni ed il reddito degli operatori della pesca.

Le azioni capaci di perseguire tale finalità e condurre alla valorizzazione *tout court* della Laguna verranno poste in essere congiuntamente dal Parco di Porto Conte e da soggetti privati, e consisteranno nella elaborazione dei dati inerenti la qualità dell'acqua, nella sperimentazione di nuove tecniche produttive a basso impatto ambientale (ostricoltura), nel ripristino dei luoghi e realizzazione sentieri atti a permettere la fruizione da parte di turisti e residenti di questo luogo unico.

Le altre azioni improntate alla valorizzazione turistica delle risorse ambientali sono poi quelle riferibili alla priorità 3 del Piano: "tutela ambientale".

I benefici attengono ad un miglioramento generale delle condizioni ambientali e dell'immagine del territorio nella percezione di cittadini e turisti.

Il miglioramento dell'immagine del territorio grazie allo sviluppo della coscienza ambientale è il risultato che si attende anche dall'azione inerente la "**diffusione della cultura del mare e l'educazione ambientale**" (3.2.1).

L'azione, rivolta a studenti, pescatori e turisti, prevede la realizzazione di interventi informativi/formativi sull'ambiente. La peculiarità dell'azione sta nel fatto che essa vedrà impegnate le aree protette con competenza a mare e sulle risorse lagunari (AMP Capo Caccia – Isola Piana, Parco La Maddalena, Parco Porto Conte, Parco Asinara) e sarà sviluppata attraverso un percorso condiviso capace di coinvolgere un elevato numero di persone "portandole" direttamente dentro i luoghi deputati a preservare l'ambiente.

Estensione della zona interessata dalle azioni: **7 comuni**

(Alghero, Villanova Monteleone, Porto Torres, Stintino, Badesi, Valledoria, La Maddalena).

1.5.5) Azioni volte a favorire l'integrazione di genere e la partecipazione delle donne:

*(descrivere sinteticamente, max 1000 parole, l'insieme delle azioni volte a favorire l'integrazione di genere e la partecipazione delle donne con particolare riferimento all'eventuale integrazione con le altre azioni previste dalla strategia – riportare tra parentesi il codice delle azioni indicate)***.**

Nonostante le donne negli ultimi decenni si siano inserite con le proprie competenze professionali in quasi tutti gli ambiti produttivi della società, il settore della pesca, pur beneficiando del loro prezioso apporto lavorativo, di fatto non ne riconosce adeguatamente il valore.

In Italia, in particolare, si rileva un forte freno all'integrazione femminile all'interno di attività nel comparto che tradizionalmente costituisce una "prerogativa maschile".

Il settore risente, infatti, di una serie di ostacoli che non permettono alle donne di definirne adeguatamente il profilo professionale, di consentire loro un avanzamento e di sostenere con apposite strutture/dotazioni il loro ingresso e la loro permanenza ne' agevola la permanenza e il rafforzamento della loro presenza.

È noto che molte donne sono impegnate nelle varie fasi della filiera ittica – dalla pesca a bordo delle imbarcazioni, alla trasformazione del pescato, alla vendita, alla ricerca – e che le mogli dei pescatori svolgano sovente un lavoro in "ombra" sottovalutato ed invisibile.

Il maggior numero di donne impiegate nel settore ittico partecipa al processo di lavorazione e vendita del pesce, e in molti Paesi si registra un forte incremento dell'imprenditoria femminile in questo campo ma, pur essendo altamente qualificate, non ricevono un adeguato riconoscimento sociale.

Occorrono, quindi, proposte di interventi per promuovere il ruolo delle donne nelle organizzazioni di pesca nonché campagne di sensibilizzazione mirate nelle quali esse siano destinatarie dirette e "cassa di risonanza" per l'intera comunità territoriale. Così come emerso dalle riunioni svolte nel territorio con gli attori istituzionali, datoriali e privati, il Piano di Sviluppo del Gruppo di Azione Costiera del Nord Sardegna tiene conto, nel quadro complessivo strategico, di alcune attività volte a valorizzare il lavoro e il ruolo delle donne nella strategia complessiva del PSL, sia che operino direttamente nel settore sia che svolgano mansioni sociali storicamente appannaggio del genere femminile.

Nell'ambito della *governance* di progetto l'azione dello **Sportello Unico** (az. 1.1.3) per la pesca prevede una specifica attenzione alle opportunità di bandi e finanziamenti dedicati all'imprenditoria femminile nel settore della pesca. In particolare verrà dedicata una speciale sezione per offrire risposte ad esigenze sull'accesso a modalità (bandi, finanziamenti diretti, voucher…) per l'acquisizione di competenze da parte delle donne che operano nel settore affinché vi siano delle linee dedicate alle esigenze del lavoro femminile nel campo della pesca. Vista la particolare valenza storica del lavoro femminile non potrà essere trascurato il valore dell'artigianato legato alla manualità della quale, ad esempio, il museo dell'intreccio di Castelsardo quale significativo esempio per quanto riguarda la memoria storica dei manufatti del contesto marinaro che, con intrecci tramandati di generazione in generazione, strumenti di lavoro nei porticcioli di approdo dell'Isola, hanno inciso significativamente sulla storia del popolo sardo.

L'impianto di nuove attività, come quelle che saranno oggetto di sperimentazione da parte del Parco di Porto Conte con **l'azione 2.3.3 - Valorizzazione e gestione attiva della laguna Calich,** rappresentano un'importante opportunità per il coinvolgimento delle donne nelle attività di pesca ed in quelle ad essa connesse (come evidenziato dalla relazione della LegaPesca sulle ULA di cui all'allegato G.28).

Il campo informativo, della comunicazione e della sensibilizzazione il ruolo delle donne è considerato strettamente strategico al perseguimento dell'obiettivo generale del Piano di Sviluppo Locale del GAC e delle linee strategiche in esso contenute. In questo ambito il Piano di Sviluppo Locale prevede specifiche azioni nelle quali il ruolo delle donne risulta essere determinante per il conseguimento degli obiettivi proposti.

Nelle azioni sugli interventi di **sensibilizzazione alla educazione alimentare** e, nella fattispecie, all'incentivazione del consumo di specie povere di pesce (az. 4.2.1 e 2.4.4), è indubitabile che il ruolo femminile abbia un rilievo determinante nelle politiche alimentari, in particolare nell'ambito familiare, e che una campagna informativa sul valore nutrizionale del pesce e di alcune specifiche specie possa favorire scelte più consapevoli per una corretta ed equilibrata alimentazione.

In questa logica è proposta (ma troverà finanziamento in una seconda fase di attuazione del piano) la campagna di sensibilizzazione per l'**inserimento del pesce nelle mense scolastiche** con **intereventi di educazione alimentare** poiché oltre che al logico coinvolgimento del corpo docente, non si potrà prescindere da un trasferimento delle scelte alimentari ittiche anche nelle famiglie di appartenenza dei più piccoli attraverso azioni informative in primo luogo verso le madri.

La scuola primaria è notoriamente l'istituzione educativa nella quale è maggiormente diffuso il servizio mensa con caratteristiche che consentono di inserire cibi con percorsi nutrizionali mirati organizzati da esperti nutrizionisti/dietologi. Il vantaggio derivato dall'età dell'utenza consente di programmare piani dietetici sani ed equilibrati che difficilmente possono essere "manipolati", come accade invece nelle mense universitarie o lavorative frequentate da persone adulte.

Peraltro i destinatari delle mense scolastiche della scuola primaria sono utenti che attraversano un'età in cui il gusto si sta definendo e pertanto è utile intervenire per segnare un percorso favorevole che devii rispetto alle proposte multi caloriche e poli glicemiche dei prodotti proposti dalla pubblicità.

La previsione di un osservatorio sui consumi locali di specie locali (es. a titolo non esaustivo povere di pesce) anche in relazione alla capacità di spesa familiare presuppone nell'utenza femminile un interlocutore privilegiato per il conseguimento degli obiettivi di un maggior consumo di pesce per una maggiore consapevolezza dei valori nutrizionali per fasce di età e per particolari condizioni che richiedono l'apporto di sostanze nutritive (es. infanzia, gravidanza, vecchiaia).

Si riporta di seguito una tabella che sintetizza l'impatto che le azioni previste dal piano possono esercitare sul contesto di vita, accesso al mercato del lavoro e sull'occupazione nel rispetto del principio delle pari opportunità. Il "+" indica gli ambiti su cui l'attuazione di un'azione può incidere.

Tabella. ANALISI DEL RISPETTO DEL PRINCIPIO DI PARI OPPORTUNITÀ: INTEGRAZIONE DI GENERE E PARTECIPAZIONE DELLE DONNE

codice	operazione	Contesto di Vita	Accesso al Mercato Del lavoro	Situazione Occupazionale
1.1.1	Creazione della Cabina di Regia della politica locale per la Pesca	+	+	+
1.1.1bis	Operatività della Cabina di Regia della politica locale per la Pesca: accelerazione e chiusura del PSL	+	+	+
1.2.3	Sportello Unico per la Pesca (S.U.P.)		+	+
2.1.1	Messa in rete delle strutture mercatali	+	+	+
2.3.3	Valorizzazione e gestione attiva della laguna Calich	+		
2.3.4 bis	Le foci del Coghinas: percorso naturalistico di connessione mare-interno con aree servizio per pesca turismo, pesca sportiva e monitoraggio specie ittiche	+		
2.4.1	Studio per la realizzazione di un marchio collettivo di qualità a tutela dei prodotti ittici catturati e/o allevati nei mari del Nord Sardegna			
2.4.9	Autoregolamentazione e rintracciabilità dei prodotti ittici. Dig-ittic: sistema di rintracciabilità dei prodotti ittici doc			
2.4.4	Rassegna enogastronomica del Nord Sardegna “Tutti a tavola”, pesce in cassola e frittura	+	+	
3.1.2	Monitoraggio attrezzature da pesca fantasma			
3.2.1	L’uomo e il mare. Attività di educazione ambientale, informazione e sensibilizzazione sul tema della pesca	+		
4.1.1	"O.P.S." - Sensibilizzazione per la Costituzione dell’Organizzazione di Produttori		**+**	**+**

4.2.1	P.E.SC.A. Programma di Educazione Scolastica Alimentare	+		
4.2.5	Scuola e lavoro del mare			
4.2.6	Azioni di sensibilizzazione e di rinascita delle tradizioni legate al mare	+	+	+
4.3.2	Azione complessa di formazione e aggiornamento degli operatori del comparto delle Province di Olbia Tempio e Sassari (pacchetto igiene)		+	+
4.3.3.	Formazione nuovi addetti		+	+
4.3.6	Formazione operatori su nuove metodologie pesca		+	
4.5.1	Comunicazione e partecipazione dei beneficiari alle attività del Piano	+	+	
4.5.1 bis	Comunicazione e partecipazione dei beneficiari alle attività del Piano: accelerazione e chiusura del PSL…verso Il FEAMP.	+	+	
5.1.1	Reti lunghe (cooperazione con altri paesi del Mediterraneo)	+		

Dall'analisi del quadro sopra riportato emerge che lo sviluppo delle attività del piano ed in particolare, delle azioni di sistema, quelle formative e di creazione di valore aggiunto nella filiera costituiscono un'opportunità per una maggiore partecipazione delle donne all'attività produttiva specie nelle attività complementari.

1.5.6) Azioni volte alla protezione dell'ambiente e delle risorse naturali:

(descrivere sinteticamente, max 1000 parole, le azioni volte alla protezione dell'ambiente e delle risorse naturali – riportare tra parentesi il codice delle azioni indicate)

La protezione dell'ambiente e delle risorse naturali è strettamente correlata alla qualità della vita di qualsiasi area. Un mare pulito, protetto, monitorato e consapevolmente salvaguardato nella sua salubrità favorisce lo sviluppo di un territorio sia in termini di sviluppo dell'economia (turismo, commercio, balneazione, fruibilità delle aree marine protette e dei parchi, creazione di occupazione) che in termini di tutela degli ecosistemi.

Le indicazioni dell'Unione Europea, spesso trascurate in passato, in tema di conseguimento di obiettivi ambientali assumono oggi una particolare attenzione da parte degli organismi Istituzionale grazie anche ad una maggiore consapevolezza da parte degli attori locali. L'interesse per la protezione e conservazione dell'ambiente marino rappresenta per il GAC del Nord Sardegna una priorità portante dell'intero PSL che individua in essa anche una prospettiva di sviluppo del comparto e del territorio nel suo insieme. Gli

aspetti essenziali che la caratterizzano derivano infatti dalla necessità di frenare quei fenomeni che provocano una crescente perdita della biodiversità e quindi della stessa risorsa. Il PSL del GAC, in tema di protezione dell'ambiente e delle risorse naturali, si concentra su obiettivi specifici dell'area di riferimento che sono:

1. la tutela delle acque da elementi di disturbo/inquinamento/sicurezza
2. la valorizzazione delle specie ittiche locali
3. la sensibilizzazione della collettività e degli operatori di settore alla cultura del mare
4. la gestione dei sistemi portuali

La tutela delle acque, si sviluppa con azioni considerate imprescindibili per prevenire, conservare e proteggere l'ambiente marino e sostenere la ricostituzione di alcune specie ittiche, in particolare di alcuni stock che sono stati ridotti a causa di raccolte disomogenee con attrezzature estremamente dannose per l'habitat marino e la sua fauna. A tali azioni, sono innanzitutto riconducibili le azioni di sistema previste dal piano, ed in particolare l'attivazione della Cabina di Regia per un sistema di governance nel comparto della pesca **(1.1.1)**. Infatti, la definizione della cabina di regia ha una influenza positiva e permette di contenere e/o ridurre gli impatti ambientali diretti, che potrebbero insorgere nell'attuazione del piano.

Il perseguimento dell'integrità della risorsa marina sarà legato innanzitutto ad azioni del GAC che si concentreranno sulla messa a punto di modalità operative per l'avvistamento e il recupero delle attrezzature da pesca fantasma (**3.1.2**) che oltre ad ostacolare l'attività di pesca sono un reale ostacolo alla fruizione in sicurezza del mare.

Il piano di sensibilizzazione del GAC prevede iniziative nel territorio perché la collettività sia consapevole delle risorse ambientali e abbia verso il mare un approccio consapevole in particolare nelle aree di eccellenza in tema di biodiversità. In particolare, consapevoli che la coscienza sulle tematiche ambientali debba germogliare fin dall'età scolare, sono previste delle azioni informative e formative presso le scuole a cura dei parchi e delle AMP (**3.2.1**) che siano in grado di colmare quei "vuoti di conoscenza" che spesso caratterizzano il normale percorso scolastico.

Le azioni prevista dal GAC relativamente al 4 punto riguardano interventi sulla gestione sostenibile dei porti che ne facciano non un semplice molo per l'approdo ma un vero e proprio *Gate* di ingresso che da un lato "accredita", in un certo qual modo, l'identità di chi ne fruisce in termini di soggetto rispettoso dell'ambiente e, dall'altro, offre supporto e servizi perché la stessa struttura portuale sia un esempio di sostenibilità e fornisca servizi, quali le isole ecologiche "a scomparsa", per la consegna dei "rifiuti".

Estensione della zona interessata dalle azioni: **tutto la "zona costa settentrionale" sarà interessata dalla tematica ambientale e dalle azioni ad essa riferite.**

Elencare le relazioni scientifiche a supporto degli interventi previsti che sono state allegate al piano:

- **All. G.29. Comune di La Maddalena: Relazione su "Isola Ecologica a**

scomparsa nel Porto turistico –peschereccio di Cala Gavetta – La Maddalena"

- **All. G.33: Relazione scientifica a supporto dell'azione 3.2.1 – "L'uomo e il mare: attività di diffusione della cultura del mare, di educazione ambientale. Informazione e sensibilizzazione sul tema della pesca".**
- **All. G.37. Relazione della Provincia di Olbia – *Metodi per garantire la complementarietà del piano di sviluppo locale rispetto ad altre politiche di sviluppo del territorio.* Relazione sulle azioni di: studio e monitoraggio dei sistemi di spiaggia emersa e sottomarina; sugli interventi per azioni di salvaguardia dei sistemi dunari e litorali dal rischio erosione nella provincia di Olbia-Tempio; pulizia dei litorali e delle aree sensibili costiere della provincia.**

Allegati:

(se disponibile, elencare la documentazione che è stata allegata al piano al fine di dimostrare la competenza dei professionisti che hanno redatto le relazioni scientifiche di cui sopra: curricula, titoli professionali, ecc.).

- **All. G25 - Curriculum Irene Galante**

1.5.7) Indicare le attività di formazione e di sensibilizzazione della comunità volte alla tutela dell'ambiente

(descrivere sinteticamente, max 1000 parole, l'insieme delle attività di formazione e di sensibilizzazione della comunità volte alla tutela dell'ambiente – riportare tra parentesi il codice delle azioni indicate).

La zona costa settentrionale si estende da Porto Tangone a Capo Ferro per circa 450 km di costa (il 24% della Sardegna), ricoprendo una superficie di 1.235,77 kmq. In questo territorio, come noto, sono comprese alcune tra le più importanti risorse naturali della Sardegna tra le quali risaltano, oltre naturalmente ai parchi naturali ed Aree Marine Protette, molti Siti di Interesse Comunitario come gli stagni di Pilo e Casaraccio (nel territorio comunale di Stintino), la laguna del Calich (Alghero), e seppur non ricadenti in un comune direttamente facente parte del Gruppo di Azione Costiero del Nord Sardegna, lo stagno di Platamona e il Parco geominerario dell'Argentiera e l'unico lagio naturale della Sardegna ovvero il lago di Baratz.

Questi luoghi cosi diversi tra loro, con caratterizzazioni che variano dalle pinete alla macchia mediterranea, dalle zone umide, alle dune presenti in estesi litorali, dai fondali sabbiosi a quelli rocciosi, sono sede di ecosistemi diversi in cui le peculiarità di ognuno divengono elementi preziosi da salvaguardare.

La conservazione dell'integrità di questi ambienti e dei loro equilibri divengono così priorità dettate dalla consapevolezza che un ambiente rispettato e preservato ed un paesaggio integro sono un patrimonio comune da difendere ad opera di tutti. Tale consapevolezza dovrà però essere raggiunta superando la

visione dell'ambiente e dei luoghi dedicati alla sua salvaguardia (Parchi ed Aree Marine Protette) come un'entità astratta da "guardare ma non toccare". La consapevolezza deve infatti giungere ad una visione della elevata qualità ambientale come elemento caratterizzante dell'area e come risorsa con cui interagire in maniera rispettosa degli equilibri fisici, biologici e biogeochimici, riducendo al minimo l'impatto antropico.

L'idea appena descritta, condivisa dal Gruppo di Azione Costiero, è l'idea che sottesa alla quasi totalità delle azioni del presente Piano, da quelle inerenti lo sviluppo della filiera corta e la diversificazione delle attività (capaci di ridurre lo sforzo di pesca), a quelle sul turismo sostenibile e di qualità.

Le azioni dove però tale idea traspare maggiormente sono quelle sulla formazione e sensibilizzazione degli individui al fine dello sviluppo della loro conoscenza (e cura) dell'ambiente che li circonda. Tra queste azioni spicca quella dedicata al **rapporto tra l'uomo ed il mare** (3.2.1), ovvero alla diffusione della cultura del mare, all'educazione ambientale e all'informazione e sensibilizzazione sul tema della pesca.

L'azione prendendo le mosse dalla criticità rilevate con l'analisi SWOT, contempera la necessità di porre in essere un'azione di educazione ambientale (rivolta in particolare ai giovani) incentrata sul rapporto uomo/mare/pesca.

La finalità dell'azione, infatti, se da un lato consiste nell'operare per ampliare le conoscenze dei giovani in merito alla "ricchezza" del mare (su cui esercitare anche le attività di pesca), dall'altro consiste nell'avviare un processo di sensibilizzazione dei cittadini per un corretto approccio alla risorsa mare. L'azione si sostanzierà in un programma di interventi formativi e di realizzazione di seminari complesso e differenziato in base ai diversi target di beneficiari (studenti, residenti, pescatori e turisti).

La peculiarità dell'azione è che essa verrà realizzata congiuntamente dalle Aree Marine Protette con competenza anche sulle risorse lagunari (AMP Capo Caccia – Isola Piana, Parco La Maddalena, Parco Porto Conte, Parco Asinara) e sarà sviluppata attraverso un percorso condiviso capace di coinvolgere un elevato numero di persone "portandole" direttamente dentro i luoghi deputati a preservare l'ambiente.

Lo spirito che anima l'azione appena descritta si ritrova anche nelle azioni riguardanti la formazione degli addetti del settore pesca. L'idea di avvicinare la **scuola al lavoro del mare** (4.2.5), ad esempio, pur nascendo dall'esigenza di migliorare il *turn over* dei lavoratori nel mondo della pesca, contempera l'esigenza di rendere edotti gli studenti dei due istituti nautici presenti sul territorio delle peculiarità dell'ambiente costiero su cui, probabilmente, saranno chiamati ad operare. Affine e per certi versi prodromica a quella appena descritta è l'azione inerente la **rinascita delle tradizioni legate al mare** (4.2.6). in questo caso la realizzazione di workshop per il "recupero della tradizione marinara" permetterà la valorizzazione di modalità di pesca poco impattanti, nonché la diffusione (tramite gli stessi workshop e le mostre fotografiche), dell'importanza del recupero della tradizione sia in un'ottica di conservazione dell'identità dei centri marinari, sia delle ricadute positive delle stesse attività tradizionali per l'ambiente.

L'avvicinamento degli studenti (e delle famiglie) alla ricchezza dei prodotti del mare, intesi come pescato, è anche la finalità dell'azione **P.E.SC.A.** (– 4.2.1-Programma di Educazione Scolastica Alimentare). Il progetto prevede l'organizzazione di un percorso formativo e di una campagna di educazione alimentare al consumo del pesce. Detto percorso prenderà le mosse dall'esplorazione dell'ambiente in cui il pesce

conduce la sua vita. In questo modo sensibilizzerà studenti e famiglie (che verranno coinvolte nel progetto) sulle ricadute positive per la salute dell'uomo derivanti da un ambiente marino salubre.

La conservazione (ed il miglioramento) dello stato di salute dello'ambiente marino è uno dei temi portanti anche della **formazione dei nuovi addetti** (4.4.1 bis -promoter pesca e turismo-). Tra i contenuti formativi si prevede lo studio dell'economia e dell'ambiente del Nord Sardegna e dei potenziali impatti derivanti da attività d'impresa (es. acquacoltura).

In generale si può affermare che la finalità delle azioni sopra menzionate è quella di ottenere la sensibilizzazione di pescatori, turisti cittadini, con particolare attenzione a quelli in età scolare, sul problema dell'approccio alla "risorsa mare" in un'ottica di sostenibilità ambientale. Il percorso per raggiungere tale finalità si articolerà in una serie di interventi formativi e di azioni di comunicazione che, in sinergia tra loro, siano capaci di fornire elementi di conoscenza atti a formare e rafforzare il senso di rispetto verso il mare, rendendo consapevoli i soggetti sia dell'enorme ricchezza che l'ambiente marino rappresenta, sia di come esso viene condizionato dall'impatto antropico.

Le azioni di comunicazione, in particolare, hanno lo scopo di rendere edotti i soggetti che dovrebbero essere portati a riconsiderare i propri comportamenti alla luce delle ricadute negative che questi possono avere per l'ambiente, ed in conseguenza di ciò cambiare il proprio atteggiamento non solo nelle azioni più "visibili" (es. il disperdere i rifiuti), ma in tutti quei modi di agire di cui spesso non si ha consapevolezza come, ad esempio, asportare materiali dagli arenili.

Elencare i documenti che sono stati allegati al piano al fine di dimostrare la competenza dei professionisti che condurranno le attività (se già presenti all'interno del gruppo):

- **All. G31: Parco Regionale di Porto Conte: Brochure di "Educazione Ambientale**
- **All. G32: Parco Regionale di Porto Conte: Brochure di "Visite al Parco"**
- **All. G.33: Relazione scientifica a supporto dell'azione 3.2.1 – "L'uomo e il mare: attività di diffusione della cultura del mare, di educazione ambientale. Informazione e sensibilizzazione sul tema della pesca".**
- **All. G. 34. Relazione sulla attività di formazione dell'AGCI**
- **All. G. 35. Dichiarazione sulle attività di formazione di Legacoop/Legapesca**

1.6) DESCRIZIONE DEI POTENZIALI IMPATTI SULL'AMBIENTE

1.6.1) Analisi dei potenziali impatti sull'ambiente degli interventi previsti dal piano

(Descrivere dettagliatamente i potenziali impatti sull'ambiente provocati dalle azioni previste dal piano. Utilizzare il numero di pagine ritenuto necessario).

L'analisi della sostenibilità ambientale **degli interventi previsti** evidenziano le opportunità ambientali che il Piano intende cogliere o, al contrario, le esigenze/impatti/criticità/vulnerabilità ambientali che dovranno essere affrontate direttamente dai portatori di interesse coinvolti, siano essi pubblici o privati, ivi inclusi i problemi legati all'adeguatezza dei servizi ambientali essenziali, avendo quale riferimento i seguenti criteri di sostenibilità:

A) conservazione, salvaguardia e valorizzazione delle risorse naturali, degli ecosistemi e del paesaggio;
B) eliminazione, riduzione o contenimento degli impatti generati – direttamente o indirettamente – sulle componenti aria, acqua, suolo, biodiversità ed ecosistemi dagli interventi da realizzare;
C) riduzione della produzione dei rifiuti e degli impatti generati dal loro smaltimento, con particolare riguardo ai rifiuti pericolosi ed inquinanti;
D) riduzione dell'utilizzo di risorse naturali;
E) miglioramento dei sistemi di conoscenza, gestione e controllo delle risorse naturali e della dinamica degli ecosistemi soggetti a pressioni di tipo antropico;
F) crescita dell'informazione, della sensibilizzazione, dell'educazione e della partecipazione sui temi dell'ambiente e dello sviluppo ecompatibile.

Inoltre si ricorda che per **Aspetto ambientale** si intende l'elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente (un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che ha un impatto ambientale significativo). Nel caso specifico l'aspetto ambientale è riconducibile agli interventi/azioni proposte dal Piano.

Impatto ambientale: qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività, prodotti o servizi di un'organizzazione. Pertanto la valutazione degli impatti si è basata sulla seguente griglia di significatività.

Legenda:

Criterio	Significatività	Valutazione
±3	**Impatto positivo/negativo molto significativo**	Elevato livello di opportunità ambientali / Impatti/ esigenze / criticità / vulnerabilità ambientali che l'intervento manifesta
± 2	**Impatto positivo/negativo significativo**	Medio livello di opportunità ambientali / Impatti/ esigenze / criticità / vulnerabilità ambientali che l'intervento manifesta
± 1	**Impatto positivo/negativo poco significativo**	Basso livello di opportunità ambientali / Impatti/ esigenze / criticità / vulnerabilità ambientali che l'intervento manifesta
0	**Impatto non significativo/non applicabile**	Insignificante o inesistente livello di opportunità ambientali / Impatti/ esigenze / criticità / vulnerabilità ambientali che l'intervento manifesta.

Inoltre si considerano **aspetti ambientali diretti** quelli che una qualsiasi organizzazione pubblica o privata può tenere sotto controllo, e **indiretti** quelli originati da attività controllate o influenzabili dall'organizzazione, ma sui quali essa può non avere un controllo gestionale totale (rif. Regolamento CE 761/2001 – EMAS)
A titolo di esempio tra gli **aspetti ambientali diretti** si citano:

a) scarichi idrici
b) emissioni
c) produzione di rifiuti
d) consumo di risorse naturali
e) …. ecc.

Tra gli aspetti ambientali indiretti si citano:

a) decisioni amministrative e di programmazione, conformità legislative
b) questioni relative al prodotto (progettazione, sviluppo, trasporto, uso e recupero/smaltimento dei rifiuti),
c) nuovi mercati,
d) scelta e composizione dei servizi (ad esempio, trasporti o ristorazione),
e) assortimento dei prodotti,
f) distribuzione, uso e fine vita dei prodotti;
g) imballaggio e trasporto;
h) bilancio, comportamenti e conformità legislative ambientali degli appaltatori, dei subappaltatori e dei fornitori.
i) fauna e biodiversità.
j) ecc.

Pertanto la valutazione delle azioni del Piano è influenzata dalla tipologia di aspetto ambientale diretto/indiretto da cui si genereranno impatti ambientali più o meno significativi.
La griglia di valutazione che segue tiene conto di entrambi i fattori (aspetto ambientale diretto/indiretto,

significatività dell'impatto ambientale). A margine, ove si ritiene opportuno (ultima colonna), si integra la valutazione con ulteriori note informative.

Obiettivo	Codice obiettivo	Codice azione	Azioni	Impatto Diretto/ Indiretto delle azioni	Criteri di sostenibilità ambientale e significatività degli impatti ambientali						Note
					A	B	C	D	E	F	
Implementazione di una politica locale per la Pesca	1.1	1.1.1	Creazione della Cabina di Regia della politica locale per la Pesca	Indiretto	+3	+3	+2	+2	+2	+3	La definizione della cabina di regia ha una influenza positiva e permette di contenere e/o ridurre gli impatti ambientali diretti, che potrebbero insorgere nell'attuazione del piano.
Semplificazione del comparto della Pesca a livello locale	1.2	1.2.3	Sportello Unico per la Pesca (S.U.P.) C/O Capitanerie di porto (Porto Torres, La Maddalena)	Indiretto	0	0	+1	+1	0	+3	
Gestione commerciale della filiera corta	2.1	2.1.1	Messa in rete delle strutture mercatali	Indiretto	0	0	0	+2	0	+3	
	2.3	2.3.3	Valorizzazione e gestione attiva laguna di Calich	Diretto	+1	+2	0	+1	+2	+2	Il recupero del corpo idrico potrebbe generare in fase di realizzazione degli interventi un moderato consumo di risorse naturali, (es. materiali da costruzione.) abbondantemente compensate dalla valorizzazione a fini produttivi e turistico ambientale dell'area
	2.3	2.3.4 bis	Le foci del Coghinas: percorso naturalistico di connessione mare-interno con aree servizio per pesca turismo, pesca sportiva e monitoraggio specie ittiche (Badesi)	Diretto	+1	+1	0	0	+1	+2	Gli interventi infrastrutturali leggeri previsti nell'azione seppur genereranno, in fase di realizzazione, un moderato consumo di risorse naturali, (es. materiali da costruzione.) comunque compensate dalla valorizzazione e conservazione anche a fini turistico ambientali dell'area
Autoregolamentazione e valorizzazione del pescato	2.4	2.4.1	Studio per la realizzazione di un marchio collettivo di qualità a tutela dei prodotti ittici catturati e/o allevati nei mari del Nord Sardegna	Indiretto	+2	+2	0	0	+3	+3	La realizzazione e gestione del marchio si configura come elemento di coesione del comparto ittico del Nord Sardegna e strumento di marketing a tutela e valorizzazione del territorio e delle produzioni ittiche

Obiettivo	Codice obiettivo	Codice azione	Azioni	Impatto Diretto/ Indiretto delle azioni	Criteri di sostenibilità ambientale e significatività degli impatti ambientali						Note
					A	B	C	D	E	F	
		2.4.9	Autoregolamentazione: rintracciabilità di prodotti ittici "DIG-ITTIC": sistema di rintracciabilità prodotti ittici -	Indiretto	+1	+2	0	0	+3	+3	La realizzazione e gestione del sistema di rintracciabilità normato e relativa etichettatura si configura come elemento di coesione del comparto ittico del Nord Sardegna e strumento di marketing a tutela e valorizzazione del territorio e delle produzioni ittiche
		2.4.4	Rassegna enogastronomica del Nord Sardegna "Tutti a tavola", pesce in cassola e frittura	Indiretto	+3	+1	0	+2	+1	+3	L'azione si configura come elemento di collegamento tra il mondo della pesca e della ristorazione locale affinché, insieme possano fare sistema e proporre un modello di marketing territoriale, ove la filiera corta ad esempio rappresenta dal punto di vista ambientale un minor consumo di risorse naturali, in contrapposizione ai prodotti ittici di importazione
Tutela dell'ambiente marino e delle risorse ittiche	3.1	3.1.2	Monitoraggio attrezzature da pesca fantasma	Diretto	+3	+2	+3	0	+1	+3	La realizzazione di isole ecologiche a scomparsa permette sia la migliore gestione dei rifiuti prodotti in banchina, sia la minimizzazione degli impatti visivi in fase di non utilizzo
Educazione ambientale	3.2	3.2.1	L'uomo e il mare. Attività di educazione ambientale, informazione e sensibilizzazione sul tema della pesca	Indiretto	+3	+3	+3	+3	+3	+3	L'azione mira a influenzare positivamente le abitudini in campo ambientale delle fasce più sensibili e ricettive quali quelle scolastiche.
Informazione e sensibilizzazione degli operatori	4.1	4.1.1	"O.P.S." - Sensibilizzazione per la Costituzione dell'Organizzazione di Produttori	Indiretto	0	+1	0	0	+1	+2	La realizzazione della OP permette di coordinare e unire attività produttive razionalizzando non solo le produzioni, ma anche i costi e i consumi di risorse

Obiettivo	Codice obiettivo	Codice azione	Azioni	Impatto Diretto/ Indiretto delle azioni	Criteri di sostenibilità ambientale e significatività degli impatti ambientali						Note
					A	B	C	D	E	F	
Informazione e sensibilizzazione dei consumatori	4.2	4.2.1	P.E.SC.A. Programma di Educazione Scolastica Alimentare	Indiretto	+3	+3	+3	+3	+3	+3	L'azione mira a influenzare positivamente le abitudini in campo alimentare delle fasce più sensibili e ricettive quali quelle scolastiche. La filiera corta diventa quindi il collegamento per la gestione sostenibile della pesca locale
		4.2.5	Scuola e lavoro del mare	Indiretto	0	0	0	0	+2	+2	
		4.2.6	Azioni di sensibilizzazione e di rinascita delle tradizioni legate al mare	Indiretto	0	0	0	0	0	+1	
Formazione ed aggiornamento operatori del comparto e addetti alla filiera	4.3	4.3.2	Azione complessa di formazione e aggiornamento degli operatori del comparto delle Province di Olbia Tempio e Sassari (pacchetto igiene)	Indiretto	0	0	0	0	+1	+1	
		4.3.2 bis	Formazione sull'applicazione del Pacchetto Igiene nelle produzioni ittiche	Indiretto	0	0	0	0	+1	+1	
		4.3	Formazione operatori su nuove metodologie pesca	4.3.6	+2	+2	0	+2	0	+1	
		4.3.3.	Formazione nuovi addetti	Indiretto	0	0	0	0	+1	+1	
Piano di comunicazione	4.5	4.5.1	Comunicazione e partecipazione dei beneficiari alle attività del Piano	Indiretto	0	0	0	0	0	+2	
		4.5.1 bis	Comunicazione e partecipazione dei beneficiari alle attività del Piano: accelerazione e chiusura del PSL…verso Il FEAMP.	Indiretto	0	0	0	0	0	+2	
Scambio di buone pratiche e competenze	5.1	5.1.1	Reti lunghe (cooperazione con altri paesi del Mediterraneo)	Indiretto	0	0	0	0	0	+3	

Elencare gli studi scientifici che supportano quanto indicato nell'analisi di cui sopra:
Riferimenti metodologici:

- Regolamento CE 761/2001 – EMAS -
- UNI EN ISO 14001:2004
- UNI EN ISO 14004:2010
- Documento (format): Guida alla compilazione del formulario per la predisposizione dei progetti integrati di sviluppo (2006), cap. 5.4 Analisi della sostenibilità ambientale – POR SARDEGNA 2000-2006

Dati di chi ha compilato la sezione 1.6

Nome: Mauro

Cognome: Monaco

Titolo: Agronomo

Esperienza: Consulente esperto in sistemi di gestione ambientale e della qualità, pianificazione strategica e progettazione comunitaria. Ha maturato esperienze nel campo della consulenza verso imprese ed enti locali nei settori ambientali, del turismo e agroalimentari. È consulente e formatore di Confcommercio nel settore della sicurezza e igiene degli alimenti e della valorizzazione delle produzioni alimentari. Ha progettato e coordinato la 1° Rassegna culturale ed enogastronomia "Cozza di Olbia. Il sapere il piacere" volta alla promozione e valorizzazione della "Cozza allevata nel golfo di Olbia". Consulente del Consorzio per la valorizzazione della Cozza di Olbia per l'ottenimento del marchio IGP "Cozza di Olbia". Nel campo dell'educazione ambientale e alimentare ha svolto lezioni e visite guidate presso diverse scuole elementari e medie del nord Sardegna. Ha da tempo maturato esperienze nel campo della sostenibilità e gestione ambientale avviando e coordinando le Agenda 21 Locale presso numerosi comuni della Gallura, redatto piani di gestione di SIC (Capo Testa, Capo Figari, Limbara), implementato sistemi di gestione ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001 per imprese agroalimentari e ricettivo-turistiche, e delle attività produttive, redatto piani di gestione dei rifiuti e bilancio sociale, per conto di imprese che operano nel settore della portualità turistica (Marina di Portisco Spa, MITA Resort). È certificatore energetico abilitato presso la Regione Lombardia.
Nel campo della progettazione comunitaria ha coordinato progetti complessi per conto di diverse amministrazioni comunali tra cui bando CIVIS, Progettazione integrata

Allegati (curricula, titoli professionali, documentazione atta a dimostrare la competenza dei professionisti che hanno condotto l'analisi, ecc.):

- **All. G.21. Curriculum Vitae Mauro Salvatore Davide MONACO**

1.7) DESCRIZIONE DEI METODI PER GARANTIRE LA COMPLEMENTARIETÀ DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE RISPETTO AD ALTRE POLITICHE DI SVILUPPO DEL TERRITORIO

1.7.1) Tabella sui metodi per garantire la complementarietà del piano di sviluppo locale rispetto ad altre politiche di sviluppo del territorio

DESCRIZIONE DEI PIANI/PROGRAMMI/PROGETTI	FONTE DI FINANZIAMENTO	IMPORTO COMPLESSIVO DELL'INIZIATIVA	IMPORTO AMMESSO A FINANZIAMENTO	METODI

RETRAPARC- rete tra i Parchi della zona transfrontaliera sardo-corsa al fine di studiare, elaborare e implementare un modello di gestione sostenibile delle aree protette coinvolte. Il progetto prevede la costruzione di un modello di gestione integrata della rete tra parchi per valorizzare l'area biogeografica interessata	P.O. Italia – Francia Marittimo	€ 2.300.000,00 (€ 430.120,00 Provincia di Sassari)	€ 2.300.000,00 (€ 430.120,00 Provincia di Sassari)	La complementarietà e la sinergia con il Piano del GAC si evidenzia nell'obiettivo di dialogare a livello istituzionale attraverso processi partenariali ed interlocutori coordinati. La presenza, nel distretto 1, di una rete tra le aree parco che applicano strategie congiunte per la gestione delle risorse ambientali rappresenta una realtà esemplare alla quale il GAC farà riferimento per la realizzazione di alcune priorità del Piano di azione. In particolare, una delle priorità del piano che vedrà coinvolta la rete dei parchi e aree marine, è quella del coinvolgimento dei soggetti privati, operanti nel settore della pesca, già iniziata soprattutto con finalità di riqualificazione culturale e ambientale dai Parchi nel progetto RETRAPARC (si pensi all'azione di riqualificazione e valorizzazione prevista dal piano sulla laguna Calich – az. 2.3.3). La stessa situazione si presenta con riferimento alle azioni di educazione ambientale che costituiscono uno degli obiettivi del piano, e che saranno operate direttamente dai parchi e dalle aree marine (az. 3.2.1).

INNO_LABS Laboratori di Governance per l'innovazione e lo sviluppo locale sostenibile. Esso ha i seguenti obiettivi: - Creazione di gruppi di lavoro impegnati nello studio del territorio per creare modelli di gestione congiunti finalizzati allo sviluppo locale. - Elaborazione di modelli di sviluppo basati sulla sostenibilità. - Disseminazione delle tecniche nei territori e dunque con azioni di promozione e azioni pilota.	P.O. Italia – Francia Marittimo	€ 2.205.000,00 (€ 470.000,00 Provincia di Sassari)	€ 2.205.000,00 (€ 470.000,00 Provincia di Sassari)	L'esperienza del progetto INNO_Labs è un valido supporto alle attività del GAC per quanto riguarda le azioni sulla priorità di "governance" previste dal Piano (ed in particolare le az. 1.1.1). Il GAC infatti nasce anche come esigenza di coordinare gli attori del territorio con modelli di gestione e programmazione dello sviluppo locale condivisi. Il Progetto INNOLABS parte dal presupposto di uno studio e di una raccolta dati relativa alle risorse del territorio finalizzata alla creazione di modelli di gestione delle stesse nel rispetto della competenze dei diversi operatori pubblici e privati. Il GAC interverrà in modo complementare, tenendo conto delle azioni già avviate in questa prospettiva dal progetto citato e dei modelli di sviluppo in fase di sperimentazione.

MISTRAL Modèle Intégré Stratégique TRAnsfrontalier pour les activité du Littoral. Il progetto si occupa di attuare: - Azioni mirate a conoscere l'articolazione della filiera della nautica nei territori coinvolti, con la creazione di un data base al fine di creare una piattaforma tecnologica condivisa. - Sperimentazione in 4 porti dell'area transfrontaliera di pratiche comportamentali dell'ambiente naturale, al fine di favorire la prevenzione e la gestione dei rischi di inquinamento legati alle attività portuali.	P.O. Italia – Francia Marittimo	€ 1.700.000,00 (€ 120.000,00 Provincia di Sassari)	€ 1.700.000,00 (€ 120.000,00 Provincia di Sassari)	La complementarietà e la sinergia con il Piano del GAC si evidenzia con il fatto che tra le priorità del Piano vi è la gestione integrate delle risorse locali del comparto della pesca attraverso lo sviluppo di percorsi innovativi di governance locale. Nel caso del progetto Mistral l'azione di governance è più indirizzata alla gestione dei porti, ma anche alla tutela ambientale e alla prevenzione da rischi di inquinamento. Il GAC si inserisce, integrando l'azione di MISTRAL, con l'applicazione degli strumenti di intervento comuni che sono attualmente in fase di sperimentazione. L'obiettivo primario rimane quello della gestione e valorizzazione delle risorse ambientali per finalità di sviluppo locale, sia attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie che attraverso interventi di prevenzione contro i rischi di inquinamento.

INNAUTIC- Verso la creazione di un sistema integrato pubblico-privato per la competitività, l'innovazione e il capitale umano nel settore nautico dell'alto mediterraneo. L'approccio al sistema nautico viene affrontato secondo diverse sfaccettature, prima fra tutte l'adozione di un modello di governance per lo sviluppo del comparto nautico. Il progetto prevede inoltre l'attivezione di centri di servizio per la nautica presso le camere di commercio, la realizzazione di un osservatorio permanente sul settore nautico dell'area trasfrontaliera coinvolta, la realizzazione di un polo scientifico tecnologico, e di un polo per le competenze. Il progetto sostiene inoltre azioni pilota sul riciclo di materiali nautici e promuove la creazione di nuova impresa.	P.O. Italia – Francia Marittimo	€ 6.000.000,00 (€ 885.000,00 Provincia di Sassari)	€ 6.000.000,00 (€ 885.000,00 Provincia di Sassari)	La complementarietà della strategia di INNAUTIC rispetto al piano si fonda sul coinvolgimento pubblico-privato al fine di delineare soluzioni e individuare prodotti coerenti con le necessità delle imprese e del mercato. L'attenzione che il piano ripone riguardo alla raccolta, smaltimento e riciclo dei rifiuti dei materiali della pesca (az. 3.1.7 e 3.1.7 bis sulle isole ecologiche) e complementare a quella prevista dallo stesso progetto INNAUTIC in merito alla raccolta e riciclo di materiali della nautica. In questo ambito si interviene ancora una volta con attività di riciclo dei rifiuti in un'ottica di interventi di tipo sostenibile e di tutela dall'inquinamento. Il GAC nelle proprie linee di intervento specifiche interverrà agirà, quindi in modo complementare agli interventi di tutela ambientale già avviati sul territorio, in un'ottica di sviluppo sostenibile dell'area costiera.

CO.RE.M Comunità Rete Ecologica Maritime. Progetto nel quale la Provincia di Sassari è coinvolta nello sviluppo dell'AZIONE DI SISTEMA «Creazione di una Comunità Transfrontaliera Natura 2000»	P.O. Italia – Francia Marittimo	€ 6.000.000,00 (€ 125.000,00 Provincia di Sassari)	€ 6.000.000,00 (€ 125.000,00 Provincia di Sassari)	La complementarietà e la sinergia del Piano in fase di elaborazione riguardano in particolare la strategia di coinvolgimento degli operatori locali per la promozione e valorizzazione del patrimonio naturalistico, con metodologie che prevedono anche il coinvolgimento delle scuole e di tutta la società civile, in vista di una diversa fruizione dell'ambiente da parte delle popolazioni locali e di conseguenza di uno sviluppo sostenibile del territorio. Sono complementari a tale iniziative le az. 2.3.3; 2.3.3 bis (connessione costa-interno); 3.2.1 (educazione ambientale); 4.2.5 e 4.2.6 (scuola e mare).

Progetto **RETE DEI PORTI** Collegamento in rete dei porti di diporto con il quale la Provincia ha elaborato, in collaborazione con il Consorzio dei porti, un portale per la messa in rete contenente le informazioni sui posti barca, sui servizi portuali e con la possibilità di prenotazione dei posti barca online. Il progetto ha coinvolto diversi porti turistici del territori transfrontalieri.	Pic Interreg III A	€ 134.311,20	€ 134.311,20	La complementarietà è evidenziata innanzitutto dall'attuazione di una strategia integrata, basata sul coinvolgimento pubblico-privato e finalizzata a fornire soluzioni e prodotti coerenti con le necessità dei privati che accedono ai porti, soprattutto turistici, ma anche con finalità di conoscere i servizi messi a disposizione dai diversi operatori. Il PSL nel prevedere interventi sui porti (es. con le azioni; 3.1.7 e 3.1.7 bis – isole ecologiche) dovrà necessariamente operare in coerenza degli interventi già in atto.
Progetto **MO.NI.QUA.** - Monitoraggio della qualità delle acque e dell'ambiente. Attraverso questo progetto la Provincia di Sassari ha operato la prosecuzione ed estensione dell'attività di monitoraggio della qualità delle acque marine costiere, attraverso l'impiego di sistemi di misura automatici e rilievi oceanografici tradizionali di mantenimento, come previsti dalla Legislazione vigente, con l'aggiunta di un limitato e selezionato monitoraggio biologico.	Pic Interreg III A	€ 3.726.964,19	€ 3.726.964,19	La complementarietà è evidenziata dalla priorità che è presente anche nel piano di sviluppo che sarà gestito dal GAC, di tenere sotto controllo la situazione delle coste e delle acque marine per attivare interventi di tutela contro elementi inquinanti, che minacciano le risorse ittiche e quindi la pesca.

Progetto **GERER** - Gestione ambientale integrata in località ad elevato rischio di erosione. Il progetto ha determinato la creazione della rete tra partner finalizzata alla raccolta, analisi, elaborazione e scambio di dati attinenti ai sistemi di spiaggia con finalità di protezione, gestione e valorizzazione nell'area transfrontaliera. A tal fine è stata Creata una banca dati mediante un Sistema Informativo Geografico (GIS).	Pic Interreg III A	€ 700.000,00	€ 700.000,00	La complementarietà è garantita attraverso un approccio finalizzato alla protezione dell'ambiente, con particolare riferimento alle spiagge e alle zone ad alto rischio di erosione. Nel Piano di sviluppo locale costituisce una priorità la tutela delle risorse esistenti, attraverso il coinvolgimento dei soggetti locali per favorire interventi mirati a preservare le zone a rischio di inquinamento ambientale e di erosione.

Progetto **Parco Marino Internazionale** tra la Sardegna e la Corsica. L'obiettivo principale è quello della istituzione del Parco internazionale delle Bocche di Bonifacio, partendo dalla osservazione, misura, valutazione dello stato dell'ambiente in relazione alle problematiche relative alla valutazione degli impatti antropici. Sono stati attuati Interventi in tutela delle azioni di impatto ambientale e azioni di ripopolamento di alcune specie marine, oltre che azioni in tutela dell'ambiente marino sottoposto a rischi.	PIC Interreg III A	€ 6.686.992,60	€ 6.686.992,60	La complementarietà è garantita in quanto si mira ad attuare strategie congiunte per la gestione delle risorse ambientali, che rappresenta una priorità del Piano in fase di elaborazione. Ha assunto particolare importanza, così come nel Piano, il coinvolgimento degli operatori del settore della pesca in quanto sono stati portati avanti interventi mirati sia alla formazione dei pescatori sia azioni di ripopolamento di alcune specie marine. Non si può dimenticare il rilievo attribuito anche agli interventi di educazione ambientale che sono sempre alla base di ogni azione mirata alla tutela e valorizzazione dell'ambiente costiero e marino. Fra le azioni del piano complementari al progetto vi sono quelle formative (ob. 4.1 e 4.3) e informative (az. 4.5.1) rivolte ai pescatori e agli operatori del settore.

Progetto **C.E.A.M.A.T.** Centro di Educazione Ambientale Marino e Terrestre Il progetto riguarda la realizzazione di attività di osservazione e studio di fenomeni indagati e osservati dalle maggiori istituzioni locali e mondiali in tema di ecosistema marino. Osservazione degli aspetti riguardanti la diversità biologica marina, gli habitat, le maree, le correnti marine e l'uso sostenibile dell'ambiente marino e costiero, con particolare riferimento alle risorse della pesca, dell'acquacoltura e del turismo. Le attività di osservazione hanno avuto carattere propedeutico e di approfondimento finalizzate alle attività di animazione, informazione ed educazione. Infatti è stata privilegiata l'azione di educazione ambientale con il coinvolgimento delle scuole, dei Comuni e delle Associazioni.	PIC Interreg III A	€ 1.116.996,71	€ 1.116.996,71	La complementarietà e la sinergia con il Piano del GAC si evidenzia anche in questo caso sia attraverso le azioni di valorizzazione delle risorse ambientali costiere e marine esistenti nel territorio, anche con un' attenzione particolare rivolta alla pesca, all'acquacoltura e al turismo, con il coinvolgimento di attori pubblici e privati, per un approccio che assicuri un'adeguata gestione nel rispetto delle diverse competenze degli interessi di ciascuna categoria coinvolta. (az. complementari: az. 2.3.3, e 2.3.4 bis, 2.4.4) Un'attenzione particolare è rivolta anche alla educazione ambientale anche con il coinvolgimento delle scuole, che costituisce una delle azioni inserite nel Piano di competenza del GAC (az. 3.2.1, az. 4.2.1).

“Studio preliminare dell’area compresa tra la foce del fiume Coghinas e Budoni per la caratterizzazione sedimentologica e morfodinamica dei sistemi di spiaggia emersa e sottomarina”	Bilancio 2009 Provincia Olbia Tempio Determinazione n.90 del 16 marzo 2010	80.000,00	80.000,00	l’Osservatorio Coste e Ambiente Naturale Sottomarino (O.C.E.A.N.S.) con sede a Palau costituito con il Dipartimento di Scienze Geologiche, Ambientali e Marine dell’Università degli Studi di Trieste, il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Cagliari, il Comune di Palau e la Provincia di Olbia Tempio sta monitorando e pubblicando lo stato e l’evoluzione del sistema costiero in 18 delle principali spiagge della Provincia Olbia Tempio. Si tratta di un’azione imprescindibile per lo sviluppo della pesca in un ambiente salubre il cui prodotto ittico possa essere riconosciuto come prodotto di qualità (az. 2.4.1).

Interventi per azioni di salvaguardia dei sistemi dunari e litorali da rischio erosione nella provincia di Olbia Tempio	Bilancio 2009 Provincia Olbia Tempio Determinazioni 419 del 29 Dicembre 2009	128.240,40	128.240,40	Le coste della Provincia di Olbia Tempio sono caratterizzate dalla presenza di piccoli sistemi di spiaggia di grande valenza ambientale e paesaggistica che presentano equilibri delicati per condizioni endogene impattanti (quali pressione antropica, scarsa piovosità, idrodinamismo) pertanto è stato dato incarico al Dott. Geol. Sandro De Muro (in qualità di esperto in sedimentologia e geologia marina ed in particolare sulla dinamica sedimentaria costiera e Direttore dell'Osservatorio Coste e Ambiente Naturale Sottomarino (O.C.E.A.N.S.)) di predisporre un programma e i progetti di intervento per attuare azioni di salvaguardia dei sistemi dunari e litorali da rischio erosione nella Provincia di Olbia-Tempio.

INDAGINI DI CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE E DEL POPOLAMENTO ITTICO NEI SISTEMI FLUVIALI DELLA PROVINCIA OLBIA TEMPIO CON PIANO DI GESTIONE E AZIONI DI MONITORAGGIO	FONDI DI BILANCIO 2009/2010	47.500,00	47.500,00	La Provincia ha approvato un primo studio “Caratterizzazione di primo livello degli ecosistemi di acqua dolce della provincia di Olbia Tempio” che costituisce una base di analitica conoscitiva adeguata in quanto ha verificato in 11 stazioni: i parametri chimico fisici, la funzionalità degli ecosistemi con indice IFF, la qualità biologica con indice IFF e lo studio della comunità ittica. Attualmente ha in corso di approvazione un secondo studio nel quale si prevede di completare le indagini di caratterizzazione dei sistemi fluviali della provincia, le analisi sullo stato delle comunità ittiche, la definizione degli ambiti di interesse, un “Piano Pesca” di tutela e di gestione. Il Piano d’azione pertanto dovrà sviluppare la propria strategia sulla pesca coerentemente con quanto previsto da tale azione. La coerenza verrà garantita dal sistema di governance di cui il GAC si è dotato (az. 1.1.1)

Allegati:

- **All. G.36. Relazione sugli interventi e sui metodi adottati per garantire lo sviluppo del territorio – Settore Programmazione della Provincia di Sassari.**
- **All. G.37. Relazione della Provincia di Olbia – *Metodi per garantire la complementarietà del piano di sviluppo locale rispetto ad altre politiche di sviluppo del territorio.* Relazione sulle azioni di: studio e monitoraggio dei sistemi di spiaggia emersa e sottomarina; sugli interventi per azioni di salvaguardia dei sistemi dunari e litorali dal rischio erosione nella provincia di Olbia-Tempio; pulizia dei litorali e delle aree sensibili costiere della provincia.**

1.8) DESCRIZIONE DEGLI INDICATORI DI REALIZZAZIONE E DI RISULTATO

1.8.1) Tabella indicatori di realizzazione e di risultato

CODICE	CODICE	INDICATORI DI REALIZZAZIONE			INDICATORE DI RISULTATO		
OBIETTIVO	AZIONE	descrizione	Unità di misura	Risultato atteso	descrizione	Unità di misura	Risultato atteso
1.1 Implementazione di una politica locale per la pesca	1.1.1 Creazione della Cabina di Regia della politica locale per la Pesca	Riunioni assemblea ordinaria	Numero	2 riunioni per anno	Livello di spesa	%	Min 50% di spesa FEP entro il 2015;
		Sistema di contabilità separata (fascicolazione azioni e tracciabilità flussi finanziari)	Numero	1 sistema attivato e funzionante			
		Attività di monitoraggio	Numero	Min. 1 Report per anno (Report MIPAF)			
	1.1.1 bis	Funzionamento della Cabina di Regia della politica locale per la Pesca: accelerazione e chiusura del PSL	Numero	2 riunioni per anno			
			Numero	1 sistema attivato e funzionante			
			Numero	Min. 1 Report per anno (Report MIPAF)			

1.2 Semplificazione del comparto della Pesca a livello locale	1.2.3 Sportello Unico per la Pesca (S.U.P.)	Analisi dei processi organizzativi	Numero	1 Report di Analisi dei processi organizzativi	Sportello aperto al pubblico	Numero	1 Sportello
		Disciplinare per l'attivazione e funzionamento dello sportello	Numero	1 Disciplinare			
		Operatori informati sul operatività dello sportello	Numero	Min. 30 comunicazioni agli operatori	Operatori informati dell'attivazione del servizio	Numero	Min. 100 soggetti informati
		Spazio web di informazione sul sito GAC	Numero	n. 1 Spazio web realizzato			
2.1 Gestione commerciale della filiera corta	2.1.1 Messa in rete delle strutture mercatali	Studio per la creazione di una rete mercatale	numero	N.1 Piano di sviluppo della rete	Partecipazione degli operatori all'evento	Numero	Min. 100 partecipanti all'evento
		Evento di presentazione	numero	N. 1 evento di presentazione			
	2.3.3 Valorizzazione e gestione attiva della laguna Calich	Completamento fase di elaborazione dei dati	Numero	1 documento di elaborazione dati	Processo di sperimentazione	Numero	Un processo di sperimentazione avviato
		Sperimentazione	Numero	1 impianto di sperimentazione allestito			

2.3 Diversificazione della filiera		Disponibilità edifici pesca turismo/ittiturismo	mesi	N.1 Mappa dell'area con l'indicazione di spazi/edifici disponibili per possibili insediamenti	Edifici disponibili	Numero	N.1 spazio/edificio individuato da destinare ad attività di ittiturismo/turismo ambientale.
		Percorso formativo	Numero	N. 1 Stage realizzato	Miglioramento della qualità ambientale della laguna	%	70% dei fruitori apprezzano l'azione di sensibilizzazione
		Ipotesi di costituzione OP	Numero	N.1 Report sull'ipotesi di costituzione OP			
	2.3.4 bis Le Foci del Coghinas: percorso naturalistico di connessione mare e interno	Monitoraggio	Numero	N. 1 monitoraggio della risorsa ittica realizzato e relativo studio	Monitoraggio area	Tempo	Min. 4 mesi di indagini
		Studio sulle ipotesi di fruizione dell'area con particolare riferimento allo sviluppo di attività connesse alla risorsa ittica	Numero	N. 1 studio			
		Regolamentazione di pesca sostenibile	Numero	N.1 regolamento	Fruizione sostenibile	Tempo	Durata del progetto
		Bene strumentale di supporto ai servizi di fruizione dell'area	Numero	Min. N. 1 bene strumentale mobile di supporto ai servizi di fruizione dell'area			
		Materiale promozionale	Numero	N.1 stock di materiale promozionale (es. brochure promozionali e illustrative)			

		Promozione del progetto	mesi	Entro 8 mesi dall'avvio del progetto			
2.4 Autoregolamentazione e valorizzazione del pescato	2.4.1 Studio per la realizzazione di un marchio collettivo di qualità a tutela dei prodotti ittici catturati e/o allevati nei mari del Nord Sardegna. Sistema di rintracciabilità del pescato	Marchio di qualità, disciplinare tracciabilità, modello standard igienico sanitario, disciplinare di commercializzazione, schema del piano dei controlli	numero	uno per ogni prodotto	Aziende coinvolte nella filiera che aderiscono all'intervento	numero	> 10 = positivo < 5 = negativo
		Campagna di comunicazione: eventi divulgativi, area sul sito web, materiale di comunicazione	mesi	N.1 campagna di comunicazione N.1 evento			
		Corsi di formazione	numero	almeno 1	Addetti formati	Numero	almeno il 20 degli addetti coinvolti
	2.4.4 Rassegna gastronomica del Nord Sardegna "tutti a tavola" : pesce in cassola e frittura	Attività promozionale	numero	N1. Campagna di comunicazione	Comuni coinvolti	numero	= opp. > 3
		Sito web del GAC NS, materiale divulgativo	numero	N.1 area dedicata agli eventi di promozione del pescato locale sul sito web del GAC NS N.1 stock materiale divulgativo	Copie di materiale informativo distribuito	%	almeno 80% di quello commissionato
		Momenti di sensibilizzazione	Numero	Min. n.2 momenti di sensibilizzazione	Questionari di gradimento	%	Min. 60% questionari distribuiti

		Regolamento della rassegna	numero	elaborazione di un documento regolamentativo dell'evento	Portatori di interesse coinvolti (tour operator, enti privati e pubblici, operatori di settore, della comunicazione-giornali,tv)	numero	> 30
		Marchio di valorizzazione	numero	1 marchio della rassegna			
3.1 Tutela dell'ambiente marino e delle risorse ittiche	3.1.2 MONITORAGGIO ATTREZZATURE DA PESCA FANTASMA	Mappatura delle aree marine a rischio (database)	numero	almeno 1 mappa per ogni area di pesca	Conduzione di attività di pesca responsabile	%	60% di soggetti coinvolti sensibilizzati
		Questionari informativi da distribuire ai pescatori su smarrimenti di attrezzi di pesca	Numero	Min. 100 questionari distribuiti			
		Data Base con produzione di filamati	Numero	N.1 Data base			
		Interazione con azione 123	Numero	N.1 Report di interazione con la mis. 123 per le segnalazioni pervenute presso lo sportello			
		Pubblicazione sui rischi e le problematiche della pesca fantasma	numero	1 Pubblicazione			

	3.1.7 Isole ecologiche nei porti. Realizzazione di isole ecologiche a scomparsa nel porto peschereccio e turistico di Cala Gavetta: azione pilota	Isole ecologiche realizzate	numero	2 isole	Quantità di rifiuti differenziati raccolti presso le isole ecologighe	Tonnellate/Anno tonnellate/stagione	alto≥ 40% basso < 40%
		Questionari di valutazione del grado soddisfazione da distribuire ai portatori di interesse locali (pescatori) e diportisti	%	≥90% dei questionari	Livello di gradimento da parte dei portatori di interesse locali (pescatori) e diportisti	%	giudizio positivo ≥70% alto giudizio negativo ≥ 30% basso
	3.1.7 bis Isole ecologiche nei porti. Bando per la realizzazione di due isole ecologiche a scomparsa nei porti del Nord Sardegna	Isole ecologiche realizzate	numero	2 isole	Quantità di rifiuti differenziati raccolti presso le isole ecologighe	Tonnellate/Anno tonnellate/stagione	alto≥ 40% basso < 40%
		Questionari di valutazione del grado soddisfazione da distribuire ai portatori di interesse locali (pescatori) e diportisti	%	≥90% dei questionari	Livello di gradimento da parte dei portatori di interesse locali (pescatori) e diportisti	%	giudizio positivo ≥70% alto giudizio negativo ≥ 30% basso
3.2 Educazione ambientale	3.2.1 Educazione ambientale attuata dai parchi e dalle aree marine	Percorsi formativi attivati	numero	almeno 3 percorsi formativi/informativi	Utenti che hanno acquisito maggiori conoscenze sull'ambiente marino, costiero e sulla pesca	numero	3 tipologie di utenti formati Min 50 utenti hanno acquisito informazioni Min 30 utenti maggiormente interessati alle tematiche della tutela ambientale.

		Tipologie di utenti formati	numero	per fasce d'età: bambini, adolescenti, giovani	Monitoraggio degli utenti all'inizio del percorso di educazione ambientale ed alla sua conclusione	%	conclusione del corso per almeno il 60% dei partecipanti
		Seminari	numero	N. 2 seminari	Partecipanti ai seminari;	numero	invitati
4.1 Informazione e sensibilizzazione degli operatori	4.1.1 Informazione, comunicazione e sensibilizzazione sulle forme di aggregazione dei Produttori	Percorsi formativi attivati (Stage)	Numero	N.1 percorso formativo	Operatori coinvolti nella sensibilizzazione e nella informazione sulle specie ittiche merceologicamente spendibili	numero	Min. 15 operatori
4.2 Informazione e sensibilizzazione dei consumatori	4.2.1 P.E.SC.A. Programma di Educazione Scolastica Alimentare	Campagna di educazione alimentare	Numero	1 campagna	Scuole coinvolte nel progetto	Tipologia	scuole elementari e medie del territorio GAC
		Percorso formativo	Numero	N.2 percorso formativo	n. studenti coinvolti nelle iniziative realizzate	%	almeno 80% del totale del terget
		Materiale distribuito	Numero	N.1 stock di materiale distribuito	Studenti che completano il percorso	Numero	Min. n.70 questionari di gradimento distribuiti
	4.2.5 Scuola e lavoro del mare	Percorsi di sensibilizzazione	Numero	N.2 percorsi di sensibilizzazione nei due istituti nautici	Studenti che completano il percorso	Numero	almeno 30 degli iscritti al progetto completano il percorso
		Stage	Numero	N.1stage di una giornata in mare			

		Testimonianze qualificate	Numero	N.2 testimonianze	Materiale distribuito	%	almeno 90% di quello commissionato
	4.2.6 Azioni di sensibilizzazione e di rinascita delle tradizioni legate al mare	Workshop teorico pratici e mostra documentale, etnografica ed audiovisiva sulle tradizioni legate al mare	numero	N.1 azione di sensibilizzazione N.1 mostra	Partecipazione alle attività proposte	Numero Interviste Numero accessi visitatori museo Numero accessi sito GAC	≥ 20 partecipanti
4.3 Formazione ed aggiornamento operatori del comparto e addetti alla filiera	4.3.2 Azione complessa di formazione e aggiornamento degli operatori del comparto nelle Province di Olbia Tempio e Sassari - pacchetto igiene	Incontri informativi	numero	almeno 4	Operatori che partecipano agli incontri	%	≥ 70% iscritti
		Grado di apprendimento	Numero	N.1 test elaborato da sottoporre agli operatori per verificare il grado di apprendimento		%	60% degli operatori iscritti completano il percorso formativo ottenendo l'attestato finale
		Manuali aziendale	Numero	Min. 4 tipologie di manuali aziendali	Numero manuali distribuiti agli operatori	numero	1 per ogni operatore
	4.3.3 Formazione nuovi addetti	Percorsi formativi	numero	N. 2 percorsi	Partecipanti che completano il percorso	Numero	≥ 10 partecipanti
		Lista operatori	Numero	N.1 Lista di promotori del territorio pubblicata sul sito del GAC NS.			
	4.3.6 Formazione operatori pesca su nuove metodologie pesca	Informazione e aggiornamento degli operatori sulle nuove metodologie	Numero	N.1 percorso	Persone informate	Numero	Min. 30 persone

4.5 Piano di comunicazione	4.5.1 Comunicazione e partecipazione dei beneficiari alle attività del Piano	Disponibilità delle linee guida	Numero	n.1 Documento con le linee guida immagine coordinata	Divulgazione	Criterio	Pubblicazione area GAC
		Materiali e sito web	Numero	n.1 sito web istituzionale e materiali disponibili	Conoscenza GAC NS e del Piano	Numero	Min. 3000 visualizzazioni
					Personale formato all'utilizzo del sito	Numero	2 unità formate
		Incontri territoriali	Numero	Almeno 4 incontri	Conoscenza del GAC e del Piano fra gli addetti ai lavori	%	≥80% delle associazioni di settore
	4.5.1 bis	Incontri con partner attuatori	Numero	Min. 2 incontri per azione	Accelerazione delle attività	%	I partner attuatori partecipano alle riunioni convocate per l'azione
		Linee di sviluppo dal FEP al FEAMP	Numero	N.1 documento	Soci informati	Numero	50% dei soci
5.1 Scambio di buone pratiche e competenze	5.1.1 Reti lunghe (cooperazione con altri paesi del Mediterraneo)	Accordi con i GAC Partner	numero	N.1 accordo GAC Mare delle Alpi	Ipotesi di consolidare le relazioni tra partner	Numero	N.1 report per ogni momento/attività prevista
		Incontri territoriali	Numero	N.1 Incontro in Sardegna			
		Giornata promozionale	Numero	N.1 giornata promozionale di interesse comune			
		Scambio buone pratiche	Numero	N.1 scambio buone pratiche			
		Evento finale	Numero	N.1 evento finale			

Allegati

(se disponibile, elencare la documentazione allegata a supporto di quanto riportato es.: analisi della fattibilità e sostenibilità finanziaria della strategia proposta, ricerche condotte nei diversi settori economici della zona).

- **All. G27 - Relazione sulla fattibilità e sostenibilità finanziaria della strategia proposta dal Piano "Pesca e sviluppo sostenibile del Nord Sardegna".**
- **All. G.15. - Studio CEIS-LEGAPESCA – aprile 2008: Settore PESCA – Distretto n°1 da Porto Tangone a Capo Ferro. (Studio Commissionato dalla CCIAA di Sassari per un'analisi del settore della pesca nel distretto n° 1).**

Dati di chi ha compilato la sezione 1.8

Nome: DEMOS S.C.p.A

Titolo: Agenzia di Sviluppo del Territorio– Società in House della Provincia di Sassari e (fra i comuni ricadenti nel GAC del Nord Sardegna) dei comuni di Sorso, Alghero, Villanova, Porto Torres.

Esperienza: La Demos ha per scopo principale l'accompagnamento ed il supporto alla attività di programmazione socio-economica e territoriale e rappresenta uno strumento a favore del sistema degli enti locali suoi soci. Demos si caratterizza, quindi, come agenzia per lo sviluppo locale: un centro di servizi capace di fornire assistenza tecnica e consulenza qualificata, fra gli altri, nei seguenti ambiti:

- **programmazione e progettazione del territorio**, a supporto e servizio della qualificazione dell'attività progettuale locale e delle funzioni di stazione appaltante degli Enti Locali soci;
- supporto alle strategie di **concertazione** locale, in grado di promuovere azioni informative e di sensibilizzazione dei soggetti istituzionali e delle popolazioni locali, attraverso le tecniche partecipative di composizione dei conflitti;
- iniziative per la promozione delle opportunità di investimento e di finanziamento a favore di progetti di interesse collettivo promossi dalle comunità locali socie, tramite azioni di **comunicazione** e **marketing territoriale** e di supporto all'**analisi economico-finanziaria e di fattibilità gestionale** degli interventi di sviluppo territoriale;
- iniziative di **alta formazione** finalizzate alla qualificazione delle funzioni pubbliche in sintonia con le indicazioni comunitarie, nazionali e regionali relative all'intervento nelle aree depresse o in ritardo di sviluppo;
- attività di **monitoraggio, valutazione, rendicontazione e certificazione** dei programmi comunitari e delle iniziative pubbliche promosse dai soci;
- **studi conoscitivi** e valutativi a supporto delle decisioni relative alle scelte di programmazione dello sviluppo e di riorganizzazione istituzionale degli Enti.

Allegati (curricula, titoli professionali, documentazione atta a dimostrare la competenza dei professionisti che hanno condotto l'analisi, ecc.):

- **All. G.17. Curriculum DEMOS S.C.P.A.**
- **All. G. 17 bis Curriculum d.ssa Silvia Solinas**

1.9) DESCRIZIONE DELLE CONDIZIONI ESTERNE PER IL SUCCESSO, I RISCHI DI INSUCCESSO DELLA STRATEGIA E LE AZIONI PREVISTE PER LA GESTIONE DI TALI RISCHI.

1.9.1) Condizioni esterne per il successo della strategia

1.9.1.1) Tabella delle condizioni esterne per il successo della strategia

PRIORITA'	CODICE OBIETTIVO	CONDIZIONI ESTERNE
Priorità 1 Governance del settore della pesca	**1.1** Implementazione di una politica locale per la pesca	Stabilità nei rapporti di fiducia e cooperazione fra i partner
		Coordinamento dei tempi di spesa dei fondi FEP (sulle singole misure) con il piano GAC
	1.2 Semplificazione del comparto della Pesca a livello locale	Stabilità della normativa a livello nazionale ed europeo
Priorità 2 **Creazione di valore aggiunto nella filiera**	**2.1** Gestione commerciale della filiera corta	Stabilità delle preferenze e dei gusti dei consumatori per l'acquisto di prodotto locale secondo un giusto rapporto qualità/prezzo
		Stabilità dei rapporti commerciali all'interno della filiera commerciale del pescato
	2.3 Diversificazione della filiera	Stabilità delle preferenze e dei gusti dei consumatori per l'acquisto di prodotto locale secondo un giusto rapporto qualità/prezzo
	2.4 Autoregolamentazione e valorizzazione del pescato	Maggiore conoscenza da parte dei consumatori della differenza fra prodotti certificati e non certificati secondo opportuni standard di qualità
Priorità 3 **Tutela ambientale**	**3.1** Tutela dell'ambiente marino e delle risorse ittiche	Mantenimento dell'attuale stato dell'ecosistema marino
	3.2 Educazione ambientale	Coerenza dei programmi scolastici e dell'organizzazione degli istituti con il progetto
Priorità 4 **Empowerment di produttori e consumatori**	**4.1** Informazione e sensibilizzazione degli operatori	Coerenza con i tempi di lavoro degli operatori della pesca
	4.2 Informazione e sensibilizzazione dei consumatori	Stabilità delle preferenze e dei gusti dei consumatori per l'acquisto di prodotto locale secondo un giusto rapporto qualità/prezzo
	4.3 Formazione ed aggiornamento operatori del comparto e addetti alla filiera	Coerenza con i tempi di lavoro degli operatori della pesca
	4.5 Piano di comunicazione	Stabilità nei rapporti di fiducia e cooperazione fra i partner

Priorità 5 **Creazione di network fra il Nord Sardegna ed altri territori**	Scambio di buone pratiche e competenze	Coerenza con i tempi di lavoro degli operatori della pesca

1.9.1.2) Descrizione dettagliata delle condizioni per il successo della strategia

(In questo paragrafo devono essere descritte dettagliatamente le condizioni per il successo della strategia).

1. Stabilità nei rapporti di fiducia e cooperazione fra i partner

Spesso i rapporti interni ad un partenariato di progetto possono modificarsi a causa di fattori esterni legati ad altri progetti o ad instabilità politica connessa con elementi estranei all'attività condotta con specifico riferimento ad un certo tema. L'instabilità nei rapporti di partenariato può riverberarsi anche su progetti apparentemente distanti da quelli su cui si verificano tensioni e disaccordi.

2. Coordinamento dei tempi di spesa dei fondi FEP sulle singole misure con il piano GAC

E' fondamentale il coordinamento fra la spendita da parte dell'autorità di gestione dei fondi relativi alle misure FEP non toccate dal piano GAC e quella che avverrà in seguito alla sua eventuale approvazione. La struttura del piano, data l'insufficienza dei fondi, si è concentrata su alcune misure, lasciando fuori dalla richiesta di finanziamento altre, comunque molto importanti per la buona riuscita di una politica locale per la pesca. Se i tempi di spendita di queste ultime saranno coerenti e coordinate con quelli dei fondi GAC, saranno state poste le basi per un effettivo successo della strategia.

3. Stabilità della normativa a livello nazionale ed europeo

Perché possa essere attuata una effettiva semplificazione a fini informativi ed autorizzatori della fitta normativa che interessa il settore della pesca, è necessario che ci sia una certa stabilità delle disposizioni per un congruo numero di anni, in maniera che gli operatori non debbano essere richiamati troppo spesso al rispetto di nuove norme ed alle diffocoltà organizzative che da ciò conseguono.

4. Stabilità delle preferenze e dei gusti dei consumatori per l'acquisto di prodotto locale secondo un giusto rapporto qualità/prezzo

Perché il piano abbia successo, è necessario che siano mantenute alcune condizioni di base che ne costituiscono i prosupposti logici. In particolare, l'apprezzamento dei consumatori per il prodotto locale, che viene favorito nell'acquisto quando è disponibile ad un giusto rapporto fra qualità e prezzo. Se le condizioni ambientali, l'informazione che viene data rispetto ad esse ed il reddito disponibile rimarranno almeno costanti, il piano potrà contare su buoni presupposti di successo.

5. Stabilità dei rapporti commerciali all'interno della filiera commerciale del pescato

Importante anche la stabilità fra rapporti commerciali allinterno della filiera. Attualmente i rapporti di forza all'interno della filiera della pesca vedono la prevalenza del segmento dell'intermediazione commerciale, in particolare di quella dei grossisti, che potrebbero reagire ad una politica di progressiva autonomizzazione del segmento produttivo attraverso misure commerciali restrittive oppure, al contrario, offrendo prezzi superiori. Ciò spiazzerebbe il piano GAC, che probabilmente vedrebbe una sensibile riduzione della partecipazione degli operatori della pesca. La stabilità dei rapporti può rappresentare un fattore di successo importante.

6. Maggiore conoscenza da parte dei consumatori della differenza fra prodotti certificati e non certificati secondo opportuni standard di qualità

Un altro fattore di successo può essere costituito dalla consapevolezza dei consumatori a proposito delle differenze qualitative e delle garanzie fornite da prodotti certificati e tracciabili rispetto a prodotti di provenienza incerta e dalle qualità nutrizionali e sanitarie non sempre dimostrabili. Ciò avviene invece in maniera evidente ai consumatori nel caso di prodotti provenienti da un sistema organizzato per la qualità.

7. Mantenimento dell'attuale stato dell'ecosistema marino

Certamente, uno dei fattori che consentiranno il successo del piano è legato al mantenimento delle attuali condizioni dell'ecosistema marino, minacciato attualmente dalle emissioni che incidenti industriali o i trasporti commerciali possono riversare nell'ambiente. Un fattore di successo sarà costituito dalla stabilità e/o dall'eventuale miglioramento delle condizioni ambientali.

8. Coerenza dei programmi scolastici e dell'organizzazione degli istituti con il progetto

Perché il programma di sensibilizzazione degli studenti possa avere effettivo successo è importante che le scuole lo adottino con convinzione. Ciò avverrà se il programma sarà coerente con l'offerta più generale degli istituti scolastici e con la loro organizzazione specifica, in particolare con il carico di lavoro dei docenti.

9. Coerenza con i tempi di lavoro degli operatori della pesca

Il programma di informazione e formazione degli addetti deve necessariamente essere coerente con i tempi di lavoro e l'organizzazione delle imprese, che, tuttavia, possono variare anche a causa delle condizioni meteorologiche generali. Se l'organizzazione del lavoro delle imprese manterrà caratteristiche di stabilità, anche il piano del GAC avrà maggiori garanzie di successo.

1.9.2) Rischi di insuccesso della strategia

1.9.2.1) Tabella dei rischi di insuccesso della strategia

PRIORITA'	CODICE OBIETTIVO	RISCHI DI INSUCCESSO	POSSIBILI AZIONI PER AFFRONTARE E MITIGARE I RISCHI DI INSUCCESSO		
			Descrizione	**Soggetti coinvolti**	**Fonti di finanziamento**
Priorità 1 Governance del settore della pesca	**1.1** Implementazione di una politica locale per la pesca	Instabilità nei rapporti di partenariato	Verifiche bi o plurilateriali	Partner interessati	
		Scarso coordinamento generale spesa FEP	Verifiche con AdG	GAC; AdG	FEP – Fondi GAC
	1.2 Semplificazione del comparto della Pesca a livello locale	Instabilità della normativa	Azioni di informazione e sensibilizzazione	GAC; Ass. categoria. Operatori pesca	FEP – Fondi GAC
<u>Priorità 2</u> **Creazione di valore aggiunto nella filiera**	**2.1** Gestione commerciale della filiera corta	Cambiamento nei gusti dei consumatori	Azioni di informazione e sensibilizzazione	GAC; Ass. categoria. Operatori pesca	FEP – Fondi GAC; Fondi EE.LL./CCIAA
		Ritorsioni commerciali di operatori della filiera	Azioni di compensazione del danno economico degli operatori (es.: acquisti sociali del pescato)	Ass. cat.; Operatori pesca, Enti locali	Fondi EE.LL.
	2.3 Diversificazione della filiera	Cambiamento nei gusti dei consumatori	Azioni di informazione e sensibilizzazione	GAC; Ass. categoria. Operatori pesca	FEP – Fondi GAC; Fondi EE.LL./CCIAA
	2.4 Autoregolamentazione e valorizzazione del pescato	Problemi ambientali legati alla presenza industriale e ai traffici commerciali	Azioni di informazione e sensibilizzazione Azioni commerciali promozionali	GAC; Ass. categoria. Operatori pesca	FEP – Fondi GAC; Fondi EE.LL./CCIAA
<u>Priorità 3</u> **Tutela ambientale**	**3.1** Tutela dell'ambiente marino e delle risorse ittiche	Problemi ambientali legati alla presenza industriale e ai traffici commerciali	Azioni di informazione e sensibilizzazione Azioni commerciali promozionali	GAC; Ass. categoria. Operatori pesca	FEP – Fondi GAC; Fondi EE.LL./CCIAA
	3.2 Educazione ambientale	Scarsa disponibilità delle scuole	Azioni di sensibilizzazione	GAC	FEP – Fondi GAC

<u>Priorità 4</u> Empowerment di produttori e consumatori	**4.1** Informazione e sensibilizzazione degli operatori	Difficile compatibilità con l'organizzazione del lavoro	Azioni di sensibilizzazione Azioni di flessibilizzazione dei programmi	GAC	FEP – Fondi GAC
	4.2 Informazione e sensibilizzazione dei consumatori	"Affollamento" mediatico nei periodi di promozione delle attività	Ricerca di una comunicazione aggressiva Ricerca di tempi più adatti alla promozione	GAC	FEP – Fondi GAC
	4.3 Formazione ed aggiornamento operatori del comparto e addetti alla filiera	Difficile compatibilità con l'organizzazione del lavoro	Azioni di sensibilizzazione Azioni di flessibilizzazione dei programmi	GAC	FEP – Fondi GAC
	4.5 Piano di comunicazione	Instabilità nei rapporti di partenariato	Verifiche bi o plurilateriali	Partner interessati	
<u>Priorità 5</u> Creazione di network fra il Nord Sardegna ed altri territori	Scambio di buone pratiche e competenze	Difficile compatibilità con l'organizzazione del lavoro	Azioni di sensibilizzazione Azioni di flessibilizzazione dei programmi	GAC	FEP – Fondi GAC

1.9.2.2) Descrizione dettagliata dei rischi di insuccesso della strategia

(In questo paragrafo devono essere descritti dettagliatamente i rischi di insuccesso della strategia).

4. Instabilità nei rapporti di partenariato

Uno dei rischi generali più insidiosi può essere quello del deteriorarsi dei rapporti fra i partner per cause esterne al progetto (es.: fattori esterni legati ad altri progetti o ad instabilità politica connessa con elementi estranei all'attività condotta con specifico riferimento ad un certo tema). L'instabilità nei rapporti di partenariato può riverberarsi anche su progetti apparentemente distanti da quelli su cui si verificano tensioni e disaccordi.

2. Scarso coordinamento generale spesa FEP

E' uno dei rischi maggiori. La struttura del piano, data l'insufficienza dei fondi, si è concentrata su alcune misure, lasciando fuori dalla richiesta di finanziamento altre, comunque molto importanti per la buona

riuscita di una politica locale per la pesca. Se i tempi di spendita di queste ultime non saranno coerenti e coordinate con quelli dei fondi GAC, parte rilevante della strategia potrebbe risulatarne vanificata.

3. Instabilità della normativa

L'instabilità ed il continuo aggiornamento della normativa possono aggiungere difficiltà alla realizzazione del piano. Perché possa essere attuata una effettiva semplificazione a fini informativi ed autorizzatori della fitta normativa che interessa il settore della pesca, è necessario che ci sia una certa stabilità delle disposizioni per un congruo numero di anni, in maniera che gli operatori non debbano essere richiamati troppo spesso al rispetto di nuove norme ed alle diffocoltà organizzative che da ciò conseguono.

4. Cambiamento nei gusti dei consumatori

Se le condizioni ambientali, l'informazione che viene data rispetto ad esse ed il reddito disponibile, i prezzi relativi si modificheranno sensibilmente, il piano potrà risultarne danneggiato. Perché il piano abbia successo, è necessario che siano mantenute alcune condizioni di base che ne costituiscono i prosupposti logici. In particolare, l'apprezzamento dei consumatori per il prodotto locale, che viene favorito nell'acquisto quando è disponibile ad un giusto rapporto fra qualità e prezzo.

5. Ritorsioni commerciali di operatori della filiera

Attualmente i rapporti di forza all'interno della fliera della pesca vedono la prevalenza del segmento dell'intermediazione commerciale, in particolare di quella dei grossisti, che potrebbero reagire ad una politica di progressiva autonomizzazione del segmento produttivo attraverso misure commerciali restrittive oppure, al contrario, offrendo prezzi superiori. Ciò spiazzerebbe il piano GAC, che probabilmente vedrebbe una sensibile riduzione della partecipazione degli operatori della pesca.

6. Problemi ambientali legati alla presenza industriale e ai traffici commerciali

L'ecosistema marino, è minacciato attualmente dalle emissioni che incidenti industriali o i trasporti commerciali possono riversare nell'ambiente. Un fattore di rischio può essere costituito da incidenti che producano danni ambientali e quindi commerciali agli operatori, vanificando l'attività del GAC.

7. Scarsa disponibilità delle scuole

Un rischio per il programma di sensibilizzazione degli studenti è quello che le scuole non lo adottino con convinzione. Ciò avverrà se il programma sarà incoerente rispetto all'offerta più generale degli istituti scolastici e con la loro organizzazione specifica, in particolare con il carico di lavoro dei docenti.

8. Difficile compatibilità con l'organizzazione del lavoro

L'organizzazione degli impegni degli operatori può variare anche a causa delle condizioni meteorologiche

generali. Se l'organizzazione del lavoro delle imprese avrà caratteristiche di instabilità, anche il piano del GAC rischierà, quantomeno in termini di ritardo nell'attuazione delle azioni.

9. “Affollamento” mediatico nei periodi di promozione delle attività

Spesso, per cause difficilimente prevedibili che derivano dall contemporaneo verificarsi di più eventi con rilevanza generale per il pubblico, lo spazio mediatico è congestionato ed è difficile far arrivare la comunicazione al proprio target di riferimento. Il rischio che il piano corre è quello di dovere ritardare per periodi rilevanti la propria attività di comunicazione o di vederne vanificata in tutto o in parte l'efficacia.

Dati di chi ha compilato la sezione 1.9

Nome: DEMOS S.C.p.A

Titolo: Agenzia di Sviluppo – Società in House della Provincia di Sassari e dei comuni di Sorso, Alghero, Villanova, Castelsardo, Porto Torres e altri della Provincia di SS.

Esperienza: La Demos ha per scopo principale l'accompagnamento ed il supporto alla attività di programmazione socio-economica e territoriale e rappresenta uno strumento a favore del sistema degli enti locali suoi soci. Demos si caratterizza, quindi, come agenzia per lo sviluppo locale: un centro di servizi capace di fornire assistenza tecnica e consulenza qualificata, fra gli altri, nei seguenti ambiti:

- **programmazione e progettazione del territorio**, a supporto e servizio della qualificazione dell'attività progettuale locale e delle funzioni di stazione appaltante degli Enti Locali soci;
- supporto alle strategie di **concertazione** locale, in grado di promuovere azioni informative e di sensibilizzazione dei soggetti istituzionali e delle popolazioni locali, attraverso le tecniche partecipative di composizione dei conflitti;
- iniziative per la promozione delle opportunità di investimento e di finanziamento a favore di progetti di interesse collettivo promossi dalle comunità locali socie, tramite azioni di **comunicazione** e **marketing territoriale** e di supporto all'**analisi economico-finanziaria e di fattibilità gestionale** degli interventi di sviluppo territoriale;
- iniziative di **alta formazione** finalizzate alla qualificazione delle funzioni pubbliche in sintonia con le indicazioni comunitarie, nazionali e regionali relative all'intervento nelle aree depresse o in ritardo di sviluppo;
- attività di **monitoraggio, valutazione, rendicontazione e certificazione** dei programmi comunitari e delle iniziative pubbliche promosse dai soci;
- **studi conoscitivi** e valutativi a supporto delle decisioni relative alle scelte di programmazione dello sviluppo e di riorganizzazione istituzionale degli Enti.

Nome: FAUSTO **Cognome: SATTA** **Titolo: Professore**

Esperienza: Fra le attività che attestano l'esperienza del Prof. Fausto Satta (meglio dettagliate nel curriculum allegato) si annovera il coordinamento dell'unico studio disponibile sul distretto della pesca n° 1: CEIS – Lega Pesca (su committenza CCIAA di Sassari): Coordinatore di ricerca e analisi dei contenuti su **Distretto di Pésca nord Sardegna" – LR 3/2006. È inoltre** Socio fondatore dell'ente di formazione AGCI FORM e suo referente territoriale per la promozione formativa con fondi POR Sardegna – FSE – FERS – FEAOG nonchè rappresentante legale nel nord Sardegna e componente direttivi regionale e nazionale dell' AGCI Associazione Generale Cooperative Italiane (dal 1990 sino al 2005)

Nome: GIOVANNI **Cognome: LOI**

Titolo: Responsabile Regionale AGCI e componente osservatorio regionale delle attività ittiche in Sardegna

Esperienza: Responsabile Regionale dell'AGCI AGR.IT.AL. Sardegna. Presidente Federazione Provinciale AGCI Cagliari. Presidente Nazionale dell'Associazione PESCATOUR. Componente dell'Osservatorio Regionale delle Attività Ittiche in Sardegna. Componente del Comitato Consultivo Regionale della Pesca della Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato della Difesa dell'Ambiente. Presidente del Consorzio Unitario Santa Gilla, fra Cooperative operanti nel settore della pesca, acquacoltura e mitilicoltura. Presidente della Cooperativa Pescatori Sant'Andrea operante nel settore della pesca.

Nome: BENEDETTO **Cognome: SECHI** **Titolo: Presidente della LEGACOOP**

Esperienza: fra le principali esperienze (per il dettaglio si rinvia al curriculum) da luglio 2006 ricopre l'incarico di Presidente provinciale di Legacoop per Sassari ed Olbia-Tempio. Coordinatore del Progetto Transnazionale cofinanziato dalla Commissione Europea (2002/C132/11/38) – Piccola Pesca e Turismo nelle Aree Marine Protette: Azioni Innovative nel settore della Pesca

Nome: MARIO **Cognome: BONO** **Titolo: Rappresentante della LEGAPESCA**

Esperienza: fra le principali esperienze (per il dettaglio si rinvia al curriculum) responsabile provinciale di LEGAPESCA, consulente per il progetto FARO: rilevamento sulle risorse professionali della pesca nel golfo dell'Asinara, docente in vari corsi di formazione professionale per operatori del pesca turismo.

Nome: GIOVANNI MARIO **Cognome: GARRUCCIU**

Titolo: Rappresentante della CONFCOOPERATIVE SASSARI OLBIA

Esperienza: Vanta una lunga esperienze nel settore cooperativo e nel coordinamento dei servizi di: consulenza societaria, amministrazione aziendale, sviluppo delle imprese (si veda curriculum all. G. 23)

Allegati (curricula, titoli professionali, documentazione atta a dimostrare la competenza dei professionisti che hanno condotto l'analisi, ecc.):

- **Curriculum DEMOS S.C.p.A. (si veda all. G.17)**
- **Curriculum Vitae Fausto Giovanni Battista SATTA (si veda all. G.19)**
- **Curriculum Vitae Benedetto SECHI (si veda all. G.20)**
- **Curriculum Vitae Giovanni LOI (si veda all. G.22)**
- **Curriculum Vitae Gianmario GARRUCCIU (si veda all. G.23)**
- **Curriculum Vitae Mario BONO (si veda all. G.24)**

1.10) PIANO FINANZIARIO

1.10.1) Quadro riassuntivo di correlazione tra le misure ammissibili per l'attuazione dell'Asse IV e gli interventi e le relative risorse stanziate

	Misure ammissibili (Art. 44 del Regolamento (CE) 1198/2006)	**Codice azioni previste**	**Asse del FEP**	**Immediatamente attivabile (si/no)**	**Spesa Totale** (a)	**Contributo Asse IV** (b)	**% Contr. Asse IV** (c)	**Finanziamenti privati** (d)	**% Fin. Pr.** (e)	**Altri finanziamenti pubblici** (f)	**% Altri f. pub.** (g)
a)	Azioni volte a rafforzare la competitività delle zone di pesca	**2.3.3**		**SI**	**€. 86.250,00**	**€.75.000,00**	**86,96%**			**€. 11.250,00**	**13,04%**
b) Azioni volte a ristrutturare e riorientare le attività economiche, in particolare promuovendo l'ecoturismo, senza determinare però un aumento dello sforzo di pesca		**2.3.4 bis**		**SI**	**€.75.000,00**	**€.50.000,00**	**66,67%**			**€. 25.000,00**	**33,33%**
c)	Azioni volte a diversificare le attività mediante la promozione della pluriattività dei pescatori, creando posti di lavoro aggiuntivi all'esterno del settore della pesca										

	Misure ammissibili (Art. 44 del Regolamento (CE) 1198/2006)	Azioni previste (Codice)	Asse del FEP	Immediatamente attivabile (si/no)	Spesa Totale (a)	Contributo Asse IV (b)	% Contr. Asse IV (c=b/a)	Finanziamenti privati (d)	% Fin. Pr. (e=d/a)	Altri finanziamenti pubblici (f)	% Altri f. pub. (g=f/a)
d)	Azioni volte ad aggiungere valore ai prodotti della pesca	**2.4.1**		**SI**	**€.140.000,00**	**€.140.000,00**	**100%**				
		2.4.4		**SI**	**€.100.000,00**	**€.100.000,00**	**100%**				
		4.2.1		**SI**	**€.60.000,00**	**€.60.000,00**	**100%**				
e)	Azioni volte a sostenere le infrastrutture e i servizi per la piccola pesca e il turismo a favore delle piccole comunità che vivono di pesca	**2.1.1**		**SI**	**€.56.400,00**	**€.39.350,00**	**69,77%**			**€. 17.050,00**	**30,23%**
f)	Azioni finalizzate alla tutela dell'ambiente nelle zone di pesca per conservarne l'attrattiva, rivitalizzare e sviluppare le località e i paesi costieri con attività di pesca e preservare e migliorare il patrimonio naturale e architettonico	**3.1.2**		**SI**	**€.35.000,00**	**€.35.000,00**	**100%**				
		3.2.1		**SI**	**€.100.000,00**	**€.60.000,00**	**60%**			**€.40.000,00**	**40%**
		4.2.6		**SI**	**€.53.000,00**		**100%**				

	Misure ammissibili (Art. 44 del Regolamento (CE) 1198/2006)	Azioni previste (Codice)	Misura del FEP	Immediatamente attivabile (si/no)	Spesa Totale (a)	Contributo Asse IV (b)	% Contr. Asse IV (c)	Finanziamenti privati (d)	% Fin. Pr. (e)	Altri finanziamenti pubblici (f)	% Altri f. pub. (g)
g)	Azioni finalizzate a recuperare il potenziale produttivo nel settore della pesca, se danneggiato da calamità naturali o industriali										
h)	Interventi volti alla promozione della cooperazione interregionale e transnazionale tra gruppi delle zone di pesca, soprattutto mediante l'istituzione di reti e la diffusione delle migliori pratiche;	**5.1.1**		**SI**	**€.172.000,00**	**€.172.000,00**	**100%**				
i)	Azioni volte a promuovere l'acquisizione di competenze e ad agevolare la preparazione e l'attuazione della strategia di sviluppo locale	**1.2.3**		**SI**	**€. 60.000,00**	**€.40.000,00**	**66,67%**			**€.20.000,00**	**33,33%**
		4.1.1		**SI**	**€.11.800,00**	**€.11.210,00**	**95%**	**€.590,00**	**5%**		
		4.5.1		**SI**	**€.68.500,00**	**€.52.875,00**	**77,19%**			**€.15.625,00**	**22,81%**
		4.5.1 bis		**SI**	**€ 70.000,00**	**€ 70.000,00**	**100%**				

	Misure ammissibili (Art. 44 del Regolamento (CE) 1198/2006)	Azioni previste (Codice)	Asse del FEP	Immediatamente attivabile (si/no)	Spesa Totale (a)	Contributo Asse IV (b)	% Contr. Asse IV (c)	Finanziamenti privati (d)	% Fin. Pr. (e)	Altri finanziamenti pubblici (f)	% Altri f. pub. (g)
j)	Contribuzione alle spese operative dei gruppi	**1.1.1**		**SI**	**€.164.000,00**	**€.134.000,00**	**81,70%**			**€.30.000,00**	**18,30%**
		1.1.1bis		**SI**	**€ 115.000,00**	**€ 115.000,00**	**100%**				
k)	Azioni volte alla promozione e al miglioramento delle competenze professionali, della capacità di adattamento dei lavoratori e dell'accesso al mondo del lavoro, in particolare per le donne.	**4.2.5**		**SI**	**€.18.000,00**	**€.17.100,00**	**95%**	**€.900,00**	**5%**		
		4.3.2		**SI**	**€.40.000,00**	**€.40.000,00**	**100%**				
		4.3.3		**SI**	**€.40.000,00**	**€.40.000,00**	**100%**				
		4.3.6		**SI**	**€.42.250,00**	**€.42.250,00**	**100%**				

Allegati

(se disponibile, elencare la documentazione allegata atta a supportare quanto riportato, es. analisi della fattibilità e della sostenibilità finanziaria, accordi vincolanti per il cofinanziamento pubblico/privato della strategia).

- **Relazione sulla fattibilità e sostenibilità finanziaria della strategia proposta (si veda all. G.27)**

1.10.2) Ripartizione annuale delle risorse finanziarie

Codice azioni previste	Costo totale	Spesa prevista per il I anno (2013)	Spesa prevista per il II anno (2014)	Spesa prevista per il III anno (2015)
1.1.1	€ 164.000,00		84.011,22	€ 79.988,78
1.1.1 bis	€ 115.000,00			€ 115.000,00
1.2.3	€ 60.000,00			€ 60.000,00
2.1.1	€ 56.400,00			€ 56.400,00
2.3.3	€ 86.250,00			€ 86.250,00
2.3.4 bis	€ 75.000,00			€ 75.000,00
2.4.1	€ 140.000,00			€ 140.000,00
2.4.4	€ 100.000,00			€ 100.000,00
3.1.2	€ 35.000,00			€ 35.000,00
3.2.1	€ 100.000,00			€ 100.000,00
4.1.1	€ 11.800,00			€ 11.800,00
4.2.1	€ 60.000,00			€ 60.000,00
4.2.5	€ 18.000,00			€ 18.000,00
4.2.6	€ 53.000,00	€		€ 53.000,00
4.3.2	€ 40.000,00		€ -	€ 40.000,00
4.3.3	€ 40.000,00		€ -	€ 40.000,00
4.3.6	€ 42.250,00			€ 42.250,00
4.5.1	€ 68.500,00		22.252,53	46.247,47
4.5.1 bis	€ 70.000,00			€ 70.000,00
5.1.1	€ 172.000,00			€ 172.000,00
TOTALE	€ 1.507.200,00	€ 0,00	€ 106.263,75	€ 1.400.936,25

1.10.3) Costo totale del piano di sviluppo locale

TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO		IMPORTO (EURO)	%	NOTE
Asse IV del FEP *(importo totale del contributo pubblico comunitario, nazionale e regionale)*		**€ 1.346.785,00**		
Altri finanziamenti pubblici	Nazionali ☐			
	Regionali ☐			
	Altro **X** specificare RISORSE FINANZIARIE BILANCI PROVINCIALI E COMUNALI	**€158.925,00**		
Finanziamenti privati		**€ 1.490,00**		
TOTALE		**€ 1.507.200,00**		

Dati di chi ha compilato la sezione 1.10)

Nome: DEMOS S.C.p.A

Titolo: Agenzia di Sviluppo – Società in House della Provincia di Sassari e dei comuni di Sorso, Alghero, Villanova, Castelsardo, Porto Torres e altri della Provincia di SS.

Esperienza: La Demos ha per scopo principale l'accompagnamento ed il supporto alla attività di programmazione socio-economica e territoriale e rappresenta uno strumento a favore del sistema degli enti locali suoi soci. Demos si caratterizza, quindi, come agenzia per lo sviluppo locale: un centro di servizi capace di fornire assistenza tecnica e consulenza qualificata, fra gli altri, nei seguenti ambiti:

- **programmazione e progettazione del territorio**, a supporto e servizio della qualificazione dell'attività progettuale locale e delle funzioni di stazione appaltante degli Enti Locali soci;
- supporto alle strategie di **concertazione** locale, in grado di promuovere azioni informative e di sensibilizzazione dei soggetti istituzionali e delle popolazioni locali, attraverso le tecniche partecipative di composizione dei conflitti;
- iniziative per la promozione delle opportunità di investimento e di finanziamento a favore di progetti di interesse collettivo promossi dalle comunità locali socie, tramite azioni di **comunicazione** e **marketing territoriale** e di supporto all'**analisi economico-finanziaria e di fattibilità gestionale** degli interventi di sviluppo territoriale;
- iniziative di **alta formazione** finalizzate alla qualificazione delle funzioni pubbliche in sintonia con le indicazioni comunitarie, nazionali e regionali relative all'intervento nelle aree depresse o in ritardo di sviluppo;
- attività di **monitoraggio, valutazione, rendicontazione e certificazione** dei programmi comunitari e delle iniziative pubbliche promosse dai soci;
- **studi conoscitivi** e valutativi a supporto delle decisioni relative alle scelte di programmazione dello sviluppo e di riorganizzazione istituzionale degli Enti.

Allegati (curricula, titoli professionali, documentazione atta a dimostrare la competenza dei professionisti che hanno condotto l'analisi, ecc.)

- **Curriculum DEMOS S.C.p.A. (si veda all. G.17)**
- **Curriculum Silvia Solinas (si veda all. G. 17 bis)**
- **Relazione sulla fattibilità e sostenibilità finanziaria della strategia proposta (Vedi all. G.27)**

1.11) CRONOPROGRAMMA

1.11.1) Cronoprogramma

Priorità	CODICE AZIONE	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
1.1 Implementazione di una politica locale per la pesca	**1.1.1 Creazione della Cabina di Regia della politica locale per la Pesca**												
	1.1.1bis Operatività della Cabina di Regia della politica locale per la Pesca: accelerazione e chiusura del PSL												
1.2 Semplificazione del comparto della Pesca a livello locale	**1.2.3 Sportello Unico per la pesca (SUP) c/o Capitanerie di porto (Porto Torres, La Maddalena)**												
2.1 Gestione commerciale della filiera corta	**2.1.1 Messa in rete delle strutture mercatali**												
2.3 Diversificazione della filiera	**2.3.3 Valorizzazione e gestione attiva**												

	laguna di Calich												
	2.3.4 bis Le foci del Coghinas: percorso naturalistico di connessione mare – interno con aree servizi per pesca turismo e pesca sportiva e monitoraggio specie ittiche												
2.4 Autoregolamentazione e Valorizzazione del pescato	**2.4.1 Studio per la realizzazione di un marchio collettivo di qualità a tutela dei prodotti ittici catturati e/o allevati nei mari del Nord Sardegna + rintracciabilità**												
	2.4.4 Rassegna gastronomica del Nord Sardegna "Tutti a tavola: Pesca in cassola e frittura"												
	2.4.9 Autoregolamentazione: rintracciabilità di prodotti ittici "DIG-ITTIC": sistema di												

	rintracciabilità prodotti ittici												
3.1 Tutela dell'ambiente marino e delle risorse ittiche	**3.1.2 Monitoraggio attrezzature da pesca fantasma**												
3.2 Educazione ambientale	**3.2.1 L'uomo e il mare: attività di diffusione della cultura del mare, di educazione ambientale, informazione e sensibilizzazione sul tema della pesca.**												
4.1 Informazione e sensibilizzazione degli operatori	**4.1.1. "O.P.S." - Sensibilizzazione per la Costituzione dell'Organizzazione di Produttori**												
4.2 Informazione e sensibilizzazione dei consumatori	**4.2.1 P.E.SC.A. Programma di Educazione Scolastica Alimentare**												
	4.2.5 Scuola e lavoro del mare												

	4.2.6 Azioni di sensibilizzazione e di rinascita delle tradizioni legate al mare													
4.3 Formazione ed aggiornamento operatori del comparto e addetti alla filiera	**4.3.2 Azione complessa di formazione e aggiornamento degli operatori del comparto nelle Province di Olbia - Tempio e Sassari (pacchetto igiene)**													
	4.3.3 Formazione nuovi addetti													
	4.3.6 Formazione operatori pesca su nuove metodologie pesca													
Piano di comunicazione	**4.5.1 Comunicazione e partecipazione dei beneficiari alle attività del Piano**													
	4.5.1bis ***Comunicazione e partecipazione dei beneficiari alle attività del Piano:***													

	animazione territoriale e partecipazione dei beneficiari alla chiusura del PSL…verso il FEAMP												
5.1 Scambio di buone pratiche e competenze	**5.1.1 Reti lunghe (cooperazione con altri paesi del Mediterraneo)**												

PARTE 2: DESCRIZIONE DEL GRUPPO PROPONENTE

2.1) COMPOSIZIONE DEL GRUPPO PROPONENTE

2.1.1) Elenco dei partner

DENOMINAZIONE DEI PARTNER	RUOLO	% DI RAPPRESENTANZA NELL'ORGANO DECISIONALE
Partner capofila (sino alla costituzione dell'Associazione GAC NS)		
▪ Provincia di Sassari	Coordina le attività del gruppo sino all costituzione dell'associazione Convoca e presiede l'assemblea dei partner (I° anno) Rappresenta il GAC (nei sui rapporti con i soggetti terzi) sino alla costituzione dell'associazione **GAC NS.** **Membrodel Comitato Esecutivo** Membro assemblea dei partner Beneficiario/ attuatore di azioni	2,70%
Partner rappresentanti del settore della Pesca:		
▪ Associazione Armatori	Membro assemblea dei partner Beneficiario/ attuatore di azioni	2,70%
▪ Federcoopesca NAZIONALE	Membro assemblea dei partner	2,70%
▪ AGCI-Agrital	**Membro del Comitato Esecutivo** Membro assemblea dei partner Beneficiario/ attuatore di azioni	2,70%
▪ Associazione coordinamento imprese di pesca	Membro assemblea dei partner	2,70%
▪ Associazione Gestione Risorse del Mare	Membro assemblea dei partner	2,70%
▪ Consorzio pescatori Golfo dell'Asinara	Membro assemblea dei partner	2,70%
▪ Coop. Pesca "La Poseidonia"	Membro assemblea dei partner	2,70%
▪ Coop. Pescatori Longonsardo	Membro assemblea dei partner	2,70%
▪ Federcoopesca UNIONE REGIONALE	Membro assemblea dei partner **Membro del Comitato Esecutivo** Beneficiario/ attuatore di azioni	2,70%

▪ Lega Pesca	**Membro del Comitato Esecutivo** Membro assemblea dei partner Beneficiario/ attuatore di azioni	2,70%
▪ Rum Antonio e Umberto s.n.c	Membro assemblea dei partner	2,70%
▪ Coop. Polaris	Membro assemblea dei partner	2,70%
Partner pubblici:		
▪ Provincia di Olbia-Tempio	**Membro del Comitato Esecutivo** Membro assemblea dei partner Beneficiario/ attuatore di azioni	2,70%
▪ Comune di Alghero	Membro assemblea dei partner Beneficiario/ attuatore di azioni	2,70%
▪ Comune di Badesi	Membro assemblea dei partner	2,70%
▪ Comune di Castelsardo	Membro assemblea dei partner	2,70%
▪ Comune di La Maddalena	Membro assemblea dei partner Beneficiario/ attuatore di azioni	2,70%
▪ Comune di Palau	Membro assemblea dei partner	2,70%
▪ Comune di Porto Torres	Membro assemblea dei partner Beneficiario/ attuatore di azioni	2,70%
▪ Comune di Santa Teresa Gallura	Membro assemblea dei partner	2,70%
▪ Comune di Sorso	Membro assemblea dei partner Beneficiario/ attuatore di azioni	2,70%
▪ Comune di Stintino	Membro assemblea dei partner	2,70%
▪ Comune di Trinità d'Agultu-Vignola	Membro assemblea dei partner	2,70%
▪ Comune di Valledoria	Membro assemblea dei partner Beneficiario/ attuatore di azioni	2,70%
▪ Comune di Villanova Monteleone	Membro assemblea dei partner Beneficiario/ attuatore di azioni	2,70%
▪ Rete dei Parchi naturali e Aree Marine Protette	Membro assemblea dei partner **Membro del Comitato Esecutivo** Beneficiario/ attuatore di azioni	2,70%
Rappresentanti dei settori locali di rilievo in ambito socio economico e ambientale:		
• AGCI - Associazione Generale Cooperative Italiane – Sassari	Membro assemblea dei partner	2,70%

• Legacoop	Membro assemblea dei partner Beneficiario/ attuatore di azioni	2,70%
• APISARDA	Membro assemblea dei partner	2,70%
• Camera di Commercio Industria ed Artigianato Nord Sardegna	**Membro del Comitato Esecutivo** Membro assemblea dei partner	2,70%
• Confcommercio	Membro assemblea dei partner Beneficiario/ attuatore di azioni	2,70%
• Confcooperative	Membro assemblea dei partner Beneficiario/ attuatore di azioni	2,70%
• Re.Mar.te	Membro assemblea dei partner	2,70%
• Università degli Studi di Sassari	Membro assemblea dei partner Beneficiario/ attuatore di azioni	2,70%
• Coldiretti	Membro assemblea dei partner	2,70%
• ASSONAUTICA	Membro assemblea dei partner Beneficiario/ attuatore di azioni	2,70%

Soggetti sostenitori (senza voto / no partner)

▪ Istituto d'Istruzione Superiore "M. Paglietti" Porto Torres	Soci sostenitori (senza voto)	0%
▪ Istituto Nautico di La Maddalena	Soci sostenitori (senza voto)	0%

2.1.2 Giustificazione del partenariato

La spinta che originariamente ha portato alla costituzione del partenariato va ricercata nella volontà dei soggetti coinvolti di costituirsi in Gruppo ai fini della partecipazione al Bando Regionale di attuazione della misura 4.1 del fondo europeo per la pesca 2007-2013.

Tale motivazione inizialmente riconducibile alle prescrizioni del bando, ha però lasciato gradualmente spazio, alla consapevolezza che la zona di pesca denominata "zona costa settentrionale" così come individuata dal decreto assessoriale n. 622/DecA/21 del 5/3/10, effettivamente costituisce "un insieme omogeneo sotto il profilo geografico, economico e sociale", che può essere coinvolto in un processo di sviluppo integrato attivabile attraverso la costituzione di un network fra soggetti per i quali la pesca rappresentare un volano per l'economia dell'area.

I tredici Comuni della "Zona Costa Settentrionale", le associazioni di categoria, la Provincia di Olbia Tempio, l'unione dei comuni, i parchi e le aree marine protette, l'università e gli enti di ricerca, nonché gli altri operatori e soggetti interessati al settore della pesca, coinvolti dal **soggetto promotore** ovvero dalla Provincia di Sassari, riunitisi in un primo incontro, hanno infatti espresso immediatamente la volontà di aderire al nascente progetto. Tale circostanza è stata determinata dalla consapevolezza di quanto questi territori ricadenti in ambiti provinciali diversi e per molte caratteristiche differenti, siano in realtà legati da criticità e opportunità che delineano scenari futuri per molti aspetti analoghi, soprattutto per ciò che concerne la conservazione e lo sviluppo di una risorsa primaria: il mare.

L'identificazione dei portatori di interesse da coinvolgere è dunque avvenuta in maniera corale e in base a due direttrici: una "verticale", in cui il promotore, Provincia di Sassari, e la Provincia di Olbia-Tempio hanno vagliato le indicazioni delle amministrazioni comunali che hanno coinvolto gli stakeholders (essenzialmente enti pubblici) presenti sui rispettivi territori; e una "orizzontale" in cui le associazioni di settore hanno coinvolto direttamente gli addetti alla pesca e hanno proposto il coinvolgimento di altri soggetti/operatori significativi per il comparto.

I sottoscrittori del Protocollo d'Intesa

Soggetti Pubblici	Provincia di Sassari Provincia di Olbia-Tempio Comune di Alghero Comune di Badesi Comune di Castelsardo Comune di La Maddalena Comune di Palau Comune di Porto Torres Comune di Santa Teresa Gallura Comune di Sorso Comune di Stintino Comune di Trinità d'Agultu-Vignola Comune di Valledoria Comune di Villanova Monteleone RETE DEI PARCHI
Rappresentanti del settore pesca	Associazione Armatori Ass acquacoltori AGCI-Agrital Associazione Coordinamento Impresa pesca Associazione Gestione Risorse del Mare Associazioni Pescaturismo e Ittiturismo Isola Asinara Comitato Pescatori Nord Sardegna Consorzio Pescatori Golfo dell'Asinara Coop. Pesca "la Poseidonia" Federcoopesca Coop pescatori Longonsardo Legacoop Lega Pesca Rum Antonio e Umberto Snc Coop. POLARIS
Soggetti di altri settori socioeconomici	AGCI-Sassari Confcooperative Confcommercio Camera di Commercio del Nord Sardegna Università degli Studi di Sassari Re.mar.te. APISARDA Legambiente Ass. mondo consumatori

Il processo di identificazione e coinvolgimento dei partner, costantemente coordinato dal soggetto promotore con l'ausilio dell'agenzia di sviluppo in house DEMOS S.C.p.A, si è dunque sviluppato attraverso il susseguirsi delle seguenti **attività**:

- Inquadramento della situazione territoriale. Tale analisi, condotta con l'ausilio dei rappresentanti del comparto, si è sviluppata attraverso l'esame degli studi di settore disponibili[1] ed il confronto con testimoni privilegiati. Tale lavoro è stato svolto con la finalità di: comprendere quali fossero le priorità del comparto, definire le azioni più urgenti da mettere in

[1] Es: Studio concluso nell'aprile 2008 da Ceis-L
nel distretto n.1 della Sardegna (da Porto Tangone a Capo Ferro)

campo, individuare i soggetti strategici per il conseguimento degli obiettivi del piano;

- Azioni di animazione e comunicazione, realizzate direttamente dal capofila-Provincia di Sassari, e capillarmente diffuse dalle amministrazioni coinvolte e dalle associazioni di categoria allo scopo di informare i possibili soggetti interessati sull'opportunità rappresentata dal Piano di Sviluppo;

- Ricorso alla rete di rapporti e all'impianto di collaborazioni esistenti allo scopo di coinvolgere, nel processo di pianificazione, i soggetti capaci di dare il proprio apporto fattivo alla definizione e realizzazione del Piano di Sviluppo e assumersi le eventuali responsabilità emergenti.

I portatori di interesse, resi partecipi in maniera cosciente e responsabile, hanno iniziato, sin dalle prime fasi, a contribuire al processo di progettazione partecipata, spinti dall'esigenza di istituire una rete per affrontare le problematiche della pesca in maniera congiunta, condivisa e sostenibile.

L'opportunità del Piano di Sviluppo è stata colta subito dai portatori d'interesse, rappresentanti del settore pubblico e privato, nell'ottica del "lavorare insieme". Tale consapevolezza rappresenta un nuovo approccio che, partendo dai punti di forza del territorio, dalle sue peculiarità (es. eccellenze ambientali quali le tre aree Parco e le aree marine protette), e dalle risorse in esso presenti in termini di marinerie e tradizioni connesse alla pesca, sviluppi politiche di ampio respiro capaci di superare le difficoltà del contingente. Si verrebbero così a delineare scenari di sviluppo che superano i localismi, e mettono il Nord della Sardegna nella condizione di creare sinergie con il resto dell'Isola e competere, a pieno titolo, nei mercati del Mediterraneo.

Il percorso di progettazione partecipata (meglio descritto nella sezione 1.2.1), nell'individuare la strategia di sviluppo, gli obiettivi da essa discendenti e le relative azioni capaci di perseguirli, ha permesso di delineare, in maniera naturale, i **ruoli dei partner** all'interno del Gruppo.

Il GAC (Gruppo di Azione Costiera) si è dunque sviluppato e definito attraverso il processo di progettazione partecipata e si è formalmente costituito attraverso la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa nel quale si è individuata la Provincia di Sassari come soggetto capofila e, nello specifico, la Presidente della Provincia, dott.ssa Alessandra Giudici, (o assessore da essa delegato) il soggetto munito di poteri di rappresentanza del GAC, autorizzato ad agire in nome e per conto del gruppo e ad assumere impegni vincolanti.

Il Protocollo d'Intesa è lo strumento scelto dai partner in virtù della sua snellezza, per costituirsi formalmente nel gruppo denominato "Gruppo di Azione Costiera Pesca e sviluppo del Nord Sardegna". I partner hanno dunque individuato nei principi della piena collaborazione e della sussidiarietà i cardini per la gestione del GAC Nord Sardegna.

Il gruppo (come si può osservare dal riquadro), è composto nelle seguenti proporzioni:

rappresentanti del settore della pesca	38,46%
enti pubblici	38,46%
rappresentanti di altri settori locali di rilievo in ambito socioeconomico e ambientale	23,08%
TOTALE	**100,00%**

2.1.3 Giustificazione della forma organizzativa (max 500 parole)

La forma scelta per la costituzione del gruppo "Piano di Sviluppo del GAC Nord Sardegna", nella fase di candidatura al bando, è il **protocollo d'intesa (si veda all. E)**. La scelta del Gruppo è ricaduta su tale strumento in considerazione delle caratteristiche dello stesso, riconoscibili nella snellezza amministrativa e nel minor onere finanziario. Sarà poi **l'Assemblea dei partner**, nella prima riunione successiva all'esito del suddetto Bando regionale, a discutere e approvare gli atti e le forme di regolamentazione del partenariato.

L'accordo siglato dai partner col protocollo d'intesa **ha permesso di individuare con chiarezza i partner** stessi ed i relativi **ruoli** nella gestione del Piano, stabilendo le modalità di funzionamento del Gruppo di Azione Costiero. In particolare il Protocollo d'Intesa ha individuato nella Provincia di Sassari il capofila incaricato di svolgere le funzioni di coordinamento dei lavori relativi all'individuazione (ed attuazione) della strategia di sviluppo del comparto della pesca nel territorio della "Zona settentrionale", nonché di redazione del "Piano di Sviluppo del Gruppo di Azione Costiera" (GAC Nord Sardegna). Inoltre, si è individuato nella persona del Presidente della Provincia, dott.ssa Alessandra Giudici, (o assessore da essa delegato) il soggetto munito di poteri di rappresentanza del GAC, autorizzato ad agire in nome e per conto del gruppo e ad assumere impegni vincolanti.

Lo strumento scelto si dimostra, dunque, **idoneo a rispondere alle esigenze del bando** nel sancire la dichiarazione dei partner di condividere obiettivi e finalità e, altresì, di impegnarsi per il raggiungimento degli stessi nel medio/lungo periodo dotando il GAC di una propria autonomia amministrativa e finanziaria.

L'altro ordine di vantaggi derivanti dalla scelta compiuta dal Gruppo di stipulare un protocollo d'intesa è ravvisabile nella **snellezza e celerità della veste giuridica scelta per l'accordo**. Il Protocollo d'Intesa permette, alle pubbliche amministrazioni coinvolte, di sottoscrivere l'accordo in tempi brevi, circostanza non facilmente replicabile nel caso in cui la scelta fosse ricaduta in strumenti capaci di generare organismi dotati di personalità giuridica. In tal caso, infatti, l'iter burocratico avrebbe richiesto tempi decisamente più lunghi ed un impegno finanziario maggiore. Impegno che verrà assolto in caso di esito positivo della procedura di valutazione dei piani di azione costiera.

2.1.4 Elenco dei partner che fanno parte del gruppo decisionale (qui inteso come assemblea)

Sono gli stessi firmatari del Protocollo d'Intesa.

- Provincia di Sassari (capofila)

Partner rappresentanti del settore della Pesca:

- Associazione Armatori
- AGCI-Agrital
- Associazione Coordinamento Impresa pesca
- Associazione Gestione Risorse del Mare
- Consorzio Pescatori Golfo dell'Asinara
- Coop. Pesca "la Poseidonia"
- Federcoopesca NAZIONALE
- Federcopesca Unione Regionale
- Coop pescatori Longonsardo
- Lega Pesca
- Rum Antonio e Umberto Snc
- Coop. Polaris

Partner pubblici:

- Provincia di Olbia-Tempio
- Comune di Alghero
- Comune di Badesi
- Comune di Castelsardo
- Comune di La Maddalena
- Comune di Palau
- Comune di Porto Torres
- Comune di Santa Teresa Gallura
- Comune di Sorso
- Comune di Stintino
- Comune di Trinità d'Agultu-Vignola
- Comune di Valledoria
- Comune di Villanova Monteleone
- Rete dei Parchi

Rappresentanti dei settori locali di rilievo in ambito socio economico e ambientale:

- AGCI- associazione Sassari
- Legacoop
- APISARDA
- ASSONAUTICA
- Confcooperative
- Confcommercio
- Camera di Commercio del Nord Sardegna
- Università degli Studi di Sassari
- Coldiretti
- Re.mar.te.

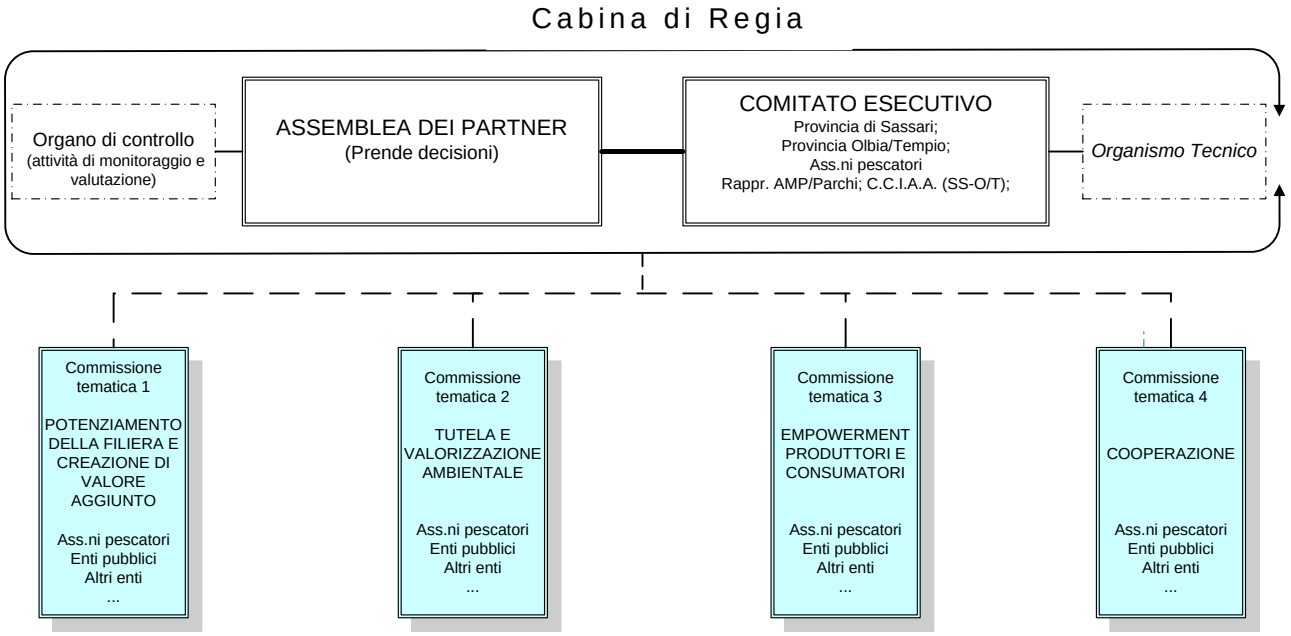
2.1.5 Motivazioni dell'assetto organizzativo interno e delle modalità di funzionamento dell'organo decisionale (max 1000 parole)

Il percorso di progettazione partecipata intrapreso per la definizione della Strategia di sviluppo integrato territoriale che compone il presente Piano, ha consentito di definire i cardini di un modello organizzativo/operativo per il Gruppo di Azione Costiera (GAC) del Nord Sardegna.

Tale percorso ha anche permesso di definire i ruoli dei partner, tra i quali si è individuata nella Provincia di Sassari il capofila del Gruppo.

*"La **finalità** del GAC del Nord Sardegna, dovrà essere quella di indirizzare le proprie iniziative al sostegno, alla promozione e all'attuazione della Strategia di sviluppo individuata nel Piano"*. Da tale finalità (esplicitata nel Protocollo d'Intesa) e dalla circostanza che l*a **strategia** si compone di cinque linee di sviluppo fondamentali entro le quali trovano posto circa trenta azioni prioritarie (selezionate tra le oltre sessanta proposte di azione fatte pervenire dai partner)*, discende la primaria esigenza di ***coordinamento.*** Il sistema di coordinamento sarà cioè chiamato a garantire un approccio integrato allo sviluppo del territorio, che fondandosi sulla visione complessiva della situazione territoriale e sullo stato attuativo delle azioni, garantisca la continuità del coordinamento e l'unitarietà del processo di sviluppo delle linee strategiche individuate. Alcuni fra i partner, in particolare, gestiranno i processi abilitativi, le funzioni di staff come quelle di assistenza tecnica procedurale, di controllo finanziario, di monitoraggio e valutazione delle singole azioni.

Ciò permette di ipotizzare la forma di gestione del Piano appresso schematizzata:



L'organo decisionale è costituito dalla **Cabina di Regia** che agisce su vari livelli e che gestirà i pacchetti di lavoro del Piano ed i relativi processi abilitativi (aspetti procedurali, controllo, monitoraggio e valutazione).

Al suo interno verranno individuati quattro organi:

1. L'Assemblea dei partner;
2. Il Comitato Esecutivo;
3. Un Sistema di monitoraggio e valutazione della politica locale per la pesca;
4. Un organismo tecnico privo di potere decisionale ed avente compiti di assistenza tecnica ed accompagnamento agli altri tre organismi.

A) Assemblea dei partner

E' l'organo di indirizzo e controllo costituito dai firmatari del protocollo d'intesa.

La presenza di tutti i partner garantisce la reale condivisione delle decisioni.

L'assemblea dei partner sarà presieduta, a turno, da un componente scelto dagli stessi membri, innescando così un meccanismo di turnazione. Nel primo anno tale ruolo sarà svolto dal soggetto Capofila.

L'organismo si riunirà conseguentemente alla convocazione del Capofila, su iniziativa dello stesso o di almeno due partner che sollecitino (al Capofila) la riunione. L'assemblea dei partner si riunirà in ogni caso due volte l'anno, nelle date che verranno stabilite nel regolamento.

L'assemblea può essere allargata agli altri stakeholder del Piano (es.: soggetti attuatori di azioni o su cui ricade l'effetto di azioni), i quali partecipano come uditori o possono essere appositamente convocati per delucidazioni, chiarimenti, indirizzi, ma non godono del diritto di voto. Il voto può essere espresso solo dai soggetti firmatari il protocollo d'intesa.

1. Principali funzioni dell'organo assembleare

L'assemblea dei partner svolge le seguenti funzioni:

- Dà gli indirizzi per la redazione del regolamento del GAC;
- Discute e approva il regolamento del GAC (redatto dall'organismo tecnico);
- svolge i compiti ad essa attribuiti dal Regolamento;
- discute delle politiche di sviluppo e dei conseguenti indirizzi su cui il Piano si deve orientare (anche tenuto conto dei feedback sull'attuazione del Piano ottenuti attraverso l'Organismo di controllo);
- prevede momenti di ascolto e partecipazione ulteriori, allo scopo di una definizione ancor più precisa delle attività;
- ratifica i componenti del Comitato Esecutivo;
- verifica le attività del Comitato Esecutivo;
- nomina i componenti delle Commissioni Tematiche sulla base delle candidature proposte dai membri dell'assemblea;
- Il Presidente dell'Assemblea rappresenta il GAC nei rapporti interistituzionali e verso l'esterno

2. Regole Decisionali

La regola generale di assunzione delle decisioni è quella deliberativa. Vengono assunte quelle decisioni che vedono concordi tutti i partner presenti all'assemblea.

Qualora ciò non sia possibile si procederà con voto palese e le decisioni verranno assunte sulla base del raggiungimento di una maggioranza qualificata dei 2/3 dei partner. In caso di esito

negativo ripetuto per due votazioni si procederà alla votazione col raggiungimento della maggioranza assoluta (50%+1) dei votanti.

In caso di assenza, ciascun partner potrà farsi rappresentare, mediante conferimento di delega, da uno degli altri partner. Il regolamento disciplinerà il sistema delle deleghe e della rappresentanza nell'esercizio del diritto di voto.

B) Comitato esecutivo

Il Comitato esecutivo è l'organismo chiamato a governare il Piano. Per tale motivo esso si compone di soli sette soggetti rappresentativi delle varie categorie di firmatari del Protocollo d'Intesa, secondo quanto riportato nello schema, allo scopo di garantire la snellezza e la velocità nel prendere decisioni. Il modello di Cabina di Regia adottato incentra la propria operatività sul comitato esecutivo che, dato il numero ridotto di componenti e tenuto conto delle le sue funzioni, diviene di fatto il reale propulsore delle attività del GAC.

Soggetti componenti il Comitato Esecutivo

Enti Pubblici:

- Provincia di Sassari (capo gruppo)
- Provincia di Olbia / Tempio
- Un rappresentante per la Rete dei Parchi

Rappresentanti imprese di Pesca:

- Lega Pesca
- Federcoopesca
- Agci – Agrital

Altri settori:

- Camera di Commercio Industria ed Artigianato Nord Sardegna

1. Principali funzioni del Comitato Esecutivo

Il Comitato Esecutivo:

- concretizza gli indirizzi stabiliti dall'Assemblea dei partner;
- svolge compiti di gestione tecnico-operativa e finanziaria;
- assume le decisioni di tipo gestionale collegate all'attuazione del Piano;
- adotta provvedimenti in condizioni di necessità ed urgenza;
- pianifica e presiede un'attività periodica di comunicazione con i suoi target di beneficiari;
- con cadenza semestrale/annuale restituisce all'assemblea dei partner il resoconto sulle attività del GAC.

2. Regole Decisionali

Il Comitato Esecutivo adotta le medesime regole stabilite per l'Assemblea dei Partner ma applicate ai propri membri.

C) Sistema di monitoraggio e valutazione

Il sistema di monitoraggio e valutazione della politica locale per la pesca è finalizzato alla raccolta dei dati (quantitativi e qualitativi) sull'attuazione del Piano e all'elaborazione degli stessi ai fini della valutazione delle attività in corso ed elaborazione di eventuali correttivi.

In particolare l'organismo dovrà provvedere alla:

- determinazione delle grandezze attraverso cui misurare il progredire del Piano (con particolare riferimento agli aspetti di realizzazione fisica, di avanzamento procedurale, di impegno e spesa effettiva delle risorse, di partecipazione dei destinatari alle attività);
- definizione del sistema informativo che dovrà registrare e rappresentare gli aspetti fisici, procedurali e finanziari, di partecipazione degli interventi realizzati;
- predisposizione di reportistica e realizzazione ciclica di rapporti da comunicare al Comitato d'Indirizzo.

Alla fase di *reporting* è collegata quella di valutazione in itinere, attraverso la quale s'interpreteranno e spiegheranno gli eventuali scostamenti rispetto al programma e si individueranno possibili contromisure.

Tali attività potranno materialmente essere svolte da un *dall'organismo tecnico incaricato della funzione di accompagnamento al Piano* ***(agenzia in house dell'Ente capofila)***.

D) Commissioni tematiche

La Cabina di Regia qualora lo ritenesse opportuno si avvarrà dell'apporto di singoli partner o gruppi di essi nell'affrontare tematiche specifiche, inerenti le diverse azioni del Piano.

Dal punto di vista operativo, infatti, essa ripartirà il lavoro su quattro linee di sviluppo corrispondenti alle priorità del Piano. Per *ognuna di queste linee sarà istituita una* ***commissione tematica*** *a composizione pubblico-privata la cui convocazione è rimessa alla discrezionalità degli organi direttivi.*

La reale composizione delle commissioni tematiche sarà determinata dall'assemblea dei partner.

I principali compiti affidati alle **Commissioni Tematiche:**

- supportare il Consiglio Direttivo e la struttura tecnica qualora l'organo consigliare ritenga opportuno ricorrere alla convocazione delle commissioni.

E) Modalità di rinnovo delle cariche degli organi del GAC

Le cariche vengono rinnovate secondo le modalità stabilite dallo statuto e dai regolamenti che verranno adottati, in sede di CD o assembleare con voto palese.

Le cariche previste sono:

Presidente dell'assemblea e del Consiglio Direttivo: Svolge i compiti ad esso assegnati dal regolamento. Ha la rappresentanza legale del GAC verso i terzi.

F) Organismo tecnico

Le attività di assistenza tecnica, nelle diverse fasi di attuazione del Piano, verranno svolte dal una struttura ad hoc istituita[2]. Esse si occuperà delle seguenti attività:

- Supporto tecnico al Consiglio Direttivo
- Supporto alle attività di attuazione del attuazione del Piano.
- Assistenza sulle problematiche inerenti l'ammissibilità delle spese
- Supporto alle attività di rendicontazione delle spese
- Supporto al GAC in merito all'attuazione delle azioni di cooperazione internazionale

G) Sede del GAC

La **sede** della Cabina di Regia è stabilita presso Promocamera, in via Predda Niedda n. 18, a Sassari. Sede messa a disposizione in comodato gratuito dal partner Camera di Commercio del Nord Sardegna.

[2] Nella precedente Programmazione 2000-2006 l'Agenzia Demos ha infatti ricoperto il ruolo di autorità di pagamento ausiliaria per la Regione Autonoma della Sardegna, del Programma Comunitario Interreg IIIA, oltre ad essersi spesso occupata della progettazione ed attuazione di iniziative a valere sui Fondi Comunitari

2.2) INFORMAZIONI DI DETTAGLIO SUL PARTENARIATO

2.2.1) Dati dei partner

(Da compilare per ciascun partner)

Denominazione del partner: PROVINCIA DI SASSARI
Tipo di organizzazione: X pubblico □ privato
Indirizzo (sede legale e sede operativa): Piazza d'Italia n. 31 – 07100 Sassari
Ruolo all'interno del gruppo: Capofila del GAC Nord Sardegna e membro del Comitato Esecutivo. Soggetto attuatore di azioni.
Responsabilità: Coordinamento delle azioni di partenariato per la definizione del Piano di sviluppo – Cabina di regia della politica della Pesca
Esperienza nel ruolo assegnato: Ha ricoperto ruolo di Autorità di Gestione Ausiliaria nel PIC Interreg IIIA, di controllo, impulso e coordinamento e svolge il ruolo di capofila in progetti di partenariato transfrontaliero, ha svolto ruolo di coordinamento del partenariato locale per lo sviluppo locale del territorio
Rappresentante: dott.ssa Alessandra Giudici
Ruolo del rappresentante: Presidente

<table>
<tr><td colspan="5">Contatti telefonici e mail del rappresentante: TEL 079/2069380- 502-568-567 FAX 079/2069572 e-mail s.masia@provincia.sassari.it</td></tr>
<tr><td>Descrizione dell’attività svolta riferita al contesto socio economico della zona (max 1000 parole)</td><td colspan="4">Nell’ambito del contesto socio economico di riferimento, la Provincia di Sassari collabora con i Comuni per la promozione e il coordinamento di attività di interesse provinciale sia nel settore economico, produttivo, commerciale e turistico, sia in quello sociale, culturale e sportivo.

La Provincia svolge importanti compiti di ausilio all'attività di programmazione della Regione raccogliendo e coordinando le proposte dei singoli Comuni e formulando propri programmi pluriennali: Piano Strategico Provinciale, Piano Urbanistico Provinciale - Piano Territoriale di Coordinamento, Piano provinciale dei rifiuti, Piano provinciale dei trasporti, Piano faunistico venatorio, Piano del trasporto pubblico locale, Piani Locali Unitari dei Servizi alla persona – Plus.

La Provincia svolge inoltre tutte le funzioni amministrative che interessano vaste zone intercomunali o l'intero territorio provinciale nei settori:

• tutela ambientale, difesa del suolo e protezione civile;
• tutela e valorizzazione delle risorse idriche ed energetiche;
• valorizzazione dei beni culturali;
• viabilità e trasporti;
• protezione della flora e della fauna e gestione di parchi e riserve naturali;
• caccia e pesca nelle acque interne;
• smaltimento dei rifiuti e controllo sugli scarichi delle acque e sulle emissioni atmosferiche;
• servizi sanitari attribuiti dalla legislazione statale e regionale;
• compiti attribuiti dalla legislazione statale e regionale relativi all'istruzione scolastica superiore, compresa l'edilizia scolastica, ed alla formazione professionale;
• raccolta ed elaborazione dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali.</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Esperienza nella gestione di piani/programmi/progetti cofinanziati da fondi europei</td><td>Descrizione dei progetti a cui si è partecipato</td><td>Strumento di finanziamento</td><td>Riferimenti dell’atto di concessione del contributo</td><td>Ruolo svolto</td></tr>
<tr><td>Progetto RE.TRA.PARC - Rete dei Parchi</td><td>P.O. Italia – Francia Marittimo 2007-2013</td><td>Decreti Dirigenziali del Settore Attività Internazionali della Regione Toscana AUDG nn. 6642 del 31.12.2008 e 1062 del 09.03.2009</td><td>capofila</td></tr>
</table>

	Progetto INNO.LABS - *Laboratori di Governance per l'innovazione e lo sviluppo locale sostenibile*	P.O. Italia – Francia Marittimo 2007-2013	Decreti Dirigenziali del Settore Attività Internazionali della Regione Toscana AUDG nn. 6642 del 31.12.2008 e 1062 del 09.03.2009	Partner
	Progetto MISTRAL - *Modello integrato strategico transfrontaliero per le attività del litorale*	P.O. Italia – Francia Marittimo 2007-2013	Decreti Dirigenziali del Settore Attività Internazionali della Regione Toscana AUDG nn. 6642 del 31.12.2008 e 1062 del 09.03.2009	Partner
	Progetto INNAUTIC - *Progetto strategico inerente la creazione di un sistema integrato pubblico-privato per la competitività, l'innovazione e il capitale umano nel settore nautico nell'alto mediterraneo.*	P.O. Italia – Francia Marittimo 2007-2013	Decreto n. 2899 della Direzione Generale Presidenza Settore Attività Internazionali	Capofila sottoprogetto "B"
	Progetto CO.RE.M *Comunità ReteEcologica Maritime*	P.O. Italia – Francia Marittimo 2007-2013	Decreto n. 2899 della Direzione Generale Presidenza Settore Attività Internazionali	Partner
	Progetto RETE DEI PORTI - *Collegamento in rete dei porti di diporto*	Pic Interreg III A	Comitato di gestione 04 maggio 2006	Partner
	Progetto MO.NI.QUA. - *Monitoraggio della qualità delle acque e dell'ambiente. Creazione e gestione di un Sistema comune tra le regioni tirreniche della Corsica, Sardegna e Toscana dedicato al controllo delle condizioni ambientali.*	Pic Interreg III A	Comitato di gestione del 13 febbraio del 2003	Partner

	Progetto GERER - *Gestione ambientale integrata in località ad elevato rischio di erosione*	Pic Interreg III A	Comitato di gestione 04 maggio 2006	Autorità di Gestione Ausiliaria
	Progetto Parco Marino Internazionale tra la Sardegna e la Corsica	Pic Interreg III A	Comitato di gestione del 18 novembre 2003	
	Progetto C.E.A.M.A.T. *Centro di Educazione Ambientale Marino e Terrestre*	Pic Interreg III A	Comitato di gestione 09 novembre 2006	Autorità di Gestione Ausiliaria
Esperienza specifica in iniziative LEADER	Denominazione del gruppo di azione locale (GAL) a cui si è partecipato		Periodo di programmazione	Ruolo svolto
	GAL Logudoro Goceano		2000-2006	Cofinanziatore progetto "European country Inn" – Locande d'Europa
	GAL Le Colline dell'Anglona-Romangia"		2007-2013	Socio
Esperienza specifica nella gestione di piani/programmi/progetti sviluppati nell'ambito di politiche territoriali nazionali e regionali.	Descrizione dei progetti a cui si è partecipato	Strumento di finanziamento	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo	Ruolo svolto
	Piano Urbanistico Provinciale-Piano Territoriale di Coordinamento	Legge regionale	L.R. 9/96	Piano Urbanistico Provinciale-Piano Territoriale di Coordinamento
	Piano provinciale dei rifiuti	D.Lgs 22/97		
	Piano provinciale trasporti			

	Azione prevista (codice)	Costo totale dell'azione	Importo del contributo a valere sull'Asse IV del FEP	Importo del cofinanziamento con altri fondi pubblici	Importo del cofinanziamento con fondi privati
Azioni previste (deve essere compilata solo se il partner partecipa alla realizzazione di azioni previste nel piano di sviluppo)	1.1.1	€. 130.000,00	€. 100.000,00	€. 30.000,00 (di cui € 20.000,00 Prov. SS)	
	1.2.3	€. 60.000,00 (in collaborazione con Provincia O/T)	€. 40.000,00	€. 20.000,00 (di cui € 15.000,00 Prov. SS)	
	4.5.1	€. 62.500,00	€. 46.875,00	€. 15.625,00 (di cui € 10.625,00 Prov. SS)	

Denominazione del partner: PROVINCIA OLBIA TEMPIO
Tipo di organizzazione: **X** pubblico □ privato
Indirizzo (sede legale e sede operativa): Via A. Nanni 17/19 - Olbia
Ruolo all'interno del gruppo: partner del GAC Nord Sardegna e membro del Comitato Esecutivo. Soggetto attuatore di azioni.
Responsabilità: soggetto attuatore e cogestore
Esperienza nel ruolo assegnato: funzioni svolte correntemente d'ufficio assegnate dal d.l.gs 267/2000 e dalla l.r. 9/06
Rappresentante: Agostino Columbano
Ruolo del rappresentante: Funzionario
Contatti telefonici e mail del rappresentante: 0789-557770 - a.columbano@provincia.olbia-tempio.it

<table>
<tr><td>Descrizione dell’attività svolta riferita al contesto socio economico della zona (max 1000 parole)</td><td colspan="4">Elaborazione del piano territoriale di coordinamento provinciale
Coordinamento della progettazione integrata nella provincia Olbia-Tempio
Caratterizzazione di primo livello degli ecosistemi di acqua dolce della provincia di Olbia-Tempio
Indagini di caratterizzazione ambientale e del popolamento ittico nei sistemi fluviali della provincia Olbia-Tempio con piano di gestione e azioni di monitoraggio</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Esperienza nella gestione di piani/programmi/progetti cofinanziati da fondi europei</td><td>Descrizione dei progetti a cui si è partecipato</td><td>Strumento di finanziamento</td><td>Riferimenti dell’atto di concessione del contributo</td><td>Ruolo svolto</td></tr>
<tr><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td rowspan="4">Esperienza specifica in iniziative LEADER</td><td colspan="2">Denominazione del gruppo di azione locale (GAL) a cui si è partecipato</td><td>Periodo di programmazione</td><td>Ruolo svolto</td></tr>
<tr><td colspan="2">GAL Alta Gallura</td><td>2007/2013</td><td>Socio</td></tr>
<tr><td colspan="2"></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td colspan="2"></td><td></td><td></td></tr>
</table>

Esperienza specifica nella gestione di piani/programmi/progetti sviluppati nell'ambito di politiche territoriali nazionali e regionali.	Descrizione dei progetti a cui si è partecipato	Strumento di finanziamento	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo	Ruolo svolto

Azioni previste (deve essere compilata solo se il partner partecipa alla realizzazione di azioni previste nel piano di sviluppo)	Azione prevista (codice)	Costo totale dell'azione	Importo del contributo a valere sull'Asse IV del FEP	Importo del cofinanziamento con altri fondi pubblici	Importo del cofinanziamento con fondi privati
	1.1.1	€. 164.000,00 (in collaborazione con Provincia SS)	€. 134.000,00	€. 30.000,00 (di cui € 10.000,00 Prov. O/T)	
	1.2.3	€. 60.000,00 (in collaborazione con Provincia SS)	€. 40.000,00	€. 20.000,00 (di cui € 5.000,00 Prov. O/T)	
	2.3.4 bis	€. 75.000,00	€. 50.000,00	€. 25.000,00	
	3.2.1	€ 100.000,00 (di cui: 25.000,00 per ciascun partner)	€ 60.000,00 (15.000,00€ per ciascun partner)	€ 40.000,00 (di cui € 6.000,00 Provincia O/T)	

	4.5.1	€ 62.500,00 (in collaborazione con Provincia SS)	€. 46.875,00	€. 15.625,00 (di cui € 5.000,00 Prov. O/T)	

Denominazione del partner: COMUNE DI ALGHERO (e AREA MARINA PROTETTA CAPO CACCIA – ISOLA PIANA ENTE GESTORE)
Tipo di organizzazione X pubblico □ privato
Indirizzo (sede legale e sede operativa): Via Sant'Anna, 40 07041 Alghero, SS
Ruolo all'interno del gruppo: partner del GAC Nord Sardegna. Soggetto attuatore di azioni (partner nelle azioni di educazione ambientale)
Responsabilità: realizzazione, con la collaborazione dei partner di progetto, di azioni di educazione ambientale
Esperienza nel ruolo assegnato: dal 2005 al 2010 azioni di educazione ambientale svolte nell'ambito di progetti del Ministero dell'Ambiente e della RAS
Rappresentante: Dott. Gianfranco Russino Direttore dell'Area Marina Protetta Capo Caccia – Isola Piana Ente gestore Comune di Alghero
Ruolo del rappresentante: referente di progetto per l'Area Marina Protetta Capo Caccia – Isola Piana Ente gestore Comune di Alghero
Contatti telefonici e mail del rappresentante: cell. 340 8388456 e-mail:russino@ampcapocaccia.it

Descrizione dell'attività svolta riferita al contesto socio economico della zona (max 1000 parole)	La città di Alghero, la prima città della Sardegna ad intercettare importanti flussi turistici, tanto da essere definita negli anni '60 la "porta d'oro del turismo sardo", è ormai una consolidata destinazione turistica che occupa un posto di rilievo nel settore e contribuisce non poco all'economia regionale. Il fenomeno turistico se nei primi anni poteva essere definito "pioneristico" ha superato da tempo questa fase, ed oggi interessa movimenti turistici costituiti da significative correnti di visitatori provenienti da tutto il mondo. Comune denominatore dell'attrattore turistico della città e del suo territorio, oggi come ieri, è costituito dal mare e dalla fascia costiera che alterna spiagge, scogliere e falesie. Se, quindi, il mare ed il contesto territoriale è ancor oggi, nonostante avviate politiche di destagionalizzazione, il principale attrattore, ne consegue che ad esso non possono non essere riservate tutte le attenzioni che le specificità e le caratteristiche di questo ambiente richiedono. In tal senso deve essere letta anche l'adesione della popolazione algherese all'istituzione dell'area marina protetta così come all'individuazione sul medesimo territorio di aree SIC (Sito d'Interesse Comunitario) e ZPS (Zona di Protezione Speciale). L'accresciuta pressione esercitata, però, dai nuovi flussi turistici richiede, oggi più di ieri, iniziative attente a costruire una nuova cultura di fruizione e di rispetto dell'ambiente sia nei residenti sia nei visitatori. Non può sfuggire, infatti, ad un attento lettore del territorio, come alcuni ambienti possano soffrire di questa marcata presenza antropica e come la stessa, se non ricondotta alle buone pratiche, possa in tempi non troppo lunghi tradursi in una minaccia vera e propria. Numerose attività commerciali, l'aeroporto internazionale "Riviera del Corallo", con oltre il 50% dei transiti legati a voli di linea e low-cost provenienti dal centro-nord Europa e dalla Spagna, ed uno dei più grandi porti turistici del Mediterraneo (circa 2500 imbarcazioni svernanti), costituiscono poi il completamento attrattivo di una città e di un territorio sempre più avviato a sostituire, almeno parzialmente, la sua economia di piccola pesca e di agricoltura legata all'olivicoltura, con l'industria a più ampi margini di crescita nel mondo: il turismo. La crescita della città, impetuosa anche sotto il profilo demografico negli anni '70, in questi ultimi anni ha subito un arresto che non si è tramutato, come avvenuto a livello nazionale, in un decremento. Di fatto la città ha richiamato abitanti di centri vicini così come turisti che si sono trasformati in "nuovi residenti". La scuola, in ogni ordine a grado, ha dovuto seguire il fenomeno accrescendo la sua offerta formativa con il crescere della popolazione. Ecco che proprio la scuola diviene il contesto ideale per intercettare le nuove generazioni nel momento della loro formazione con l'obiettivo di inserire, in orario curricolare e nella programmazione del POF scolastico (Piano d'Orientamento Formativo), un percorso di formazione di "educazione all'ambiente". E' da sottolineare, anche grazie al lavoro di "fertilizzazione" compiuto in questi anni dall'A.M.P., una forte disponibilità da parte dei dirigenti scolastici e degli insegnanti ad "aprire" le porte della scuola verso l'esterno, vagliando numerose offerte formative (educazione ambientale, teatro, laboratori fotografici, laboratori musicali ecc.) provenienti da altri enti o associazioni. In questo clima di apertura, le progettualità finalizzate all'educazione ambientale ed alla conoscenza del territorio sono oggetto di particolare interesse da parte degli organi scolastici. Dalla sua istituzione, l'A.M.P. collabora attivamente con le tutte le strutture didattiche presenti in città e nei comuni limitrofi all'attuazione di numerose attività di educazione ambientale in aula e sul campo.

Esperienza nella gestione di piani/programmi/progetti cofinanziati da fondi europei	Descrizione dei progetti a cui si è partecipato	Strumento di finanziamento	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo	Ruolo svolto
	Progetto "GIONHA" Italia – Francia Marittimo 2007-2011 GIONHA (Governance and Integrated Observation of marine Natural Habitat) è un progetto transfrontaliero marittimo, finanziato dall'Unione Europea, che si svolge attraverso le frontiere, Italia-Francia,. La tematica progettuale è quella della tutela e della valorizzazione della risorsa marina transfrontaliera di particolare pregio naturalistico e la sensibilizzazione alle tematiche ambientali di salvaguardia degli habitat marini.	Marittimo - IT FR – Marittime (Toscana – Liguria – Sardegna - Corse) Programma cofinanziato con il Fondo Europeo per lo sviluppo Regionale	Convenzione tra Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato della Difesa dell'Ambiente e Area Marina Protetta Capo Caccia – Isola Piana ente gestore comune di Alghero Del 03/08/2010	Attuatore dell'azione di Educazione Ambientale per la Sardegna (Fase7 del Piano Operativo di cui alla sopramenzionata convenzione del 03/08/2010)

	Progetto “Tiriamo un bidone ai rifiuti” Azione dedicata a educare al consumo responsabile e alla riduzione della produzione dei rifiuti nel proprio territorio Il progetto è stato predisposto dal settore Ambiente della Provincia di Sassari in collaborazione con l'Area marina protetta di Capo Caccia – Isola Piana; A21L Comune di Alghero, A21L Comune di Ittiri, il Corpo forestale e di vigilanza ambientale, l'Ente foreste della Sardegna, l'ARPAS, l'Ufficio scolastico provinciale ecc.	Progetto Regionale partecipato di educazione ambientale e alla sostenibilità e governance 2008 Patto per la stabilità ambientale per il Nord Ovest della Sardegna – Delibera della Giunta regionale (la 59/11 del 29.10.2008) che stanzia fondi per "Spesa per la diffusione delle buone pratiche per la sostenibilità ambientale"	Disciplinare sottoscritto da tutti i partner in data 23.4.2009.	Attuatore dell’azione:“Educazione alla riduzione e al corretto smaltimenti dei rifiuti prodotti nella fruizione dell’ambiente marino”: ▪ Indagine sulla dimensione della problematica delle “dotazioni di sicurezza (*segnali di soccorso*) scadute” nel distretto marino di Alghero; ▪ Bonifica dimostrativa di una porzione di fondale marino.
Esperienza specifica in iniziative LEADER	Denominazione del gruppo di azione locale (GAL) a cui si è partecipato		Periodo di programmazione	Ruolo svolto
Esperienza specifica nella gestione di	Descrizione dei progetti a cui si è partecipato	Strumento di finanziamento	Riferimenti dell’atto di concessione del contributo	Ruolo svolto

piani/programmi/progetti sviluppati nell'ambito di politiche territoriali nazionali e regionali.	Progetto triennale di E. A. "Vivi il Mare" (anni scolastici 2005/2006 – 2006/2007 – 2007/2008) Il progetto, rivolto principalmente all'utenza scolastica presente nella Scuola Primaria e Secondaria di 1° livello, è stato ideato come un percorso educativo che, iniziato a partire dalle classi prime e terze elementari e prime medie, ha accompagnato gli alunni durante i tre anni successivi del loro percorso scolastico. Sensibilizzazione e avvicinamento delle generazioni più giovani alla realtà delle A.M.P., alle loro molteplici funzioni e alla loro importanza per la tutela e valorizzazione dell'ecosistema marino e per la corretta promozione di uno sviluppo socio – economico compatibile con l'ambiente.	Finanziamento Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare	Inserito del PdG (Piano di Gestione) 2005. Finanziato con nota DPN/4D/2005/26613 del 21 ottobre 2005	Sono state svolte fino ad oggi n° 1000 ore di attività che hanno interessato tutti i Circoli Didattici e tutte le Scuole Medie presenti in Alghero, coinvolgendo nell'arco di tre annualità scolastiche n° 2700 alunni seguiti da circa n. 50 insegnanti.
	Progetto di E. A. "Alla Scoperta del Mare" Il progetto, finalizzato ad avvicinare i giovani all'ambiente marino del mediterraneo attraverso la conoscenza delle specie vegetali e animali che lo popolano, suggerendo sempre un corretto approccio con la natura, è stato svolto attraverso alcuni incontri in videoconferenza con le classi medie ed elementari distanti geograficamente dall'A.M.P. La scelta di un progetto in videoconferenza si deve, anche in considerazione della vocazione turistica della zona, alla necessità di portare all'esterno dell'ambiente territoriale la conoscenza dell'ambiente marino.	Finanziamento Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare	Inserito del PdG (Piano di Gestione) 2005. Finanziato con nota DPN/4D/2005/19610 del 29 luglio 2005	Il progetto ha permesso di svolgere attività di educazione ambientale in numerose scuole dell'interno della Sardegna (coinvolti oltre 300 studenti) con percorsi formativi attuati tramite incontri frontali e sul campo, nonché con circa 130 studenti delle scuole mitjane della Catalogna con incontri in lingua catalana realizzati in video conferenza e incontri sul campo in occasione di loro visite all'A.M.P.

	Progetto di E. A. “Osservando il Mare” (2005 – 2006). Attività di fertilizzazione del territorio svolta presso le strutture turistico-ricettive presenti in Alghero e presenti lungo la fascia costiera prospiciente l’Area Marina Protetta Capo Caccia – Isola Piana.	Finanziamento Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare	Inserito del PdG (Piano di Gestione) 2005. Finanziato con nota DPN/4D/2005/19610 del 29 luglio 2005	Il progetto si è svolto presso le strutture turistico ricettive di Alghero con incontri formativi ed informativi dedicati sia al personale dipendente, sia ai turisti.
	Attività di E. A. “Centro Regionale per il recupero della fauna marina in difficoltà” (2007). Incontri di educazione ambientale su “Le Tartarughe marine e il loro ambiente” dedicato ai bambini delle scuole elementari svolti con il supporto del Medico Veterinario incaricato per i recuperi degli esemplari in difficoltà nella zona di mare di competenza dell’AMP.	Finanziamento – Regione Autonoma della Sardegna	Trasferimento dal Comune di Cabras ed incassato con reversale n. 8715 del 14.12.2007	Il modulo di educazione ambientale è stato sviluppato presso le Scuole Elementari di Thiesi e Torralba;
	Progetto di E.A. “Giovani & Mare” (anno scolastico 2008 - 2009) Azione di educazione ambientale dedicata agli studenti delle scuole superiori con il fine di “accostare” le nuove generazioni di studenti, comprese nella fascia d’età 16/18 anni, alle problematiche del mare nell’intento di diffondere tra loro la conoscenza degli ambienti marini e la necessità della loro tutela, nella logica dello sviluppo sostenibile.	Finanziamento Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare	Inserito del PdG (Piano di Gestione) 2008. Finanziato con nota DPN/2008/0016174 del 2 luglio 2008	Il progetto è stato sviluppato presso il Liceo Classico, Liceo Scientifico e l’Istituto Alberghiero di Alghero

	Azione ”Dal Mare alla Terra” nell’ambito del progetto di E.A. “Vivi il Mare”. Azione dedicata ad acquisire un metodo di “osservazione e studio” di una porzione di territorio rappresentativa della fascia costiera. Le attività proposte, sia quelle svolte in aula che quelle svolte sul campo, sono state prevalentemente pratiche e finalizzate alla conoscenza delle caratteristiche naturali del territorio oggetto di studio.	Finanziamento Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare	Inserito del PdG (Piano di Gestione) 2005. Finanziato con nota DPN/4D/2005/26613 del 21 ottobre 2005	L’azione è stata sviluppata presso le Scuole Elementari e Medie di Alghero
	Progetto di E.A. “Viamare” (anno 2009 – 2010 / periodo estivo e periodo scolastico) Con le attività di educazione ambientale del progetto “Viamare” si è voluto fare opera di “cucitura” tra i diversi momenti di crescita dei ragazzi nel periodo scolastico (autunnale, invernale e primaverile) e nel periodo dedicato alle vacanze estive. Infatti, oltre alle azioni educative specificatamente dedicate a bambini e ragazzi durante il periodo, “Viamare” ha previsto un’estensione del messaggio di sensibilizzazione anche durante il periodo estivo. Il convincimento che l’educazione ambientale non sia solo da svolgersi in ambito scolastico (quindi fuori dal periodo vacanziero) e nei confronti delle nuove generazioni, ha suggerito la necessità di prevedere momenti “educativi”, di informazione e sensibilizzazione anche per gli adulti. A tal fine si sono svolte anche una serie di azioni specificatamente dedicate a turisti, genitori o, più semplicemente, fruitori adulti del territorio nel periodo estivo. L’attività è stata suddivisa, quindi, in due periodi: quello estivo e quello scolastico.	Finanziamento Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare	Inserito del PdG (Piano di Gestione) 2009. Finanziato con nota DPN/2009/0010411 del 14 maggio 2009	Progetto di educazione ambientale, attualmente in corso, dedicato alla conoscenza dell’ambiente marino e costiero ed alle tematiche della tutela ambientale. Il progetto ha coinvolto, fino ad ora circa 500 alunni delle scuole elementari, medie e superiori.

Azioni previste (deve essere compilata solo se il partner partecipa alla realizzazione di azioni previste nel piano di sviluppo)	Azione prevista (codice)	Costo totale dell'azione	Importo del contributo a valere sull'Asse IV del FEP	Importo del cofinanziamento con altri fondi pubblici	Importo del cofinanziamento con fondi privati
	3.2.1	100.000,00€ (di cui: 25.000,00 per ciascun partner)	60.000,00€ (15.000,00€ per ciascun partner)	40.000,00€ (di cui € 10.000,00 AMP Capocaccia)	

Denominazione del partner: COMUNE DI BADESI (OT)	
Tipo di organizzazione: X Ente Pubblico	
Indirizzo (sede legale e sede operativa): Via Risorgimento 15 – Badesi (OT)	
Ruolo all'interno del gruppo: Partner	
Responsabilità: Ruolo di governance in qualità di partner pubblico	
Esperienza nel ruolo assegnato: Programmazione e gestione delle politiche di sviluppo locale	
Rappresentante: Geom. Salvatore Addis	
Ruolo del rappresentante: funzionario responsabile del servizio LL.PP. e manutenzioni	
Contatti telefonici e mail del rappresentante: 079-683153 – uff.tecnico.badesi@tiscali.it	
Descrizione dell'attività svolta riferita al contesto socio economico della zona (max 1000 parole)	Pianificazione delle politiche di sviluppo nel territorio comunale

Esperienza nella gestione di piani/programmi/progetti cofinanziati da fondi europei	Descrizione dei progetti a cui si è partecipato	Strumento di finanziamento	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo	Ruolo svolto

Esperienza specifica in iniziative LEADER	Denominazione del gruppo di azione locale (GAL) a cui si è partecipato	Periodo di programmazione	Ruolo svolto
	GAL Anglona Monte Acuto	1994/1999	Socio tramite la Comunità Montana n° 2 "Su Sassu Anglona Gallura"
	GAL Alta Gallura	2007/2013	Socio

Esperienza specifica nella gestione di piani/programmi/progetti sviluppati nell'ambito di politiche territoriali nazionali e regionali.	Descrizione dei progetti a cui si è partecipato	Strumento di finanziamento	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo	Ruolo svolto
	Agenda 21 Locale (A21 GAL SET)	Fondi Regionale Assessorato Ambiente	Convenzione RAS del 20/12/2004	Partner

Azioni previste (deve essere compilata solo se il partner partecipa alla realizzazione di azioni previste nel piano di sviluppo)	Azione prevista (codice)	Costo totale dell'azione	Importo del contributo a valere sull'Asse IV del FEP	Importo del cofinanziamento con altri fondi pubblici	Importo del cofinanziamento con fondi privati

Denominazione del partner: COMUNE DI CASTELSARDO
Tipo di organizzazione: X pubblico □ privato
Indirizzo (sede legale e sede operativa): Via Vittorio Emanuele 2 – 07031 - CASTELSARDO
Ruolo all'interno del gruppo: partner del GAC Nord Sardegna.
Responsabilità: Ruolo di governance del territorio in quanto città di riferimento per la sensibilizzazione nelle tematiche ambientali, di salvaguardia delle coste, della tutela della biodiversità.
Esperienza nel ruolo assegnato: Castelsardo si colloca in posizione strategica sul Golfo dell'Asinara e negli ultimi anni si è imposto come una delle principali realtà socio-economiche del territorio, grazie alle sue politiche di strategie turistiche.
Rappresentante: Dott. Matteo Giovanni Santoni
Ruolo del rappresentante: Sindaco
Contatti telefonici e mail del rappresentante: 079 4780903; 329 5603446; sindaco@comune.castelsardo.ss.it; santonimg@gmail.com

Descrizione dell'attività svolta riferita al contesto socio economico della zona (max 1000 parole)	Castelsardo si trova nel mezzo di due parchi nazionali (Asinara e Arcipelago della Maddalena), per quanto riguarda lo specchio di mare sul quale si affaccia, mentre all'interno vanta un vasto parco archeobotanico, dove sono visitabili siti megalitici, nuragici, domus de janas ed in particolare la Roccia dell'Elefante, uno dei monumenti naturali più conosciuti della Sardegna. L'economia è basata sul turismo, artigianato, agricoltura e pesca. La tradizione della pesca continua grazie alla presenza di operatori del settore attenti alle richieste del mercato e dei tempi portando le principali realtà del territorio ad una maggiore cooperazione per la salvaguarda del prezioso ambiente marino, attraverso la realizzazione di progetti e convegni specifici di sensibilizzazione ambientale, mirando alla valorizzazione non solo per quanto riguarda il settore pesca (in quanto tutelando l'area in questione ne beneficerà anche tutta l'area circostante) ma anche per quei settori legati al turismo; infatti nell'ultimo periodo si sta cercando di portare l'economia della cittadina ad un vocazione turistica fruttando la presenza in loco di attività artigianali di alto pregio quali l'intreccio di cestini in palma nana, la cestineria castellanese è la principale delle attività artigianali della città ed è particolarmente apprezzata per l'originalità e la raffinatezza dei suoi prodotti. La città di Castelsardo con i suoi organi di governo hanno incentrato principalmente sul turismo lo sviluppo di una economia locale ampiamente diversificata, dove i settori produttivi più tradizionali, dall'artigianato artistico alla pesca, si integrano con le altre attività di servizio al turismo. La presenza di uno storico e forte legame col mare e le sue attività, la rinnovata consapevolezza dell'eccezionalità paesaggistica e storica racchiusa tra le mura medievali del borgo storico di Castelsardo, ha stimolato importanti azioni di recupero strutturale e infrastrutturale del centro storico e di promozione territoriale incentrata su un nuovo approccio alla valorizzazione turistica della città come nuovo volano e collante dell'economia locale e come elemento di specializzazione nell'ambito vasto del sistema turistico territoriale. L'azione amministrativa si è distinta in questi ultimi anni per l'attivazione di reti e di rapporti di partenariato, partendo dall'area vasta del Nord Sardegna con i comuni di Alghero, Porto Torres, Sassari, Stintino ecc, nonché con enti e istituzioni di rilevanza regionale, nazionale e internazionale, e si propone di continuare in questa virtuosa politica di pianificazione strategica partecipata.			
Esperienza nella gestione di	Descrizione dei progetti a cui si è partecipato	Strumento di finanziamento	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo	Ruolo svolto

piani/programmi/ progetti cofinanziati da fondi europei	Intervento a supporto del miglioramento dell'operatività dei pescatori di Castelsardo – Realizzazione di struttura al servizio della pesca	POR 2000-2006 Mis. 4.7 Pesca – Fondo SFOP Reg. CEE 2792/99	Determinazione Direttore Servizio P.S.A. N° 1517/V	Beneficiario finale
	Completamento dell'accesso alle banchine del porto turistico	PIC INTERREG IIIA Sardegna Corsica Toscana Asse I – Misura 1.1 Azione 1.1c	Amministrazione provinciale di Sassari – Autorità di Gestione Ausiliaria prot. N°26558 del 15/07/2004	Beneficiario finale
	Il Porta di accesso ai luoghi e ai servizi "Il Contenitore delle chiavi per l'accessibilità"	POR Sardegna 2000-2006 Asse V "Città" – Mis. 5.1 "Politiche per le aree urbane Fondo per le Aree Sottoutilizzate "Riserva Aree Urbane ex delibera CIPE N. 20/2004- Bando Progetti di Qualità	RAS – Ass.to EE.LL. Determinazione n° 193/CS e n° 194/CS del 22/03/2005	Beneficiario finale
	VILLAGETerraneo	P.I.C. INTERREG III B – Méditerranée occidentale	Cod. proj. 2002-02-4.2-F-077	Partner

	Denominazione del gruppo di azione locale (GAL) a cui si è partecipato	Periodo di programmazione	Ruolo svolto

Esperienza specifica in iniziative LEADER	**GAL "Anglona Monte Acuto" Soc. Cons. a r.l.** Il comune di Castelsardo ha partecipato come socio fondatore per l'attuazione del Piano di Azione Locale omonimo finanziato nell'ambito dell'iniziativa comunitaria **LEADER II** che è stato programmato attraverso azioni di divulgazione e sensibilizzazione per le sub-regioni storiche dell'Anglona e del Monte Acuto (25 comuni per complessivi 64.000 abitanti in un ambito territoriale di 1.900 kmq. circa). Il Piano di Azione Locale del GAL Anglona Monte Acuto aveva come obiettivo la promozione di iniziative endogene e locali capaci di coinvolgere i protagonisti secondo il metodo bottom-up e il cosiddetto approccio Leader: innovazione, trasferibilità, dimostratività. Il Piano di Azione Locale di importo pari a circa 6 milioni di euro si è concentrato sulle seguenti sub-misure: Submisura B.1: Assistenza tecnica allo sviluppo rurale Submisura B.2: Turismo rurale Submisura B.3: Valorizzazione in loco e commercializzazione dei prodotti agricoli, silvicoli e della pesca Submisura B.4: Tutela e miglioramento dell'ambiente e delle condizioni di vita Submisura B.5: Piccole imprese, artigianato e servizi zonali Misura Cdi Cooperazione transnazionale: "Antenna Europea del Romanico" e "Valorizzazione delle lane autoctone"		1994-1999	Socio fondatore
Esperienza specifica nella gestione di piani/programmi /progetti sviluppati nell'ambito di politiche	**Descrizione dei progetti a cui si è partecipato**	**Strumento di finanziamento**	**Riferimenti dell'atto di concessione del contributo**	**Ruolo svolto**
	Itinerario Città regie: Accordo di programma tra le sette città regie della Sardegna per la valorizzazione culturale, architettonica e scientifica dei centri storici	POR 2000-2006 Mis. 2.1 Risorse culturali	RAS Ass. P. I. n° 1359 del 14.05.2003	Beneficiario finale

territoriali nazionali e regionali.	Itinerari turistici integrati- Le Città Regie		POR 2000-2006 Mis. 4.5 linea c)	RAS Ass.to Turismo Det. N° 2210 del 20/06/2006	Beneficiario finale
	Itinerario turistico attraverso il centro storico		POR 2000-2006 Mis. 4.5 linea c)	RAS Ass.to Turismo Det. N° 1605 del 25/11/2004	Beneficiario finale
	Itinerario Cattedrali di Sardegna		POR 2000-2006 Mis. 4.5 linea c)	RAS Ass.to Turismo Det. N° 3321 del 01/12/2005	Beneficiario finale
Azioni previste (deve essere compilata solo se il partner partecipa alla realizzazione di azioni previste nel piano di sviluppo)	**Azione prevista (codice)**	**Costo totale dell'azione**	**Importo del contributo a valere sull'Asse IV del FEP**	**Importo del cofinanziamento con altri fondi pubblici**	**Importo del cofinanziamento con fondi privati**

Denominazione del partner: COMUNE di LA MADDALENA (OT)
Tipo di organizzazione: X pubblico ☐ privato
Indirizzo (sede legale e sede operativa): Piazza Garibaldi, 1 – 07024 La Maddalena
Ruolo all'interno del gruppo: partner del GAC Nord Sardegna. Soggetto attuatore di azioni.
Responsabilità: Ente Locale

Esperienza nel ruolo assegnato: Il Comune ha maturato una notevolissima esperienza nel campo della Programmazione Territoriale(P.O.P.,P.O.M.,P.I.C. INTERREG II,Patto Territoriale della Bassa Gallura,ecc.),della Programmazione negoziata e dei Finanziamenti Europei,Nazionali e Regionali in merito alla valorizzazione ambientale,turistica,culturale e dello sviluppo sostenibile dell'Arcipelago. Unitamente poi, ai Comuni della Provincia Olbia-Tempio, a seguito di pubblicazione del Bando R.A.S. 2001 ed alla approvazione del P.I.T."(Progetto Integrato Territoriale della Gallura Costiera) denominato "Porta d'Europa -Terra dell'Accoglienza", che ha avuto il Comune di Olbia quale Ente-Capofila, all'interno del P.O.R. Sardegna 2000-2006, il Comune ha avuto due finanziamenti, degli undici assegnati per progetti infrastrutturali. In riferimento al D.U.P.I.M. (Documento Unico Programmatico Isole Minori) 2000-06 e 2007-2013 il Comune ha, relativamente alle linee dettate dall'A.N.C.I.M.(Ass.Nazionale Comuni Isole Minori), presentato insieme ad una approfondita analisi di contesto, una serie di manifestazioni di interesse dirette alla realizzazione di infrastrutture necessarie alla Città, ma anche di iniziative dirette alla valorizzazione delle tradizioni artigiane, dei saperi locali e degli antichi mestieri, che nell'ambiente dell'Isola di La Maddalena, hanno trovato la loro giusta collocazione. Le iniziative di carattere ambientale intraprese, in partenariato con il Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena, in riferimento ai finanziamenti ed iniziative del Ministero dell'Ambiente per la "Sostenibilità Ambientale" e per la "Mobilità Sostenibile" e nel campo delle "Fonti Rinnovabili". Ma la redazione del "Piano Strategico di La Maddalena",finanziato dalla R.A.S. con Det.909/CS del 11.09.2007, approvato nel 2009, è senza dubbio la "sommatoria" delle politiche, iniziative e delle strategie che l'Ente intende portare avanti nel prossimo futuro, nelle quali sono contenute tutte le caratteristiche di "coerenza" e di "finanziabilità", previste nello specifico, dal P.O.R. 2007-2013.
Rappresentante: Sig.ra Patrizia Carrera
Ruolo del rappresentante: Assessore alla Programmazione
Contatti telefonici e mail del rappresentante: Cellulare: 366-6620542, email: patriziac@tiscali.it carrerap@palau.it

Descrizione dell'attività svolta riferita al contesto socio economico della zona (max 1000 parole)	Ente locale – Amministrazione Governo del Territorio – Gestione del Patrimonio – Promotore Sviluppo Locale del territorio. L'Isola di La Maddalena ha dovuto fronteggiare un processo di riconversione dell'attività economica, in prospettiva anche dell'assetto sociale, accelerato in tempi recentissimi dal trasferimento della Base militare statunitense e da un processo di costante smobilitazione dell'impegno militare nell'isola, da parte della Marina Militare Italiana. L'economia dell'isola è stata fortemente legata alla presenza militare, considerato che a fronte di circa 12.000 residenti erano presenti circa 5.000 militari appartenenti alle Marina Militare ed alla Us Navy e che queste organizzazioni, hanno impiegato direttamente un totale complessivo di circa 700 abitanti dell'isola,con un indotto stimato di 40-45 milioni di euro l'anno. La decisione del Governo di portare il G8 2009 a La Maddalena, riconvertendo le ex strutture militari dell'ex Arsenale e dell'ex Ospedale Militare in moderne strutture turistico-alberghiere, ha dato il via, almeno nelle intenzioni ed in prospettiva turistica, alla "riconversione economica" dell'Isola. Il Piano Strategico di La Maddalena dal titolo "La Maddalena … pensa al suo futuro" ha determinato l'attribuzione, a favore del Comune, al pari delle otto Province della Sardegna, di risorse finanziarie rinvenenti dalla Misura 5.1 del P.O.R. Sardegna 2000 – 2006 "Politiche per le aree urbane", per la redazione del Piano Strategico. L'Amministrazione comunale, partecipando in cofinanziamento al contributo regionale, ha così annunciato la sua intenzione di sviluppare una strategia a lungo termine per guidare la crescita e lo sviluppo della Città. In particolare, la Pianificazione Strategica è stata rivolta a fornire al Comune di La Maddalena, attraverso l'analisi delle potenzialità del territorio e l'individuazione delle possibili linee di sviluppo economico, il disegno politico contenente la strategia di crescita a medio e lungo termine e, quindi, lo strumento di riferimento per la futura Programmazione e Pianificazione nell'ambito dei diversi settori interessati. Il territorio e l'area marina di La Maddalena hanno una qualità ambientale straordinaria che è un valore di riferimento per l'urbanità attuale e futura. L'eccellenza ambientale definisce la presenza di qualità ambientale in un luogo, che nel caso dell'Arcipelago di La Maddalena è riconosciuta in modo ufficiale anche dall'istituzione del Parco Nazionale. L'eccellenza ambientale non è solo la strategia generale che sta sullo sfondo del Piano Strategico, ma perché si possa attivare attraverso il processo, deve essere declinata localmente al fine di operare un cambio di mentalità, orientato in tal senso. Il Piano Strategico pertanto, assume il ruolo di strumento di riferimento e di validazione di tutti gli strumenti di organizzazione del territorio comunale nell'ambito della strategia guida, indicata dal medesimo Piano. Il Piano Strategico assume il ruolo di strumento di adattamento dei Piani già attuati o in fase di attuazione, come il P.U.C. adottato nel 2004, il Piano Particolareggiato del Centro Storico, come tutte le attività tecnico-amministrative avviate dall'Amministrazione per l'adeguamento del medesimo P.U.C. al Piano Paesaggistico Regionale,ecc.. Il Piano Strategico ha proposto una valutazione di coerenza, cercando di riorientare e adattare gli strumenti già attuati dal Comune secondo una strategia riconoscibile, unitaria e condivisa ed ha assunto come processo di aiuto alla decisione, nella gestione autosostenibile del territorio, un atteggiamento rivolto al supporto di tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti nella pianificazione e gestione ambientale del territorio. Il Piano Strategico inoltre indica una serie di azioni di "avvio", precisando
	che nel corso del processo strategico saranno utilizzati, formando i "soggetti decisori" all'utilizzo operativo, di supporto alle decisioni per la valutazione della coerenza interna ed esterna di Piani, politiche, programmi, progetti. Tutto ciò consentirà di valutare e confrontare politiche e progetti rispetto a tre criteri: l'interesse degli attori, la rilevanza ed il costo.

Esperienza nella gestione di piani/programmi/progetti cofinanziati da fondi europei	Descrizione dei progetti a cui si è partecipato	Strumento di finanziamento	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo	Ruolo svolto
	"Progettazione Integrata R.A.S."	P.O.R. 2000-2006		Responsabile Comitato di Coordinamento
	Giardino botanico del Parco –Isola di Caprera	Fondi Interreg II - 1994/1999	R.A.S.-Dec.C.GDif.Ambiente R.A.S. N.461/11.03.98	Beneficiario finale
	Lavori Completamento Servizi Lungomare Ammiraglio Mirabello-Realizzazione Rete Accessibilità	Fondi Interreg II - 1994/1999-Rimodulaz.RAS 2003	R.A.S. Delib.G.Reg n° 38-17 in data 24.10.2003-Dec.C.G.Dif.RAS. 811 del 11.05.98	
	Riqualificazione urbana del Centro Storico	POR 2000/2006 - ASSE V - MIS- 5.1	Dec.P.G.R.A.S n. 132 in data 27.11.2001 -P.I.T. SS7-Gallura Costiera "Porta d'Europa-Terra dell'Accoglienza	
	Sistemazione canali acque meteoriche (PAI)	P.O.R. 2000-03-Asse 1-Mis.1.3 Ass-LL.PP	Det.Ass.Reg.A.SardegnaDif.Ambiente n° 445/VIII del 22.03.05	
Esperienza specifica in iniziative LEADER	Denominazione del gruppo di azione locale (GAL) a cui si è partecipato		Periodo di programmazione	Ruolo svolto

Esperienza specifica nella gestione di piani/programmi/progetti sviluppati nell'ambito di politiche territoriali nazionali e regionali. **.**	Descrizione dei progetti a cui si è partecipato	Strumento di finanziamento	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo	Ruolo svolto
	Riqualificazione ambientale e parco urbano in Loc.Padule,;	Finanziamento Min.Interno – ANCIM – Isole Minori	Decreto Min.Interno 13 dicembre 2004	Beneficiario finale
	Realizzazione Porto Turistico di Cala Balbiano 1° Lotto	Reg.A.Sardegna-Finanz."Iniziative per l'occupazione"	.R.n°37/98,art.19 – Annualità 1999	
	Realizzazione Porto Turistico di Cala Balbiano 2° e 3° Lotto (Lavori in fase di avvio-);	Reg.A.Sardegna-Finanz."Iniziative per l'occupazione"	L.R.n°37/98,art.19 – Annualità 2000 e 2001	
	Ristrutturazione locali ex-Ilva magazzini viveri di Cala Gavetta-Servizi alla portualità	Reg.A.Sardegna-Finanz."Iniziative per l'occupazione"	L.R.n°37/98,art.19– Annualità 2004	

	Riqualificazione ambientale,aree verdi, parcheggi, strutture sportive in Località.Padule-Cala Maiore		Reg.A.Sardegna-Finanz.“Iniziative per l’occupazione”	L.R.n° 37/98,art.19 –Annualità 2003	
	Progetto “Waterfront” portualità da Cala Gavetta a Punta Chiara		Finanziamento R.A.S.-A.P.Q.- CIPE – G8 - Conferenza dei servizi 30.06.2009 –Det.Dirigenziale DPC n°04/2009	Del.G.Reg.Sardegna n°16/21 del 18.03.2008 - Ord.Pr.C.M. n° 3738 del 2009	
Azioni previste (deve essere compilata solo se il partner partecipa alla realizzazione di azioni previste nel piano di	Azione prevista (codice)	Costo totale dell’azione	Importo del contributo a valere sull’Asse IV del FEP	Importo del cofinanziamento con altri fondi pubblici	Importo del cofinanziamento con fondi privati

Denominazione del partner: COMUNE DI PALAU (OT)	
Tipo di organizzazione: X pubblico □ privato	
Indirizzo (sede legale e sede operativa): P.zza Popoli d'Europa, n.1 – Palau (OT)	
Ruolo all'interno del gruppo: partner del GAC Nord Sardegna.	
Responsabilità: sostenitore delle iniziative promosse dal GAC	
Esperienza nel ruolo assegnato: governance territoriale, sostegno e promozione delle iniziative nel territorio	
Rappresentante: Pietro Cuccu	
Ruolo del rappresentante: Sindaco	
Contatti telefonici e mail del rappresentante: 0789 770804 – info@palau.it	
Descrizione dell'attività svolta riferita al contesto socio economico della zona (max 1000 parole)	L'amministrazione comunale oltre alle attività istituzionali, amministrative e tecnico operative conferitegli per legge, svolge anche attività di sensibilizzazione verso tematiche sociali, economiche e ambientali volte al miglioramento della qualità della vita della popolazione residente, e alla salvaguardia del proprio territorio, nonché attività specifiche nel campo della promozione turistica e del marketing territoriale.

Esperienza nella gestione di piani/programmi/progetti cofinanziati da fondi europei	Descrizione dei progetti a cui si è partecipato	Strumento di finanziamento	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo	Ruolo svolto
	GERER: Gestione ambientale integrata in località ad elevato rischio di erosione	Interreg IIIA	Approvazione funzionamento: 25.05.2006, prot. n. 25408	Partner, Capofila
Esperienza specifica in iniziative LEADER	Denominazione del gruppo di azione locale (GAL) a cui si è partecipato		Periodo di programmazione	Ruolo svolto
Esperienza specifica nella gestione di piani/programmi/progetti sviluppati nell'ambito di politiche territoriali nazionali e regionali.	Descrizione dei progetti a cui si è partecipato	Strumento di finanziamento	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo	Ruolo svolto
	AGENDA 21 LOCALE (A21GALSET) in unione con i comuni di Aglientu e Badesi	Fondi regionali Ass. Ambiente RAS - 2005	Sottoscrizione convenzione con la RAS in data 20.12.04	Capofila e referente di progetto presso la Ras

Azioni previste (deve essere compilata solo se il partner partecipa alla realizzazione di azioni previste nel piano di sviluppo)	Azione prevista (codice)	Costo totale dell'azione	Importo del contributo a valere sull'Asse IV del FEP	Importo del cofinanziamento con altri fondi pubblici	Importo del cofinanziamento con fondi privati

Denominazione del partner: COMUNE DI PORTO TORRES
Tipo di organizzazione: x pubblico privato
Indirizzo (sede legale e sede operativa): Piazza Umberto I 07046 Porto Torres
Ruolo all'interno del gruppo: partner del GAC Nord Sardegna. Soggetto attuatore di azioni.
Responsabilità: partner
Esperienza nel ruolo assegnato:
Rappresentante: Beniamino Scarpa
Ruolo del rappresentante: Sindaco
Contatti telefonici e mail del rappresentante: 079/5008097 scarpa@pec.comune.porto-torres.ss.it

Descrizione dell'attività svolta riferita al contesto socio economico della zona (max 1000 parole)	Il Comune di Porto Torres svolge un ruolo prioritario in ambito ambientale, in quanto nel suo territorio sono presenti il Parco Nazionale dell'Asinara e l'Area Marina Protetta, il SIC Isola Piana e lo Stagno e il ginepreto di Platamona. La presenza di siti di così rilevanza ambientale contrapposti ad una realtà industriale che ha determinato la compromissione di alcuni territori, fanno si che il comune sia in prima linea per agire in tutte le forme possibili di tutela, protezione e miglioramento dell'ambiente e della qualità della vita. Infatti solo con una governance basata sullo sviluppo sostenibile e l'utilizzo razionale delle risorse si può auspicare di raggiungere un livello ottimale di protezione, salvaguardia e gestione dell'ambiente.			
Esperienza nella gestione di **piani/programmi/progetti cofinanziati da fondi europei**	Descrizione dei progetti a cui si è partecipato	Strumento di finanziamento	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo	Ruolo svolto
	MARIMED La pesca come fattore di sviluppo del turismo sostenibile finalizzato all'integrazione tra i settori del turismo e della pesca con lo scopo di promuovere e valorizzare il patrimonio naturale, culturale e sociale delle marinerie del Mediterraneo. È stato attivato il progetto pilota chiamato "Porto Torre…..da pescare!".	INTERREG IIIB MEDOCC FESR		Partner
	Denominazione del gruppo di azione locale (GAL) a cui si è partecipato		Periodo di programmazione	Ruolo svolto

Esperienza specifica nella gestione di **piani/programmi/progetti** **sviluppati nell'ambito di politiche territoriali nazionali e regionali.**	Descrizione dei progetti a cui si è partecipato	Strumento di finanziamento	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo	Ruolo svolto
	Piano di gestione del SIC ITB 010082 "Isola Piana": il progetto ha come finalità la predisposizione degli strumenti di gestione delle aree della rete ecologica regionale, con particolare riferimento agli interventi per la tutela delle biodiversità biologiche, degli habitat naturali e seminaturali e delle specie previste nelle direttive comunitarie.	POR Sardegna 2000-2006 Misura 1.5 Rete Ecologica Regionale		Delegato dalla RAS
	Bando Fonti Rinnovabili, Risparmio Energetico e Mobilità Sostenibile nelle Isole Minori: prevede l'acquisto di n. 2 battelli elettrici da utilizzare per gli spostamenti da e verso l'Isola dell'Asinara per assicurare un ottimale sistema di trasporto adatto ai flussi turistici che contenga le emissioni inquinanti ed i consumi energetici	Bando Nazionale Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare		
	Premialità regionale per progetti e soggetti locali della Rete Natura 2000: azioni di informazione, sensibilizzazione e partecipazione delle popolazioni locali sulle tematiche della gestione e tutela del S.I.C. "Isola Piana". .	Delibera C.I.P.E. n. 20 del 29.09.2004. D.G.R. n. 51734 del 20.12.2007		

Azioni previste (deve essere compilata solo se il partner partecipa alla realizzazione di azioni previste nel piano di sviluppo)	Azione prevista (codice)	Costo totale dell'azione	Importo del contributo a valere sull'Asse IV del FEP	Importo del cofinanziamento con altri fondi pubblici	Importo del cofinanziamento con fondi privati
	2.1.1	€. 56.400,00	€. 42.300,00	€. 14.100,00	

Denominazione del partner: COMUNE DI SANTA TERESA GALLURA	
Tipo di organizzazione: X pubblico privato	
Indirizzo (sede legale e sede operativa): Piazza Villamarina, 1 - 07028 Santa Teresa Gallura (OT)	
Ruolo all'interno del gruppo: partner del GAC Nord Sardegna.	
Responsabilità: Realizzazione di strutture, controllo e monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi prefissati	
Esperienza nel ruolo assegnato: Ente pubblico impegnato nello sviluppo e nella gestione del territorio.	
Rappresentante: Giovanni Andrea Paggiolu	
Ruolo del rappresentante: Assessore Lavori Pubblici Comune di Santa Teresa Gallura	
Contatti telefonici e mail del rappresentante: 335 8738870 - paggiolu@comunestg.it	
Descrizione dell'attività svolta riferita al contesto socio economico della zona (max 1000 parole)	Governance territoriale con specifiche azioni di adeguamento del porto e incentivazione dello sviluppo dell'attività di pesca e vendita in loco.

Esperienza nella gestione di piani/programmi/progetti cofinanziati da fondi europei	Descrizione dei progetti a cui si è partecipato	Strumento di finanziamento	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo	Ruolo svolto
	Riqualificazione della viabilità e dei sottoservizi tecnologici lungo la banchina di ponente del porto transfrontaliero di Santa Teresa.	Programma Interreg III A IT-FR "Isole" 2000/2006, Asse I- Misura 1.1 – Azione b	Delibera del Comitato di Gestione nella seduta del 12.07.2004	Beneficiario
	LAB.net – Rete transfrontaliera per la valorizzazione dei centri storici – Rifacimento via Cairoli -Il progetto in argomento si propone di valorizzare parte delle vie del centro storico che costituiscono la viabilità di collegamento al porto transfrontaliero di Santa Teresa	Programma Interreg III A IT-FR "Isole" 2000/2006, Asse II- Misura 2.2 – Azione b	Delibera del Comitato di Gestione nella seduta del 12.07.2004.	Beneficiario
	Razionalizzazione del sistema di accesso al porto di santa Teresa Gallura – Miglioramento del collegamento transfrontaliero con la Corsica attraverso la realizzazione di stazione marittima, tunnel di collegamento dell'area portuale al centro urbano e strada circumportuale.	Programma Interreg I N° G92 948	Decreto Coordinatore generale Ass.to Lavori Pubblici n° 430 del 06-05-1993	Beneficiario
	Lavori di rifacimento di Via Del Porto	P.O.R. Sardegna 00-06 Misura 5.1	Decreto Ass.re Regionale Enti Locali n° 38 del 20-02-02	Beneficiario

	Interventi di tutela e valorizzazione dell'area S.I.C. di Capotesta.	P.I.T. SS4 Anglona Gallura	Decreto DS/A.D.A. n° 1924-5 del 11-08-04	Beneficiario
Esperienza specifica in iniziative LEADER	Denominazione del gruppo di azione locale (GAL) a cui si è partecipato		Periodo di programmazione	Ruolo svolto
Esperienza specifica nella gestione di piani/programmi/progetti sviluppati nell'ambito di politiche territoriali nazionali e regionali.	**Descrizione dei progetti a cui si è partecipato**	**Strumento di finanziamento**	**Riferimenti dell'atto di concessione del contributo**	**Ruolo svolto**
	Realizzazione di area di parcamento contigua al porto turistico	Fondi Regionali	Determina del Direttore del Servizio Lavori Pubblici n° 321 del 23122003	Beneficiario Finale

Azioni previste (deve essere compilata solo se il partner partecipa alla realizzazione di azioni previste nel piano di sviluppo)	Azione prevista (codice)	Costo totale dell'azione	Importo del contributo a valere sull'Asse IV del FEP	Importo del cofinanziamento con altri fondi pubblici	Importo del cofinanziamento con fondi privati

Denominazione del partner: COMUNE DI SORSO				
Tipo di organizzazione: **X** pubblico □ privato				
Indirizzo (sede legale e sede operativa): PIAZZA GARIBALDI 1, 07037 SORSO				
Ruolo all'interno del gruppo: partner del GAC Nord Sardegna. Soggetto attuatore di azioni.				
Responsabilità: Governance territoriale per favorire l'empowerment di produttori e consumatori				
Rappresentante: Dott. Giuseppe Morghen				
Ruolo del rappresentante: Sindaco				
Contatti telefonici e mail del rappresentante: 079/3392201 giuseppe.morghen@comune.sorso.ss.it				
Descrizione dell'attività svolta riferita al contesto socio economico della zona (max 1000 parole)	Azione di sensibilizzazione e di rinascita delle tradizioni legate al mare, principalmente rivolte ad un target di giovani tra i 15 ed i 30 anni, attraverso dei workshop che possano evidenziare le svariati prospettive di utilizzo delle risorse offerte dal mare (ittiturismo, turismo subacqueo, pesca sportiva ecc.) Concorso fotografico finale con il mare come protagonista.			
Esperienza nella gestione di piani/programmi/progetti cofinanziati da fondi europei	Descrizione dei progetti a cui si è partecipato	Strumento di finanziamento	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo	Ruolo svolto
	• *Surf in Sardinia*: predisposizione di 4 punti hotspot wireless, con connessione libera (tramite preventiva registrazione telefonica sms)	POR FESR 2007-2013 Competitività Regionale e	Determinazione 760 del 28/07/2010	Beneficiario

	ubicati 3 all'interno della città e 1 nella fascia costiera. Tale operazione consente una facile fruibilità della rete internet a completa disposizione sia dalla comunità locale che dei turisti; • *Master & Back*: assunzione con contratto a tempo determinato (due anni) in categoria D1 di 11 laureati specializzati , con le finalità di migliorare e rendere maggiormente efficienti i vari settori e favorire il rientro dei laureati in Sardegna.	Occupazione, Asse I-Società dell'Informazione POR FSE 2007-2013 Competitività Regionale e Occupazione, Asse IV-Capitale Umano	Resp. Servizio AA.GG e Società dell'Informazione Determinazione 213 del 27/04/2010 e Determinazione 309 del 16/06/2010	Beneficiario
Esperienza specifica in iniziative LEADER	Denominazione del gruppo di azione locale (GAL) a cui si è partecipato		Periodo di programmazione	Ruolo svolto
Esperienza specifica nella gestione di piani/programmi/progetti	Descrizione dei progetti a cui si è partecipato	Strumento di finanziamento	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo	Ruolo svolto

<table>
<tr><td>sviluppati nell’ambito di politiche territoriali nazionali e regionali.</td><td colspan="2">• Qualificazione della rete Commerciale: riqualificazione e riprogettazione funzionale e strutturale del centro storico cittadino, delle strade urbane e della cartellonistica;

• Bike Sharing e Fonti Rinnovabili: letteralmente divisione delle biciclette, l'amministrazione provvederà a mettere a disposizione degli interessati delle biciclette a titolo gratuito oltre ad offrire informazioni e materiale illustrativo sui possibili percorsi ciclistici e naturalistici.</td><td>Programmi Regionali per interventi nel settore commercio e turismo - Art. 16 comma 1 Legge N. 266/1997.

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare</td><td>Fondi CIPE 1998/2004 Azione 3 "Qualificazione della Rete Commerciale"</td><td>In Attesa di Esito

In Attesa di Esito</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Azioni previste
(deve essere compilata solo se il partner partecipa alla realizzazione di azioni previste nel piano di sviluppo)</td><td>Azione prevista (codice)</td><td>Costo totale dell’azione</td><td>Importo del contributo a valere sull’Asse IV del FEP</td><td>Importo del cofinanziamento con altri fondi pubblici</td><td>Importo del cofinanziamento con fondi privati</td></tr>
<tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
</table>

Denominazione del partner: COMUNE DI STINTINO
Tipo di organizzazione: X pubblico □ privato
Indirizzo (sede legale e sede operativa): Via Torre Falcone - 07040 Stintino (SS)
Ruolo all'interno del gruppo: partner del GAC Nord Sardegna.
Responsabilità: Coordinamento tecnico scientifico e gestione operativa delle relative azioni, definizione degli obiettivi del piano di gestione, realizzazione di un disciplinare tecnico Reperimento figure professionali richieste, coordinamento di tutte le attività
Esperienza nel ruolo assegnato: Il comune di Stintino già da tempo sta operando per tutelare e valorizzare del sistema delle zone umide presenti nel suo territorio, gli stagni di Pilo Casaraccio e Saline sono considerati tra le zone umide più importanti della Sardegna. - In particolare le attività svolte da parte del comune di Stintino all'interno dell'area sono state studio e individuazione delle misure gestionali finalizzate a garantire il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e delle specie di fauna e di flora tutelate presenti nel sito, tenendo conto delle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali. - Realizzazione piani di gestione del SIC "Stagno di Pilo e Casaraccio" - Inserimento all'interno del P.U.C. del progetto speciale Casaraccio che ha come fine ultimo la salvaguardia e il recupero ambientale dell'area coordinato con la gestione ecocompatibile della stessa per dare la possibilità di sviluppo del territorio attraverso la valorizzazione delle potenzialità turistico ambientali della Laguna. Progetto "Spiaggia della Pelosa": dal 2004 è impegnato nel progetto per la salvaguardia e il recupero della spiaggia della Pelosa di Stintino con la collaborazione dell''ISPRA (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale), l'ex ICRAM (Istituto centrale per la ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare), che in questi anni hanno studiato approfondita mente la spiaggia della Pelosa, il movimento delle dune, il vento e le correnti sottomarine. Una ricerca che l'amministrazione ha sempre considerato fondamentale e sulla quale si è basata per la realizzazione delle barriere di protezione delle dune e delle passerelle che, sino ad ora, hanno preservato la flora e la fauna delle sistema dunale.

Rappresentante: Antonio Diana	
Ruolo del rappresentante:sindaco	
Contatti telefonici e mail del rappresentante: 079 523508 cel 3356327278 sindaco.stintino@alice.it	
Descrizione dell'attività svolta riferita al contesto socio economico della zona (max 1000 parole)	La *Mission* del Comune di Stintino è articolata in due livelli. Il primo livello, "la *Mission* di Ente", rappresenta il Comune nel suo complesso e consiste nel recepire, nell'individuare e nel dare risposta alle istanze dei cittadini relative allo sviluppo sociale, culturale, economico e urbano del paese. Il secondo livello è composto da quattro ambiti specifici, relativi alle seguenti macroaree: - "area dello sviluppo sociale" - "area dello sviluppo culturale" - "area dello sviluppo urbano ed economico". Le *mission* dell'area dello sviluppo urbano ed economico si basa anche sulla tutela dell'ambiente che costituisce una delle possibilità di crescita e sviluppo del territorio attraverso la valorizzazione e fruizione ecocompatibili. Le esperienze del Comune di Stintino in ambito ambientale: L'amministrazione di Stintino ha portato avanti delle attività per la salvaguardia e recupero ambientale del proprio territorio: Progetto spiaggia della Pelosa: portato avanti dall'amministrazione a partire dal 2004 è incentrato sul recupero e sulla tutela del sistema dunale della spiaggia de la Pelosa Creazione piano di gestione del SIC. Stagno di Pilo e Casaraccio.

	Creazione progetto LIFE+ STERNA nell'ambito del programma Life+ natura e biodiversità (attualmente in fase di valutazione)			
Esperienza nella gestione di piani/programmi/progetti cofinanziati	Descrizione dei progetti a cui si è partecipato	Strumento di finanziamento	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo	Ruolo svolto

da fondi europei	Progetto finanziato 135.000,00. interventi volti alla valorizzazione e alla qualificazione turistica all'interno del SIC, attraverso il recupero funzionale di percorsi turistici che attualmente versano in condizioni di degrado, migliorarne l'accessibilità e riqualificando al contempo l'ambiente naturale circostante. Il progetto risponde alle esigenze emerse dal Piano di Gestione del SIC "Stagno di Pilo e di Casaraccio" di razionalizzare i flussi turistici ai fini dello sviluppo sostenibile e della tutela. Gli interventi previsti riguardano esclusivamente l'area delle Saline, gli interventi previsti sono: - rendere fruibile il litorale del sito - ridurre l'impatto della fruizione turistica sulle Saline di Stintino, creando infrastrutture che consentano di recuperare le condizioni di naturalità delle aree maggiormente soggette alla pressione turistica.	P.O. FERSR 2007-2013 competitività e occupazione Asse IV Ambiente attrattiva naturale culturale e turismo - Linea d intervento 4.2.1 promozione dello sviluppo di infrastrutture connesse alla valorizzazione e fruizione della biodiversità e degli investimenti previsti nei piani di Gestione dei siti natura 2000.	Determinazione n 753 del 16/07/2010 R.A.S	Beneficiario

Esperienza specifica in iniziative LEADER	Denominazione del gruppo di azione locale (GAL) a cui si è partecipato			Periodo di programmazione	Ruolo svolto
Esperienza specifica nella gestione di piani/programmi/progetti sviluppati nell'ambito di politiche territoriali nazionali e regionali.	Descrizione dei progetti a cui si è partecipato		Strumento di finanziamento	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo	Ruolo svolto
	Progetto "Spiaggia della Pelosa": dal 2004 è impegnato nel progetto per la salvaguardia e il recupero della spiaggia della Pelosa di Stintino con la collaborazione dell''ISPRA (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale), l'ex ICRAM (Istituto centrale per la ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare. Progetto che attualmente ha preservato la flora e la fauna delle sistema dunale nella spiaggia de la Pelosa.		Fondi dell'amministrazione comunale Contributo diretto del Ministero dell'Ambiente		beneficiario
Azioni previste (deve essere compilata solo se il partner partecipa alla	Azione prevista (codice)	Costo totale dell'azione	Importo del contributo a valere sull'Asse IV del FEP	Importo del cofinanziamento con altri fondi pubblici	Importo del cofinanziamento con fondi privati

realizzazione di azioni previste nel piano di sviluppo)					

Denominazione del partner: COMUNE DI TRINITÀ D'AGULTU E VIGNOLA (OT)
Tipo di organizzazione: Ente Pubblico
Indirizzo (sede legale e sede operativa): Via Sassari 27 – 07038 Trinità d'Agultu (OT)
Ruolo all'interno del gruppo: Partner
Responsabilità: Pianificazione e gestione delle politiche e dei programmi di sviluppo territoriali
Esperienza nel ruolo assegnato: Amministrazione delle politiche locali
Rappresentante: Ing. Giovanni Antonio Pisoni
Ruolo del rappresentante: Funzionario Responsabile del Servizio LL.PP. e Manutenzioni

Contatti telefonici e mail del rappresentante: 079 6109903 FAX 079 681480 area.tecnica@comuneditrinità.it				
Descrizione dell'attività svolta riferita al contesto socio economico della zona (max 1000 parole)	Pianificazione e gestione delle politiche e dei programmi di sviluppo territoriali			
Esperienza nella gestione di piani/programmi/progetti cofinanziati da fondi europei	Descrizione dei progetti a cui si è partecipato	Strumento di finanziamento	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo	Ruolo svolto
Esperienza specifica in iniziative LEADER	Denominazione del gruppo di azione locale (GAL) a cui si è partecipato		Periodo di programmazione	Ruolo svolto
	GAL Gallura		1994/1999	Socio
	GAL Alta Gallura		2007/2013	Socio
Esperienza specifica nella gestione di piani/programmi/progetti sviluppati nell'ambito di	Descrizione dei progetti a cui si è partecipato	Strumento di finanziamento	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo	Ruolo svolto

politiche territoriali nazionali e regionali.					
Azioni previste (deve essere compilata solo se il partner partecipa alla realizzazione di azioni previste nel piano di sviluppo)	Azione prevista (codice)	Costo totale dell'azione	Importo del contributo a valere sull'Asse IV del FEP	Importo del cofinanziamento con altri fondi pubblici	Importo del cofinanziamento con fondi privati

Denominazione del partner: COMUNE DI VALLEDORIA	
Tipo di organizzazione: Ente Pubblico	
Indirizzo (sede legale e sede operativa): Corso Europa n. 77 - 07039 Valledoria (SS)	
Ruolo all'interno del gruppo: Partner	
Responsabilità: Pianificazione e gestione delle politiche e dei programmi di sviluppo territoriali	
Esperienza nel ruolo assegnato: Amministrazione delle politiche locali	
Rappresentante: Tore Terzitta	
Ruolo del rappresentante: Sindaco	
Contatti telefonici e mail del rappresentante: Tel. 079 581900 Fax 079 582725 sindaco@comune.valledoria.ss.it	
Descrizione dell'attività svolta riferita al contesto socio economico della zona (max 1000 parole)	Pianificazione e gestione delle politiche e dei programmi di sviluppo territoriali

Esperienza nella gestione di piani/programmi/progetti cofinanziati da fondi europei	Descrizione dei progetti a cui si è partecipato	Strumento di finanziamento	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo	Ruolo svolto
Esperienza specifica in iniziative LEADER	Denominazione del gruppo di azione locale (GAL) a cui si è partecipato		Periodo di programmazione	Ruolo svolto
	GAL Anglona Monte Acuto		1994/1999	Socio
Esperienza specifica nella gestione di piani/programmi/progetti sviluppati nell'ambito di	Descrizione dei progetti a cui si è partecipato	Strumento di finanziamento	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo	Ruolo svolto

politiche territoriali nazionali e regionali.	**CAMP-Sardegna**: è un programma che si inserisce nelle attività di tutela del Mar Mediterraneo intraprese dalle Parti Contraenti la Convenzione di Barcellona. Riguarda le aree pilota selezionate per uno sviluppo di costa pari a oltre 200 Km di fascia costiera compresa tra Stintino e Valledoria, ed il porto di Buggerru e Santa Caterina di Pittinnuri.		Ministero dell'Ambiente e Regione Sardegna		Beneficiario
Azioni previste (deve essere compilata solo se il partner partecipa alla realizzazione di azioni previste nel piano di sviluppo)	Azione prevista (codice)	Costo totale dell'azione	Importo del contributo a valere sull'Asse IV del FEP	Importo del cofinanziamento con altri fondi pubblici	Importo del cofinanziamento con fondi privati

Denominazione del partner: COMUNE DI VILLANOVA MONTELEONE
Tipo di organizzazione: X pubblico □ privato
Indirizzo (sede legale e sede operativa): Via Nazionale, 106 - Villanova Monteleone (SS)
Ruolo all'interno del gruppo: partner del GAC Nord Sardegna. Soggetto attuatore di azioni.
Responsabilità: Villanova Monteleone è una realtà inserita in un contesto di grande valore paesaggistico – ambientale che, in particolar modo negli ultimi anni, ha intrapreso una azione di Valorizzazione e salvaguardia ambientale in una prospettiva di sviluppo turistico del territorio. Il recente collegamento con la propria costa e quindi con il mare, lunga la direttrice Alghero – Bosa, ha determinato un incremento delle presenze turistiche nel centro abitato posto all'interno, con la nascita di attività di supporto allo stesso quali B&B, ristoranti, attività commerciali e di servizio. Pertanto una valorizzazione della costa ha un riflesso positivo anche per la zona a "monte" e per l'intero territorio villa novese.
Esperienza nel ruolo assegnato: L'amministrazione di Villanova Mont. ha acquisito adeguata capacità nei percorsi di valorizzazione territoriale in quanto impegnata negli ultimi 20 anni in percorsi di promozione e sviluppo dl territorio, anche con l'utilizzo di risorse a valere su bandi regionali e ministeriali.
Rappresentante: Quirico Meloni
Ruolo del rappresentante: Sindaco

Contatti telefonici e mail del rappresentante: 079/960406 – quiricomeloni@tiscali.it				
Descrizione dell'attività svolta riferita al contesto socio economico della zona (max 1000 parole)	Amministrazione del territorio, programmazione e pianificazione, governance			
Esperienza nella gestione di piani/programmi/progetti cofinanziati da fondi europei	Descrizione dei progetti a cui si è partecipato	Strumento di finanziamento	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo	Ruolo svolto
	PIA, PIT, PARCO G. DELEDDA, POR, PON, ecc . v. allegato			
Esperienza specifica in iniziative LEADER	Denominazione del gruppo di azione locale (GAL) a cui si è partecipato		Periodo di programmazione	Ruolo svolto
	PIC LEADER II: GAL Coros		1994/1999	Socio
	LEADER +: GAL Logudoro Goceano		2000/2006	Socio
	LEADER +: GAL Logudoro Goceano		2007/2013	Socio

Esperienza specifica nella gestione di piani/programmi/progetti sviluppati nell'ambito di politiche territoriali nazionali e regionali.	Descrizione dei progetti a cui si è partecipato		Strumento di finanziamento	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo	Ruolo svolto
	1. Progetto Pilota per il riuso turistico del Centro Storico 2. Premio per i programmi integrati del paesaggio 3. Realizzazione ippovia Alghero-Badde Salighes				
Azioni previste (deve essere compilata solo se il partner partecipa alla realizzazione di azioni previste nel piano di sviluppo)	Azione prevista (codice)	Costo totale dell'azione	Importo del contributo a valere sull'Asse IV del FEP	Importo del cofinanziamento con altri fondi pubblici	Importo del cofinanziamento con fondi privati
	~~2.3.4~~	~~€. 75.000,00~~	~~€. 50.000,00~~	~~€. 25.000,00~~	

Denominazione del partner: PARCO NAZIONALE DELL'ARCIPELAGO DI LA MADDALENA	
Tipo di organizzazione: X pubblico □ privato	
Indirizzo (sede legale e sede operativa): Via G. Cesare 7 - 07024 La Maddalena (OT)	
Ruolo all'interno del gruppo: partner del GAC Nord Sardegna. Soggetto attuatore di azioni.	
Responsabilità: realizzazione, con la collaborazione dei partner di progetto, di azioni di educazione ambientale	
Esperienza nel ruolo assegnato: Elaborazione progetti e partecipazione a bandi regionali, nazionali e comunitari	
Rappresentante: dott. Giuseppe Bonanno	
Ruolo del rappresentante: Presidente del Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena	
Contatti telefonici e mail del rappresentante: 0789 7900217 – g.bonanno@lamaddalenapark.org	
Descrizione dell'attività svolta riferita al contesto socio economico della zona (max 1000 parole)	Il Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena è il primo parco nazionale della Sardegna, l'unico in Italia costituito da tutto il territorio di un solo comune. È un parco geomarino che si estende su una superficie - tra terra e mare - di circa 18.000 ettari (5.134 ettari di superficie terrestre e 13.000 ettari di superficie marina) e 180 chilometri di coste. Compiti istituzionali del Parco sono la vigilanza sul patrimonio paesaggistico-ambientale, la salvaguardia della fauna e dalla flora, l'emanazione di regolamenti specifici, la valorizzazione del territorio, la promozione del turismo sostenibile, la gestione dei flussi turistici nautici.

Esperienza nella gestione di piani/programmi/progetti cofinanziati da fondi europei	Descrizione dei progetti a cui si è partecipato	Strumento di finanziamento	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo	Ruolo svolto
	Rete regionale per il recupero della fauna selvatica Rete di centri di primo recupero e ospedalizzazione per il recupero di tartarughe marine e cetacei	Finanziamento regionale		Centro di primo recupero
	Bando per la Pulizia dei litorali Azioni di pulizia delle spiagge dell'Arcipelago di La Maddalena. Raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi in collaborazione con il comune di La Maddalena	Bando della RAS e Bando della Provincia di OT		Beneficiario
	Re. Tra. Parc. Rete transfrontaliera dei parchi del Nord Sardegna e del Sud della Corsica. Coinvolge il PN di La Maddalena, il PN dell'Asinara, l'Office de l'environnement della Corsica e La Provincia di Sassari nel ruolo di capofila	Finanziamento comunitario		Partner
	Parco marino internazionale delle Bocche di Bonifacio Costituzione di un'area unica di tutela tra il Parco Nazionale di La Maddalena e la riserva naturale di Lavezzi.	Finanziamento comunitario		Partner

	GIONHA (Governance and integrated observation of natural marine habitat) Messa in rete dei progetti di valorizzazione degli ecosistemi presenti all'interni del Santuario dei Cetacei.	Finanziamento comunitario – PO MARITTIMO		Incaricato dalla RAS per lo svolgimento della fase 8 del Piano d'azione

Esperienza specifica in iniziative LEADER	Denominazione del gruppo di azione locale (GAL) a cui si è partecipato		Periodo di programmazione	Ruolo svolto

Esperienza specifica nella gestione di piani/programmi/progetti sviluppati nell'ambito di politiche territoriali nazionali e regionali.	Descrizione dei progetti a cui si è partecipato	Strumento di finanziamento	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo	Ruolo svolto

Azioni previste (deve essere compilata solo se il partner partecipa alla realizzazione di azioni previste nel piano di sviluppo)	Azione prevista (codice)	Costo totale dell'azione	Importo del contributo a valere sull'Asse IV del FEP	Importo del cofinanziamento con altri fondi pubblici	Importo del cofinanziamento con fondi privati
	3.2.1	100.000,00€ (di cui: 25.000,00 per ciascun partner)	60.000,00€ (15.000,00€ per ciascun partner)	40.000,00€ (€ 4.000,00 di cofinanziamento Parco	

				naz. La Maddalena)	

Denominazione del partner: ENTE PARCO NAZIONALE DELL'ASINARA
Tipo di organizzazione: X pubblico □ privato
Indirizzo (sede legale e sede operativa): via josto, 7 07046 – Porto Torres
Ruolo all'interno del gruppo: partner del GAC Nord Sardegna. Soggetto attuatore di azioni.
Responsabilità: coordinamento e attuazione delle attività
Esperienza nel ruolo assegnato: Attivitá pluriennale nel campo dell'educazione ambientale coordinamento dell'azione di programmazione delle attività, pianificazione e gestione delle iniziative di ricerca scientifica e sensibilizzazione ambientale. Realizzazione del laboratorio della conoscenza: ente parco nazionale dell'Asinara 2006 – 2011 Realizzazione laboratorio della conoscenza: progetto P.O. Italia Francia Marittimo – Retraparc – 2007 - 2013
Rappresentante: Dr Carlo Forteleoni
Ruolo del rappresentante: Direttore Ente Parco Nazionale dell'Asinara

Contatti telefonici e mail del rappresentante: 079-503388 - parco@asinara.org				
Descrizione dell'attività svolta riferita al contesto socio economico della zona (max 1000 parole)	Il Parco ha come finalità istitutiva quella di assicurare la gestione unitaria del complesso di ecosistemi presenti all'interno del suo territorio di competenza, garantendo, anche in considerazione della loro rilevanza internazionale, la conservazione e la valorizzazione delle risorse naturali, ambientali, storiche e culturali, la loro fruizione sociale, la promozione della ricerca scientifica e della didattica ambientale, nonché lo sviluppo delle attività economiche compatibili, in primo luogo quelle tradizionali, agricole, zootecniche, artigianali e turistiche e la riqualificazione ecologica degli insediamenti. Il Parco deve favorire la diffusione della conoscenza e della sensibilità ambientale attraverso programmi di sensibilizzazione. Conoscere l'ambiente in cui si vive, appropriandosi della natura, della storia anche come identità, della cultura delle area di riferimento. L'attività principale sta nel creare "Laboratori" attraverso attività di sensibilizzazione e di educazione ambientale, basati su moderne tecniche innovative di comunicazione, in ciascuno degli ambiti naturalistici e culturali individuati. "Misurare l'ambiente" costantemente, per monitorare le tendenze dinamiche della natura e valutare i sistemi di gestione; coinvolgere le giovani generazioni di studenti, fin dalle classi più giovani, in azioni di controllo sistematico e costante dell'ambiente dei Parchi, insieme agli specialisti ed educatori coinvolti, alle guide esclusive per catalogare, analizzare e proteggere da danni ambientali. E' compito del Parco sviluppare e diffondere, valori e atteggiamenti fondati sul rispetto della natura e sull'uso attento delle risorse in ambito marino. Avviare azioni per la valorizzazione e il miglioramento delle risorse.			
Esperienza nella gestione di piani/programmi/progetti cofinanziati da fondi europei	Descrizione dei progetti a cui si è partecipato:	Strumento di finanziamento	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo	Ruolo svolto
	RETRAPARC	P.O. ITALIA-FRANCIA		PARTNER
	OMEDITOUD	Interreg III b		PARTNER
	SUBMED	Interreg III b		PARTNER

	MEDPAN	Interreg III c		PARTNER
	Life natura tartanet	Life natura		PARTNER
Esperienza specifica in iniziative LEADER	Denominazione del gruppo di azione locale (GAL) a cui si è partecipato		Periodo di programmazione	Ruolo svolto
Esperienza specifica nella gestione di piani/programmi/progetti sviluppati nell'ambito di politiche territoriali nazionali e regionali.	Descrizione dei progetti a cui si è partecipato	Strumento di finanziamento	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo	Ruolo svolto
	POR Sardegna 2000-2006. Misura 4.8 Sottomisura 4.8 E Azioni Innovative. Progetto n. 3AI "Elaborazione di un modello di gestione della piccola pesca costiera dell'Area Marina Protetta Isola dell'Asinara"	Regione Sardegna		

	POR Sardegna 2000-2006. Misura 4.8 Sottomisura Azioni realizzate dagli operatori del settore. Progetto n. 30OS "Promozione delle produzioni e culture marinare dell'AMP Isola dell'Asinara e delle marinerie della Sardegna nord occidentale: valorizzazione della qualità e specificità come garanzia per i consumatori" e specificità come garanzia per i consumatori"		Regione Sardegna		
	Agenda 21 Locale "tematica" – intervento A2				
Azioni previste (deve essere compilata solo se il partner partecipa alla realizzazione di azioni previste nel piano di sviluppo)	Azione prevista (codice)	Costo totale dell'azione	Importo del contributo a valere sull'Asse IV del FEP	Importo del cofinanziamento con altri fondi pubblici	Importo del cofinanziamento con fondi privati
	3.2.1	100.000,00€ (di cui: 25.000,00 per ciascun partner)	60.000,00€ (15.000,00€ per ciascun partner)	40.000,00€ (€ 10.000,00 di cofinanziamento Ente Parco Asinara)	

Denominazione del partner: AZIENDA SPECIALE PARCO DI PORTO CONTE
Tipo di organizzazione: X pubblico privato
Indirizzo (sede legale e sede operativa): Loc. Tramariglio SP 55 N. 44 – casella postale n. 50 Poste Fertilia - 07041 ALGHERO (SS)
Ruolo all'interno del gruppo: partner del GAC Nord Sardegna e membro del Comitato Esecutivo. Soggetto attuatore di azioni.
Responsabilità: Coordinamento dell'azione di programmazione delle attività, pianificazione e gestione delle iniziative di ricerca scientifica e sensibilizzazione ambientale
Esperienza nel ruolo assegnato: Analoghe azioni in altre attività progettuali
Rappresentante: Dott. Vittorio Gazale
Ruolo del rappresentante: Direttore
Contatti telefonici e mail del rappresentante: 079/945005 FAX: 079/946507 e-mail: direttore@parcodiportoconte.it

Descrizione dell'attività svolta riferita al contesto socio economico della zona (max 1000 parole)	Il Parco ha come finalità istitutiva quella di assicurare la gestione unitaria del complesso di ecosistemi presenti all'interno del suo territorio di competenza, garantendo, anche in considerazione della loro rilevanza internazionale, la conservazione e la valorizzazione delle risorse naturali, ambientali, storiche e culturali, la loro fruizione sociale, la promozione della ricerca scientifica e della didattica ambientale, nonché lo sviluppo delle attività economiche compatibili, in primo luogo quelle tradizionali, agricole, zootecniche, artigianali e turistiche e la riqualificazione ecologica degli insediamenti. In quest'ottica la pesca rappresenta una delle componenti strategiche per il recupero delle attività culturali, dei valori e delle identità della collettività dell'area algherese. Attualmente la piccola pesca vive una fase di regresso, con difficoltà di rinnovamento tecnologico e generazionale che ne limitano le prospettive di sviluppo nel medio-lungo periodo. Le criticità maggiori possono essere ricondotte alla stagionalità dell'offerta e della domanda, alla qualità dei servizi di commercializzazione e distribuzione, alla scarsa valorizzazione di specie di pescato locale. Inoltre la gestione della pesca e dell'acquacoltura comporta l'applicazione di una serie di norme e l'attivazione di un sistema di controlli alquanto complesso. Nel caso specifico della Laguna del Calich, l'intervento previsto può permettere al Parco di intervenire attraverso la valorizzazione ed implementazione delle attività presenti anche in un ottica di integrazione della pesca con il sistema turistico dell'area vasta, attraverso l'avvio di nuove forme di produzione quali l'ostricultura, il pesca turismo e l'ittiturismo.			
Esperienza nella gestione di piani/programmi/progetti cofinanziati da fondi europei	Descrizione dei progetti a cui si è partecipato	Strumento di finanziamento	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo	Ruolo svolto
	PROGETTO CEAMAT	INTERREG IIIA		CAPOFILA
	RETRAPARC	P.O. ITALIA-FRANCIA Marittimo		PARTNER
	PERCORSI NATURALISTICI	PIT SS2		CAPOFILA
	Denominazione del gruppo di azione locale (GAL) a cui si è partecipato		Periodo di programmazione	Ruolo svolto

Esperienza specifica in iniziative LEADER				
Esperienza specifica nella gestione di piani/programmi/progetti sviluppati nell'ambito di politiche territoriali nazionali e regionali.	Descrizione dei progetti a cui si è partecipato	Strumento di finanziamento	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo	Ruolo svolto
	SOLEVENTO	Regione Sardegna		Capofila
	VIVIAMO IL PARCO IN MANIERA SOSTENIBILE	Regione Sardegna		Capofila
	ANCH'IO SONO PARCO	Regione Sardegna		Capofila
	ENERGIA E NATURA	Regione Sardegna		Capofila

Azioni previste (deve essere compilata solo se il partner partecipa alla realizzazione di azioni previste nel piano di sviluppo)	Azione prevista (codice)	Costo totale dell'azione	Importo del contributo a valere sull'Asse IV del FEP	Importo del cofinanziamento con altri fondi pubblici	Importo del cofinanziamento con fondi privati
	2.3.3	€ 86.250,00	€ 75.000,00	€ 11.250,00	
	3.2.1	€ 100.000,00 (di cui: 25.000,00 per ciascun partner)	€ 60.000,00 (€ 15.000,00 per ciascun partner)	€ 40.000,00 (di cui 10.000,00 di cofinanziamento da parte del Parco di Porto Conte)	

Denominazione del partner: ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "M. PAGLIETTI"	
Tipo di organizzazione: X pubblico □ privato	
Indirizzo (sede legale e sede operativa): Via Lungomare Balai N.24 Porto Torres –SS-	
Ruolo all'interno del gruppo: soggetto sostenitore dell'iniziativa (del GAC Nord Sardegna).	
Responsabilità:	
Esperienza nel ruolo assegnato: istruzione tecnica nautica e professionale elettronica	
Rappresentante: Franco Fracchia	
Ruolo del rappresentante: Dirigente Scolastico	
Contatti telefonici e mail del rappresentante: 079/502245 - fracchiaf20gmail.com	
Descrizione dell'attività svolta riferita al contesto socio economico della zona (max 1000 parole)	Scuola secondaria superiore

Esperienza nella gestione di piani/programmi/progetti cofinanziati da fondi europei	Descrizione dei progetti a cui si è partecipato	Strumento di finanziamento	Riferimenti dell'atto di concessione del	Ruolo svolto
	PON 2005-1.1H "Heliantus II" – IFTS 2005 "Tecnico superiore per l'assistenza crocieristica a bordo" Programma Socrates 2006 "Arion" Comenius "We Young European Citizens" Rete scuole Comenius "Let' s dance Europe" Rete scuole Comenius"Heal the World, yes we Can! Rete scuole PON 3.2-2005 "Spazioscuola: ambiente,arte e informazione" PON 2006-1.1b £are You Ready for P,E.T.?." PON 2006-7.1 "Dallo scontro all'incontro" PON 2007- 6.1 "Adulti e informatica PON 2007 – 2.2.B – Postazione locali in reteglobale"	F.E.S.R. F.E.S.R. U.E. U.E. U.E. U.E U.E. F.S.E. F.S.E. F.S.E. F.S.E. F.S.E. F.S.E.		PARTNER
	Denominazione del gruppo di azione locale (GAL) a cui si è partecipato		Periodo di programmazione	Ruolo svolto

Esperienza specifica in iniziative LEADER					
Esperienza specifica nella gestione di piani/programmi/progetti sviluppati nell'ambito di politiche territoriali nazionali e regionali.	Descrizione dei progetti a cui si è partecipato		Strumento di finanziamento	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo	Ruolo svolto
Azioni previste (deve essere compilata solo se il partner partecipa alla realizzazione di azioni previste nel piano di sviluppo)	Azione prevista (codice)	Costo totale dell'azione	Importo del contributo a valere sull'Asse IV del FEP	Importo del cofinanziamento con altri fondi pubblici	Importo del cofinanziamento con fondi privati

Denominazione del partner: ISTITUTO TECNICO NAUTICO STATALE "DOMENICO MILLELIRE"
Tipo di organizzazione: X pubblico □ privato
Indirizzo (sede legale e sede operativa): Via Terralugiana snc - 07024 La Maddalena (OT)
Ruolo all'interno del gruppo: soggetto sostenitore del GAC Nord Sardegna.
Responsabilità: Organizzazione, coordinamento e collaborazione nella formazione e riqualificazione professionale. Predisposizione atti preparatori allo svolgimento delle attività, quali per esempio, individuazione del corpo docente e dei discenti.
Esperienza nel ruolo assegnato: Scuola pubblica di secondo grado che ha svolto, oltre alla funzione standard prevista dalla tipologia di scuola, corsi PON, corsi Post-Diploma etc.
Rappresentante: Giovanni Marzano
Ruolo del rappresentante: Dirigente scolastico
Contatti telefonici e mail del rappresentante: 0789/737712 – ssth01000p@istruzione.it – dr.plastina@tiscali.it

Descrizione dell'attività svolta riferita al contesto socio economico della zona (max 1000 parole)	Si tratta dell'unico istituto ad indirizzo marittimo, così specifico, presente nella provincia Olbia Tempio. L'istituto nasce nel 1961 e nel giro di pochi anni è diventato il punto di riferimento per quanti, in questi decenni, hanno conseguito il diploma di aspirante capitano di lungo corso e aspirante direttore di macchine. Lo sviluppo della nautica e di tutte le attività del settore nautico legate al turismo, rendono più che mai attuale e fondamentale la presenza di una scuola così specifica e in grado di soddisfare le esigenze del territorio.				
Esperienza nella gestione di piani/programmi/progetti cofinanziati da fondi europei	Descrizione dei progetti a cui si è partecipato		Strumento di finanziamento	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo	Ruolo svolto
Esperienza specifica in iniziative LEADER	Denominazione del gruppo di azione locale (GAL) a cui si è partecipato			Periodo di programmazione	Ruolo svolto
Esperienza specifica nella gestione di piani/programmi/progetti sviluppati nell'ambito di politiche territoriali nazionali e regionali.	Descrizione dei progetti a cui si è partecipato		Strumento di finanziamento	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo	Ruolo svolto
Azioni previste (deve essere compilata	Azione prevista (codice)	Costo totale dell'azione	Importo del contributo a valere sull'Asse IV del FEP	Importo del cofinanziamento con altri fondi pubblici	Importo del cofinanziamento con fondi privati

solo se il partner partecipa alla realizzazione di azioni previste nel piano di sviluppo)					

Denominazione del partner: ASSOCIAZIONE ARMATORI MOTOPESCHERECCI SARDI	
Tipo di organizzazione: ☐ pubblico ☒ privato	
Indirizzo (sede legale e sede operativa): Via Montanaru n.40 - Selargius	
Ruolo all'interno del gruppo: partner	
Responsabilità: coinvolgimento nella gestione di iniziative rivolte alle imprese del settore	
Esperienza nel ruolo assegnato:	
Rappresentante: Renato Murgia	
Ruolo del rappresentante: Direttore	
Contatti telefonici e mail del rappresentante: 3332496921 – 070530845 – armatori@tin.it	
Descrizione dell'attività svolta riferita al contesto socio economico della zona (max 1000 parole)	Rappresentante imprese di pesca e centro servizi

Esperienza nella gestione di piani/programmi/progetti cofinanziati da fondi europei	Descrizione dei progetti a cui si è partecipato		Strumento di finanziamento	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo	Ruolo svolto
Esperienza specifica in iniziative LEADER	Denominazione del gruppo di azione locale (GAL) a cui si è partecipato			Periodo di programmazione	Ruolo svolto
Esperienza specifica nella gestione di piani/programmi/progetti sviluppati nell'ambito di politiche territoriali nazionali e regionali.	Descrizione dei progetti a cui si è partecipato		Strumento di finanziamento	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo	Ruolo svolto
Azioni previste (deve essere compilata solo se il partner partecipa alla realizzazione di azioni previste nel piano di sviluppo)	Azione prevista (codice)	Costo totale dell'azione	Importo del contributo a valere sull'Asse IV del FEP	Importo del cofinanziamento con altri fondi pubblici	Importo del cofinanziamento con fondi privati

Denominazione del partner: ASSOCIAZIONE GESTIONE RISORSE DEL MARE
Tipo di organizzazione: □ pubblico **X** privato
Indirizzo (sede legale e sede operativa): Via E. Sacchi, 13 - 07046 Porto Torres
Ruolo all'interno del gruppo: partner del GAC Nord Sardegna.
Responsabilità: sensibilizzazione e animazione economica tra le imprese di pesca
Esperienza nel ruolo assegnato: attività di sensibilizzazione e animazione economica tra le imprese di pesca; attività di coordinamento nella redazione e realizzazione di progetti e studi; organizzazione di azioni di partenariato transnazionale; cura nel coordinamento e nella realizzazione delle azioni previste nelle diverse fasi progettuali.
Rappresentante: Giuseppe Iacomini
Ruolo del rappresentante: Presidente
Contatti telefonici e mail del rappresentante: 079 5901487 - 3389350652 consorzio.copega@libero.it

Descrizione dell'attività svolta riferita al contesto socio economico della zona (max 1000 parole)	Costituita nel 2010 , l'associazione **"Gestione Risorse del Mare"** nasce con lo scopo di autoregolamentare le modalità di salvaguardia, di prelievo e di ripopolamento delle risorse del mare nello specchio acqueo marino compreso (in linea costiera) tra i comuni di Stintino e di Trinità D'Agultu (Isola Rossa) in conformità agli obiettivi ed indicazioni del Fondo Europeo per la pesca (FEP).			
Esperienza nella gestione di piani/programmi/progetti cofinanziati da fondi europei	Descrizione dei progetti a cui si è partecipato	Strumento di finanziamento	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo	Ruolo svolto
Esperienza specifica in iniziative LEADER	Denominazione del gruppo di azione locale (GAL) a cui si è partecipato		Periodo di programmazione	Ruolo svolto
Esperienza specifica nella gestione di piani/programmi/progetti sviluppati nell'ambito di politiche territoriali nazionali e regionali.	Descrizione dei progetti a cui si è partecipato	Strumento di finanziamento	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo	Ruolo svolto

Azioni previste (deve essere compilata solo se il partner partecipa alla realizzazione di azioni previste nel piano di sviluppo)	Azione prevista (codice)	Costo totale dell'azione	Importo del contributo a valere sull'Asse IV del FEP	Importo del cofinanziamento con altri fondi pubblici	Importo del cofinanziamento con fondi privati

Denominazione del partner: CONFCOOPERATIVE FEDERCOOPESCA SARDEGNA
Tipo di organizzazione: □ pubblico X privato
Indirizzo (sede legale e sede operativa): Piazza Salento, 5 – 09127 CAGLIARI
Ruolo all'interno del gruppo: partner del GAC Nord Sardegna. Membro del Comitato esecutivo. Soggetto attuatore di azioni
Responsabilità: Collaborazione nelle fasi di attuazione e monitoraggio del Piano di Sviluppo Locale, ivi comprese partecipazione a cabine di regia, gruppi di lavoro.
Esperienza nel ruolo assegnato: La Federcoopesca - Confcooperative, nata nel 1950 per esercitare funzioni di rappresentanza e tutela delle cooperative di pesca e dei loro soci, svolge la sua attività grazie ad iniziative e progetti realizzati in partnership con il governo nazionale, con gli Enti locali e con l'Unione Europea. Oggi, a fianco dell'attività di promozione della cooperazione, la Federcoopesca-Confcooperative svolge assistenza fiscale, legale, tecnica e di aggiornamento professionale dei soci; servizi che, insieme agli altri , contribuiscono attivamente allo sviluppo economico delle imprese associate. La Federcoopesca associa cooperative di pesca e acquacoltura operanti su tutto il territorio nazionale, sia nelle acque marittime che in quelle interne e oggi risulta essere la realtà più rappresentativa nel mondo della pesca italiana, con oltre 400 imprese e 16.500 addetti e un fatturato complessivo che si avvicina ai 600 milioni di euro. Oltre naturalmente al supporto e ai servizi offerti dalla casa-madre -la Confcooperative- la Federcoopesca-Confcooperative si avvale di strutture qualificate che operano nel campo dalla ricerca, della promozione, dell'assistenza tecnica, in particolare il C.I.R.S.PE. – Centro Italiano Ricerche e Studi per la Pesca, attivo nel settore della ricerca e della sperimentazione applicata alla produzione, al monitoraggio dell'ecosistema e dell'inquinamento marino e nello studio sulla qualità del prodotto ittico. Federcoopesca Sardegna associa oltre 45 cooperative, con un totale di 1600 soci e un giro d'affari stimato di circa 40 milioni di euro. Rappresenta oltre il 40% degli operatori sardi associati in cooperativa e il 60% di tutti i pescatori, associati o autonomi, operanti nella nostra regione. La federazione regionale fornisce un'attività di affiancamento permanente alle proprie associate. A tal fine la nostra associazione raggiunge tutte le marinerie della Sardegna, offrendo assistenza tecnica, finanziaria amministrativa, previdenziale e tributaria. Tra i compiti della federazione rientra anche quello di promuovere iniziative di formazione professionale e di divulgazione dei concetti di qualità e sicurezza dei prodotti della pesca oltre a quello della pesca responsabile.
Rappresentante: Roberto Savarino

Ruolo del rappresentante: Presidente	
Contatti telefonici e mail del rappresentante: telefono 070493335 . fax 070485074 – mail: sardegna.federcoopesca@confcooperative.it	
Descrizione dell'attività svolta riferita al contesto socio economico della zona (max 1000 parole)	L'attività della pesca in Sardegna è depositaria di antichissime tradizioni legate alla nostra terra e al nostro patrimonio culturale. La pesca ha avuto spesso un ruolo di salvaguardia e valorizzazione di ambienti marino-costieri anticipando di fatto l'esigenza di conservazione ancora prima che nascesse una coscienza collettiva sulla opportunità di tutelare tali ambienti. Il comparto della pesca riveste quindi, nell'economia della Sardegna, un ruolo importante sia per gli aspetti socio-culturali di cui si è detto ma anche per l'occupazione diretta e indotta che crea. La situazione del settore pesca nel nord Sardegna è simile al resto delle marinerie dell'isola. In quest'area comunque, grazie all'imponente flusso turistico che si registra annualmente, le possibilità di sviluppo possono essere sicuramente incentivate, tenendo in particolare considerazione la presenza di diverse aree marine protette. Le più recenti politiche settoriali, indicano nell'attività turistica legata alla pesca, un'attività compatibile che, attivando occasioni di reddito multiplo, consente di ridurre sensibilmente lo sforzo di pesca con positive ricadute anche nella gestione delle risorse. Nel corso di questi anni la Federcoopesca, direttamente o attraverso il suo centro di ricerche C.I.R.S.PE, ha svolto numerosi studi che hanno avuto come obiettivi quelli di incrementare le produzioni, attraverso la tutela e la valorizzazione delle risorse della pesca marittima e lagunare e promuovere la diversificazione delle attività incentivando gli operatori a trarre occasioni di reddito sfruttando anche le notevoli valenze ambientali delle aree in cui operano (ad esempio con il pescaturismo).

Esperienza nella gestione di piani/programmi/progetti cofinanziati da fondi europei	Descrizione dei progetti a cui si è partecipato	Strumento di finanziamento	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo	Ruolo svolto
	I progetti elencati di seguito sono stati eseguiti dalla Confcooperative Federcoopesca Nazionale o dal suo centro di ricerche C.I.R.S.PE. **Progetto in Sierra Leone** Il recupero dei bambini-soldato e dei giovani in difficoltà in Sierra Leone passa anche attraverso la pesca. Si tratta di un progetto di ampio respiro, denominato «Intervento di sostegno in favore di opere ed attività educative e formative che promuovono la piena integrazione di minori e giovani in difficoltà», promosso dall'ong Avsi e finanziato dalla Cooperazione italiana Mae e che vede coinvolta la Federcoopesca-Confcooperative in iniziative legate alla filiera ittica locale.	Cooperazione italiana Mae		Iniziative legate alla filiera ittica locale

	Progetto in Iran L'acquacoltura è lo «strumento» che è stato utilizzando in una delle zone più povere dell'Iran, il Sistan-Baluchestan, dove l'acqua è un bene raro, per superare le distanze economiche e sociali. È quanto ha fatto il Cirspe (Centro Italiano Ricerche e Studi per la Pesca della Federcoopesca-Confcooperative), uno degli esecutori del progetto (scelto direttamente dalla Shilat, la Direzione Generale Pesca in Iran), finanziato dal ministero degli Esteri italiano, che si poneva l'ambizioso obiettivo di contribuire alla riduzione della povertà e degli squilibri sociali, mediante il consolidamento e la diffusione dell'acquacoltura e la nascita di cento nuove imprese. **Progetto in Albania** Assistenza tecnica alla realizzazione del Sistema Informativo Statistico nazionale sulla pesca e formazione dei tecnici della Direzione Generale Pesca del Ministero delle Risorse Agricole ed Alimentari della Repubblica di Albania. Progetto finanziato dalla Commissione Europea - Direzione	Ministero degli Esteri Commissione Europea nell'ambito del Programma PHARE		Collaborazione nelle fasi di progettazione e realizzazione Assistenza tecnica
Esperienza specifica in iniziative LEADER	Denominazione del gruppo di azione locale (GAL) a cui si è partecipato		Periodo di programmazione	Ruolo svolto

Esperienza specifica nella gestione di piani/programmi/progetti sviluppati nell'ambito di politiche territoriali nazionali e regionali.	Descrizione dei progetti a cui si è partecipato	Strumento di finanziamento	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo	Ruolo svolto
	I progetti elencati di seguito sono stati eseguiti in Sardegna dal C.I.R.S.PE. Centro Italiano Ricerche e Studi per la Pesca, braccio operativo della Confcooperative Federcoopesca, attivo nel settore della ricerca e della sperimentazione applicata alla pesca. • Studio finalizzato alla predisposizione di piani di gestione integrata ai fini di pesca e acquacoltura nella fascia costiera di Cagliari, Palmas, Oristano e Asinara • Progetto di ripopolamento di aragosta rossa (Palinurus elephas) in un'area del Golfo dell'Asinara: aspetti biologici, tecnici e produttivi • Realizzazione di un progetto sperimentale di allevamento ittico in gabbie sommergibili nel Golfo dell'Asinara	Assessorato Ambiente Regione Sardegna Ministero L. 41– IV Piano Assessorato Ambiente Regione Sardegna		**Per tutti i progetti elencati di seguito** Collaborazione nelle fasi di progettazione e realizzazione

	• Studio di fattibilità per l'istituzione dell'Area Marina Protetta "Isola dell'Asinara": aspetti territoriali, urbanistici e socioeconomici. • Interventi di valorizzazione degli stagni costieri sardi attraverso l'applicazione di pratiche produttive ecologicamente ed economicamente sostenibili. • Interazioni tra specie protette e attività della piccola pesca nelle Aree Marine Protette: il caso del tursiope e dei pescatori dell'Asinara. • Studio di modelli gestionali innovativi per la valorizzazione della fascia costiera		ICRAM Unimar / Ministero L. 41 – IV Piano ICRAM Ministero Ricerca Scientifica MURST		**Per tutti i progetti elencati di seguito** Collaborazione nelle fasi di progettazione e realizzazione
Azioni previste (deve essere compilata solo se il partner partecipa alla realizzazione di azioni previste nel piano di sviluppo)	Azione prevista (codice)	Costo totale dell'azione	Importo del contributo a valere sull'Asse IV del FEP	Importo del cofinanziamento con altri fondi pubblici	Importo del cofinanziamento con fondi privati
	4.2.1 (in collaborazione con Confcooperative SS/Olbia)	€ 60.000,00	€ 60.000,00		

Denominazione del partner: LEGA PESCA SARDEGNA
Tipo di organizzazione: □ pubblico X privato
Indirizzo (sede legale e sede operativa): VIA Buccari, 15 - 07100 Sassari
Ruolo all'interno del gruppo: partner del GAC Nord Sardegna e membro del Comitato Esecutivo (Legacoop/Lega Pesca). Soggetto attuatore di azioni.
Responsabilità: cura nel coordinamento e nella realizzazione delle azioni previste nelle diverse fasi progettuali.
Esperienza nel ruolo assegnato: progettazione, animazione economica, erogazione di servizi reali alle imprese, formazione; orientamento nelle diverse fasi d'investimento, ricerca e attivazione di partenariato nazionale e transnazionale.
Rappresentante: Mario Bono
Ruolo del rappresentante: Responsabile Lega Pesca Sassari
Contatti telefonici e mail del rappresentante: 079 298720 – 3476927791 legacoop@tiscali.it – angelomari.bono@tiscali.it

Descrizione dell'attività svolta riferita al contesto socio economico della zona (max 1000 parole)	Costituita nel 1962 , **Lega Pesca** è l'Associazione di settore delle cooperative operanti nel settore dell'economia ittica di **LEGACOOP** (**Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue**), la più antica delle organizzazioni cooperative e oggi la prima Associazione di cooperative in Italia, con oltre 13.000 cooperative aderenti, oltre 414.000 addetti e 7,7 milioni di soci, per un fatturato annuo di circa 50,3 miliardi di euro. Lega Pesca fa parte degli Organi Collegiali della 'casa madre' e usufruisce dell'ampia gamma di strutture, servizi ed assistenza messa in campo da Legacoop : UGF Assicurazioni, UGF BANCA, COOPFOND, INFORCOOP e COOPTECNICAL**.** Lega Pesca opera per promuovere la **mutualità e l'impresa cooperativa come strumenti di modernizzazione e sviluppo sostenibile dell'economia ittica**. In un contesto strutturale complesso e fortemente dinamico, l'Associazione persegue il superamento della marginalità economica in cui il settore ha operato negli scorsi decenni, per promuovere la piena integrazione della filiera ittica nell'ambito del sistema delle produzioni alimentari e la sua valorizzazione nelle politiche di tutela ambientale. E' verso le **attività innovative** a **minor impatto ambientale**, la **cattura selettiva e razionale**, la **pesca responsabile**, in linea con le raccomandazioni del **Codice FAO**, la **promozione della maricoltura e dell'acquacoltura**, la **promozione del pescaturismo e dell'ittiturismo**, la **programmazione negoziata**, che si indirizzano le politiche di sviluppo dell'Associazione, raccordandosi con i processi di globalizzazione, liberalizzazione dei mercati, concentrazione dei sistemi distributivi, qualità e sicurezza alimentare. Scopi istituzionali di Lega Pesca sono tutelare, rappresentare, assistere e coordinare le cooperative aderenti, per favorirne la crescita imprenditoriale e lo sviluppo in moderne ed efficienti imprese. Agli associati è offerta assistenza progettuale, tecnica, finanziaria, amministrativa, fiscale e previdenziale. In un settore storicamente a prevalente base cooperativa, **Lega Pesca**, esprime una larga rappresentanza degli interessi socio-economici legati a tutti i comparti di cui si compone la filiera ittica. Aderiscono all'Associazione **471 strutture** di cui **430 cooperative**, **13 Organizzazioni di Produttori (OP) riconosciute**, di cui una di acque interne, e **25 società di persone** e società di capitali, con una presenza estesa a tutte le Regioni costiere e a tutti i comparti della filiera: produzione, lavorazione, commercializzazione, servizi, ricerca e formazione. L'occupazione ammonta a circa **5000 addetti**, oltre **18.800 soci**, compresi gli operatori a terra, per un fatturato aggregato attorno ai **840 milioni di euro nel 2008**. Il 59,78% delle cooperative esercita l'attività di Pesca, il 15,91% quella di Acquacoltura, il 9,25% la Commercializzazione, il 3,01% la Trasformazione, il 4,30% la Ricerca ed infine il 7,74% i Servizi. Per migliorare l'offerta dell'assistenza nei diversi comparti **Lega Pesca** si avvale di **sette strutture specializzate** che operano a livello locale, nazionale ed internazionale: **AMA - Associazione Mediterranea Acquacoltori** (Associazione nazionale con 72 imprese aderenti) , **Centro Studi** (studi giuridici e socio-economici) , **CESVIP – For…Mare** (Formazione), **Confidifin Pesca** (credito), **ONG Halieus** (organizzazione di cooperazione internazionale per la pesca, l'acquacoltura, la ricerca, lo sviluppo e l'ambiente), **Mediterraneo** (Consorzio nazionale di 14 cooperative di ricerca scientifica applicata), **Ecoittica Service**(servizi ed assistenza). L'Associazione è tra le promotrici dei tre **Consorzi Nazionali unitari per la ricerca scientifica applicata alla Pesca** (**UNIMAR**) per il credito (**UNIPESCA**) e per la promozione dei prodotti ittici (**UNIPROM**). **Lega Pesca** aderisce all' **ACI**, **Alleanza Cooperativa Internazionale**, **COPA/COGECA** - Comitato generale europeo delle organizzazioni professionali e cooperative agricole e della pesca, ad **Europêche,** Associazione europea delle imprese di pesca, e a **MEDISAMAK**, Associazione trans-mediterranea delle organizzazioni professionali della pesca.

Esperienza nella gestione di piani/programmi/progetti cofinanziati da fondi europei	Descrizione dei progetti a cui si è partecipato	Strumento di finanziamento	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo	Ruolo svolto
	Diversificazione socio-economica della piccola pesca nelle Aree Marine Protette – Pescaturismo ed altre esperienze "Socio-economic diversification of small scale fisheries in MPAs: spreading the fishing tourism and other experiences".	**AZ INN Fondo Sociale EU** Partners EMPA – Spagna Greek F. Fed – Grecia, Federturismo - Italia	**2/C 132/11-38**	CAPOFILA
	PROGETTO FARO **Flessibilità, Adattabilità, Riconversione degli operatori della Pesca**	**Iniziativa Comunitaria EQUAL** Progetti Partners FR-PDL-2001-11062 PT-2001-230 ES-ES50	**IT-IT-S-MDL-182**	PARTNER
	PROGETTO PINTA (Proposta Integrata Natura Turismo Adattabilità)	**Iniziativa Comunitaria EQUAL** Progetti Partners FR-PDL-2004-44231 ES-ES20040323 ES-ES20040617	**IT-IT-G2-SAR-023**	PARTNER
	PROGETTO SEREA **SEASIDE REORIENTATION ACTIVITIES**	**Art 6 Fondo Sociale EU** Paesi Partners SPAGNA FRANCIA LETTONIA	**VS 2006 0345**	PARTNER

Esperienza specifica in iniziative LEADER	Denominazione del gruppo di azione locale (GAL) a cui si è partecipato			Periodo di programmazione	Ruolo svolto
Esperienza specifica nella gestione di piani/programmi/progetti sviluppati nell'ambito di politiche territoriali nazionali e regionali.	Descrizione dei progetti a cui si è partecipato		Strumento di finanziamento	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo	Ruolo svolto
	PROGETTO CENTRI SERVIZI		**Programma Operativo Integrato Iniziativa Pesca** **PIC PESCA 1994-1999** C99 890	**DM 34/IP/C**	**CAPOFILA**
Azioni previste (deve essere compilata solo se il partner partecipa alla realizzazione di azioni previste nel piano di sviluppo)	Azione prevista (codice)	Costo totale dell'azione	Importo del contributo a valere sull'Asse IV del FEP	Importo del cofinanziamento con altri fondi pubblici	Importo del cofinanziamento con fondi privati
	2.4.9	€ 70.000,00	€ 70.000,00		
	4.1.1	€ 11.800,00	€ 11.210,00		€ 590,00
	4.2.5	€ 18.000,00	€ 17.100,00		€ 900,00
	4.3.3	€ 40.000,00	€ 40.000,00		

Denominazione del partner: LEGA NAZIONALE COOPERATIVE E MUTUE SASSARI. IN SIGLA: (LEGACOOP NORD SARDEGNA)
Tipo di organizzazione: □ pubblico **X** privato
Indirizzo (sede legale e sede operativa): Via Buccari n. 15 - 07100 Sassari
Ruolo all'interno del gruppo: partner del GAC Nord Sardegna e membro del Comitato Esecutivo (Legacoop/Lega Pesca). Soggetto attuatore di azioni
Responsabilità: cura nel coordinamento e nella realizzazione delle azioni previste nelle diverse fasi progettuali, attività di sensibilizzazione e animazione economica tra le imprese di pesca e imprese della filiera; attività di coordinamento nella redazione e realizzazione di progetti e studi; organizzazione di azioni di partenariato transnazionale.
Esperienza nel ruolo assegnato: progettazione, animazione economica, erogazione di servizi reali alle imprese, formazione; orientamento nelle diverse fasi d'investimento, ricerca e attivazione di partenariato nazionale e transnazionale.
Rappresentante: Benedetto Sechi
Ruolo del rappresentante: Presidente
Contatti telefonici e mail del rappresentante: 079 – 298720 - 347 6927806 legacoop@tiscali.it – benedett.sechi@tiscali.it

Descrizione dell'attività svolta riferita al contesto socio economico della zona (max 1000 parole)	La **Lega Nazionale Cooperative e Mutue** (in sigla, dal 1996: **Legacoop**) è la più antica (1886) e la maggiore Associazione nazionale di rappresentanza, assistenza e tutela di imprese cooperative. È competente ad esercitare la vigilanza sugli Enti cooperativi aderenti, come le è delegato dall'art. 4 del DLCPS 14/12/1947 n. 1577 e successive modificazioni e integrazioni. Legacoop aderisce all'Alleanza Cooperativa Internazionale (ACI), riconoscendosi nei suoi principi e nei suoi obiettivi. Oggi Legacoop associa, a livello nazionale, 15.500 società cooperative a cui aderiscono 7.980.000 soci (il 54% donne); nel 2007 le cooperative aderenti occupavano 442.000 persone (il 57% donne), con un giro d'affari di 53,2 miliardi di euro e un patrimonio netto di 11 miliardi di euro. Legacoop si organizza su due livelli istituzionali, Legacoop Nazionale e Legacoop Regionale, e, in coerenza al principio di sussidiarietà e complementarietà, articola la propria struttura per livelli territoriali orizzontali e per organizzazioni specialistiche di settore. **LEGACOOP Sassari – Olbia /Tempio** associa oltre 200 imprese cooperative fornendo loro servizi di assistenza societaria, attraverso professionisti o imprese convenzionate. Direttamente Legacoop assiste le cooperative associate, in ogni fase della vita dell'impresa e ne rappresenta gli interessi presso enti pubblici o privati. **LEGACOOP** promuove l'impresa, in forma cooperativa, tra i giovani, le nuove professioni, i lavoratori, supportandone lo sviluppo e l'idea imprenditoriale, alla base di ogni attività umana. **LEGACOOP** svolge la sua attività, preservando lo spirito mutualistico tra i soci, perseguendo, attraverso il consolidamento dell'impresa, la produzione del reddito di ogni singolo socio e lo sviluppo dell'occupazione.			
Esperienza nella gestione di	Descrizione dei progetti a cui si è partecipato	Strumento di finanziamento	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo	Ruolo svolto
piani/programmi/progetti cofinanziati da fondi europei	**Diversificazione socio-economica della piccola pesca nelle Aree Marine Protette – Pescaturismo ed altre esperienze** "Socio-economic diversification of small scale fisheries in MPAs: spreading the fishing tourism and other experiences".	**AZ. INN Fondo Sociale EU** Partners EMPA – Spagna Greek F. Fed – Grecia, Federturismo - Italia	**2/C 132/11-38**	CAPOFILA

	PROGETTO FARO **Flessibilità, Adattabilità, Riconversione degli operatori della Pesca**	**Iniziativa Comunitaria EQUAL** Progetti Partners FR-PDL-2001-11062 PT-2001-230 ES-ES50 IT-IT-G-SIC-135	**IT-IT-S-MDL-182**	PARTNER
	PROGETTO PINTA (Proposta Integrata Natura Turismo Adattabilità	**Iniziativa Comunitaria EQUAL** Progetti Partners FR-PDL-2004-44231 ES-ES20040323 ES-ES20040617	**IT-IT-G2-SAR-023**	PARTNER
	PROGETTO SEREA **SEASIDE REORIENTATION ACTIVITIES**	**Art 6 Fondo Sociale EU** Paesi Partners SPAGNA FRANCIA LETTONIA	**VS 2006 0345**	PARTNER
Esperienza specifica in iniziative LEADER	Denominazione del gruppo di azione locale (GAL) a cui si è partecipato		Periodo di programmazione	Ruolo svolto
	GAL Anglona Logudoro Gallura		Leader plus	socio
	GAL Logudoro Goceano		Leader plus	socio e membro del CdA

Esperienza specifica nella gestione di piani/programmi/progetti sviluppati nell'ambito di politiche territoriali nazionali e regionali	Descrizione dei progetti a cui si è partecipato		Strumento di finanziamento	Riferimenti dell'atto di concessione del	Ruolo svolto
	PROGETTO CENTRI SERVIZI		**Programma Operativo Integrato Iniziativa Pesca PIC PESCA 1994-1999** C99 890	**DM 34/IP/C**	CAPOFILA
Azioni previste (deve essere compilata solo se il partner partecipa alla realizzazione di azioni previste nel piano di sviluppo)	Azione prevista (codice)	Costo totale dell'azione	Importo del contributo a valere sull'Asse IV del FEP	Importo del cofinanziamento con altri fondi pubblici	Importo del cofinanziamento con fondi privati
	2.4.9	€ 70.000,00	€ 70.000,00		
	4.1.1	€ 11.800,00	€ 11.210,00		€ 590,00
	4.2.5	€ 18.000,00	€ 17.100,00		€ 900,00
	4.3.3	€ 40.000,00	€ 40.000,00		

Denominazione del partner: AGCI AGRITAL SARDEGNA – Associazione Generale Cooperative Italiane – AgroIttiche Alimentari Sardegna
Tipo di organizzazione: X privato (Associazione formata da Cooperative/Consorzi aderenti in forma associata) □ pubblico
Indirizzo (sede legale e sede operativa): sede regionale Via Peretti n° 5 – 09047 Selargius (CA) – sede provinciale Via Spano n° 17 – 07100 Sassari
Ruolo all'interno del gruppo: partner del GAC Nord Sardegna e membro del Comitato Esecutivo. Soggetto attuatore di azioni.
Responsabilità: svolge il ruolo di promozione, tutela e rappresentanza di vari livelli istituzionali, periferici e centrali, in seno alle Commissioni compartimentali, provinciali e regionali, al Comitato consultivo Regionale della Pesca e partecipa ai gruppi di lavoro della regione Sardegna e delle Province per i problemi sociali nella pesca marittima, pesca esercitati negli ambienti marini e salmastri, nella pesca delle acque interne, nell'acquacoltura, nella lavorazione e commercializzazione dei prodotti ittici, nei servizi e nella ricerca
Esperienza nel ruolo assegnato: associa Cooperative distribuite su tutta la costa della regione Sardegna, operanti in tutti i mestieri di pesca esercitati negli ambienti marini e salmastri, nella pesca delle acque interne, nell'acquacoltura, nella lavorazione e commercializzazione dei prodotti ittici, nei servizi e nella ricerca
Rappresentante: LOI Giovanni Angelo
Ruolo del rappresentante: Responsabile Regionale settore Pesca

Contatti telefonici e mail del rappresentante: 070532271 / 3290153732 – fax 0705434344 – giovanniangelo.loi@agciagrital.coop	
Descrizione dell'attività svolta riferita al contesto socio economico della zona (max 1000 parole)	• Valutazione di siti e progettazione di interventi di risanamento e valorizzazione produttiva delle risorse biologiche • Valutazione di risorse alieutiche in ambienti naturali • Studi sulla pesca artigianale lagunare e costiera • Valutazione dello sforzo di pesca applicato • Ricerche applicative nel campo della pesca • Stock assessment di specie marine di valore commerciale • Catture di giovanili da semina • Analisi ecologiche, tecnologiche ed economiche di varie forme di sfruttamento delle risorse biologiche naturali • Ricerca nel settore del risparmio energetico a bordo delle imbarcazioni da pesca con sviluppo di modelli per le esigenze delle singole imprese • Progettazione di impianti di commercializzazione, conservazione e trasformazione del pescato • Indagini di mercato • Buone prassi Studi di fattibilità e di impatto ambientale • Progettazioni di massima ed esecutive • Avviamento produttivo e gestione di impianti • Ristrutturazione e razionalizzazione di impianti esistenti • Pianificazione e messa a punto dei cicli di allevamento • Studi di mercato • Studi e promozione di attività integrative: pescaturismo e ittirurismo • Formazione di personale tecnico • Ittiopatologia • Ricerca bio-tecnologica • HACCP prassi igieniche a bordo di pescherecci

Esperienza nella gestione di piani/programmi/progetti cofinanziati da fondi europei	Descrizione dei progetti a cui si è partecipato • Servizio di costruzione di un sistema informativo territoriale (GIS) a supporto dei processi decisionali nel settore della pesca marittima e dell'acquacoltura • Indagine finalizzata alla costituzione di una base conoscitiva per l'elaborazione di un piano di gestione nazionale della risorsa Anguilla • Rilevamento e caratterizzazione della flotta peschereccia che opera in aree marine protette • Progetto di sviluppo di iniziative consortili per la gestione della fascia costiera • Interazioni tra delfinidi ed attività di pesca nelle marinerie sarde • Effetto delle aree marine protette sulla struttura di popolazioni ittiche oggetto di pesca artigianale" • Interventi di formazione degli operatori della pesca in materia di Ittiturismo e Pescaturismo • Interventi di valorizzazione degli stagni costieri sardi attraverso l'applicazione di pratiche produttive ecologicamente ed economicamente sostenibili (modelli produttivi sostenibili per l'integrazione del reddito dei pescatori e la valorizzazione degli stagni del Calich Alghero Sardegna)	**Strumento di finanziamento**	**Riferimenti dell'atto di concessione del contributo**	**Ruolo svolto**

Esperienza specifica in iniziative LEADER	Denominazione del gruppo di azione locale (GAL) a cui si è partecipato			Periodo di programmazione	Ruolo svolto
Esperienza specifica nella gestione di piani/programmi/progetti sviluppati nell'ambito di politiche territoriali nazionali e regionali.	Descrizione dei progetti a cui si è partecipato		Strumento di finanziamento	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo	Ruolo svolto
Azioni previste (deve essere compilata solo se il partner partecipa alla realizzazione di azioni previste nel piano di sviluppo)	Azione prevista (codice)	Costo totale dell'azione	Importo del contributo a valere sull'Asse IV del FEP	Importo del cofinanziamento con altri fondi pubblici	Importo del cofinanziamento con fondi privati
	3.1.2	€ 35.000,00	€ 35.000,00		
	4.3.2 (in collaborazione con Confcooperative)	€ 40.000,00	€ 40.000,00		

Denominazione del partner: ASSOCIAZIONE PESCATURISMO E ITTITURISMO ISOLA ASINARA	
Tipo di organizzazione: ☐ pubblico ☒ privato	
Indirizzo (sede legale e sede operativa): Via Ettore Sacchi – Porto Torres	
Ruolo all'interno del gruppo: partner	
Responsabilità: Apporto dell'esperienza professionale nella realizzazione delle azioni dedicate al settore del pescaturismo e ittiturismo	
Esperienza nel ruolo assegnato:	
Rappresentante: Sig. Antonio Salis	
Ruolo del rappresentante: Presidente	
Contatti telefonici e mail del rappresentante: Cell. 368/3719842 – mar97@hotmail.it	
Descrizione dell'attività svolta riferita al contesto socio economico della zona (max 1000 parole)	

Esperienza nella gestione di piani/programmi/progetti cofinanziati da fondi europei	Descrizione dei progetti a cui si è partecipato		Strumento di finanziamento	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo	Ruolo svolto
Esperienza specifica in iniziative LEADER	Denominazione del gruppo di azione locale (GAL) a cui si è partecipato			Periodo di programmazione	Ruolo svolto
Esperienza specifica nella gestione di piani/programmi/progetti sviluppati nell'ambito di politiche territoriali nazionali e regionali.	Descrizione dei progetti a cui si è partecipato		Strumento di finanziamento	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo	Ruolo svolto
Azioni previste (deve essere compilata solo se il partner partecipa alla realizzazione di azioni previste nel piano di sviluppo)	Azione prevista (codice)	Costo totale dell'azione	Importo del contributo a valere sull'Asse IV del FEP	Importo del cofinanziamento con altri fondi pubblici	Importo del cofinanziamento con fondi privati

Denominazione del partner: COOPERATIVA PESCATORI LONGONSARDO	
Tipo di organizzazione: □ pubblico X privato	
Indirizzo (sede legale e sede operativa): Santa Teresa Gallura – Via Tibula, 16	
Ruolo all'interno del gruppo: partner del GAC Nord Sardegna.	
Responsabilità: coinvolgimento nella gestione di iniziative rivolte alle imprese del settore	
Esperienza nel ruolo assegnato: ottima conoscenza del settore grazie all'attività di pesca e vendita del prodotto nella costa del GAC	
Rappresentante: Antonio Impagliazzo	
Ruolo del rappresentante: Presidente Cooperativa Pescatori Longonsardo	
Contatti telefonici e mail del rappresentante: 349 6735768	
Descrizione dell'attività svolta riferita al contesto socio economico della zona (max 1000 parole)	Esperienza di attività di pesca costiera locale con circa 17/20 persone di equipaggio come soci lavoratori e attività di vendita al dettaglio nel settore ittico.

Esperienza nella gestione di piani/programmi/progetti cofinanziati da fondi europei	Descrizione dei progetti a cui si è partecipato		Strumento di finanziamento	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo	Ruolo svolto
Esperienza specifica in iniziative LEADER	Denominazione del gruppo di azione locale (GAL) a cui si è partecipato			Periodo di programmazione	Ruolo svolto
Esperienza specifica nella gestione di piani/programmi/progetti sviluppati nell'ambito di politiche territoriali nazionali e regionali.	Descrizione dei progetti a cui si è partecipato		Strumento di finanziamento	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo	Ruolo svolto
Azioni previste (deve essere compilata solo se il partner partecipa alla realizzazione di azioni previste nel piano di sviluppo)	Azione prevista (codice)	Costo totale dell'azione	Importo del contributo a valere sull'Asse IV del FEP	Importo del cofinanziamento con altri fondi pubblici	Importo del cofinanziamento con fondi privati

Denominazione del partner: COMITATO PESCATORI NORD SARDEGNA	
Tipo di organizzazione: □ pubblico **X** privato (Associazione Imprese di Pesca)	
Indirizzo (sede legale e sede operativa): Via Banchina Sanità, 5 – 07041 Alghero (SS)	
Ruolo all'interno del gruppo: partner del GAC Nord Sardegna.	
Responsabilità: apporto della conoscenza dei regolamenti comunitari, nazionali e regionale nel settore della pesca professionale.	
Esperienza nel ruolo assegnato: 40 anni nella pesca professionale	
Rappresentante: Giovanni Delrio	
Ruolo del rappresentante: Presidente	
Contatti telefonici e mail del rappresentante: Fax: 079/9732097 – Cell. 3356303769 – Mail: pescanordsardegna@tiscali.it	
Descrizione dell'attività svolta riferita al contesto socio economico della zona	Il comitato Pescatori Nord Sardegna, rappresenta la totalità della piccola pesca professionale di: Alghero (72 imprese di pesca nell'Associazione Imprese di Pesca "Banchina Millelire"); rappresenta inoltre molte altre Imprese di Pesca di Porto Torres, Castel Sardo, Isola Rossa, Santa Teresa di Gallura, Bosa e Porto Scuso. Il Comitato Pescatori Nord Sardegna è presente all'interno del

(max 1000 parole)	tavolo azzurro regionale.				
Esperienza nella gestione di piani/programmi/progetti cofinanziati da fondi europei	Descrizione dei progetti a cui si è partecipato: ripopolamento.		Strumento di finanziamento	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo	Ruolo svolto:
	Legge Regionale Fermo Biologico 1991, pesca del corallo ; pesca professionale subacquea;		R.A.S - Comunità Europea		
Esperienza specifica in iniziative LEADER	Denominazione del gruppo di azione locale (GAL) a cui si è partecipato			Periodo di programmazione	Ruolo svolto
Esperienza specifica nella gestione di piani/programmi/progetti sviluppati nell'ambito di politiche territoriali nazionali e regionali.	Descrizione dei progetti a cui si è partecipato		Strumento di finanziamento	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo	Ruolo svolto:
Azioni previste (deve essere compilata	Azione prevista (codice)	Costo totale dell'azione	Importo del contributo a valere sull'Asse IV del FEP	Importo del cofinanziamento con altri fondi pubblici	Importo del cofinanziamento con fondi privati

solo se il partner partecipa alla realizzazione di azioni previste nel piano di sviluppo)					

Denominazione del partner: ASA – ASSOCIAZIONE ACQUACOLTORI
Tipo di organizzazione: □ pubblico **X** privato
Indirizzo (sede legale e sede operativa): c/o Coldiretti - Via Canepa 10, 07041 Alghero
Ruolo all'interno del gruppo: partner del GAC Nord Sardegna.
Responsabilità: supporto alla governance, partecipazione alla promozione e definizione delle azioni finalizzate alla promozione della filiera corta ed alla creazione di un marchio comune dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura prodotti nell'ambito territoriale in cui ricade il GAC.
Esperienza nel ruolo assegnato: L'Associazione, nonostante la sua recentissima costituzione, ha partecipato alla nascita del mercato di campagna amica della provincia di Sassari nell'ambito del quale viene promossa ed organizzata la vendita diretta dei prodotti agroalimentare della provincia. L'Associazione ha anche avviato azioni di educazione alimentare in sinergia con l'Agenzia Regionale LAORE, finalizzati alla promozione dei prodotti dell'acquacoltura sarda ed all'educazione alimentare nelle scuole. L'ASA si propone inoltre di promuovere la creazione di marchi di qualità dei prodotti dell'acquacoltura in modo da valorizzare i prodotti del territorio.
Rappresentante: Mauro Manca
Ruolo del rappresentante: Presidente dell'Associazione

<table>
<tr><td colspan="5">Contatti telefonici e mail del rappresentante: cell. 348/7783290 – fax 079/989895 - mail personale mauro.manca@ymail.com –
mail dell’Associazione asa.acquacoltori.ss@coldiretti.it - info@asa-acquacoltori.it;</td></tr>
<tr><td>Descrizione dell’attività svolta riferita al contesto socio economico della zona (max 1000 parole)</td><td colspan="4">L’ASA è nata in tempi molto recenti (marzo 2010) sull’esperienza dell’Associazione Acquacoltori Sardi che a sua volta è stata costituita nel 2009. E’ costituita da 17 impianti sardi e da quattro aziende della penisola che operano nel settore dell’acquacoltura intensiva. Si è proposta sin dalla sua costituzione di promuovere le produzioni italiane partendo dalla valorizzazione dei prodotti locali ed a “chilometro 0”.
Al momento non ha ancora partecipato a progetti di partenariato e questa è la prima esperienza di cooperazione in tal senso. In questo senso abbiamo deciso di non proporre schede progetto ma abbiamo voluto garantire la nostra adesione e la nostra partecipazione alle iniziative in modo da voler garantire anche il coinvolgimento della nostra categoria a questo importante progetto di cooperazione e di pianificazione della gestione e dello sviluppo della fascia costiera del nord Sardegna.</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Esperienza nella gestione di piani/programmi/progetti cofinanziati da fondi europei</td><td>Descrizione dei progetti a cui si è partecipato</td><td>Strumento di finanziamento</td><td>Riferimenti dell’atto di concessione del contributo</td><td>Ruolo svolto</td></tr>
<tr><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td></td><td colspan="2">Denominazione del gruppo di azione locale (GAL) a cui si è partecipato</td><td>Periodo di programmazione</td><td>Ruolo svolto</td></tr>
</table>

Esperienza specifica in iniziative LEADER					
Esperienza specifica nella gestione di piani/programmi/progetti sviluppati nell'ambito di politiche territoriali nazionali e regionali.	Descrizione dei progetti a cui si è partecipato		Strumento di finanziamento	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo	Ruolo svolto
Azioni previste (deve essere compilata solo se il partner partecipa alla realizzazione di azioni previste nel piano di sviluppo)	Azione prevista (codice)	Costo totale dell'azione	Importo del contributo a valere sull'Asse IV del FEP	Importo del cofinanziamento con altri fondi pubblici	Importo del cofinanziamento con fondi privati

Denominazione del partner: ASSOCIAZIONE COORDINAMENTO IMPRESE DI PESCA - PORTO TORRES	
Tipo di organizzazione: ☐ pubblico X privato	
Indirizzo (sede legale e sede operativa): Via Trento n. 2 - 07046 Porto Torres (SS)	
Ruolo all'interno del gruppo partner del GAC Nord Sardegna.	
Responsabilità: Coordinamento tra le imprese di pesca operanti nel nord Sardegna	
Esperienza nel ruolo assegnato: Associazione costituita da 15 soci che a vari livelli si occupano delle diverse tematiche inerenti il mondo della pesca,suddivisi nei vari mestieri (strascico, volante, circuizione, acquacoltura, pesca subacquea professionale)	
Rappresentante: Salvatore Amoroso	
Ruolo del rappresentante : Presidente dell'Associazione	
Contatti telefonici e mail del rappresentante: Cellulare 338 / 2281117 - e-mail : nuovagimar@tiscali.it	
Descrizione dell'attività svolta riferita al contesto socio	L'associazione nel contesto socio-economico della zona in cui opera costituisce a un punto di riferimento per gli operatori della pesca, con lo scopo di coordinarle tra loro finalizzando ed armonizzando istanze proposte e bisogni delle imprese stesse,

economico della zona (max 1000 parole)	coinvolgendo tutte le figure professionali che operano nel mondo della pesca.			
Esperienza nella gestione di piani/programmi/progetti cofinanziati da fondi europei	Descrizione dei progetti a cui si è partecipato	Strumento di finanziamento	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo	Ruolo svolto
				Partner
Esperienza specifica in iniziative LEADER	Denominazione del gruppo di azione locale (GAL) a cui si è partecipato		Periodo di programmazione	Ruolo svolto
Esperienza specifica nella gestione di	Descrizione dei progetti a cui si è partecipato	Strumento di finanziamento	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo	Ruolo svolto

piani/programmi/progetti sviluppati nell'ambito di politiche territoriali nazionali e regionali.	1) Misure di sostegno in favore delle Imprese di Pesca 2) Accordo con Federpesca nazionale per creazione sportello per piccola pesca del nord Sardegna		1) Decreto Ministero Politiche Agricole del 9 aprile 2009 2) Bando 4.1 FEP	1) Decreto Ministero Politiche Agricole del 10 giugno del 2010 2) Decreto R.A.S. n. 14427 del 19 /07/2010 - Decreto R.A.S n . 1759	1) Assistenza per l'espletamento e la presentazione di pratiche inerenti la sicurezza e la strumentazione a bordo delle unità di pesca; 2) Divulgazione del bando
Azioni previste (deve essere compilata solo se il partner partecipa alla realizzazione di azioni previste nel piano di sviluppo)	Azione prevista (codice)	Costo totale dell'azione	Importo del contributo a valere sull'Asse IV del FEP	Importo del cofinanziamento con altri fondi pubblici	Importo del cofinanziamento con fondi privati

Denominazione del partner: CONSOZIO PESCATORI GOLFO DELL'ASINARA - CO.PE.GA SOCIETÀ COOPERATIVA ARL.	
Tipo di organizzazione: ☐ pubblico ☒ privato	
Indirizzo (sede legale e sede operativa): Via Ettore Sacchi 13 – Porto Torres	
Ruolo all'interno del gruppo: partner	
Responsabilità: coinvolgimento nella gestione di iniziative rivolte alle imprese del settore	
Esperienza nel ruolo assegnato:	
Rappresentante: Iacomini Giuseppe	
Ruolo del rappresentante: Presidente	
Contatti telefonici e mail del rappresentante*:* tel. 079/5901487 - consorzio.copega@libero.it	
Descrizione dell'attività svolta riferita al contesto socio economico della zona (max 1000 parole)	

Esperienza nella gestione di piani/programmi/progetti cofinanziati da fondi europei	Descrizione dei progetti a cui si è partecipato		Strumento di finanziamento	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo	Ruolo svolto
Esperienza specifica in iniziative LEADER	Denominazione del gruppo di azione locale (GAL) a cui si è partecipato			Periodo di programmazione	Ruolo svolto
Esperienza specifica nella gestione di piani/programmi/progetti sviluppati nell'ambito di politiche territoriali nazionali e regionali.	Descrizione dei progetti a cui si è partecipato		Strumento di finanziamento	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo	Ruolo svolto
Azioni previste (deve essere compilata solo se il partner partecipa alla realizzazione di azioni previste nel piano di sviluppo)	Azione prevista (codice)	Costo totale dell'azione	Importo del contributo a valere sull'Asse IV del FEP	Importo del cofinanziamento con altri fondi pubblici	Importo del cofinanziamento con fondi privati

Denominazione del partner: COOPERATIVA "LA POSIDONIA"	
Tipo di organizzazione: ☐ pubblico ☒ privato	
Indirizzo (sede legale e sede operativa): Via Marco Polo n. 7° - Castelsardo	
Ruolo all'interno del gruppo: partner	
Responsabilità: coinvolgimento nella gestione di iniziative rivolte alle imprese del settore	
Esperienza nel ruolo assegnato:	
Rappresentante: Sig. Spezziga Cesare Ignazio	
Ruolo del rappresentante: Presidente	
Contatti telefonici e mail del rappresentante: 349/2508891 – Tel – Fax 079/470840 – e.mail. la posidonia@gmail.com	
Descrizione dell'attività svolta riferita al contesto socio economico della zona (max 1000 parole)	

Esperienza nella gestione di piani/programmi/progetti cofinanziati da fondi europei	Descrizione dei progetti a cui si è partecipato		Strumento di finanziamento	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo	Ruolo svolto
Esperienza specifica in iniziative LEADER	Denominazione del gruppo di azione locale (GAL) a cui si è partecipato			Periodo di programmazione	Ruolo svolto
Esperienza specifica nella gestione di piani/programmi/progetti sviluppati nell'ambito di politiche territoriali nazionali e regionali.	Descrizione dei progetti a cui si è partecipato		Strumento di finanziamento	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo	Ruolo svolto
	Adeguamento delle imbarcazioni alla normativa vigente in materia di sicurezza		POR Sardegna		Beneficiario
Azioni previste (deve essere compilata solo	Azione prevista (codice)	Costo totale dell'azione	Importo del contributo a valere sull'Asse IV del FEP	Importo del cofinanziamento con altri fondi pubblici	Importo del cofinanziamento con fondi privati

se il partner partecipa alla realizzazione di azioni previste nel piano di sviluppo)					

Denominazione del partner: RUM ANTONIO E UMBERTO SNC	
Tipo di organizzazione: ☐ pubblico ☒ privato	
Indirizzo (sede legale e sede operativa): Vicolo quintino sella n.3 – 07046 Porto Torres	
Ruolo all'interno del gruppo: partner	
Responsabilità: coinvolgimento nella gestione di iniziative rivolte alle imprese del settore	
Esperienza nel ruolo assegnato:	
Rappresentante: Umberto Rum	
Ruolo del rappresentante: Rappresentante Legale	
Contatti telefonici e mail del rappresentante: 079514577 – rumantonioeumberto@tiscali.it	
Descrizione dell'attività svolta riferita al contesto socio economico della zona (max 1000 parole)	Imprese di pesca -commercializzazione prodotti ittici. L'impresa opera da piu di 40 anni con 4 pescherecci di proprietà un magazzino per la vendita all'ingrosso e tre punti vendita al dettaglio (2 a porto Torres ed 1 a Sassari) di prodotti ittici freschi

Esperienza nella gestione di piani/programmi/progetti cofinanziati da fondi europei	Descrizione dei progetti a cui si è partecipato ammodernamento magazzino per trasformazione commercializzazione prodotti ittici		Strumento di finanziamento POR	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo	Ruolo svolto beneficiario
Esperienza specifica in iniziative LEADER	Denominazione del gruppo di azione locale (GAL) a cui si è partecipato			Periodo di programmazione	Ruolo svolto
Esperienza specifica nella gestione di piani/programmi/progetti sviluppati nell'ambito di politiche territoriali nazionali e regionali.	Descrizione dei progetti a cui si è partecipato		Strumento di finanziamento	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo	Ruolo svolto
Azioni previste (deve essere compilata solo se il partner partecipa alla realizzazione di azioni previste nel piano di sviluppo)	Azione prevista (codice)	Costo totale dell'azione	Importo del contributo a valere sull'Asse IV del FEP	Importo del cofinanziamento con altri fondi pubblici	Importo del cofinanziamento con fondi privati

Denominazione del partner: COOPERATIVA PESCATORI POLARIS
Tipo di organizzazione: ☐ pubblico ☒ privato
Indirizzo (sede legale e sede operativa): Porto Civico – Banchina Alti Fondali – Porto Torres
Ruolo all'interno del gruppo: partner
Responsabilità: coinvolgimento nella gestione di iniziative rivolte alle imprese del settore
Esperienza nel ruolo assegnato:
Rappresentante: Sannino Antonio
Ruolo del rappresentante: Presidente
Contatti telefonici e mail del rappresentante: 347/4903061 – cooppolaris@virgilio.it – j.pintus@tiscali.it

<table>
<tr><td>Descrizione dell’attività svolta riferita al contesto socio economico della zona (max 1000 parole)</td><td colspan="4">Tra le principali attività si segnalano:
- Assistenza alla ricerca scientifica in mare per conto dell’ ISPRA
- Collaborazione con l’Università degli Studi di Sassari – Dip. Ecologia per la caratterizzazione dei fondali del Parco Nazionale dell’Asinara attraverso la fornitura di imbarcazioni, strumenti tecnici e professionalità
- Collaborazione con l’Ente Parco Asinara per il monitoraggio e recupero delle reti fantasma nei fondali dell’area parco</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Esperienza nella gestione di piani/programmi/progetti cofinanziati da fondi europei</td><td>Descrizione dei progetti a cui si è partecipato</td><td>Strumento di finanziamento</td><td>Riferimenti dell’atto di concessione del contributo</td><td>Ruolo svolto</td></tr>
<tr><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td rowspan="4">Esperienza specifica in iniziative LEADER</td><td colspan="2">Denominazione del gruppo di azione locale (GAL) a cui si è partecipato</td><td>Periodo di programmazione</td><td>Ruolo svolto</td></tr>
<tr><td colspan="2"></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td colspan="2"></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td colspan="2"></td><td></td><td></td></tr>
</table>

Esperienza specifica nella gestione di piani/programmi/progetti sviluppati nell'ambito di politiche territoriali nazionali e regionali.	Descrizione dei progetti a cui si è partecipato		Strumento di finanziamento	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo	Ruolo svolto
Azioni previste (deve essere compilata solo se il partner partecipa alla realizzazione di azioni previste nel piano di sviluppo)	Azione prevista (codice)	Costo totale dell'azione	Importo del contributo a valere sull'Asse IV del FEP	Importo del cofinanziamento con altri fondi pubblici	Importo del cofinanziamento con fondi privati

Denominazione del partner: R.E.MAR.TE Soc. Cons. a r.l.
Tipo di organizzazione: □ pubblico **X** privato
Indirizzo (sede legale e sede operativa): Via Buccari, 15 - 07100 Sassari
Ruolo all'interno del gruppo: partner del GAC Nord Sardegna.
Responsabilità: Coordinare azioni di studio e ricerca e tecnico scientifico nell'ambito della biologia della pesca,acquicoltura e morfologia costiera.
Esperienza nel ruolo assegnato: Contribuire ,ampliare e divulgare conoscenze e approfondimenti sui principali problemi nel settore ittico, dal punto di vista biologico, bionaturalistico ed ecologico.
Rappresentante: Gaetano Cau
Ruolo del rappresentante: Amministratore
Contatti telefonici e mail del rappresentante: 348-1510606/349-0708292/079-298720/ fax 079371718 gaetanocau@email.it- remartecooperativa@tiscali.it

Descrizione dell'attività svolta riferita al contesto socio economico della zona (max 1000 parole)	Remarte costituisce la struttura tecnico scientifica di riferimento per Lega Pesca Sardegna-Associazione delle cooperative di pesca aderente a Legacoop-Lega nazionale delle Cooperative e mutue alla quale è associata. Remarte opera direttamente o in collaborazione con il Consorzio Mediterraneo,al quale è associato. La REMARTE esercita attività di ricerca dal 1996 ad oggi,ha collaborato e collabora con l'Università degli studi di Cagliari facoltà di Biologia.			
Esperienza nella gestione di piani/programmi/progetti cofinanziati da fondi europei	Descrizione dei progetti a cui si è partecipato	Strumento di finanziamento	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo	Ruolo svolto
Esperienza specifica in iniziative LEADER	Denominazione del gruppo di azione locale (GAL) a cui si è partecipato		Periodo di programmazione	Ruolo svolto
Esperienza specifica nella gestione di	Descrizione dei progetti a cui si è partecipato	Strumento di finanziamento	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo	Ruolo svolto

piani/programmi/progetti sviluppati nell'ambito di politiche territoriali nazionali e regionali.					
Azioni previste (deve essere compilata solo se il partner partecipa alla realizzazione di azioni previste nel piano di sviluppo)	Azione prevista (codice)	Costo totale dell'azione	Importo del contributo a valere sull'Asse IV del FEP	Importo del cofinanziamento con altri fondi pubblici	Importo del cofinanziamento con fondi privati

Denominazione del partner: UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI
Tipo di organizzazione: X pubblico privato
Indirizzo (sede legale e sede operativa): Piazza Università, 21 Sassari
Ruolo all'interno del gruppo: partner del GAC Nord Sardegna. Soggetto attuatore di azioni.
Responsabilità: L'Università di Sassari promuove lo sviluppo e la trasmissione del sapere; promuove ed organizza la ricerca scientifica e l'attività didattica; concorre allo sviluppo culturale, scientifico ed economico del paese, e in particolare della regione sarda.
Esperienza nel ruolo assegnato:L'università di Sassari concorrere ai processi di innovazione, di internazionalizzazione e di sviluppo della realtà sarda e per far questo promuove forme di collaborazione con altre Università, con le Amministrazioni dello Stato, con Enti pubblici o privati italiani, comunitari, internazionali ed esteri. Negli ultimi anni ha goduto degli effetti positivi derivanti dal crescente interesse allo sviluppo dei rapporti del sistema economico-produttivo e alle problematiche sociali del territorio.
Rappresentante: Prof. Attilio Mastino
Ruolo del rappresentante: Rettore Università di Sassari
Contatti telefonici e mail del rappresentante:338/6155887 tola@uniss.it

Descrizione dell'attività svolta riferita al contesto socio economico della zona (max 1000 parole)	L'Università ha un ruolo centrale nell'orientale le politiche di sviluppo della Sardegna attraverso la valorizzazione dell'identità locale e contribuendo nel contempo alla crescita delle strutture produttive nella nuova economia della conoscenza. L'Università ha, tra gli scopi principali, quello di porre in essere azioni volte alla tutela e alla valorizzazione di ambienti naturali, nonché azioni di sensibilizzazione e diffusione delle conoscenze. Per fare questo concorre nella produzione di modelli di gestione condivisa delle aree, e contribuisce a implementare la capacità del sistema pubblico di agire in modo coordinato e integrato attraverso azioni di rete che rafforzino una cultura favorevole alla tutela delle risorse naturali. L'Università di Sassari ha partecipato a molteplici iniziative regionali, nazionali e comunitarie volte a migliorare e qualificare la cooperazione fra le aree ai diversi livelli in termini di accessibilità, di innovazione, di valorizzazione delle risorse naturali e culturali e di integrazione delle risorse e dei servizi allo scopo di accrescere la competitività, a livello locale e globale. Ma anche al fine di assicurare la coesione dei territori e favorire nel tempo occupazione e sviluppo socio-economico sostenibile. Anche in virtù dei molteplici progetti finanziati, l'Università di Sassari ha creato una rete tra partners, capace di accrescere la cooperazione e gli scambi nel campo della ricerca scientifica tra le zone interessate dai progetti. Il coinvolgimento dell'Università ha riguardato diverse aree tematiche tra cui la gestione e la valorizzazione di agrorisorse, l'ambiente (in termini di biologia terrestre, marina e geologia). Senza trascurare la tutela e la rivalutazione dell'identità insulare. L'Università, nell'ottica di uno sviluppo socio-economico del territorio sardo ha assunto inoltre il ruolo di capofila in un progetto POR di formazione specialistica sulla tutela del paesaggio, allo scopo di trasmettere adeguate conoscenze e competenze in campo ambientale e paesaggistico a dipendenti di strutture pubbliche (localizzate nel territorio sardo) che sono chiamati a confrontarsi con una Pubblica Amministrazione sempre più "europea" e informatizzata e caratterizzata da uno scambio continuo di *knowledge* e funzioni all'interno di una macrorealtà complessa.			
Esperienza nella gestione di piani/programmi/progetti cofinanziati da fondi	**Descrizione dei progetti a cui si è partecipato**	**Strumento di finanziamento**	**Riferimenti dell'atto di concessione del contributo**	**Ruolo svolto**

europei	Valorizzazione della flora toscana sarda e corsa: studio fitochimico e biologico delle piante officinali della Toscana, Sardegna e Corsica	Pic Interreg IIIA – Italia – Francia "Isole" 2000-2006	Convenzione stipulata tra Provincia di Sassari e Università di Sassari il 04/03/2005	Partner
	Identificazione e caratterizzazione molecolare dell'olivo coltivato nelle regioni Corsica, Sardegna e Toscana (Provincia di Livorno)	Pic Interreg IIIA – Italia – Francia "Isole" 2000-2006	Convenzione stipulata tra Provincia di Sassari e Università di Sassari il 04/03/2005	Partner
	Produzione e caratterizzazione di combustibili a basso impatto ambientale da colture oleaginose e legnose	Pic Interreg IIIA – Italia – Francia "Isole" 2000-2006	Convenzione stipulata tra Provincia di Sassari e Università di Sassari il	Partner
	Valutazione del contenuto di alcuni componenti della frazione polifenolica ad attività antiossidante in prodotti alimentari dell'area sardo-corsa in relazione alla loro provenienza geografica	Pic Interreg IIIA – Italia – Francia "Isole" 2000-2006	Convenzione stipulata tra Provincia di Sassari e Università di Sassari il	Partner
	Studio del polimorfismo biochimico-genetico di alcune specie endemiche di vertebrati sardo-corsi di rilevanza economica e di specie a rischio	Pic Interreg IIIA – Italia – Francia "Isole" 2000-2006	Convenzione stipulata tra Provincia di Sassari e Università di Sassari il 04/03/2005	Partner
	Studio comparato, tutela e valorizzazione della biodiversità animale della Corsica, Sardegna e Toscana Marittima rischio	Pic Interreg IIIA – Italia – Francia "Isole" 2000-2006	Convenzione stipulata tra Provincia di Sassari e Università di Sassari il 04/03/2005	Partner
	Impatto dell'atropizzazione e gestione delle risorse marine nel Mediterraneo	Pic Interreg IIIA – Italia – Francia "Isole" 2000-2006	Convenzione stipulata tra Provincia di Sassari e Università di Sassari il 04/03/2005	Partner

	Geologia, geomorfologia terrestre e marina dell'insieme Sardegna-Corsica e della Toscana e applicazione	Pic Interreg IIIA – Italia – Francia "Isole" 2000-2006	Convenzione stipulata tra Provincia di Sassari e Università di Sassari il	Partner
	Contesti culturali e linguaggi della Sardegna e della Corsica	Pic Interreg IIIA – Italia – Francia "Isole" 2000-2006	Convenzione stipulata tra Provincia di Sassari e Università di Sassari il 04/03/2005	Partner
Esperienza nella gestione di piani/programmi/progetti cofinanziati da fondi europei	Caratterizzazione antropologica molecolare delle popolazioni Corse, Sarde e Toscane	Pic Interreg IIIA – Italia – Francia "Isole" 2000-2006	Convenzione stipulata tra Provincia di Sassari e Università di Sassari il 04/03/2005	Partner
	Problematiche archeologiche e storico documentarie della Toscana settentrionale, della Corsica e della Sardegna (VII sec. a.c.–età medievale)	Pic Interreg IIIA – Italia – Francia "Isole" 2000-2006	Convenzione stipulata tra Provincia di Sassari e Università di Sassari il 04/03/2005	Partner
	Tutela e valorizzazione dei saperi locali del mediterraneo: il centro sardo-corso	Pic Interreg IIIA – Italia – Francia "Isole" 2000-2006	Convenzione stipulata tra Provincia di Sassari e Università di Sassari il 04/03/2005	Partner
	Strumenti economici per il controllo dei problemi ambientali nelle destinazioni turistiche del Mediterraneo	Pic Interreg IIIA – Italia – Francia "Isole" 2000-2006	Convenzione stipulata tra Provincia di Sassari e Università di Sassari il	Partner
	Progetto VA.G.A.L.: Valorizzazione dei genotipi animali autoctoni	PO Italia-Francia Marittimo 2007-2013	Convenzione stipulata tra Provincia di Sassari e Università di Sassari il 04/03/2005	Partner

	Progetto P.Y.R.G.I: Strategia d'impresa in settori di nicchia per l'economia agroindustriale del Mediterraneo	PO Italia-Francia Marittimo 2007-2013	Convenzione stipulata tra Provincia di Sassari e Università di Sassari il	Partner
	Progetto CO.R.E.M.: Cooperazione delle Reti Ecologiche nel Mediterraneo	PO Italia-Francia Marittimo 2007-2013	Convenzione stipulata tra Provincia di Sassari e Università di Sassari il 04/03/2005	Partner
	Progetto Proterina-C: Un sistema di previsione e prevenzione dell'impatto variabilità delle condizioni climatiche sulla variabilità del rischio per l'ambiente vegetato ed urbano.	PO Italia-Francia Marittimo 2007-2013	Convenzione stipulata tra Provincia di Sassari e Università di Sassari il 04/03/2005	Partner
	Progetto ZOUMGEST: Zone umide: sistemi gestionali per integrare le attività antropiche e la tutela della natura	PO Italia-Francia Marittimo 2007-2013	Convenzione stipulata tra Provincia di Sassari e Università di Sassari il 04/03/2005	Partner
Esperienza specifica in iniziative LEADER	Denominazione del gruppo di azione locale (GAL) a cui si è partecipato		Periodo di programmazione	Ruolo svolto

Esperienza specifica nellagestione di piani/programmi/progetti sviluppatinell'ambito di politicheterritoriali nazionali e regionali.	Descrizione dei progetti a cui si è partecipato		Strumento di finanziamento	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo	Ruolo svolto
	Progetto I.T.A.C.A.: Interventi di trasferimento di Abilità e Competenze Ambientali		POR 2000/2006	Conv. 37/F.P./05 del 21/06/05	Capofila
	SVILUPPO DI PRODOTTI BIOTECNOLOGICI PER DIAGNOSTICA E RICERCA MEDICA		DM 28132	Contratto cointestato ai sensi del D.M. 8 agosto 2000 n.593 tra il Banco di Sardegna, la Nurex (capofila) e i partner (tra cui UNISS)	Partner
Azioni previste (deve essere compilata solo se il partner partecipa alla realizzazione di azioni previste nel piano di sviluppo)	Azione prevista (codice)	Costo totale dell'azione	Importo del contributo a valere sull'Asse IV del FEP	Importo del cofinanziamento con altri fondi pubblici	Importo del cofinanziamento con fondi privati
	2.4.1	€ 70.000,00	€ 70.000,00		

.

Denominazione del partner: CCIAA - CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DEL NORD SARDEGNA
Tipo di organizzazione: **X** pubblico □ privato
Indirizzo (sede legale e sede operativa): Via Roma, 74 – 07100 SASSARI
Ruolo all'interno del gruppo: partner del GAC Nord Sardegna e membro del Comitato Esecutivo.
Responsabilità: Attuazione di alcune linee di azione del Progetto con particolare riferimento al coordinamento delle imprese
Esperienza nel ruolo assegnato: L'Ente camerale del Nord Sardegna – più volte nel corso di precedenti bandi della programmazione comunitari - ha già ricoperto il ruolo di partner e/o di capofila di Progetto
Rappresentante: Dott. Gavino SINI
Ruolo del rappresentante: Presidente della CCIAA del Nord Sardegna
Contatti telefonici e mail del rappresentante: +39 079.20.80.312 – segreteria.generale@ss.camcom.it - luigi.chessa@ss.camcom.it

Descrizione dell'attività svolta riferita al contesto socio economico della zona (max 1000 parole)	La Camera di Commercio è un Ente autonomo di diritto pubblico avente sede nel capoluogo di ciascuna provincia. Appartiene alla categoria degli Enti locali non territoriali, in quanto il territorio non ne è elemento costitutivo ma rappresenta solo l'ambito spaziale di delimitazione delle sue funzioni, ed è altresì dotata di autarchia, ovvero della capacità di porre in essere atti amministrativi aventi gli stessi caratteri e la stessa efficacia di quelli dello Stato. Fin dalla sua istituzione, l'Ente camerale di Sassari ha esercitato una forte influenza sulla vita economica della provincia, svolgendo, accanto alle tradizionali funzioni amministrativo-burocratiche, un'intensa azione di studio, incoraggiamento e promozione di tutti i settori produttivi del territorio: commercio interno ed estero, industria, artigianato, credito, trasporti. Negli anni più recenti, l'attività di promozione e sostegno dell'economia della provincia si è ulteriormente intensificata, dopo che la legge di riforma del 1993 ha ridefinito le funzioni delle Camere di Commercio, sancendone con chiarezza il ruolo di centri di riferimento e impulso per le imprese. Di conseguenza, oggi più che mai la Camera di Commercio di Sassari è impegnata, in stretta collaborazione con le varie associazioni di categoria, nel compito di fornire servizi reali alle imprese del territorio. La bontà dei risultati finora raggiunti è dimostrata dall'ottenimento, nel Giugno del 1999, della certificazione di qualità ISO 9002 (attualmente Vision 2000) ed è da sottolineare, al riguardo, che l'importante riconoscimento riguarda la totalità dei servizi offerti. Alla luce delle attribuzioni sancite dalla Legge 580/93, il sistema camerale dispone di uno spazio assai più ampio di decisioni e di responsabilità grazie al quale nel corso degli ultimi anni ha potuto ricoprire un ruolo chiave all'interno del sistema produttivo locale in particolare implementando e condividendo la sua progettualità, finalizzandola ad individuare nuove opportunità e prospettive capaci di rappresentare momenti di significativa crescita imprenditoriale, economica e sociale. Il Sistema camerale, dunque, come ambiente propositivo di sviluppo dovrà rispondere ad una più attenta ed accurata analisi dei bisogni della collettività economico-produttiva. A seguito della Riforma del Sistema Camerale italiano (come sancito dal Decreto Legislativo di Attuazione della delega di cui all'art.53 della legge 23 luglio 209 n°99, per la Riforma della Disciplina in materia di Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura), nel febbraio 2010, si è definito il nuovo ruolo del Sistema Camerale. Le Camere di Commercio assumono un'identità nuova, divenendo: • più **autorevoli**, perché inserite esplicitamente nel quadro delle istituzioni del Paese. • più **rappresentative**, perché modellate per essere espressione trasparente del contributo delle imprese alla creazione di ricchezza e benessere sul territorio. • più **efficienti**, perché viene valorizzata la loro dimensione di rete e quindi la loro capacità di ottimizzare risorse e costi.

Esperienza nella gestione di piani/programmi/progetti cofinanziati da fondi europei	Descrizione dei progetti a cui si è partecipato	Strumento di finanziamento	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo	Ruolo svolto
	Progetto "Creazione e Sviluppo delle PMI mediante politica transfrontaliera" Il Progetto è finalizzato ad accrescere la cooperazione Toscana/Corsica/Sardegna in materia di sviluppo delle PMI, istruzione, formazione, scambi culturali, miglioramento ambientale, promozione delle pari opportunità uomo/donna, definizione di politiche per lo sviluppo sostenibile e miglioramento della competitività delle zone interessate. Il contesto di riferimento per la realizzazione delle azioni in programma è la zona transfrontaliera Toscana - Corsica - Sardegna all'interno della quale prevale una strategia comune di sviluppo territoriale sostenibile. L'elemento del sistema economico che accomuna i diversi territori è senz'altro il ruolo primario che il settore dell'artigianato e del turismo detengono, entrambi. L'obiettivo principale è quello di incrementare lo sviluppo economico locale, all'interno di una visione di integrazione territoriale europea, così da rafforzare ulteriormente la cooperazione transnazionale tra le provincie delle tre Regioni interessate: Provincia di Livorno, Alta Corsica, Provincia di Sassari e Provincia di Nuoro.	Prog. Interreg III A - Asse II misura 2.3		Soggetto capofila

Esperienza nella gestione di piani/programmi/progetti cofinanziati da fondi europei	Descrizione dei progetti a cui si è partecipato	Strumento di finanziamento	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo	Ruolo svolto
	Rete Enterprise Europe Network Call ENT/CIP/07/0001 Enterprise Europe Network nasce dall'esigenza di integrare e razionalizzare diverse iniziative dell'Unione Europea aventi come obiettivo principale il supporto all'attività imprenditoriale e all'innovazione tecnologica, con particolare attenzione alle esigenze delle PMI. La spina dorsale del network deriva da due reti che si sono sviluppate sotto la regia della Commissione Europea fino a diventare, nel proprio ambito di competenza, le principali in Europa e tra le più estese nel mondo: gli Euro Info Centres (EIC) e gli Innovation Relais Centres (IRC) La rete nasce nel 2008 a seguito di un bando pubblico europeo finanziato dal Programma Competitività ed Innovazione (PIC) per rafforzare e stimolare la competitività delle imprese europee. Fanno parte della Rete oltre 580 uffici localizzati nei 27 Stati Membri dell'Unione Europea e negli altri 8 paesi che partecipano al PIC di DG Imprese e Industria. In Italia la rete è formata da 63 Partners, organizzati in 5 Consorzi multi-regionali distribuiti su tutto il territorio nazionale	The Competitiveness and Innovation Framework Programme (CIP) 2007-2013		Soggetto partner del Consorzio CINEMA

Esperienza nella gestione di piani/programmi/progetti cofinanziati da fondi europei	Descrizione dei progetti a cui si è partecipato	Strumento di finanziamento	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo	Ruolo svolto
	Progetto Agriform Il progetto formativo **Agriform** intende favorire lo sviluppo imprenditoriale ed il miglioramento della competitività delle aziende agroalimentari attraverso la formazione specialistica delle figure professionali impegnate in un percorso di formazione specialistica sui temi del Marketing, della Qualità e Rintracciabilità delle produzioni agroalimentari e sulle tecniche e qualità nell'Ortoserricoltura. I corsi – caratterizzati da un forte taglio operativo - sono finalizzati a: • **facilitare** lo sviluppo imprenditoriale ed il miglioramento della competitività delle aziende agroalimentari attraverso la formazione specialistica delle figure professionali impegnate nelle funzioni commerciali e marketing; • **favorire** la manutenzione delle competenze degli operatori agricoli sardi e l'acquisizione di conoscenze in tema di qualità, sicurezza alimentare e tracciabilità, in quanto saranno questi gli elementi in grado di determinare, almeno nel breve periodo, valore aggiunto per i prodotti dell'agricoltura sarda; • **rafforzare** le competenze specialistiche relative alle coltivazioni orticole e terricole d'alto reddito.	**POR SARDEGNA 2000-2006 - PROGRAMMA "GEORGICHE" ASSE IV MISURA 4.6 – AZIONE GAIA, ASSE IV MISURA 4.18, ASSE III MISURA 3.16 –**		Soggetto partner in ATS con l'Istituto G. Tagliacarte ed il Centro Servizi Promozionali di Cagliari

Esperienza nella gestione di piani/programmi/progetti	Descrizione dei progetti a cui si è partecipato	Strumento di finanziamento	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo	Ruolo svolto

cofinanziati da fondi europei	**Progetto INNAUTIC** INNAUTIC è un progetto strategico che appartiene al Programma Operativo Italia Francia Marittimo, teso alla realizzazione di un "distretto nautico del sistema alto-tirrenico" per lo sviluppo di servizi innovativi finalizzati alla qualificazione e alla promozione del comparto della nautica. I territori protagonisti di questo sforzo programmatico e progettuale sono la Sardegna, la Toscana, la Liguria e la Corsica, i quali hanno scelto la nautica, in tutti i suoi molteplici aspetti, dalla cantieristica alla portualità, quale tema trainante per lo sviluppo della cooperazione territoriale. L'ambizioso obiettivo del progetto INNAUTIC, che per la Sardegna, oltre al Centro Regionale di Programmazione, vede impegnate le province di Sassari e dell'Ogliastra, è quello di rilanciare la nautica, dopo la crisi che ha fortemente penalizzato il settore, ed estendere a tutto il territorio di cooperazione il sistema ben radicato tra la Versilia e il golfo del Tigullio. Il progetto, che ha una dotazione finanziaria di 6 milioni di Euro, ha infatti individuato nei due poli, continentale e insulare, le aree omogenee di intervento, e si propone di sviluppare nel polo insulare la rete produttiva e dei servizi che ha reso quello continentale leader mondiale del settore.	Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia "Marittimo" 2007-2013		Soggetto partner

Esperienza nella gestione di piani/programmi/progetti	Descrizione dei progetti a cui si è partecipato	Strumento di finanziamento	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo	Ruolo svolto

cofinanziati da fondi europei	**Progetto SEPRI** L'intervento è stato attuato a livello locale dalla Camera di Commercio di Sassari e dalla sua Azienda Speciale che ha individuato le imprese potenzialmente beneficiarie del progetto, i settori e le aree di intervento. Il progetto è nato dalla considerazione che i programmi d'innovazione tecnologica di cui beneficiano le piccole e medie imprese manifatturiere del Mezzogiorno siano meno efficaci in mancanza di azioni relative al miglioramento dei processi gestionali a causa delle difficoltà di acquisire servizi consulenziali necessari al loro sviluppo. Il Progetto, inoltre, incentiva i contatti e promuove accordi tra consulenti e società di consulenza di aree e di esperienze differenti. In estrema sintesi l'adesione al progetto Sepri ha offerto alle imprese beneficiarie la possibilità di migliorare i propri standard gestionali attraverso l'acquisizione di servizi reali non tradizionali. Per molte di queste imprese, inoltre, l'aver usufruito dei servizi offerti da consulenti non locali si è tradotto nell'opportunità di confronto con esperienze e realtà professionali extra-regionali	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR). La Sovvenzione Globale SEPRI si colloca sotto il profilo programmatico e finanziario della strategia di sviluppo definita per l'asse prioritario 2 sottoasse 3 dell'arco di programmazione del Quadro Comunitario di Sostegno 1994/1999 per le zone italiane dell'obiettivo 1		Soggetto attuatore in Sardegna

	Denominazione del gruppo di azione locale (GAL) a cui si è partecipato	Periodo di programmazione	Ruolo svolto

Esperienza specifica in iniziative LEADER	**GAL "Anglona Monte Acuto" Soc. Cons. a r.l.** La CCIAA di Sassari ha partecipato come socio fondatore per l'attuazione del Piano di Azione Locale omonimo finanziato nell'ambito dell'iniziativa comunitaria LEADER II programmato attraverso azioni di divulgazione e sensibilizzazione per le sub-regioni storiche dell'Anglona e del Monte Acuto (25 comuni per complessivi 64.000 abitanti in un ambito territoriale di 1.900 kmq. circa). Il Piano di Azione Locale del GAL Anglona Monte Acuto aveva come obiettivo la promozione di iniziative endogene e locali capaci di coinvolgere i protagonisti secondo il metodo bottom-up e il cosiddetto approccio Leader: innovazione, trasferibilità, dimostratività. Il Piano di Azione Locale di importo pari a circa 6 milioni di euro si è concentrato sulle seguenti sub-misure: • Submisura B.1: Assistenza tecnica allo sviluppo rurale • Submisura B.2: Turismo rurale • Submisura B.3: Valorizzazione in loco e commercializzazione dei prodotti agricoli, silvicoli e della pesca • Submisura B.4: Tutela e miglioramento dell'ambiente e delle condizioni di vita • Submisura B.5: Piccole imprese, artigianato e servizi zonali • Submisura B.6: Formazione professionale e aiuti all'assunzione • Cooperazione transnazionale: progetto "Antenna Europea del Romanico" "Valorizzazione delle lane autoctone"	1994-1999	Socio fondatore

	GAL nelle aree rurali del Logudoro, Monte Acuto, Goceano, Coros-Figulinas e parte della Romangia **GAL LOGUDORO GOCEANO** In conformità alle previsioni del Piano di Sviluppo Rurale 2007-13, il processo partenariale è stato costruito attraverso un approccio di programmazione dal basso che insiste sul metodo della concertazione locale con il massimo coinvolgimento di tutti gli *stakeholder.* Il parternariato del ***GAL Logudoro Goceano*** si sviluppa intorno alle aree rurali ***Coros, Goceano, Mejlogu, Monte Acuto e Villanova*** dove insistono 34 comuni che hanno attivamente partecipato alle diverse fasi di costituzione del ***GAL Logudoro Goceano*** Sono stati sensibilizzati i soggetti privati (le associazioni di categoria, le imprese, le associazioni di vario genere, i giovani, le donne etc…) operanti a vario titolo all'interno delle aree interessate affinché partecipassero in maniera consapevole alla costruzione di un percorso partecipato finalizzato allo sviluppo del territorio in questione. In occasione dei diversi incontri formali svolti in tutto il territorio interessato (di cui è stata assicurata adeguata pubblicità attraverso la stampa locale, l'affissione di avvisi pubblici, convocazioni per posta elettronica e diffusione tramite internet) gli attori locali hanno avuto quindi modo di confrontarsi sulle aree da coinvolgere, sulle linee generali del progetto di sviluppo e sulla scelta del soggetto capofila, individuato nella Camera di Commercio I.A.A. di Sassari.	Piano di Sviluppo Rurale 2007-13 Asse IV "Attuazione dell'approccio LEADER", Misura 413 Attuazione di Strategie di Sviluppo Locale Assi 3 e 4 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sardegna approvato dalla Commissione Europea, con decisione n. C (2007) 5949 del 28 novembre 2007	Soggetto capofila

	La concertazione è stata quindi formalizzata attraverso la stesura e la firma, ad opera di tutti i soggetti aderenti, in un Protocollo c'Intesa nel quale viene sancito l'impegno di tutti gli aderenti a rispettare il processo di costituzione del GAL secondo i principi enunciati nel pertinente bando diramato dalla Regione Autonoma della Sardegna. I soggetti coinvolti, sia pubblici che privati, hanno aderito al modello di sviluppo descritto nelle sezioni precedenti con la piena consapevolezza che la mobilitazione delle risorse endogene, attraverso il consolidamento delle forme partenariali e la valorizzazione delle radici storico-culturali, costituisca il vero motore di sviluppo per il rilancio delle aree rurali. L'attuazione del progetto di sviluppo locale sarà così ancorata al forte senso di identità e di appartenenza al territorio, finalizzando l'azione del GAL alla creazione di un percorso di crescita che vada anche al di là della specifica missione individuata nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale, garantendo così la sostenibilità del partenariato nel medio-lungo periodo. I soggetti costituenti il partenariato sono: - *Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Sassari* - **Ente delegato a presentare per conto del Partenariato la manifestazione di interesse per la costituzione del GAL** - *32 Amministrazioni Comunali* - *Provincia di Sassari* - *Ente Foreste* - *Le Associazioni di Categoria: Confindustria Nord Sardegna, Confcommercio, AGCI, Confcooperative, Confartigianato, Apisarda, LegaCoop, Confagricoltura, CIA, CNA* - *Il GAL Logudoro Goceano* - *INSAR* - *Tot. Imprese 112* - N°10 Soggetti individuali		
	Il partenariato è stato costruito e strutturato in modo da assicurare l'appropriato sostegno istituzionale, tecnico ed imprenditoriale sia nella fase di costituzione che in previsione della realizzazione del progetto di sviluppo locale. In particolare: La **Camera di Commercio di Sassari** vanta, per il suo ruolo istituzionale, un rapporto continuo, diretto e consolidato con le imprese. L'Ente Camerale, inoltre, in virtù delle numerose azioni a sostegno delle imprese di cui è stata protagonista negli ultimi anni, è riconosciuta quale agente di sviluppo del sistema economico territoriale. La partecipazione al partenariato delle **amministrazioni comunali** garantisce la		

	rappresentanza, politica e sociale, dei territori interessati dalla costituzione del GAL e il loro impegno per la realizzazione delle azioni materiali e immateriali di loro competenza al fine di realizzare il progetto di sviluppo. La presenza della **Provincia di Sassari** assicura la capacità di attivazione e di coordinamento dei diversi comuni ed il portato esperienzale frutto delle molteplici attività di rilevante interesse poste in essere a favore del settore economico, produttivo e turistico provinciale. L'**Ente Foreste** ricopre, in virtù delle proprie attività istituzionali, un ruolo fondamentale nelle azioni di promozione e divulgazione dei valori naturalistici, storici e culturali del patrimonio forestale locale. **Il GAL Logudoro Goceano,** già abilitato per le iniziative Leader II e Leader +, rappresentativo dei partner provenienti dai vari settori socioeconomici su base locale presenti nei territori del Coros, Villanova, Romangia, Mejlogu e Goceano. La presenza delle **Associazioni di Categoria** e dell'**INSAR** assicura il raccordo con il sistema delle imprese riportando nell'ambito del progetto la sensibilità e le istanze del mondo datoriale in tema di valorizzazione delle produzioni locali ,di sostegno della cooperazione tra imprese e di supporto alla crescita imprenditoriale. L'adesione delle **imprese** e di **altri privati** garantisce, infine, la rispondenza delle attività progettuali - sia in sede di progettazione sia in fase di realizzazione - ai reali fabbisogni delle imprese locali e in generale delle comunità coinvolte		

Esperienza specifica nella gestione di piani/programmi/progetti sviluppati nell'ambito di politiche territoriali nazionali e regionali.	Descrizione dei progetti a cui si è partecipato		Strumento di finanziamento	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo	Ruolo svolto
	Progetto Le strade dei Sapori del Nord Sardegna", Al fine di tutelare e favorire, in maniera strategica, l'offerta agroalimentare del Nord Sardegna, il sistema camerale ha opportunamente programmato, tra le varie attività di promozione del territorio locale, la realizzazione di un itinerario del gusto denominato "Le Strade dei Sapori del Nord Sardegna Attraverso tale percorso enogastronomico l'Ente Camerale intende ricondurre le produzioni tipiche di qualità e l'offerta turistica sotto un'identità ben definita e riconoscibile, nell'obiettivo di comunicare un'immagine del Nord Sardegna come "marchio di qualità" in grado di conferire un valore aggiunto a tutto il territorio. L'iniziativa si presenta come un'importante operazione di marketing territoriale mirata a creare percorsi studiati e certificati attraverso i quali il turista può gustare non solo i prodotti tipici locali, ma anche conoscere le bellezze naturali, ambientali, culturali e storiche del territorio interessato. In sintesi, quindi, uno strumento di promozione del territorio che abbina politiche di sviluppo agricolo e rurale alla qualificazione di un'offerta turistica di tipo integrato.		*POR Sardegna 2000/2006 - Misura 4.11 "Commercializzazione prodotti agricoli di qualità".*		Soggetto capofila

Azioni previste (deve essere compilata solo se il partner partecipa alla realizzazione di azioni previste nel piano di sviluppo)	Azione prevista (codice)	Costo totale dell'azione	Importo del contributo a valere sull'Asse IV del FEP	Importo del cofinanziamento con altri fondi pubblici	Importo del cofinanziamento con fondi privati

Denominazione del partner: CONFCOMMERCIO SASSARI - GALLURA
Tipo di organizzazione: □ pubblico **X** privato
Indirizzo (sede legale e sede operativa): Corso Giovanni Pascoli 16/b – 07100 SASSARI
Ruolo all'interno del gruppo: Partner e Soggetto attuatore di azioni.
Responsabilità:
Esperienza nel ruolo assegnato:
Rappresentante: dott. Gianluigi Tolu
Ruolo del rappresentante: Vice Segretario Generale
Contatti telefonici e mail del rappresentante: Tel. 079.2599500 Fax 079.2599531 - 251225

Descrizione dell'attività svolta riferita al contesto socio economico della zona (max 1000 parole)	La Confcommercio rappresenta le imprese in Italia, associando imprese del commercio, del turismo, dei servizi dei trasporti e delle professioni. Le aree che Confcommercio-imprese rappresenta sono: COMMERCIO - Dal piccolo esercizio di vicinato fino alla grande distribuzione organizzata, comprende imprese di tutte le dimensioni che operano nei differenti comparti merceologici e ai diversi stadi della filiera distributiva; TURISMO - Attraverso Confturismo, la Confederazione associa alberghi, pubblici esercizi, agenzie di viaggio, tour operator, servizi di incentive, campeggi, villaggi turistici, residenze turistico-alberghiere, multiproprietà , bed & breakfast, ostelli per la gioventù, stabilimenti balneari, discoteche, porti turistici e servizi di noleggio nautico, meeting planners; SERVIZI - Rientrano in questo ambito i servizi alle persone e alle imprese, le attività professionali e le imprese di trasporto e logistica aderenti a Conftrasporto. La Confcommercio, soggetto politico autonomo, promuove, in un quadro di interventi più ampi finalizzati alla crescita dell'intero sistema economico, lo sviluppo del contesto imprenditoriale in cui operano le imprese del terziario di mercato e dell'economia dei servizi.			
Esperienza nella gestione di piani/programmi/progetti cofinanziati da fondi europei	Descrizione dei progetti a cui si è partecipato	Strumento di finanziamento	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo	Ruolo svolto
	Progettazione integrata Por Sardegna 2000 - 2006			Laboratorio
	Denominazione del gruppo di azione locale (GAL) a cui si è partecipato		Periodo di programmazione	Ruolo svolto
	GAL Anglona Monte Acuto		1994/1999	Socio fondatore

Esperienza specifica in iniziative LEADER	GAL Logudoro – Goceano		2000 /2006 e 2007/2013*	Socio e membro CdA
	GAL Gallura – Monte Acuto		2007 - 2013	Assemblea
Esperienza specifica nella gestione di piani/programmi/progetti sviluppati nell'ambito di politiche territoriali nazionali e regionali.	Descrizione dei progetti a cui si è partecipato	Strumento di finanziamento	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo	Ruolo svolto
	Tavolo progettazione creazione STL Sardegna Nord Ovest			Gruppo progettazione
	Patto per il Nord Ovest. Pianificazione strategica territoriale (Provincia) e comunale (Sassari).			

Azioni previste (deve essere compilata solo se il partner partecipa alla realizzazione di azioni previste nel piano di sviluppo)	Azione prevista (codice)	Costo totale dell'azione	Importo del contributo a valere sull'Asse IV del FEP	Importo del cofinanziamento con altri fondi pubblici	Importo del cofinanziamento con fondi privati
	2.4.4	€. 100.000,00	€. 100.000,00		

Denominazione del partner: CONFCOOPERATIVE SASSARI OLBIA
Tipo di organizzazione: □ pubblico **X** privato
Indirizzo (sede legale e sede operativa): Via Alghero 39 – 07100 Sassari
Ruolo all'interno del gruppo: partner del GAC Nord. Soggetto attuatore di azioni
Responsabilità: gestione di azioni di : formazione; start up; sviluppo aziendale; divulgazione; studio e gestione del marchio di qualità; analisi e valorizzazione ambientale; consulenza ed orientamento ai pescatori;
Esperienza nel ruolo assegnato: Confcooperative ha maturato significative esperienze nell'ambito della concertazione pubblico – privato, nello sviluppo delle imprese cooperative e dei rispettivi ambiti territoriali di riferimento.
Rappresentante: Antonio Colombo
Ruolo del rappresentante: Presidente
Contatti telefonici e mail del rappresentante: 079272025 mail sassariolbia@confcooperative.it

Descrizione dell'attività svolta riferita al contesto socio economico della zona (max 1000 parole)	Confcooperative Sassari Olbia, livello territoriale dell'Associazione di categoria nazionale, opera sul territorio delle Province di Sassari e Olbia Tempio; la nostra attività di assistenza e di rappresentanza è specialistica per cooperative e imprese sociali, e di nessuna altra forma societaria; è una scelta statutaria, naturalmente, ma è anche frutto della consapevolezza di operare con strutture complesse, e dunque da questo deriva la nostra attenzione a questa forma societaria. Operiamo nella promozione di nuova cooperazione, nell'aggregazione tra imprese cooperative esistenti; forniamo servizi amministrativi, fiscali, del lavoro e finanziari: la nostra attività consiste nel supporto al lavoro dei soci e degli amministratori delle cooperative, alla vigilanza sul loro operato, garantire assistenza amministrativa, legale, fiscale, finanziaria, sindacale e tecnico-economica, stipulare di accordi e contratti collettivi di lavoro, anche integrativi per il nostro territorio. Parte importante del nostro lavoro è anche aiutare gli enti locali a trovare soluzioni di sviluppo e occupazione, condividerne ed orientarne i modelli di pianificazione socio economica territoriale, concorrere insieme a loro all'allocazione delle risorse. Siamo presenti nei tavoli istituzionali, negli organismi di rappresentanza territoriale, nell'Osservatorio Provinciale per la Cooperazione e nelle commissioni regionali di categoria. Attualmente la base associativa è composta da 160 aderenti.			
Esperienza nella gestione di piani/programmi/progetti cofinanziati da fondi europei	Descrizione dei progetti a cui si è partecipato	Strumento di finanziamento	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo	Ruolo svolto
	Sviluppo della cooperazione agricola europea	ADAPT II		Partner Analisi contesto territoriale; scambio di buone prassi definizione di opportunità di turismo rurale

	Scambi transfrontalieri Corsica / Sardegna settentrionale	INTERREG I		Partner Scambio di conoscenze con FRCA (Federation Regionale Cooperatives Agricoles) della Corsica del Sud Partecipazione di funzionari a stages organizzati dalla Camera di Commercio della Corsica del Sud

	Denominazione del gruppo di azione locale (GAL) a cui si è partecipato	Periodo di programmazione	Ruolo svolto

Esperienza specifica in iniziative LEADER	LEADER II; in questa fase siamo stati soci, anche con rappresentanza in Consiglio di Amministrazione, del GAL GALLURA; Leader PLUS: Anglona Monte Acuto Gallura (non finanziato); GAL Logudoro Goceano; Nella fase attuale **GAL Alta Gallura –** **GAL Anglona Romangia** **GAL Logudoro Goceano** nella fase ascendente dei tre partenariato Confcooperative è stata sistematicamente e presente ai tavoli di concertazione, concorrendo attivamente alla definizione dei Piani di Sviluppo Locale		Confcooperative Sassari Olbia era rappresentata nel Consiglio di Amministrazione; ha gestito un pacchetto di azioni formative. In questa fase ha partecipato come socio del GAL Soci (rappresentanza in Consiglio di Amministrazione) - rappresentanza in Consiglio di Amministrazione

Esperienza specifica nella gestione di piani/programmi/progetti sviluppati nell'ambito di politiche territoriali nazionali e regionali.	Descrizione dei progetti a cui si è partecipato	Strumento di finanziamento	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo	Ruolo svolto
	Progetto per la definizione di un modello di sviluppo nell'Area Marina Protetta del parco dell'Asinara	POR Regione Sardegna 2000 -2006		Partner di progetto; redazione di una proposta di gestione
	Progetto POSIDONIA "Accompagnamento alla creazione di impresa sociale nel Parco dell'Asinara e nel Parco di La Maddalena"	EQUAL 2000 - 2003		Partner Analisi del contesto socio economico delle due aree parco. Gestione di attività di accompagnamento e tutoraggio per la creazione di impresa Diffusione delle attività realizzate
	Progetto Trade on Line: formazione di esperti per l'orientamento al lavoro in Agricoltura	PIC LEONARDO		Partner; realizzazione di focus group territoriali sul tema sell'assistenza tecnica in agricoltura
	Progetto Fertilità	SVILUPPO ITALIA		Soggetto promotore territoriale Programmi di sviluppo di cooperative sociali attraverso interventi di seed capital

	Progetto per l'Internazionalizzazione delle Imprese		Fondi Regione Sardegna		Responsabile territoriale Progetti pilota di internazionalizzazione di imprese sarde
	Progetto RICOOP " Ruolo dell'impresa cooperativa nel sistema di gestione del patrimonio naturalistico, storico e culturale isolano"		Fondi Regione Sardegna		Soggetto promotore territoriale Analisi desk / visite aziendali dell'offerta cooperativa ; redazione di un progetto di gestione integrata tra aziende cooperative; creazione di un modello consortile regionale di gestione
	Azioni di Formazione al sistema della rappresentanza nel sistema cooperativo		FONCOOP Avviso 6		Partner territoriale Creazione di competenze in materia societaria, amministrativa, gestionale ed organizzativa Destinatari: operatori interni dell'Associazione e aziende cooperative,
Azioni previste (deve essere compilata solo se il partner partecipa alla realizzazione di azioni previste nel piano di sviluppo)	Azione prevista (codice)	Costo totale dell'azione	Importo del contributo a valere sull'Asse IV del FEP	Importo del cofinanziamento con altri fondi pubblici	Importo del cofinanziamento con fondi privati
	4.2.1	€ 60.000,00	€ 60.000,00		

	4.3.2 (in collaborazione con AGCI)	€ 40.000,00	€ 40.000,00		

Denominazione del partner: MONDOCONSUMATORI SARDEGNA	
Tipo di organizzazione: ☐ pubblico **X** privato	
Indirizzo (sede legale e sede operativa):SASSARI 07100 – VIA F. TURATI 54/56 TEL. 0792. 11 11 11 – sardegna@mondoconsumatori.it	
Ruolo all'interno del gruppo: partner del GAC Nord Sardegna.	
Responsabilità: rappresentare le istanze dei consumatori e fornire la propria esperienza all'interno del gruppo di azione costiera	
Esperienza nel ruolo assegnato: nessuna	
Rappresentante: 1) - Pintus Paolo –2) - dott. Monetti Gianfranco	
Ruolo del rappresentante: 1) – presidente regionale associazione 2) – membro del comitato di presidenza	
Contatti telefonici e mail del rappresentante: 1) 380. 88 88 878 – 392 02 15 354 2) – 348 4166592	
Descrizione dell'attività svolta riferita al contesto socio economico della zona (max 1000 parole)	

Esperienza nella gestione di piani/programmi/progetti cofinanziati da fondi europei	Descrizione dei progetti a cui si è partecipato		Strumento di finanziamento	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo	Ruolo svolto
	Nessuna a livello regionale, ma diversi a livello nazionale.				
Esperienza specifica in iniziative LEADER	Denominazione del gruppo di azione locale (GAL) a cui si è partecipato			Periodo di programmazione	Ruolo svolto
Esperienza specifica nella gestione di piani/programmi/progetti sviluppati nell'ambito di politiche territoriali nazionali e regionali.	Descrizione dei progetti a cui si è partecipato		Strumento di finanziamento	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo	Ruolo svolto
Azioni previste (deve essere compilata solo se il partner partecipa alla realizzazione di azioni previste nel piano di sviluppo)	Azione prevista (codice)	Costo totale dell'azione	Importo del contributo a valere sull'Asse IV del FEP	Importo del cofinanziamento con altri fondi pubblici	Importo del cofinanziamento con fondi privati

Denominazione del partner: API SARDA
Tipo di organizzazione: PRIVATO
Indirizzo (sede legale e sede operativa): Sede legale: Via Nervi sn Z.I. CASIC 09030 Elmas – Sede operativa: Z.I. Predda Niedda str. n. 18/BIS 07100 Sassari
Ruolo all'interno del gruppo: PARTNER
Responsabilità:
Esperienza nel ruolo assegnato: L'API Sarda è presente in varie iniziative nel territorio, per le quali ha sottoscritto numerosi protocolli d'intesa per progetti che vede interessato il settore pubblico e quello privato in azioni sinergiche (STL, GAL, ecc.)
Rappresentante: Dott. Italo Vincenzo Senes
Ruolo del rappresentante: Presidente e rappresentante legale
Contatti telefonici e mail del rappresentante: API Sarda Sassari – tel. 079/2670007 Fax 079/2678443 – sassari@apisarda.it

Descrizione dell'attività svolta riferita al contesto socio economico della zona (max 1000 parole)	L'API Sarda sostiene gli interessi degli imprenditori associati, li rappresenta nelle sedi in cui si definiscono le politiche economiche e promuove il loro coinvolgimento in progetti di sviluppo (alcuni dei quali finanziati da risorse comunitarie). Offre ai propri associati servizi di: relazione sindacale ed industriale; accesso al credito; incentivazione ed agevolazioni regionali, nazionali e comunitari; internazionalizzazione e segue le aziende per appalti, ambiente e sicurezza. Tramite il proprio ente di formazione promuove percorsi formativi ed informativi per associati e non associati, e attraverso il Centro Studi svolge periodicamente ricerche ed elaborazioni statistiche sull'andamento delle PMI, oltre a proporre documenti di politica economica, ricerca diretta e sviluppo locale.			
Esperienza nella gestione di piani/programmi/progetti cofinanziati da fondi europei	Descrizione dei progetti a cui si è partecipato	Strumento di finanziamento	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo	Ruolo svolto
	Equal PENTOS	FSE		Partner
Esperienza specifica in iniziative LEADER	Denominazione del gruppo di azione locale (GAL) a cui si è partecipato		Periodo di programmazione	Ruolo svolto
	Gal Logudoro Goceano		2006-2006	socio
	Associazione "Gruppo di Azione Locale del Coros - Goceano – Meilogu- Monte Acuto – Villanova" in forma abbreviata "GAL Logudoro Goceano"		2007-2013	socio

Esperienza specifica nella gestione di piani/programmi/progetti sviluppati nell'ambito di politiche territoriali nazionali e regionali.	Descrizione dei progetti a cui si è partecipato		Strumento di finanziamento	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo	Ruolo svolto
Azioni previste (deve essere compilata solo se il partner partecipa alla realizzazione di azioni previste nel piano di sviluppo)	Azione prevista (codice)	Costo totale dell'azione	Importo del contributo a valere sull'Asse IV del FEP	Importo del cofinanziamento con altri fondi pubblici	Importo del cofinanziamento con fondi privati

Denominazione del partner: LEGAMBIENTE – ALGHERO (SS)
Tipo di organizzazione: ☐ pubblico **X** privato
Indirizzo (sede legale e sede operativa): Sede legale Legambiente: via Vivaldi 6 - 07041 Alghero (SS) / Sede operativa Legambiente: via Roma 64 - 07041 Alghero (SS) Codice fiscale: 92036280904
Ruolo all'interno del gruppo: Partner
Responsabilità: Iniziative di sensibilizzazione alle tematiche ambientali
Esperienza nel ruolo assegnato: animazione territoriale ambientale, educazione allo sviluppo sostenibile
Rappresentante: Dott. Luciano Deriu
Ruolo del rappresentante: Presidente dell'associazione e rappresentante legale
Contatti telefonici e mail del rappresentante: 079 974153 - 3470549616 info@legambientealghero.it, lucianoderiu@tiscali.it

Descrizione dell'attività svolta riferita al contesto socio economico della zona (max 1000 parole)	**Legambiente Alghero** (ambito d'intervento: nord Sardegna) Registrata come associazione di volontariato all'ufficio del Registro di Sassari il 18.12.1998, iscritta al n. 777 del Registro Generale del Volontariato Regione Sardegna, di cui all'art. 5 della L.R. 39/93, al settore Culturale, sezione Attività Culturale, al Settore Ambiente, sezione Tutela, Risanamento e Valorizzazione Ambientale con decorrenza 27/04/1999 Legambiente si occupa di animazione territoriale sui temi dell'ecologia ambientale con particolare riferimento alle coste e al mare. È dotata di un Centro di Educazione ambientale che lavora sistematicamente nel CEAMAT (Centro di Educazione Ambientale marino e terrestre) del Parco di Porto Conte. Periodicamente supporta localmente le campagne di Goletta Verde sulla salute del mare. Nel 2008 ha realizzato il convegno "Pesca e pescatori" in collaborazione con Area Marina Protetta capo Caccia Isola Piana. La Legambiente del Nord Sardegna dal 1995 realizza le campagne in collegamento con l'associazione nazionale e regionale e in Sardegna è la sezione cui è stata affidata la responsabilità del settore Parchi e delle Aree Protette della Sardegna. È presidente dell'Associazione il Dott. Luciano Deriu promotore di numerose azioni di comunicazione e di pubblicazioni pertinenti all'oggetto dell'azione proposta, tra cui "Parchi e aree marine protette della Sardegna" e "Educazione ambientale in Sardegna", entrambi per i tipi dell'Editore Delfino. Il Dott. Deriu è stato Direttore fino al 2007 del Centro di Educazione Ambientale di Baratz del Comune di Sassari. L'associazione ha al suo attivo numerose campagne e iniziative, di cui alcune periodiche quali Goletta Verde, Puliamo Il mondo, Spiagge pulite con la Conservatoria delle Coste, che ha finanziato l'associazione nel 2008 e 2009 per la campagna sulla tutela delle coste. Tra le iniziative: Con UNESCO LA SETTIMANA DELL'EDUCAZIONE AMBIENTALE, presso il padiglione dell'artigianato di Sassari (finanziamento regione Sardegna, programma INFEA, Assessorato Ambiente). sette giorni di interventi nelle scuole e nelle piazze a partire dal 16 nov. 2006, L'ORO DELLA SARDEGNA in collaborazione con DEMOS; forum sui parchi e le aree protette della Sardegna, 18 dic. 2006 presso Aula Magna Università. di Sassari. Hanno partecipato al Forum indetto da Legambiente con Provincia di Sassari, tutti i parchi, le aree protette della Sardegna e intervento dell'Assessore all'Ambiente della Regione Sardegna. Nel 2007 partner del Parco Regionale di Porto Conte ha realizzato un Ecomuseo denominato LABORATORIO DELLE ENERGIE RINNOVABILI presso lo stesso Parco. (progetti pilota per la sostenibilità ambientale Ass. Ambiente)La logo di Legambiente Alghero è documentata all'ingresso dell'Ecomuseo e in tutta la cartellonistica. L'ecomuseo è visitato attualmente da migliaia di visitatori all'anno. Attualmente Legambiente Alghero affianca il Parco Regionale di Porto Conte per tutte le attività di Educazione Ambientale. Il logo dell'associazione è affiancato a quello del Parco nei materiali comunicativi di Educazione Ambientale.
	Ultime campagne di animazione territoriale e di educazione ambientale Dal febbraio 2009, Legambiente-Università di Sassari, Facoltà di Architettura: campagna per le energie rinnovabili e costituzione di un Gruppo di Acquisto solidale per il Fotovoltaico (nessun finanziamento)

Esperienza nella gestione di piani/programmi/progetti cofinanziati da fondi europei	Descrizione dei progetti a cui si è partecipato	Strumento di finanziamento	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo	Ruolo svolto
	La Festa del Mare: dal 2006 evento periodico di animazione territoriale presso Santa Lucia di Siniscola	PIC Interreg IIIA	Atto di affidamento da parte della Provincia di Nuoro (Beneficiario)	Soggetto attuatore
Esperienza specifica in iniziative LEADER	Denominazione del gruppo di azione locale (GAL) a cui si è partecipato		Periodo di programmazione	Ruolo svolto
	GAL Logudoro Goceano: realizzazione di azioni formative come previsto dal PSL in un corso IFTS Tecnico Superiore sulla cooperazione e integrazione tra le aree costiere e le aree deboli		2000/2006	Soggetto attuatore Docenze
Esperienza specifica nella gestione di piani/programmi/progetti sviluppati nell'ambito di politiche territoriali nazionali e regionali.	Descrizione dei progetti a cui si è partecipato	Strumento di finanziamento	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo	Ruolo svolto
	Progetto Parnaso per il IAL SARDEGNA	POR Sardegna 2000-2006	Atto di affidamento da parte del Beneficiario IAL Sardegna	Partenariato, soggetto attuatore

	2007 Energia e Natura, Percorsi di Educazione Ambientale nel Parco di Porto Conte Regione Sardegna Ass. Servizio SAVI, Ambiente Bando per il cofinanziamento di Progetti Pilota per la sostenibilità ambientale Il Progetto è in corso. Si conclude il 27 novembre 2010 con l'evento **Fiera del Lavoro Verde** al Parco di Porto Conte	POR Sardegna 2000-2006	Concessione di contributo 27 aprile 2008 al Parco Regionale di Porto Conte	Soggetto Attuatore
	2006 Solevento Regione Sardegna Ass. Servizio SAVI, Ambiente Bando per il cofinanziamento di Progetti Pilota per la sostenibilità ambientale.	POR Sardegna 2000-2006	Concessione di contributo maggio 2007 al Parco Regionale di Porto Conte	Soggetto Attuatore realizzazione di un ecomuseo denominato LABORATORIO DELLE ENERGIE SOSTENIBILI, a tutt'oggi presente nel Parco (con Logo Legambiente)
	2006, Il Parco di Porto Conte: indagini sul patrimonio paesaggistico e ambientale, risorse	Regione Sardegna L. R. N.1 art. 60	Concessione: Deliberazione Ass. P. I. 16.10.2006, Prot. 21113	Soggetto beneficiario ed attuatore

	2004, Campagna di divulgazione sul paesaggio del nord Sardegna: “Paesaggi e percorsi naturali e culturali” deliberazione	Regione Sardegna L. R. N.1 art. 60	Deliberazione Ass. P. I. della R.A.S. 54/43 il 30.12.2004;	Soggetto beneficiario ed attuatore
	2003, Studio, ricerca e campagna di sensibilizzazione sulle aree protette della Sardegna, deliberazione	Regione Sardegna L. R. N.1 art. 60	Ass. P. I. della R.A.S 24/33 del 29.07.2003;	Soggetto beneficiario ed attuatore
	2002, Campagna didattico divulgativa sul Parco Nazionale dell’Asinara	Regione Sardegna L. R. N.1 art. 60	deliberazione Ass. P. I. della R.A.S 24/44 del 29.10.2002;	Soggetto beneficiario ed attuatore
	2001, Realizzazione di percorsi didattici naturalistici in Sardegna	Regione Sardegna L. R. N.1 art. 60	Deliberazione Ass. P. I. della R.A. plot. 1414 del 29. 01.2201 -	Soggetto beneficiario ed attuatore
	1999-2000, Porto Conte: il parco, l’ambiente, la storia, i percorsi	Regione Sardegna L. R. N.1 art. 60	deliberazione 28.07.1999, prot. Ass. P. I. della R.A.S. 26106 del 01.09.1999	Soggetto beneficiario ed attuatore
	1998, Guida alla lettura del territorio del nord Sardegna: campagna di sensibilizzazione e realizzazione di una guida	Regione Sardegna L. R. N.1 art. 60	deliberazione ss. P. I. della R.A.S 27.10.1998, integrazione del 27.04.1999 (delibera 52/80; -	Soggetto beneficiario ed attuatore

	1997, Alghero: natura e cultura, attività di divulgazione indirizzata alle scuole		Regione Sardegna L. R. N.1 art. 60	deliberazione Ass. P. I. della R.A.52/80 del 23.12.1997 integrazione 27.10.98;	Soggetto beneficiario ed attuatore
	1996, Ricerca e divulgazione di percorsi ambientali in Sardegna		Regione Sardegna L. R. N.1 art. 60	deliberazione Ass. P. I. della R.A.S 31/70 del 12. 07.95, realizzazione conclusiva 31.07.1996.	Soggetto beneficiario ed attuatore
Azioni previste (deve essere compilata solo se il partner partecipa alla realizzazione di azioni previste nel piano di sviluppo)	Azione prevista (codice)	Costo totale dell'azione	Importo del contributo a valere sull'Asse IV del FEP	Importo del cofinanziamento con altri fondi pubblici	Importo del cofinanziamento con fondi privati

Denominazione del partner: AGCI
Tipo di organizzazione: PRIVATO
Indirizzo (sede legale e sede operativa):
Ruolo all'interno del gruppo: PARTNER
Responsabilità:
Esperienza nel ruolo assegnato:
Rappresentante: Dott. Gianfranco Panai
Ruolo del rappresentante:
Contatti telefonici e mail del rappresentante:

Descrizione dell'attività svolta riferita al contesto socio economico della zona (max 1000 parole)				
Esperienza nella gestione di piani/programmi/progetti cofinanziati da fondi europei	Descrizione dei progetti a cui si è partecipato	Strumento di finanziamento	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo	Ruolo svolto
Esperienza specifica nella gestione di piani/programmi/progetti sviluppati nell'ambito di politiche territoriali nazionali e regionali.	Descrizione dei progetti a cui si è partecipato	Strumento di finanziamento	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo	Ruolo svolto

Azioni previste (deve essere compilata solo se il partner partecipa alla realizzazione di azioni previste nel piano di sviluppo)	Azione prevista (codice)	Costo totale dell'azione	Importo del contributo a valere sull'Asse IV del FEP	Importo del cofinanziamento con altri fondi pubblici	Importo del cofinanziamento con fondi privati

2.3) CARATTERISTICHE DEL GRUPPO

2.3.1) Tabella descrittiva delle caratteristiche del gruppo

CRITERIO	SI		NO
Descrizione caratteristica	check	descrizione	check
Il gruppo è costituito con una forma che comporta l'assunzione di personalità giuridica.		E' stato sottoscritto un protocollo di intesa tra Capofila e partner pubblici e privati aderenti al GAC che impegna i sottoscrittori alla organizzazione del GAC, alla condivisione dei principi del Piano di sviluppo, alla sussidiarietà, agli obiettivi, durabilità e finanzi abilità della strategia, alla condivisione di rischi e benefici.	**X**
Il gruppo presenta una struttura organizzativa definita ed esperta che si occuperà della gestione dei finanziamenti.	**X**	Il Gruppo è costituito da soggetti con qualificata e documentata esperienza nella gestione dei progetti comunitari. Il Capofila, in particolare, ha gestito il PIC Interreg IIIA svolgendo il ruolo di Autorità di Gestione Ausiliaria mentre la sua società in house Demos S.C.p.A. nella stessa iniziativa ha svolto il ruolo di Autorità di Pagamento Ausiliaria (si veda all. G.41. Atto di nomina della Provincia di Sassari alla Demos per le attività di Autorità di Pagamento Ausiliaria del PIC INTERREG IIIA) .	
Il gruppo dispone di adeguate capacità logistiche per garantire la gestione del piano di sviluppo.	**X**	Il Gruppo è dotato di spazi adeguati a livello istituzionale e non per accogliere le strutture operative del GAC Nord Sardegna. Il GAC avrà sede presso la Provincia di Sassari – Uffici del Settore Programmazione, in Loc. Serra Secca.	
Il gruppo è basato su partenariati già esistenti (almeno il 50% dei partner del gruppo fa parte di partenariati già esistenti).	**X**	Tutti i comuni della Provincia di Sassari aderenti al GAC fanno parte del Sistema Turistico Locale e del patto per il Nord Ovest; molti di loro sono coinvolti nelle rispettive Unioni dei Comuni; Fanno parte del GAC i comuni dell'Unione dei Comuni dell'>lta Gallura. Inoltre aderiscono al GAC i comuni costituitisi in reti d'ambito (ambito "14" e ambito "15") per partecipare al bando in attuazione delle linee d'indirizzo del PPR; 10 sottoscrittori del GAC hanno maturato esperienza nell'ambito dei GAL nel programma LEADER II e LEADER +; i Parchi del distretto 1 fanno parte del progetto del P.O. "Marittimo" "Retraparc". (i dati di dettaglio si rilevano dalle schede anagrafiche e dal documento allegato alla presente tabella: **All. G.39.** Capofila e partner: adesione alle reti; **All. G.38.** Esperienza specifica in iniziative LEADER**; All. G.40** Progetti di cooperazione)	

Il gruppo presenta al suo interno competenze adeguate per garantire che le spese sostenute siano certificabili in conformità a quanto previsto dalla struttura organizzativa definita dal Programma operativo del FEP.	**X**	La Provincia di Sassari capofila del GAC ha una società in house, la Demos S.C.p.A., che oltre ad aver svolto il ruolo di certificazione per tutta l'iniziativa comunitaria Interreg IIIA per la Regione Sardegna di qualità di Autorità di Pagamento Ausiliaria nella programmazione 2000/2006 nell'attuale programmazione 2007/2013 svolge il ruolo di certificatore di 1° livello per 6 progetti comunitari per il P.O. Marittimo e per un progetto del Programma Interreg IVC (si veda all. **G.41**. Atto di nomina della Provincia di Sassari alla Demos per le attività di Autorità di Pagamento Ausiliaria del PIC INTERREG IIIA).	
I membri del gruppo hanno un'esperienza consolidata di cooperazione e organizzazione avendo condotto altri progetti e azioni in collaborazione.	**X**	I membri del GAC sia pubblici che privati hanno una consolidata esperienza di partenariato nella gestione di progetti nazionali e comunitari sia nel ruolo di capofila di progetto sia di partner beneficiario sia di destinatario ultimo. (i dati di dettaglio si rilevano dalle schede anagrafiche e dal documento allegato alla presente tabella: **All. G.39.** Capofila e partner: adesione alle reti; **All. G.38.** Esperienza specifica in iniziative LEADER**; All. G.40** Progetti di cooperazione)	

Allegati:

(se disponibile, elencare la documentazione allegata atta a dimostrare la competenza quanto riportato nella tabella di cui al punto 2.3.1: curricula, titoli professionali, ecc.).

- All. G.38. Esperienza specifica del capofila e dei partner in iniziative LEADER
- All. G.39. Adesione dei partner del gruppo a partenariati esistenti All. G44 Esperienza del capofila e dei partner nella gestione di progetti sviluppati nell'ambito di politiche territoriali nazionali e regionali.
- All. G.40. Esperienza del capofila e dei partner in materia di gestione e/o partecipazione a progetti cofinanziati con fondi europei
- All. G.41. Atto di nomina della Provincia di Sassari prot. N. 52 del 4 marzo 2003 alla Demos per Autorità di Pagamento Ausiliaria

PARTE 3: ULTERIORI ALLEGATI AL PIANO

(elencare ulteriori allegati al piano di sviluppo locale)

- **All. G.42: Composizione del partenariato del GAC NORD SARDEGNA**
- **All. G.43: Convenzione interpartenariale per la realizzazione del progetto denominato " Rete TRansfrontaliera di PARChi – RETRAPARC"**